
Gruppo Toscana Aeroporti



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2023

Il presente fascicolo è disponibile nella sezione Investor Relations
del sito internet di Toscana Aeroporti all'indirizzo www.toscana-aeroporti.com

Toscana Aeroporti S.p.A.
Via del Termine, 11 – 50127 Firenze - www.toscana-aeroporti.com
R.E.A. FI-637708 - Capitale Sociale 30.709.743,90= i.v.
P.IVA e Codice Fiscale: 00403110505

Sommario

LETTERA AGLI AZIONISTI.....	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	8
1. COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE DELLA CAPOGRUPPO.....	9
2. TITOLO AZIONARIO TOSCANA AEROPORTI	10
3. CORPORATE GOVERNANCE.....	11
4. MACROSTRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO TOSCANA AEROPORTI.....	12
5. COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI	14
6. HIGHLIGHTS.....	15
7. PROFILO DELL'ESERCIZIO 2023.....	16
• 7.1 Scenario macroeconomico e del settore del trasporto aereo	16
• 7.2 Andamento del traffico del Sistema Aeroportuale Toscano	17
• 7.3. Andamento del traffico dello scalo di Pisa (Aeroporto Galileo Galilei).....	17
• 7.4 Andamento del traffico dello scalo di Firenze (Aeroporto Amerigo Vespucci).....	20
8. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ANNO 2023	23
9. RISULTATI DELLA GESTIONE DEL GRUPPO TOSCANA AEROPORTI	23
• 9.1 Conto Economico Consolidato	23
• 9.2 Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata.....	28
• 9.3 Analisi dei flussi finanziari	30
• 9.4 Posizione Finanziaria Netta Consolidata	32
• 9.5 Evoluzione dei principali indici di bilancio consolidato.....	34
10. GLI INVESTIMENTI DEL GRUPPO	35
11. LE RISORSE UMANE	36
12. SICUREZZA SUL LAVORO	37
13. NORMATIVA SULLA SICUREZZA INFORMATICA E LA PRIVACY EX REGOLAMENTO UE 2016/679	39
14. RICERCA E SVILUPPO	39
15. RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO E PARTI CORRELATE.....	40
16. PRINCIPALI INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO, SULLE SOCIETA' CONTROLLATE E SUI RAPPORTI INTERCORSI	43
• 16.1 Toscana Aeroporti S.p.A.....	43

• 16.2 Parcheggi Peretola S.r.l	43
• 16.3 Toscana Aeroporti Engineering S.r.l.....	44
• 16.4 Jet Fuel Co. S.r.l.....	45
• 16.5 Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l.	45
17. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO	46
18. EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2023	49
19. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	49
20. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	50
BILANCIO CONSOLIDATO - GRUPPO TOSCANA AEROPORTI	51
ALLEGATI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2023	116
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2023	125
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDEPENDENTE	126
BILANCIO D'ESERCIZIO – TOSCANA AEROPORTI SPA	131
ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2023	190
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2023	195
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDEPENDENTE	202
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO 2023	207

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

la Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato di Toscana Aeroporti S.p.A. (di seguito anche “TA”, o la “**Capogruppo**”, o la “**Società**”) e delle sue controllate (di seguito Gruppo TA) ed il Progetto di Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2023, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2024, vengono redatti conformemente a quanto disposto dalla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e sono composti dai prospetti contabili e dalle osservazioni degli Amministratori sull’andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell’esercizio 2023 e dopo la data del 31 dicembre 2023.

I dati finanziari esposti e commentati nella Relazione sulla Gestione sono stati predisposti sulla base del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 a cui si fa rinvio, in quanto, ai sensi di quanto consentito dalla normativa vigente si è ritenuto più opportuno predisporre un’unica relazione sulla gestione e pertanto fornire un’analisi degli andamenti economico-finanziari ritenuti più espressivi, rappresentati appunto dai dati consolidati.

Il Bilancio consolidato ed il Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2023 sono redatti nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (“SIC”), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante “Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99”, Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante “Informativa societaria richiesta ai sensi dell’art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98”).

Toscana Aeroporti S.p.A. gestisce l’aeroporto di Pisa G. Galilei e l’aeroporto di Firenze A. Vespucci; il Gruppo cura lo sviluppo dei due scali, sia per quanto concerne il traffico aereo di passeggeri e merci sia le infrastrutture aeroportuali ricevute in concessione da Enac ed in coerenza e rispetto dei Piani di Sviluppo Aeroportuali dei due scali toscani.

I dati contabili al 31 dicembre 2023 includono i dati della Capogruppo Toscana Aeroporti S.p.A. e quelli delle società controllate Toscana Aeroporti Engineering S.r.l. (di seguito TAE), Parcheggi Peretola S.r.l., Jet Fuel Co. S.r.l., e Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l. (di seguito TAC), consolidate con il metodo integrale.

L’attività di revisione contabile del Bilancio consolidato del Gruppo e del Bilancio d’esercizio di TA è affidata alla società KPMG S.p.A.¹.

Si evidenzia inoltre che Toscana Aeroporti S.p.A. redige su base volontaria e presenta la “Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario” (di seguito anche “DNF”), sotto forma di “relazione distinta”, così come previsto dall’art. 5 “Collocazione della dichiarazione e regime di pubblicità” del D.Lgs. 254/2016. Tale dichiarazione è pubblicata con le medesime modalità e tempistiche della Relazione Annuale ed è disponibile sul sito internet della Società.

Coerentemente con i *requirement* dello standard di rendicontazione selezionato (GRI Standard), la Direzione del Gruppo Toscana Aeroporti ha effettuato un’attenta analisi di materialità che ha condotto all’identificazione degli impatti materiali suddivisi per area ESG (Ambientale; Sociale; Governance). Nel seguito del presente documento si riportano alcuni highlight delle tematiche ritenute materiali, e si rinvia alla DNF redatta come relazione distinta per maggiori dettagli.

HIGHLIGHTS FINANZIARI E NON FINANZIARI 2023

¹ Società subentrata a Price Waterhouse Cooper con atto di nomina del 27 aprile 2023.

Aeroporto Amerigo Vespucci - FIRENZE		Aeroporto Galileo Galilei - PISA		
<ul style="list-style-type: none"> • 3.077.917 passeggeri • Focus sul traffico business e leisure attraverso i full service carrier • Sedime di circa 120 ha, costituito da un sistema di una pista di volo • L'area pavimentata delle piste di volo è pari a 7,2 ha <p style="text-align: center;">INDICATORI</p>		<ul style="list-style-type: none"> • 5.109.682 passeggeri • Focus sul traffico turistico gestito da vettori low cost • Sedime civile di circa 45 ha – Sedime militare circa 500 in cui si collocano due piste di volo ad uso alternato 		
<ul style="list-style-type: none"> • N.14 piazzole in configurazione principale dedicate alla sosta degli aeronomobili <p style="text-align: center;">ATTIVITA' DI BUSINESS</p>		<ul style="list-style-type: none"> • L'area pavimentata delle piste di volo è pari a circa 25,8 ha 		
<p style="text-align: center;">PERCEZIONE COMPLESSIVA SUL SERVIZIO DEGLI AEROMOBILI</p>		<p style="text-align: center;">+8% vs 2022</p>		
<p style="text-align: center;">18.800 m² - include Terminal, Cargo, BHS, Enti di Stato, Uffici TA</p> <p style="text-align: center;">PERSONE E BAGAGLI A MANO</p> <p style="text-align: center;">FINANZIARIE</p>		<ul style="list-style-type: none"> • N.19 (14G/4D/E) piazzole dedicate alla sosta degli aeronomobili 		
<p style="text-align: center;">Ricavi (€/000)</p> <p style="text-align: center;">PERCORSO PEDONALE COPERTO DI CIRCA 70m</p> <p style="text-align: center;">UTILE (PERDITA) DI PERIODO DEL GRUPPO (€/000)</p> <p style="text-align: center;">INVESTIMENTI (€/000)</p>		<p style="text-align: center;">+21,8%</p> <p style="text-align: center;">+1,2%</p> <p style="text-align: center;">+36,3%</p> <p style="text-align: center;">+99,6%</p> <p style="text-align: center;">+77,9%</p>		
<p style="text-align: center;">AMBIENTE</p>		<p>Emissioni CO2 totali (Scope 1 e 2) (tCO2)</p> <p>Consumi di energia autoprodotta - PSA (GJ)</p>		
<p style="text-align: center;">SOCIALE</p>		<p>Gruppo Toscana Aeroporti: numero totale di dipendenti al 31 dicembre</p> <p>Gruppo Toscana Aeroporti: numero totale di FTE (Full Time Equivalent²) medio dell'anno</p> <p>Percentuale di dipendenti donna</p> <p>Ore di formazione totali</p>		
		<p>8.907,2 10.041,6 -11,3%</p> <p>22.368,4 27.539,7 -18,8%</p> <p>391 376 +4,0%</p> <p>361,8 358,5 +0,9%</p> <p>47% 49% -2%</p> <p>10.526 8.981 +17,2%</p>		

IL SISTEMA AEROPORTUALE TOSCANO

AMBIENTE

¹ I dati del 2022 presentati a fini comparativi non includono Toscana Aeroporti Handling S.r.l.

² Nel calcolo le unità a tempo parziale sono proporzionate in rapporto ad unità a tempo pieno (1 FTE).

Le **tematiche materiali**, identificate nella DNF del Gruppo attinenti all'area ambientale, sono le seguenti:

- Inquinamento acustico;
- Consumi energetici ed emissioni;
- Consumi e scarichi idrici.

Sia l'aeroporto di Pisa sia quello di Firenze risultano certificati ai sensi della ISO 14001:2015 (Sistemi di Gestione Ambientale) all'interno dei quali TA opera.

In generale, la società si è dotata di un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, conformemente a quanto stabilito dalla norma UNI EN ISO 9001:2015, per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, in conformità alla norma ISO 45001:2018, per la Responsabilità sociale, coerente alla SA8000 e per l'Ambiente, ottemperando a quanto previsto dalla UNI EN ISO 14001:2015.

Per quanto attiene ai rischi, si rimanda alla sezione, **Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto**.

Tra i **principali KPI** del Gruppo Toscana Aeroporti rileviamo:

- Consumo totale di energia pari a 65.778,4 GJ;
- Consumi totali per passeggero pari a 8,06 (GJ/nº passeggeri*1000);
- Emissioni dirette di GHG (Scope 1) pari a 5.938,3 tCO2.

SOCIALE

Le **tematiche materiali**, identificate nella DNF del Gruppo attinenti all'area sociale, sono le seguenti:

- Gestione e valorizzazione del personale;
- Pari opportunità e diversity;
- Salute e sicurezza dei dipendenti.

Il Gruppo ha avuto profondi cambiamenti negli ultimi anni che hanno comportato un forte lavoro per uniformare procedure e modalità di gestione delle risorse umane.

L'impegno della Direzione Risorse Umane ed Organizzazione si declina al meglio attraverso la **Procedura Gestione Risorse Umane**, che definisce gli ambiti e gli interventi da attuare inerenti la comunicazione con il personale, la retribuzione e gli interventi premianti, gli orari di lavoro, la libertà di associazione, i procedimenti disciplinari, il mobbing e le molestie sessuali.

Per quanto attiene all'impegno del Gruppo sul tema salute e sicurezza, questo si declina in linea con lo **standard UNI ISO 45001:2018**, mantenuta a seguito di tre giornate di audit, nel mese di novembre 2023, da parte dell'Ente certificatore DNV (solo per la Capogruppo TA).

I principali **rischi** afferenti alla funzione si possono concretizzare nelle seguenti aree:

- Reclutamento e Selezione del Personale;
- Gestione del Personale;
- Formazione ed Addestramento;
- Gestione infortuni / malattie / sinistri;
- Gestione Sorveglianza Sanitaria e medicina preventiva del lavoro.

Tra i **principali KPI** del Gruppo Toscana Aeroporti rileviamo:

- Un organico di 391 persone al 31 dicembre 2023;
- La presenza del 47% donne;
- 27 ore medie di formazione per dipendente per Toscana Aeroporti;
- il tasso di infortuni¹ sul lavoro registrabili pari a 7,31 conseguenza di n. 3 infortuni per TA;

¹ Tasso di infortuni = numero di infortuni su numero di ore lavorate per milione.

- il numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze è stato pari a zero;
- sono stati gestiti e tracciati, da parte del SPP di TA, n. 158 eventi di cui 6 *near miss*¹;

GOVERNANCE

A febbraio 2023, la Società ha attribuito al Comitato Controllo e Rischi funzioni specifiche in materie ESG (ambientali, sociali e di governance).

Il rinominato **Comitato endoconsiliare Controllo e Rischi e Sostenibilità** fornisce funzioni propulsive e consultive, supporto a favore delle attività del Consiglio di Amministrazione della Società correlate alle tematiche della sostenibilità coerente con il percorso intrapreso che mira a rafforzare i **fattori ESG nelle scelte operative e nelle strategie aziendali**.

La composizione del Comitato è la seguente: tre amministratori non esecutivi e indipendenti nelle persone di Stefano Bottai (Presidente), Mirko Romoli Fenu e Patrizia Pacini.

INDIRIZZI STRATEGICI DI SOSTENIBILITÀ

Il Gruppo ha individuato **5 Relevant topic** (Green Infrastructure, Operational Excellence, People & Innovation, Customer Experience e Community), coerenti con quelli indicati dalla capogruppo CAAP, funzionali a individuare obiettivi, iniziative e indicatori necessari a costruire il Piano di Sostenibilità integrato. Inoltre, per ciascun Relevant topic, la Società ha associato i temi materiali rendicontati nella DNF e le evidenze emerse dal Dibattito Pubblico per il nuovo Master Plan di Firenze.

Nel mese di gennaio 2024 il Gruppo, in coerenza con i 5 Relevant topic sopra descritti, ha iniziato un percorso di Piano Integrato definito come “L’evoluzione del modello di programmazione e controllo attraverso un piano e un processo di monitoraggio che permette di coniugare l’obiettivo della produzione di valore per gli azionisti con quello di uno sviluppo sostenibile per la comunità e il territorio”. Nel piano integrato confluiscono, dunque, gli elementi tradizionali di business – tipicamente declinati nel piano industriale – con quelli ESG invece definiti nei piani strategici di sostenibilità aziendali.

¹ Si definisce Near Miss (il cui significato tradotto in italiano è “quasi Infortunio”), qualsiasi evento accaduto in occasione di lavoro, generato da situazioni impreviste e improvvise, che sia potenziale causa di incidenti o infortuni, ma non comporta conseguenze negative a causa della presenza di condizioni fortuite favorevoli.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

	<u>Carica ricoperta</u>
Marco CARRAI	Presidente
Roberto NALDI	Amministratore Delegato
Stefano BOTTAI	Vice Presidente
Mariano Andres MOBILIA SANTI	Consigliere
Linda STIVALA ¹	Consigliere
Saverio PANERAI	Consigliere
Ana Cristina SCHIRINIAN	Consigliere
Giorgio DE LORENZI	Consigliere
Antonella MANSI	Consigliere
Patrizia Alma PACINI	Consigliere
Mirko ROMOLI FENU	Consigliere
Gino MANNOCCI	Consigliere
Claudio BIANCHI	Consigliere
Nicoletta DE FRANCESCO	Consigliere
Cristina MARTELLI	Consigliere

Collegio Sindacale

	<u>Carica ricoperta</u>
Alberto RIBOLLA ²	Presidente
Silvia BRESCIANI	Sindaco effettivo
Roberto GIACINTI	Sindaco effettivo
Leonardo COMUCCI ³	Sindaco effettivo
Lara LUPI ⁴	Sindaco effettivo

Segretario Consiglio di Amministrazione

Nico ILLIBERI⁵

Organismo di Vigilanza

	<u>Carica ricoperta</u>
Edoardo MARRONI	Presidente
Claudio PEDRAZZANI	Componente

¹ Dirigente aziendale con la qualifica di Direttore Commerciale in carica dal 12 maggio 2023 in sostituzione del consigliere dimissionario Elisabetta Fabri.

² In carica dal 2 maggio 2023.

³ In carica dal 27 aprile 2023.

⁴ In carica dal 27 aprile 2023.

⁵ Dirigente aziendale con la qualifica di Direttore Area Legale e Compliance.

Nico ILLIBERI

Componente

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi della legge 262/05

Marco GIALLETTI¹

Società di Revisione

KPMG S.p.A.²

2. TITOLO AZIONARIO TOSCANA AEROPORTI

Il titolo Toscana Aeroporti (Codice ISIN: IT0000214293, ticker Bloomberg: TYA:IM e Reuters: TYA.MI) è quotato presso l'Euronext Milan di Borsa Italiana S.p.A.

Alla data del 29 dicembre 2023 il prezzo di riferimento del titolo era pari ad Euro 11,50 per una corrispondente capitalizzazione pari a circa 214 milioni di Euro. Maggiori dettagli e contenuti sono disponibili sul sito istituzionale della Società al seguente indirizzo: www.toscana-aeroporti.com.

Si riportano di seguito le principali informazioni di mercato relative al titolo di Toscana Aeroporti:

Principali dati di mercato	2023	2023 rettificato*	2022	2022 rettificato*
Capitale Sociale	€ 30.709.743,90	€ 30.709.743,90	€ 30.709.743,90	€ 30.709.743,90
Numero azioni	18.611.966	18.611.966	18.611.966	18.611.966
Prezzo apertura	€ 11,55	€ 11,22	€ 13,05	€ 12,30
Prezzo minimo	€ 10,80	€ 10,80	€ 11,15	€ 10,83
Prezzo massimo	€ 13,20	€ 13,00	€ 13,20	€ 12,44
Prezzo a fine esercizio	€ 11,50	€ 11,50	€ 11,55	€ 10,88
Prezzo medio	€ 12,10	€ 11,90	€ 12,09	€ 11,60
Volumi medi ³	686	686	355	355
Capitalizzazione di Borsa a fine esercizio	€ 214,0M	€ 214,0M	€ 215,0M	€ 202,4M

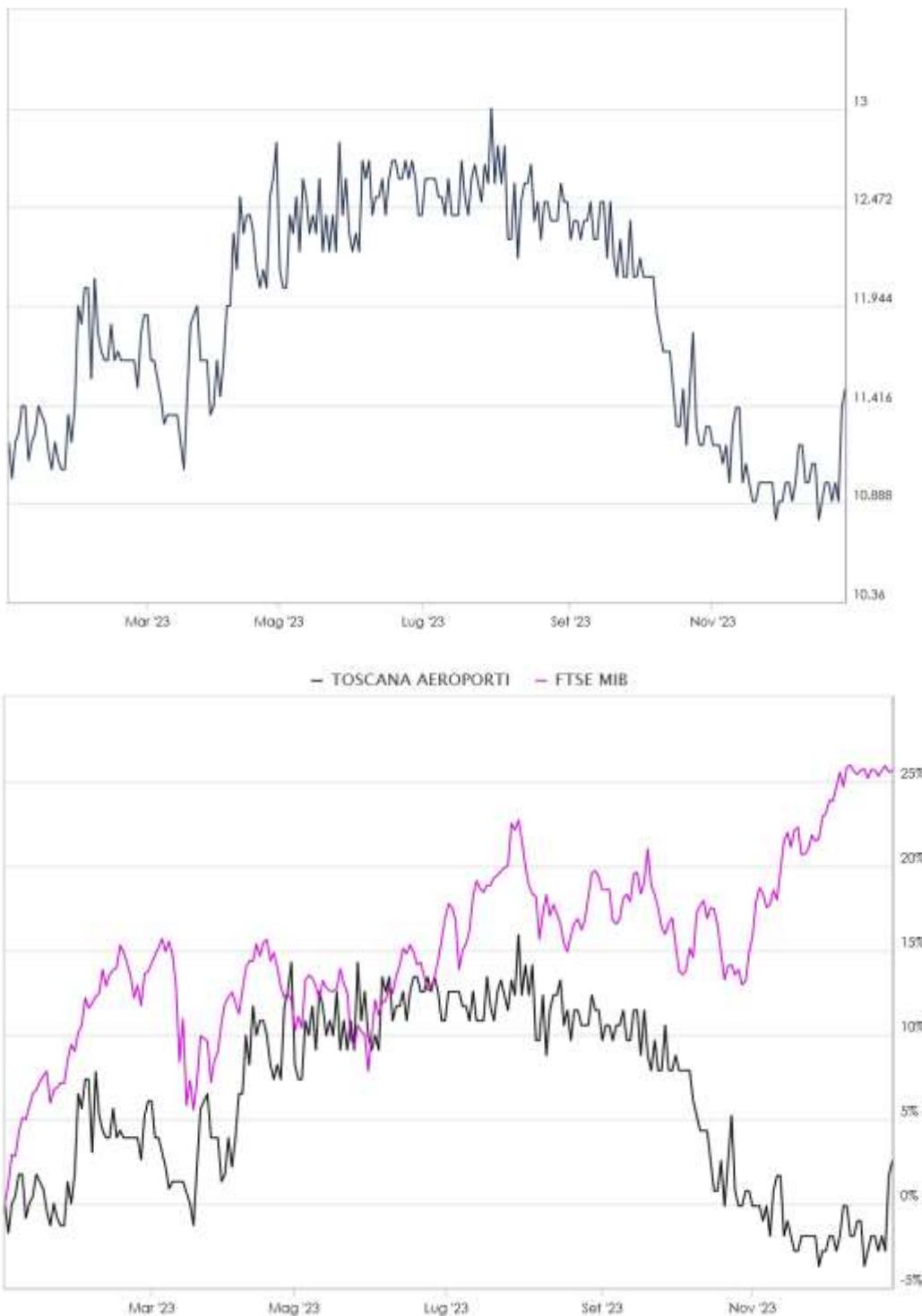
* A seguito delle distribuzioni dei dividendi straordinari avvenute nel 2023 e nel 2022, i prezzi del titolo di Toscana Aeroporti S.p.A. risultano rettificati del coefficiente K come da comunicazioni di Borsa Italiana S.p.A.

Di seguito si riporta l'andamento del titolo TYA rettificato nel corso del 2023* e il confronto con l'indice FTSE MIB:

¹ Dirigente aziendale con la qualifica di Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo.

² Società subentrata a Price Waterhouse Cooper con atto di nomina del 27 aprile 2023.

³ Si riferisce alla media giornaliera del numero delle azioni scambiate nel periodo.



3. CORPORATE GOVERNANCE

La Società ha in essere un modello di Corporate Governance che recepisce quanto previsto dal Codice di Autodisciplina per le società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., in linea con le raccomandazioni formulate da Consob e con le “best practice” in ambito internazionale. Sono da tempo operativi il “Comitato Controllo e Rischi” ed il “Comitato Nomine e Remunerazioni”.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla “Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari”, annualmente redatta in ottemperanza agli obblighi normativi, che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato da TA e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di “governance” applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo d’informativa finanziaria.

La suddetta Relazione è consultabile sul sito internet www.toscana-aeroporti.com, sezione “Investor Relations”.

La Società si qualifica quale “PMI” ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lett. w-quater.1 del TUF e dell’art. 2-ter del Regolamento Emittenti, dal momento che la capitalizzazione media di Toscana Aeroporti nel 2023 è stata pari a Euro 225.836.316¹.

Alla data di approvazione del presente Bilancio di esercizio, sebbene CAI (Corporacion America Italia S.p.A.) detenga il controllo di diritto della Società Toscana Aeroporti, non esercita attività di direzione e coordinamento sulla stessa ai sensi dell’art. 2497 e seguenti del codice civile. Analoga considerazione vale anche per le società che controllano direttamente o indirettamente CAI. Infatti, né CAI né le società che la controllano direttamente o indirettamente impartiscono a Toscana Aeroporti istruzioni aventi ad oggetto le attività della società anche considerando che, in qualità di società quotata, Toscana Aeroporti opera in completa autonomia gestionale.

In particolare, TA non è soggetta ad alcuna direttiva impartita dalle sue controllanti in merito alla formazione ed al funzionamento del consiglio di amministrazione, predisponde in autonomia il proprio piano industriale, ossia i piani strategici, industriali, finanziari ed i budget annuali del gruppo ad essa facente capo, senza eterodirezione da parte delle sue controllanti.

La Società autodetermina le proprie dimensioni operative e non è soggetta all’autorizzazione delle sue controllanti per compiere acquisizioni, dismissioni, concentrazioni, scissioni e altre operazioni straordinarie.

La Società non è soggetta a direttive del gruppo cui appartiene per la gestione accentrata della tesoreria (cash pooling), dei crediti di firma, del finanziamento alle vendite e del rischio di cambio.

La Società non è altresì soggetta a procedure del Gruppo cui appartiene per (i) la copertura di rischi aziendali assicurabili, (ii) i servizi legali, (iii) i servizi di pianificazione strategica, (iv) i servizi di gestione del personale e (v) i rapporti istituzionali con soggetti pubblici e privati nonché a policy di gruppo (anche mediante la predisposizione di contratti quadro) per l’acquisto di beni o servizi sul mercato, né riporta periodicamente a CAI i dati gestionali delle commesse in corso secondo schemi e modalità prestabiliti.

Toscana Aeroporti, infine, ha adottato procedure coerenti con la normativa applicabile e in linea con la migliore prassi per assicurare la corretta informativa al mercato e contrastare l’informativa selettiva di informazioni privilegiate e non è solita ricevere richieste da parte delle sue controllanti di trasmissione periodica di dati gestionali, ad eccezione di alcuni dati finanziari che sono forniti mensilmente a CAI e al Gruppo CAAP al fine di consentire a quest’ultimo di rispettare gli obblighi di reporting ai sensi della quotazione della capogruppo Corporación América Airports S.A. e gli obblighi di comunicazione associati al bond emesso da CAI.

4. MACROSTRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO TOSCANA AEROPORTI

Dati legali della Capogruppo

Denominazione: Toscana Aeroporti S.p.A., in breve “TA”.

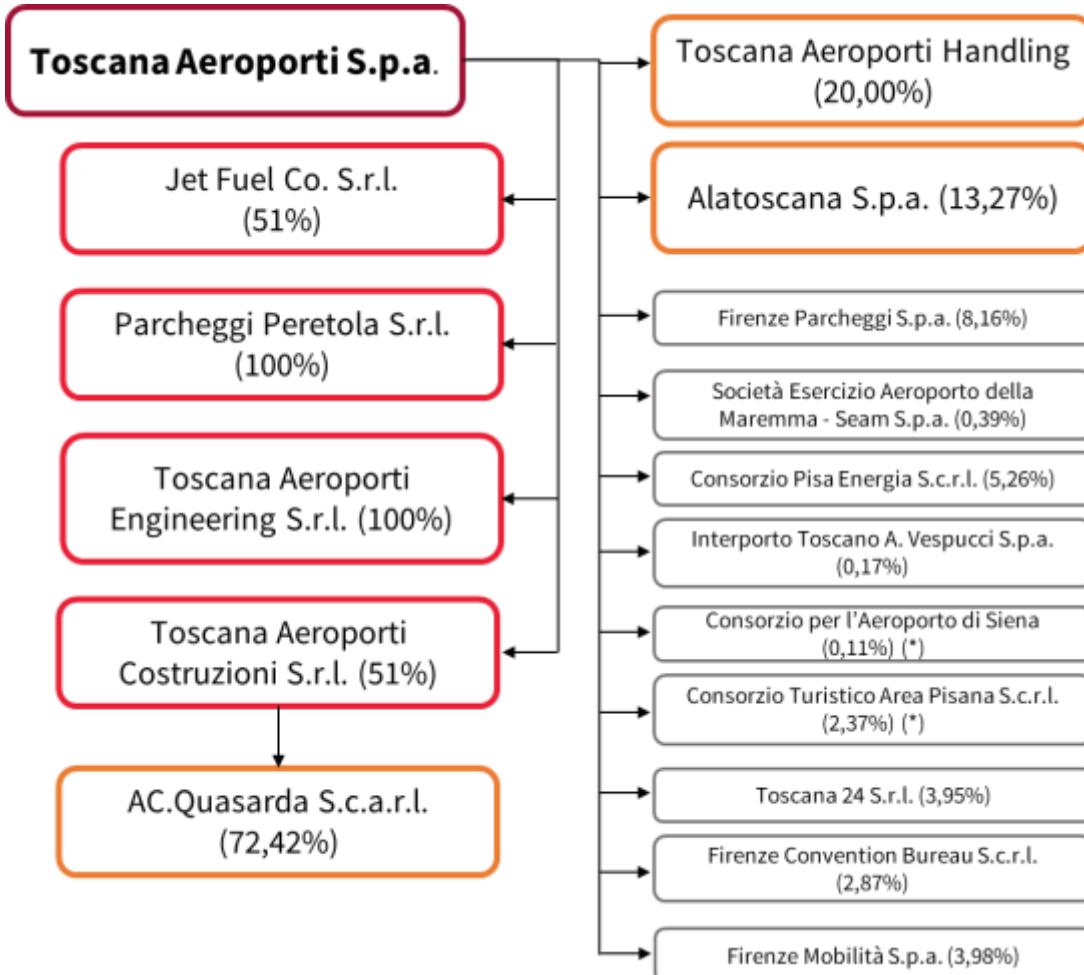
Sede della società: Firenze, Via del Termine n. 11 - Codice Fiscale: 00403110505.

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze – R.E.A.: FI n. 637708.

Capitale sociale: € 30.709.743,90 (interamente versato).

Di seguito lo schema del Gruppo Toscana Aeroporti al 31 dicembre 2023.

¹ Fonte: Dati estratti dal sistema Market Connect Web (Società Infront).



Società Capogruppo - Toscana Aeroporti S.p.A.

Società Controllate - Jet Fuel Co. S.r.l., Parcheggi Peretola S.r.l., Toscana Aeroporti Engineering S.r.l., Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l.
Ai fini del consolidamento, si segnala che Toscana Aeroporti detiene in Jet Fuel il 33,33% dei diritti amministrativi e patrimoniali ed il 51% dei diritti di voto. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo sulle società controllate.

Altre partecipazioni - (*) Società in stato di liquidazione.

Società collegate e sottoposte a controllo congiunto

Consolidamento Integrale¹

Società	Sede	Capitale Sociale (€/000)	Patrimonio Netto (€/000)	%
Toscana Aeroporti S.p.A. Firenze		30.710	100.319	Capogruppo
Toscana Aeroporti Engineering S.r.l. Firenze		80	2.155	100,00
Parcheggi Peretola S.r.l. Firenze		50	3.686	100,00
Jet Fuel Co. S.r.l. Pisa		150	1.442	51,00
Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l. Pisa		1.000	7.224	51,00

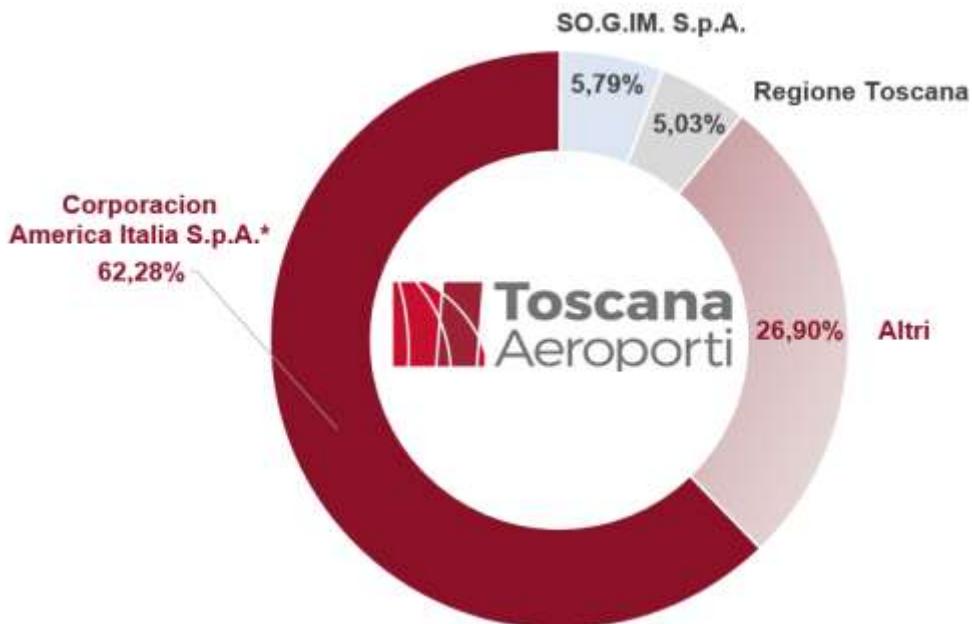
¹ Dati al 31 dicembre 2023.

Società valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto¹

Società	Sede	Capitale Sociale (€/000)	Patrimonio Netto (€/000)	%
Alatoscana S.p.A.	M. di Campo	2.910	2.846	13,27
Toscana Aeroporti Handling S.r.l.	Firenze	1.150	(3.121)	20,00
AC.Quasarda S.c.a.r.l.	Pisa	10	10	72,42

5. COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE DELLA CAPOGRUPPO

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo nominativo dei soggetti che alla data del 11 marzo 2024, partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 5% al capitale sociale sottoscritto di Toscana Aeroporti S.p.A. rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ex art. 120, D.Lgs. 58/1998 e dalle altre informazioni in possesso della Società.



* Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa: Southern Cone Foundation.

Il capitale sociale di Toscana Aeroporti S.p.A. è pari ad euro 30.709.743,90, interamente versato e sottoscritto, rappresentato da n. 18.611.966 azioni ordinarie prive del valore nominale.

La totalità delle azioni di TA di proprietà di Corporacion America Italia S.p.A. sono state sottoposte a pegno fino al dicembre 2024 a garanzia del prestito obbligazionario emesso dal socio in questione.

Patti parasociali

Alla data del presente Bilancio TA ha in essere un patto parasociale con i soci industriali di Jet Fuel (Air BP Italia Spa e Refuelling Srl). In particolare, si segnala che Toscana Aeroporti detiene in Jet Fuel il 33,33% dei diritti amministrativi e patrimoniali ed il 51% dei diritti di voto.

Maggiori dettagli e contenuti sono disponibili sul sito istituzionale della società al seguente indirizzo: www.toscana-aeroporti.com, sezione Investor Relations /Corporate Governance/ Documenti.

¹ Per tali società sono stati utilizzati i dati al 31 dicembre 2022 in quanto alla data di pubblicazione del presente bilancio non sono disponibili dati più aggiornati.

6. HIGHLIGHTS

Risultati economico-finanziari consolidati 2023¹	<p>Ricavi pari a 123.263 migliaia di euro, in aumento di 32.856 migliaia di euro (+36,3%) rispetto a 90.407 migliaia di euro del Gruppo TA al 31 dicembre 2022.</p> <p>Ricavi operativi pari a 101.604 migliaia di euro, in aumento di 24.786 migliaia di euro (+32,3%) rispetto a 76.819 migliaia di euro del Gruppo TA al 31 dicembre 2022.</p> <p>Margine Operativo Lordo (MOL) positivo per 41.729 migliaia di euro, in aumento di 20.820 migliaia di euro rispetto ad un valore di 20.909 migliaia di euro del Gruppo TA del 2022 (+99,6%).</p> <p>Risultato Operativo positivo per 26.151 migliaia di euro, in deciso aumento di 18.854 migliaia di euro rispetto al risultato operativo di 7.197 migliaia di euro del Gruppo TA del 2022 (+263,3%).</p> <p>Risultato prima delle imposte positivo per 19.370 migliaia di euro rispetto ad un risultato ante imposte di 3.066 migliaia di euro del Gruppo TA del 2022.</p> <p>Risultato da attività di funzionamento pari ad un utile di 13.079 migliaia di euro contro un risultato netto di 1.354 migliaia di euro del 2022.</p> <p>L’Utile di periodo del Gruppo 2023 è pari a 12.631 migliaia di euro in miglioramento di 7.956 migliaia di euro rispetto all’utile 2022 pari a 4.675 migliaia di euro (+170,2%).</p> <p>Indebitamento Finanziario Netto pari a 79.623 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, rispetto a 85.689 migliaia di euro al 31 dicembre 2022.</p> <p>Indebitamento finanziario netto “Adjusted” (ossia non inclusivo di impegni per pagamenti differiti per acquisizioni societarie e delle passività finanziarie per diritti d’uso) pari a 74.322 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, rispetto a 79.190 migliaia di euro al 31 dicembre 2022.</p>
Investimenti del Gruppo 2023	<p>Gli investimenti di Gruppo nel corso del 2023 ammontano a circa 16,2 milioni di euro, di cui 15,4 milioni di euro relativi ad immobilizzazioni immateriali e 852 migliaia di euro ad immobilizzazioni materiali.</p> <p>Gli investimenti principali in Immobilizzazioni immateriali hanno riguardato i lavori in corso di adeguamento ed ampliamento del Terminal di Pisa (2.650 migliaia di euro), il progetto del nuovo Terminal di Firenze (3.641 migliaia di euro), l’aggiornamento del Masterplan e della valutazione di impatto ambientale di Firenze (1.115 migliaia di euro), l’aggiornamento della progettazione esecutiva della nuova pista di volo di Firenze (338 migliaia di euro), le opere propedeutiche per l’ampliamento del Terminal di Pisa (2.639 migliaia di euro), la riqualifica delle aree commerciali al primo piano dell’aerostazione di Pisa (909 migliaia di euro), la nuova pensilina dei mezzi di rampa di Firenze (173 migliaia di euro), il nuovo sistema self service di “bag drop” in entrambi gli scali (145 migliaia di euro).</p> <p>Fra le immobilizzazioni materiali consumivate nel 2023 per 852 migliaia di euro si segnalano l’acquisto di autoveicoli (194 migliaia di euro), hardware (250 migliaia di euro) e l’acquisto di nuovi portali per metal detector (87 migliaia di euro) ed apparati ETD (50 migliaia di euro).</p>
Il traffico	Il traffico di TA consuntivato nel corso del 2023, si allinea ai livelli dello stesso periodo 2019, con un recupero del 99,1%. Complessivamente nel 2023 il Sistema Aeroportuale Toscano ha trasportato circa 8,2 milioni di passeggeri , registrando rispetto al 2022 una crescita del +21,8% nella componente passeggeri, del +17,8%

¹ Alcuni delle voci riportate in questa tabella rappresentano grandezze finanziarie non previste dagli IFRS (indicatori alternativi di performance). Tali indicatori sono definiti al paragrafo 9. Risultati della gestione del gruppo Toscana Aeroporti.

	<p>nel tonnellaggio ed una crescita del +13,1% nei movimenti. Il traffico merci e posta ha registrato invece una riduzione del 13,2%.</p> <p>Permane la criticità della situazione Russo-Ucraina con la chiusura dello spazio aereo ai vettori russi che non possono quindi atterrare in Italia, decollare dall'Italia né possono sorvolare lo spazio aereo nazionale. La Russia, di conseguenza, ha chiuso il proprio spazio aereo a compagnie aeree provenienti da 36 paesi, tra cui l'Italia.</p>
Evoluzione della gestione	<p>Per il 2024 si prevede un livello di traffico superiore ai livelli pre-Covid del 2019, con una conseguente piena ripresa dell'operatività e dei margini aziendali, anche se accompagnata dalle tensioni internazionali, conseguenza dei conflitti Russo/Ucraino ed Israeliano/Palestinese tuttora in corso, che potrebbero incidere sulla mobilità dei passeggeri.</p> <p>Nel 2024 la Società sarà concentrata nella prosecuzione e finalizzazione di tutte le attività connesse all'iter approvativo del Master Plan di Firenze e propedeutiche alla relativa implementazione nonché alla realizzazione del nuovo Terminal arrivi di Pisa.</p>

7. PROFILO DELL'ESERCIZIO 2023

7.1 Scenario macroeconomico e del settore del trasporto aereo

La crescita dell'economia mondiale, pari al +2,9% nel 2023, registra un ulteriore indebolimento rispetto agli anni precedenti. Le prospettive future, inoltre, evidenziano un aumento dei rischi derivanti principalmente dalle tensioni politiche internazionali in Medio Oriente e in Ucraina, dal rallentamento della crescita nella maggior parte delle principali economie e dalle condizioni finanziarie più restrittive. In base alle stime pubblicate dall'OCSE, infatti, il PIL mondiale rallenterebbe ulteriormente nel 2024 con una crescita del +2,7%. L'economia dell'area euro si è indebolita nella seconda metà del 2023 registrando una diminuzione dello 0,1% del PIL nel terzo trimestre e con un quarto trimestre pressoché invariato rispetto al periodo precedente. Tale risultato deriva principalmente dalle condizioni dei finanziamenti divenute più stringenti, dalla debolezza del ciclo manifatturiero e dalla perdita di competitività. Dalle proiezioni della Banca Centrale Europea il PIL dell'area euro del 2023 è pari allo +0,6% con previsioni di crescita sia nel 2024 che nel biennio 2025-2026 rispettivamente dello +0,8% e del +1,5%. Nel confronto con le precedenti proiezioni diffuse nel mese di settembre, le stime sono state riviste al ribasso per il 2023 e il 2024 per effetto soprattutto di un indebolimento del ciclo economico internazionale e delle condizioni di finanziamento più restrittive per famiglie e imprese. Per quanto riguarda il dispositivo per la ripresa e la resilienza, il cosiddetto piano *Next Generation EU* da 750 miliardi di euro a sostegno del rilancio dell'economia dell'Unione Europea, a fine dicembre 2023 è stata versata la quarta rata da 16,5 miliardi di euro portando a circa 102 miliardi di euro il totale delle risorse sinora ricevute dall'Italia.

Il PIL dell'Italia è cresciuto dello +0,7% nel 2023, registrando però un aumento marginale nel terzo trimestre e pressoché nullo negli ultimi mesi dell'anno a causa principalmente della restrizione monetaria, dei prezzi energetici ancora elevati e della debolezza della domanda estera dei principali partner commerciali.

ACI Europe, l'associazione che rappresenta oltre 500 aeroporti in 55 Paesi, ha comunicato il traffico passeggeri europeo registrato nel 2023 che registra una crescita del +19% sul 2022 e un recupero del 95% sul traffico pre-Covid del 2019. I movimenti aerei in Europa sono aumentati del +11,8% in confronto al 2022 ma ancora al di sotto dell'8,1% rispetto ai livelli pre-Covid del 2019. Il settore cargo europeo è in flessione del -2,9% sul 2022 e del -1% sul 2019.

Secondo i dati diffusi da Assaeroporti il traffico passeggeri degli aeroporti italiani ha raggiunto un nuovo record storico nel 2023. Con 197,2 milioni di passeggeri, infatti, è stata registrata una crescita +19,8% sul 2022 e del +2,1% sull'anno pre-Covid del 2019. I movimenti aerei sono in aumento del +9% sul 2022 e in flessione del 2,6% sul 2019. Il settore cargo degli aeroporti italiani, influenzato dal contesto economico e geopolitico, è in calo sia in confronto al 2022 che al 2019 rispettivamente dell'1,6% e dell'1,5%.

7.2 Andamento del traffico del Sistema Aeroportuale Toscano

Nella tabella di seguito riportata si evidenzia l'andamento del 2023 mensilizzato e il confronto con il 2022 e 2019 (periodo pre-Covid).

Toscana Aeroporti ha consuntivato nel corso del 2023 un totale di 8,2 milioni di passeggeri, registrando una crescita del +21,8% e una crescita dei movimenti passeggeri commerciali del +17,4% rispetto al medesimo periodo 2022. Rispetto al 2019 (periodo pre-Covid 2019) Toscana Aeroporti ha recuperato il 99,1% del traffico con una forte riduzione della forbice a partire dai mesi estivi (aprile-giugno e tornando in positivo nell'alta stagione estiva).

Il fattore di riempimento dei voli di linea del periodo è pari all'83,7% con una crescita di 3,6 punti percentuali rispetto al medesimo periodo 2022 (80,1%). Nel 2019 il fattore di riempimento è stato pari all'83,9%.

Il traffico merci e posta registra nel 2023 un calo complessivo del -13,2% (-2.000 tonnellate) rispetto al 2022 che si ricorda essere stato positivamente influenzato dalla crescita degli acquisti online spinti dall'emergenza sanitaria, infatti Il traffico consuntivato nel corso del 2023 è allineato al periodo pre -covid registrando solo un lieve calo del 1,9%.

Si ricorda inoltre la sospensione delle operazioni Fedex da Pisa a partire dalla stagione estiva 2022 derivanti dal processo di fusione tra Fedex e TNT che ha portato a concentrare il proprio network negli scali italiani dove già il vettore operava con aerei ad ampia capienza (-260 tons rispetto al 2022 e -1.000 tons rispetto al 2019).

Toscana Aeroporti - Traffico Mensilizzato Gennaio - Dicembre 2023								
Scalo	Mese	2023	2022	2019	VAR. 2023/22	VAR.% 2023/22	VAR. 2023/19	VAR.% 2023/19
PSA-FLR	gen	423.914	191.455	460.725	232.459	121,4%	-36.811	-8,0%
PSA-FLR	feb	386.605	250.464	430.132	136.141	54,4%	-43.527	-10,1%
PSA-FLR	mar	488.713	363.688	532.312	125.025	34,4%	-43.599	-8,2%
PSA-FLR	apr	723.997	576.503	737.981	147.494	25,6%	-13.984	-1,9%
PSA-FLR	mag	769.849	669.565	785.782	100.284	15,0%	-15.933	-2,0%
PSA-FLR	giu	828.141	754.919	841.983	73.222	9,7%	-13.842	-1,6%
PSA-FLR	lug	947.497	815.005	891.732	132.492	16,3%	55.765	6,3%
PSA-FLR	ago	942.171	807.359	905.069	134.812	16,7%	37.102	4,1%
PSA-FLR	set	877.936	743.389	865.173	134.547	18,1%	12.763	1,5%
PSA-FLR	ott	824.789	678.813	774.476	145.976	21,5%	50.313	6,5%
PSA-FLR	nov	481.863	429.593	519.076	52.270	12,2%	-37.213	-7,2%
PSA-FLR	dic	492.124	442.093	517.350	50.031	11,3%	-25.226	-4,9%
PSA-FLR	Total	8.187.599	6.722.846	8.261.791	1.464.753	21,8%	-74.192	-0,9%

Di seguito il traffico di Toscana Aeroporti al 31 Dicembre 2023 distinto nelle sue differenti componenti ed il relativo scostamento con il medesimo periodo 2022.

7.3. Andamento del traffico dello scalo di Pisa (Aeroporto Galileo Galilei)

Il prospetto che segue riporta l'andamento del traffico del 2023 con relativo confronto sul 2022, suddiviso nelle sue diverse componenti:

TRAFFICO AEROPORTO DI PISA				
	2023	2022	VAR. 2023/22	VAR.% 2023/22
Passeggeri commerciali	5.097.750	4.482.191	615.559	13,7%
Nazionali (Linea + Charter)	1.300.755	1.418.745	-117.990	-8,3%
Internazionali (Linea + Charter)	3.796.995	3.063.446	733.549	23,9%
Passeggeri Aviazione Generale	11.932	11.656	276	2,4%
TOTALE PASSEGGERI	5.109.682	4.493.847	615.835	13,7%
	2023	2022	VAR. 2023/22	VAR.% 2023/22
Movimenti Commerciali	33.787	31.722	2.065	6,5%
Nazionali (Linea + Charter)	8.245	9.264	-1.019	-11,0%
Internazionali (Linea + Charter)	24.483	20.936	3.547	16,9%
Cargo	1.059	1.522	-463	-30,4%
Movimenti Aviazione Generale	6.085	5.937	148	2,5%
TOTALE MOVIMENTI	39.872	37.659	2.213	5,9%
	2023	2022	VAR. 2023/22	VAR.% 2023/22
Tonnellaggio Commerciale	2.459.048	2.229.969	229.079	10,3%
Nazionali (Linea + Charter)	576.598	630.387	-53.789	-8,5%
Internazionali (Linea + Charter)	1.759.751	1.457.307	302.444	20,8%
Cargo	122.699	142.275	-19.576	-13,8%
Tonnellaggio Aviazione Generale	98.756	95.206	3.550	3,7%
TOTALE TONNELLAGGIO	2.557.804	2.325.175	232.629	10,00%
	2023	2022	VAR. 2023/22	VAR.% 2023/22
Merce via aerea (Kg)	12.613.506	14.593.098	-1.979.592	-13,6%
Merce via superficie (Kg)	161.106	171.900	-10.794	-6,3%
Posta (Kg)	27.058	1.921	25.137	1308,5%
TOTALE MERCE E POSTA	12.801.670	14.766.919	-1.965.249	-13,3%
	2023	2022	VAR. 2023/22	VAR.% 2023/22
TOTALE UNITA' DI TRAFFICO	5.237.699	4.641.516	596.183	12,8%

Nel corso del 2023 sono transitati dall'aeroporto di Pisa oltre 5,1 milioni di passeggeri, registrando una crescita del +13,7% rispetto al medesimo periodo 2022 (con una variazione di +615 mila passeggeri), a fronte di una crescita dei movimenti voli commerciali passeggeri del +8,4%.

Il fattore di riempimento dei voli operati nel periodo è pari all'86,3% in crescita di 4,7 p.ti percentuali rispetto al medesimo periodo 2022 (81,6% il valore consuntivo). Nel 2019 il fattore di riempimento è stato pari all'86,9%.

Nella tabella di seguito riportata si evidenzia l'andamento del traffico 2023 mensilizzato dell'aeroporto di Pisa ed il confronto con il 2022 e 2019, anno di piena operatività dello scalo pre-Covid.

Aeroporto di Pisa - Traffico Mensilizzato Gennaio - Dicembre 2023
--

Scalo	Mese	2023	2022	2019	VAR. 2023/22	VAR.% 2023/22	VAR. 2023/19	VAR.% 2023/19
PSA	gen	276.751	133.457	288.569	143.294	107,4%	-11.818	-4,1%
PSA	feb	241.211	182.633	275.797	58.578	32,1%	-34.586	-12,5%
PSA	mar	301.867	256.572	329.614	45.295	17,7%	-27.747	-8,4%
PSA	apr	457.135	383.739	485.081	73.396	19,1%	-27.946	-5,8%
PSA	mag	479.065	438.466	515.094	40.599	9,3%	-36.029	-7,0%
PSA	giu	507.332	506.684	555.404	648	0,1%	-48.072	-8,7%
PSA	lug	607.063	550.730	607.609	56.333	10,2%	-546	-0,1%
PSA	ago	609.396	556.018	627.066	53.378	9,6%	-17.670	-2,8%
PSA	set	554.590	486.115	571.407	68.475	14,1%	-16.817	-2,9%
PSA	ott	514.180	441.448	489.048	72.732	16,5%	25.132	5,1%
PSA	nov	274.558	264.273	313.456	10.285	3,9%	-38.898	-12,4%
PSA	dic	286.534	293.712	329.413	-7.178	-2,4%	-42.879	-13,0%
PSA	Total	5.109.682	4.493.847	5.387.558	615.835	13,7%	-277.876	-5,2%

Di seguito vettori e destinazioni operanti sul Galilei nel corso del 2023.

- **Ryanair:** la compagnia irlandese ha operato nella stagione invernale gennaio-marzo 36 destinazioni (nuovo collegamento Stoccolma Arlanda). Con l'avvio della stagione estiva sono ripartiti i collegamenti stagionali e si ricordano le nuove operazioni per Birmingham, Copenaghen, Kos e la ripresa del volo per Glasgow Prestwick. Il vettore ha operato nella stagione estiva un totale di 54 destinazioni per scendere a 32 con l'avvio della stagione invernale. Si ricorda l'apertura delle nuove rotte per Tirana, Porto e Amman e la ripresa dei voli per le Canarie di Las Palmas e Tenerife.
- **Easyjet:** il vettore inglese ha operato nel periodo gennaio-marzo i collegamenti per Parigi Orly, Londra Gatwick, Manchester e Bristol. A Partire dalla stagione estiva sono ripresi i collegamenti per Londra Luton, Amsterdam e Berlino e sono state incrementate le frequenze sulle destinazioni già servite, operando su un totale di 7 destinazioni. Nella stagione invernale ha proseguito su 7 destinazioni (Berlino, Bristol, Londra Gatwick, Manchester, Parigi Orly e le nuove rotte di Parigi Charles da Gaulle e Porto).
- **Wizzair:** il vettore ungherese ha operato i collegamenti diretti per Bucarest Otopeni e Tirana utilizzando aerei a maggiore capienza (passando dall'AB320 da 180 posti ad un mix di AB321 e AB321 NEO rispettivamente 230 posti e 239 posti). Ha operato invece il volo per Catania sino al 12 febbraio. Nella stagione estiva ha incrementato le operazioni su Tirana passando da 7 fino ad un massimo di 13 frequenze settimanali. Da novembre ha proseguito con i voli verso Bucarest (fino ad un massimo di 3 frequenze settimanali) e Tirana (fino ad un massimo di 16 frequenze settimanali)
- **Air Dolomiti:** ha proseguito le operazioni su Francoforte (Main) operando fino a 8 frequenze settimanali nel periodo gennaio-marzo. Nella stagione estiva il vettore ha incrementato le frequenze fino a un massimo di 12 frequenze settimanali. Con la chiusura della stagione estiva, il volo ha operato soltanto nel mese di novembre 1 volo giornaliero.
- **Silver Air:** la compagnia ceca ha proseguito i collegamenti in continuità territoriale verso l'isola d'Elba (fino ad un massimo di 2/3 voli settimanali) interrompendo il servizio a ottobre in attesa dell'attivazione del nuovo bando.
- **Air Arabia Maroc:** la compagnia marocchina ha operato il collegamento settimanale da/per Casablanca. da inizio luglio - metà settembre, il vettore ha incrementato la propria capacità offerta sullo scalo di Pisa, passando da 1 a 2 frequenze settimanali. Ha proseguito nella stagione invernale con un volo settimanale.
- **Air Albania:** la compagnia albanese è operativa su Tirana ed ha operato fino ad un massimo di un volo giornaliero. A partire da novembre ha operato 3 frequenze settimanali con voli aggiuntivi durante il periodo natalizio.
- **Albwings:** la compagnia albanese è operativa su Tirana ed ha operato fino ad un massimo di 5 frequenze settimanali. ha proseguito, a partire da novembre, riducendo le operazioni.
- **British Airways:** il vettore inglese ha operato nel periodo gennaio-marzo un massimo di 4 frequenze settimanali verso Londra Heathrow. Dalla stagione estiva sono saliti a 2 voli giornalieri i collegamenti diretti. Il vettore ha proseguito in novembre e dicembre operando fino a un massimo di 3 frequenze settimanali.

- **Transavia:** il vettore, che collega lo scalo con Amsterdam, ha operato 2 frequenze settimanali nel periodo gennaio-marzo e ha proseguito nella stagione estiva operando fino ad un massimo di 12 frequenze settimanali. In novembre e dicembre ha proseguito fino ad un massimo di 3 frequenze settimanali.
- **Norwegian Airlines:** il vettore norvegese ha iniziato ad operare da fine marzo i collegamenti bisettimanali stagionali verso Stoccolma Arlanda, Copenaghen, Helsinki ed Oslo, il volo per Oslo ha visto l'incremento da 2 a 3 frequenze settimanali a partire da giugno mentre Copenaghen è stato operato fino a 4 frequenze.
- **Eurowings:** il vettore ha operato nella stagione estiva il collegamento stagionale per Colonia Bonn fino ad un massimo di 4 frequenze settimanali.
- **Jet2.com:** il vettore inglese ha operato i suoi collegamenti stagionali verso Manchester (fino a 3 frequenze settimanali), Leeds Bradford e Birmingham con 1 frequenza settimanale.
- **FlyDubai:** la low cost degli Emirati Arabi Uniti ha proseguito il collegamento annuale trisettimanale verso Dubai iniziato lo scorso 24 giugno. Dal 23 giugno al 29 settembre 2023 ha incrementato le operazioni su Pisa passando da 3 a 4 frequenze settimanali.
- **Aer Lingus:** ha operato da maggio a settembre il collegamento stagionale per Dublino fino a un massimo di 3 frequenze settimanali;
- **Air Baltic:** il vettore lettone ha operato in altissima stagione 2 frequenze settimanali da/per Riga;
- **SAS:** da fine giugno fino a inizio agosto sono stati operati i collegamenti per Oslo, Copenaghen e Stoccolma Arlanda.
- **Volotea:** il vettore iberico ha operato con l'inizio della stagione estiva il collegamento bisettimanale verso Nantes e da fine maggio il collegamento stagionale verso Olbia (fino ad un massimo di 3 frequenze settimanali).
- **AeroItalia:** il vettore italiano ha operato dal 27 Luglio il collegamento bisettimanale per Comiso, proseguito con le stesse frequenze anche nella stagione invernale.
- **Aegean Airlines:** il vettore ha riattivato in altissima stagione il collegamento per Atene con una frequenza settimanale.

Traffico Linea passeggeri suddiviso per nazione

Nel corso del 2023 sono stati 27 i mercati collegati con l'aeroporto di Pisa con voli di linea diretti. L'Italia è il primo mercato con circa 1,3 milioni di passeggeri e rappresenta il 25,6% del totale passeggeri, seguono Regno Unito, Spagna ed Albania. I primi quattro mercati rappresentano circa il 62% del traffico di linea totale.

Traffico Merci e Posta

Il traffico cargo registra un calo del 13,3% (pari a -2.000 tonnellate di merci e posta) rispetto al 2022 che si ricorda essere stato positivamente influenzato dalla crescita degli acquisti online a spinti dall'emergenza sanitaria. Si ricorda inoltre la sospensione a partire dalla stagione estiva 2022 delle operazioni di Fedex (-260 tons nel 2022 e circa -1.000 tons nel 2019) e della presenza nel 2022 di un volo charter all cargo (-139 tons). Al netto dell'operatività Fedex, lo scalo avrebbe registrato una crescita del 7,2% rispetto al periodo pre-Covid.

7.4 Andamento del traffico dello scalo di Firenze (Aeroporto Amerigo Vespucci)

Il prospetto che segue riporta l'andamento del traffico del 2023 con relativo confronto sul 2022, suddiviso nelle sue diverse componenti.

TRAFFICO AEROPORTO DI FIRENZE				
	2023	2022	VAR. 2023/22	VAR.% 2023/22
Passeggeri commerciali	3.064.322	2.214.430	849.892	38,4%
Nazionali (Linea + Charter)	432.686	161.285	271.401	168,3%
Internazionali (Linea + Charter)	2.631.636	2.053.145	578.491	28,2%
Passeggeri Aviazione Generale	13.595	14.569	-974	-6,7%
TOTALE PASSEGGERI	3.077.917	2.228.999	848.918	38,1%

	2023	2022	VAR. 2023/22	VAR.% 2023/22
Movimenti Commerciali	29.404	22.702	6.702	29,5%
Nazionali (Linea + Charter)	4.375	2.051	2.324	113,3%
Internazionali (Linea + Charter)	25.029	20.651	4.378	21,2%
Movimenti Aviazione Generale	8.651	8.532	119	1,4%
TOTALE MOVIMENTI	38.055	31.234	6.821	21,8%
	2023	2022	VAR. 2023/22	VAR.% 2023/22
Tonnellaggio Commerciale	1.721.295	1.285.237	436.058	33,9%
Nazionali (Linea + Charter)	265.487	113.175	152.312	134,6%
Internazionali (Linea + Charter)	1.455.808	1.172.062	283.746	24,2%
Tonnellaggio Aviazione Generale	108.946	114.553	-5.607	-4,9%
TOTALE TONNELLAGGIO	1.830.241	1.399.790	430.451	30,75%
	2023	2022	VAR. 2023/22	VAR.% 2023/22
Merce via aerea (Kg)	19.371	65.286	-45.915	-70,3%
Merce via superficie (Kg)	117.255	74.535	42.720	57,3%
Posta (Kg)	671	442	229	51,8%
TOTALE MERCE E POSTA	137.297	140.263	-2.966	-2,1%
	2023	2022	VAR. 2023/22	VAR.% 2023/22
TOTALE UNITA' DI TRAFFICO	3.079.290	2.230.402	848.888	38,1%

Nel corso del 2023 sono transitati dall'aeroporto di Firenze 3.078 milioni di passeggeri, registrando una crescita del +38,1% rispetto al medesimo periodo 2022 (+848.918 passeggeri) con una crescita dei movimenti voli passeggeri commerciali del +29,5%.

Il fattore di riempimento dei voli operati nel periodo è pari al 79,8% in crescita di 2,4 punti % rispetto al 2022 (77,4% il valore 2022). Nel 2019 il fattore di riempimento è stato pari al 78,8%.

Nella tabella di seguito riportata si evidenzia l'andamento del traffico 2023 mensilizzato dell'aeroporto di Firenze ed il confronto con il 2022 e 2019, periodo di piena operatività dello scalo pre-Covid. Con l'avvio della stagione estiva l'aeroporto di Firenze ha superato il traffico pre-Covid 2019 evidenziando un trend in continua crescita.

Aeroporto di Firenze - Traffico Mensilizzato Gennaio - Dicembre 2023								
Scalo	Mese	2023	2022	2019	VAR. 2023/22	VAR.% 2023/22	VAR. 2023/19	VAR.% 2023/19
FLR	gen	147.163	57.998	172.156	89.165	153,7%	-24.993	-14,5%
FLR	feb	145.394	67.831	154.335	77.563	114,3%	-8.941	-5,8%
FLR	mar	186.846	107.116	202.698	79.730	74,4%	-15.852	-7,8%
FLR	apr	266.862	192.764	252.900	74.098	38,4%	13.962	5,5%
FLR	mag	290.784	231.099	270.688	59.685	25,8%	20.096	7,4%
FLR	giu	320.809	248.235	286.579	72.574	29,2%	34.230	11,9%
FLR	lug	340.434	264.275	284.123	76.159	28,8%	56.311	19,8%
FLR	ago	332.775	251.341	278.003	81.434	32,4%	54.772	19,7%
FLR	set	323.346	257.274	293.766	66.072	25,7%	29.580	10,1%
FLR	ott	310.609	237.365	285.428	73.244	30,9%	25.181	8,8%
FLR	nov	207.305	165.320	205.620	41.985	25,4%	1.685	0,8%
FLR	dic	205.590	148.381	187.937	57.209	38,6%	17.653	9,4%
FLR	Total	3.077.917	2.228.999	2.874.233	848.918	38,1%	203.684	7,1%

Di seguito i vettori destinazioni operanti sul Vespucci nel corso del 2023.

- **KLM:** il vettore olandese ha operato un volo giornaliero nel periodo gennaio-marzo ed ha operato nella stagione estiva fino a 4 voli giornalieri. A partire da novembre ha operato 3 collegamenti giornalieri verso Amsterdam.

- **Air France:** il vettore francese ha operato fino ad un massimo di 5 voli giornalieri nella stagione invernale e 6 voli giornalieri nella stagione estiva.
- **Air Dolomiti:** il vettore ha operato su Monaco e Francoforte fino a un massimo di 15-18 frequenze settimanali nel periodo gennaio-marzo. Nella stagione estiva ha opera fino a un massimo di 23 frequenze su Francoforte e circa 20 su Monaco. Ha proseguito nel periodo novembre-dicembre operando fino a un massimo di 17-18 frequenze settimanali.
- **ITA Airways:** il vettore italiano ha operato due voli giornalieri verso Roma Fiumicino passati a 4 a partire da giugno. Ha proseguito con la medesima operatività nella stagione invernale.
- **Binter Canarias:** il vettore delle canarie opera il collegamento annuale verso Gran Canaria – Las Palmas (1 volo settimanale).
- **Swiss Airlines:** ha operato nella stagione invernale il collegamento per Zurigo, fino ad un massimo di 18-19 frequenze settimanali, ed ha incrementato fino 4 voli giornalieri nella stagione estiva (con Night Stop). In altissima stagione ha operato il collegamento bisettimanale verso Ginevra.
- **Iberia:** il vettore iberico ha operato annualmente 3 frequenze settimanali da/per Madrid in quanto la destinazione è rimasta coperta dall'altro vettore del gruppo IAG, Vueling, che ha operato sulla destinazione fino a 10 frequenze settimanali completando il prodotto verso la capitale spagnola./
- **Luxair:** il vettore ha operato il collegamento stagionale trisettimanale per Lussemburgo.
- **Silver Air:** la compagnia ceca ha proseguito ad operare i collegamenti in continuità territoriale verso l'isola d'Elba (2 frequenze settimanali nella stagione invernale e fino ad un massimo di 5 in quella estiva). Sospende i collegamenti da ottobre in attesa del nuovo bando della continuità.
- **British Airways:** il vettore inglese ha operato nella stagione invernale 12 voli settimanali verso Londra City ed ha proseguito salendo a 13 voli settimanali nella stagione estiva. Il vettore inoltre ha operato dal 15 aprile il collegamento stagionale diretto giornaliero per Londra Heathrow con A320neo. Da maggio a settembre ha operato anche il volo stagionale per Edimburgo (fino a tre frequenze settimanali) operato con BA cityflyer.
- **TAP:** il vettore ha operato nella stagione invernale il collegamento diretto verso Lisbona con 7 frequenze settimanali, salite ad 8 nella stagione estiva.
- **Vueling Airlines:** il vettore spagnolo ha operato con continuità nel gennaio-marzo su 7 destinazioni (Amsterdam, Barcellona, Catania, Londra Gatwick, Madrid, Palermo e Parigi Orly). Con la stagione estiva il vettore ha proceduto al ripristino del collegamento per Bilbao oltre ad incrementare le frequenze sulle rotte già operate. Da giugno sono operativi i nuovi collegamenti per Bari e Dusseldorf. Il vettore ha operato nella stagione estiva su un totale di 10 destinazioni. Ha proseguito nella stagione invernale su 7 destinazioni “sostituendo” Palermo operato nel gennaio-marzo e sospeso con la fine della stagione estiva, con Bilbao.
- **Austrian Airlines:** il vettore, che ha operato alcuni voli nel periodo gennaio-marzo, con la stagione estiva riprende il collegamento verso Vienna e ha operato fino ad un massimo di 2 voli giornalieri. Da novembre ha operato 4 frequenze settimanali da/per Vienna.
- **Brussels Airlines:** da fine marzo è tornato operativo, fino ad un massimo di 7 frequenze settimanali, il collegamento stagionale verso Bruxelles.
- **SAS:** il vettore svedese ha operato il collegamento stagionale per Copenaghen (fino a un massimo di 6 frequenze settimanali). Da fine giugno ha inaugurato il collegamento stagionale per Oslo e a luglio quello per Stoccolma Arlanda. I voli sono stati operati con A320neo.
- **Albwings:** il vettore ha operato a partire dalla stagione estiva il collegamento verso Tirana fino a 3 frequenze settimanali. Servizio che è stato confermato nel periodo novembre-dicembre con 2 frequenze settimanali.
- **Aegean Airlines:** il vettore greco, dopo aver operato alcuni voli nel periodo gennaio-marzo, ha ripreso con regolarità il collegamento bisettimanale verso Atene incrementando capacità grazie all'utilizzo dell'A320neo.
- **Air Serbia:** nuovo vettore che ha operato un collegamento bisettimanale stagionale verso Belgrado a partire da fine maggio.
- **Volotea:** la compagnia iberica ha basato dal 6 aprile 2023 1 Airbus A319 collegando lo scalo con 12 destinazioni: da Aprile Bilbao, Bari, Cagliari, Catania, Palermo, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Nantes, Tolosa, dal 19 Giugno Olbia. A partire dal 10 ottobre ha iniziato ad operare il collegamento per Amburgo.
- **Wideroe:** il vettore ha incrementato le frequenze in altissima stagione per Bergen e ha aperto nel medesimo periodo anche il nuovo collegamento per Oslo Torp.

Traffico Linea passeggeri suddiviso per nazione

Nel 2023 sono stati 17 i mercati collegati con l'aeroporto di Firenze con voli di linea diretti.

Il mercato internazionale rappresenta l'85,9% del traffico totale di linea passeggeri dell'Aeroporto Vespucci, mentre quello domestico il 14,1%. Francia, Italia, Spagna e Germania sono i primi quattro mercati e rappresentano circa il 63% del traffico di linea totale.

8. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ANNO 2023

In data 14 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione di Toscana Aeroporti S.p.A. ha comunicato di aver attribuito al già esistente Comitato Controllo e Rischi specifiche funzioni in materie ambientali, sociali e di governance (ESG). Nel dettaglio, il Comitato, rinominato Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, fornisce, nell'ambito delle proprie funzioni propositive e consultive, supporto a favore delle attività del Consiglio di Amministrazione della Società correlate alle tematiche della sostenibilità. La modifica è in linea con il percorso, intrapreso dalla Società, che mira a rafforzare l'integrazione dei fattori ESG nelle scelte operative e nelle strategie aziendali.

Con delibera n. 38 del 9 marzo 2023, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) ha approvato i nuovi Modelli di Regolazione dei diritti aeroportuali, concludendo il procedimento di revisione degli stessi avviato a marzo 2022. Come indicato nella delibera, i nuovi Modelli sono entrati in vigore il 1° aprile 2023 e si applicano alle procedure di revisione dei diritti aeroportuali avviate a partire da tale data.

In data 5 aprile 2023 Toscana Aeroporti comunica di aver ricevuto le dimissioni con effetto immediato da Consigliere di Amministrazione della Dott.ssa Elisabetta Fabri, nominata dalla lista presentata dal Socio "Corporacion America Italia S.p.A." nell'Assemblea del 18 maggio 2022. Tale decisione è motivata dai numerosi impegni professionali concomitanti ed indifferibili.

In data 3 maggio 2023 Toscana Aeroporti S.p.A. ha ricevuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze la comunicazione contenente la designazione di Alberto Ribolla quale sindaco effettivo per rivestire la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Società. Pertanto, il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2023-2025 risulta composto dai seguenti componenti effettivi: Alberto Ribolla (Presidente), Silvia Bresciani, Leonardo Comucci, Roberto Giacinti e Lara Lupi nonché, in qualità di sindaci supplenti, da Maurizio Redeghieri Baroni e Francesco Rossi.

In data 20 luglio 2023 l'assemblea dei Soci di TA ha deliberato la distribuzione di un dividendo straordinario di ammontare complessivo di 7.000.000 euro, a valere su parte della "riserva straordinaria", di importo unitario pari a 0,3761 euro e la nomina del Consigliere Linda Stivala già cooptata, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, dal Consiglio di Amministrazione in data 12 maggio 2023.

In data 14 settembre Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti comunica alla Società la positiva sentenza di secondo grado emessa dal Consiglio di Stato (sentenza n. 04874/2023) che ha dato ragione a TA contro il Ministero stesso sul mancato adeguamento delle tariffe aeroportuali al tasso di inflazione programmata nel periodo 2009-2012. La proposta risarcitoria, quantificata nell'importo complessivo pari a € 5.388.967,81, è stata accettata da TA in data 5 ottobre 2023.

9. RISULTATI DELLA GESTIONE DEL GRUPPO TOSCANA AEROPORTI

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo e della Capogruppo e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance, non previsti dagli IFRS ma ritenuti di utilità per i lettori del bilancio. Tali indicatori sono determinati in ottemperanza a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e successive modifiche e integrazioni (Comunicazioni Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415).

Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione del Gruppo e della Capogruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS. Inoltre il criterio di determinazione degli indicatori alternativi di performance applicato potrebbe differire da quello adottato da altre società, e pertanto i saldi ottenuti potrebbero non essere comparabili con quelli determinati da questi ultimi.

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente documento:

- *Ricavi operativi*: sono rappresentati dai *Ricavi totali* al netto degli *Altri ricavi* e dei *Ricavi per servizi di costruzione*;
- *Risultato operativo*, o *Earnings Before Interests and Taxes (EBIT)*: è rappresentato dalla differenza tra la somma dei *Ricavi* e degli *Altri Proventi* e la somma dei *Costi (Materiali di consumo, Costi del personale, Costi per servizi, Oneri diversi di gestione, Canoni aeroportuali)*, degli *Ammortamenti e svalutazioni*, dell'*Accantonamento fondo rischi e ripristini* e delle *svalutazioni di crediti commerciali ed altri crediti*;
- *Margine Operativo Lordo (MOL)*, o *Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation and Amortization (EBITDA)*: è rappresentato dal Risultato operativo al lordo degli *Ammortamenti e svalutazioni*, dell'*Accantonamento fondo rischi e ripristini* e delle *svalutazioni di crediti commerciali ed altri crediti*;
- *Risultato della gestione finanziaria*: è rappresentato dalla somma di *Proventi finanziari* e dell'*Utile da partecipazioni*, al netto degli *Oneri finanziari*;
- *Profit Before Taxes (PBT)*: coincide con l'*Utile prima delle Imposte*;
- *Risultato da attività di funzionamento*: è rappresentato dall'*Utile di esercizio*, al lordo del *Risultato netto da attività cedute o destinate alla dismissione*;
- *Capitale Circolante Netto (CCN)*: è rappresentato dalla differenza tra le *Attività correnti* al netto delle *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e le *Passività correnti* al netto degli *Scoperti bancari e dei finanziamenti a breve* (inclusi nelle *Passività finanziarie scadenti entro un anno*, come evidenziato alle note 7.20 del bilancio consolidato e 7.19 del bilancio d'esercizio);
- *Attività immobilizzate*: coincidono con le *Attività non correnti*;
- *Capitale Investito Netto*: è rappresentato dalla somma delle *Attività non correnti* e del *CCN*, al netto delle *Passività non correnti*, da cui sono escluse le *Passività finanziarie scadenti entro un anno* e le *Passività finanziarie per diritti d'uso entro un anno*;
- *Indebitamento Finanziario Netto*, o *Posizione Finanziaria Netta (PFN)*, o *Debt*: è rappresentato dalla somma delle *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e delle *Altre attività finanziarie correnti*, al netto delle *Passività finanziarie scadenti entro un anno*, delle *Passività finanziarie per diritti d'uso entro un anno*, delle *Passività finanziarie scadenti oltre un anno*, delle *Passività finanziarie per diritti d'uso oltre un anno*, e della quota di *Altri debiti esigibili entro l'anno* e degli *Altri debiti esigibili oltre l'anno* relativi all'acquisto della partecipazione in TAC, evidenziati rispettivamente alle note 7.22 e 7.27 del bilancio consolidato e 7.21 e 7.26 del bilancio d'esercizio;
- *Indebitamento Finanziario Netto “Adjusted”*, o *Posizione Finanziaria Netta (PFN) “Adjusted”*: è rappresentato dalla *PFN* al lordo delle *Passività finanziarie per diritti d'uso entro un anno*, delle *Passività finanziarie per diritti d'uso oltre un anno*, e della quota di *Altri debiti esigibili entro l'anno* e degli *Altri debiti esigibili oltre l'anno* relativi all'acquisto della partecipazione in TAC, già menzionati al paragrafo precedente;

- Rapporto *Debt/Equity "Adjusted"*: rappresenta il rapporto tra la *PFN Adjusted* e l'*Equity*, ossia il *Patrimonio Netto totale* (del Gruppo e di Terzi).

9.1 Conto Economico Consolidato

GRUPPO TOSCANA AEROPORTI - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022 (*)	Var. Ass. 2023/2022	Var.%
RICAVI				
Ricavi operativi				
Ricavi aviation	78.112	59.476	18.636	31,3%
Ricavi non aviation	36.870	30.709	6.160	20,1%
Oneri Sviluppo network	(13.378)	(13.367)	(11)	0,1%
Totale ricavi operativi	101.604	76.819	24.786	32,3%
Altri ricavi	6.661	6.182	479	7,8%
Ricavi per servizi di costruzione	14.998	7.407	7.591	102,5%
TOTALE RICAVI (A)	123.263	90.407	32.856	36,3%
ALTRI PROVENTI (B)	657	666	(8)	-1,2%
COSTI				
Materiali di consumo	1.708	1.236	472	38,2%
Costi del personale	24.916	21.859	3.056	14,0%
Costi per servizi	46.565	40.203	6.361	15,8%
Oneri diversi di gestione	1.957	1.153	804	69,7%
Canoni aeroportuali	7.047	5.712	1.334	23,4%
TOTALE COSTI (C)	82.192	70.164	12.028	17,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) (A+B-C)	41.729	20.909	20.820	99,6%
Ammortamenti e svalutazioni	10.754	10.113	640	6,3%
Accantonamento fondo rischi e ripristini	4.812	3.484	1.328	38,1%
Svalutazioni di crediti commerciali ed altri crediti	12	115	(102)	-89,2%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	26.151	7.197	18.954	263,3%
GESTIONE FINANZIARIA				
Proventi finanziari	413	94	320	340,2%
Oneri finanziari	(7.207)	(3.983)	(3.224)	81,0%
Utile (perdita) da partecipazioni	13	(242)	255	n.s.
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	(6.781)	(4.131)	(2.650)	64,1%
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE (PBT)	19.370	3.066	16.304	531,7%
Imposte di periodo	(6.291)	(1.712)	(4.579)	267,4%
RISULTATO DA ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO	13.079	1.354	11.725	866,0%
Risultato netto da attività cedute o destinante alla dismissione	0	3.320	(3.320)	n.s.
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	13.079	4.674	8.405	179,8%
Perdita (utile) di esercizio di pertinenza di Terzi	(448)	1	(449)	n.s.
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO DEL GRUPPO	12.631	4.675	7.956	170,2%

(*) Si segnala che i costi per servizi di costruzione nell'esercizio 2023 sono stati classificati per natura all'interno delle relative voci di costo (costi per materiali di consumo, costi per servizi e costi del personale). Conseguentemente, anche il dato comparativo relativo all'esercizio 2022 è stato riclassificato di conseguenza.

Di seguito si espongono i principali risultati di conto economico del periodo in esame.

RICAVI

I ricavi totali consolidati, in aumento del 36,3%, sono passati da 90,4 milioni di euro del 2022 a 123,3 milioni di euro del 2023. Tale variazione è il risultato principale dell'incremento di circa 24,8 milioni di euro dei ricavi operativi (in aumento del +32,3%) per effetto dell'aumento di traffico (+21,8% di passeggeri, +17,8% di tonnellaggio, +13,1% di movimenti).

Si segnala che in applicazione del principio contabile IFRS 15 i ricavi operativi sono stati esposti al netto degli oneri di sviluppo network derivanti dai contratti di *marketing support*; nel 2023 tali oneri evidenziano una sostanziale conferma di importo rispetto al 2022 in circa 13,4 milioni di euro, anche per effetto del rilascio di alcuni costi accantonati in anni precedenti (sopravvenienze attive pari a 1.957 migliaia di euro) stante l'aggiornamento dell'analisi dei contratti di marketing support con le compagnie aeree.

RICAVI OPERATIVI

I ricavi operativi consolidati del 2023 ammontano a 101,6 milioni di euro, in aumento di circa 24,8 milioni di euro pari al +32,3% rispetto al 2022.

Ricavi “Aviation”

I ricavi “Aviation” del 2023 ammontano a 78,1 milioni di euro, in aumento del +31,3% rispetto al 2022, quando erano pari a 59,5 milioni di euro.

In particolare, i ricavi derivanti dai diritti, corrispettivi e tasse aeroportuali hanno registrato un incremento del +32,3% conseguenza diretta sia del maggior traffico gestito nel 2023 rispetto al 2022 (+21% in termini di unità di traffico) sia della positiva sentenza di secondo grado emessa dal Consiglio di Stato nel mese di settembre che ha dato ragione a TA contro il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sul mancato adeguamento delle tariffe aeroportuali al tasso di inflazione programmata nel periodo 2009-2012.

L'importo *una tantum* riconosciuto a TA, pari a 5.389 migliaia di euro, è stato classificato nei vari diritti regolamentati di origine secondo la seguente ripartizione:

- diritti di imbarco passeggeri per 3.681 migliaia di euro;
- diritti di approdo e partenza per 1.612 migliaia di euro;
- diritti di sosta per 95 migliaia di euro.

I ricavi di Handling per 1,8 milioni di euro registrano una sostanziale conferma rispetto al 2022 (+0,4%).

Ricavi “Non Aviation”

Le attività “Non Aviation”, inerenti alla gestione commerciale ed attività immobiliari nei due aeroporti di Firenze e di Pisa, sono svolte:

- i. mediante sub-concessione a terzi (Retail, Food, Autonoleggi, sub-concessione di aree e biglietteria aerea);
- ii. in regime di gestione diretta (Pubblicità, Parcheggi, Business Centre, Welcome Desk, sala VIP ed Agenzia Merci).

Nel 2023 i ricavi derivanti dalle attività in sub-concessione rappresentano il 63,6% dei ricavi operativi “Non Aviation”, mentre quelli derivanti dalle attività in gestione diretta il restante 36,4%. Nel 2022 queste percentuali erano rispettivamente pari al 65,1% per la gestione indiretta e del 34,9% per la gestione diretta.

Il dato progressivo al 31 dicembre 2023 dei ricavi “Non Aviation” è pari a 36,9 milioni di euro, in aumento del 20,1% rispetto al 2022 quando erano pari a 30,7 milioni di euro.

Le attività non aviation nel 2023 hanno risentito positivamente del maggior traffico gestito, fra cui Parcheggi (+1.487 migliaia di euro, +26,2%), Food (+1.311 migliaia di euro, +36,1%), Sale Vip (+1.224 migliaia di euro, +46%), Autonoleggi (+660 migliaia di euro, +9,6%) e Altre sub-concessioni (+717 migliaia di euro, +32,7%).

Oneri Sviluppo Network

Gli oneri di sviluppo network nel 2023 ammontano a 13,4 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il 2022 (+0,1%). L'ammontare degli oneri 2023 risente di un positivo effetto di rilasci di costi di competenza di anni precedenti (sopravvenienze attive pari a 1.957 migliaia di euro) stante l'aggiornamento dell'analisi dei contratti di marketing support con le compagnie aeree.

ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi includono principalmente i servizi di costruzione resi a soggetti diversi dall'Ente Concedente

ed in misura minore altri servizi resi dal Gruppo (service amministrativi, consulenze, ecc.).

Il dato al 31 dicembre 2023 degli “Altri ricavi” è pari a 6.661 migliaia di euro, in aumento rispetto al 2022 quando erano pari a 6.182 migliaia di euro. La differenza di circa 479 migliaia di euro (+7,8%) deriva sostanzialmente dall’attività di progettazione e fabbricazione nell’ambito dell’accordo quadro pluriennale sottoscritto con ANAS (4.229 migliaia di euro, 3.870 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Si segnala inoltre il maggior recupero di utenze ai sub-concessionari dei due scali (+72 migliaia di euro).

RICAVI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE

Nel 2023 i ricavi per servizi di costruzione ammontano a circa 15 milioni di euro, in deciso aumento rispetto al dato del 2022 di 7.407 migliaia di euro (+102%) per effetto di maggiori investimenti del Gruppo durante l’esercizio.

ALTRI PROVENTI

Il dato al 31 dicembre 2023 degli “Altri proventi” è pari a 657 migliaia di euro, in calo rispetto al 2022 di 8 migliaia di euro quando erano pari a 666 migliaia di euro.

La voce si compone principalmente dei contributi riconosciuti con vari provvedimenti legislativi a favore delle imprese c.d. “non gasivore” e “non energivore” a fronte dell’aumento delle materie prime energetiche (232 migliaia di euro), varie somme a titolo di indennizzo e rimborso ricevute nel 2023 (192 migliaia di euro), oltre all’adeguamento al 31 dicembre del valore di subentro della concessione aeroportuale (211 migliaia di euro).

COSTI

Nel 2023 i costi totali ammontano a 82,2 milioni di euro, in aumento del +17,1% rispetto al 2022, quando erano pari a 70,2 milioni di euro. Questo risultato è diretta conseguenza del maggior traffico gestito nel corso del 2023 (+21% di Unità di Traffico) e del contemporaneo incremento dei costi per servizi di costruzione per circa 3,8 milioni di euro per effetto di maggiori investimenti dell’anno.

I “Materiali di consumo” del 2023 in esame sono pari a 1.708 migliaia di euro in aumento di 472 migliaia di euro rispetto all’analogo periodo 2022, aumento principalmente dovuto a maggiori consumi di materie prime (+402 migliaia di euro) per maggiore attività di costruzione interna (mediante società del Gruppo) e materiali per carburanti (+138 migliaia di euro) diretta conseguenza dell’aumentata operatività dei due scali nel periodo oggetto di analisi.

I “Costo del personale” del Gruppo nel 2023 è pari a 24,9 milioni di euro, in incremento di 3.056 migliaia di euro rispetto al dato del 2022 (+14%). Il costo del lavoro si è incrementato in modo sostanziale per effetto di una maggior presenza del personale per la cresciuta esigenza operativa (in particolare per il più intenso traffico gestito: +21,8% dei passeggeri) e di conseguenza il non utilizzo di ammortizzatori sociali, quali la Cassa Integrazione Guadagni, a differenza del 2022. Il costo del 2023 in esame ha risentito inoltre di maggiori competenze variabili rispetto al 2022 relative a premi di risultato.

I “Costi per servizi” del 2023 sono pari a 46,6 milioni di euro, in aumento del 15,8% rispetto al 2022 quando erano pari a 40,2 milioni di euro (+6.361 migliaia di euro). L’incremento dei costi del 2023 è principalmente legato ai maggiori costi per servizi di costruzione (+3.857 migliaia di euro), operativi (+3.686 migliaia di euro) legati sostanzialmente al maggior traffico gestito nel periodo, fra cui facchinaggio (+160 migliaia di euro), servizi di vigilanza (+408 migliaia di euro), sale vip (+590 migliaia di euro), pulizie locali (+278 migliaia di euro), assistenza PRM (+1.173 migliaia di euro), servizio di shuttle bus (+133 migliaia di euro), servizio di raccolta carrelli (+145 migliaia di euro) e servizi di gestione emergenze (+312 migliaia di euro). Inoltre, sono in aumento i costi di prestazioni professionali (+600 migliaia di euro), servizi di manutenzione (+707 migliaia di euro, +211%) e spese istituzionali (+417 migliaia di euro). Sono in forte calo i costi per le utenze (-3.353 migliaia di euro), in particolare energia elettrica (-1.597 migliaia di euro) e gas (-1.879 migliaia di euro), per effetto della diminuzione dei prezzi di tali energie a livello mondiale.

Nel 2023 gli “Oneri diversi di gestione” ammontano a 1.957 migliaia di euro, in aumento di 804 migliaia di euro (+69,7%) rispetto al 2022. Tale incremento è riconducibile principalmente a maggiori imposte e tasse (+497 migliaia di euro) e costi di associazioni a enti ed istituti vari (+241 migliaia di euro).

I “Canoni aeroportuali” del 2023 ammontano a 7.047 migliaia di euro, in incremento del 23,4% rispetto al 2022, diretta conseguenza del maggior traffico gestito nell’esercizio 2023.

RISULTATI DI ESERCIZIO

L’**EBITDA** (Margine Operativo Lordo) del 2023 risulta **positivo per 41,7 milioni di euro** registrando un incremento di circa **20,8 milioni di euro** rispetto al 2022 quando era pari a 20,9 milioni di euro. Si precisa che il margine dell’esercizio 2023 include il ricavo una tantum derivato dalla richiamata sentenza positiva sui diritti aeroportuali del valore di circa 5,4 milioni di euro, come descritto nel paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti nell’anno 2023”.

Gli “ammortamenti e accantonamenti a fondi rischi”, pari a 15,6 milioni di euro del 2023, registrano un incremento di 1,9 milioni di euro rispetto al 2022. Ciò è conseguente principalmente ai maggiori ammortamenti (+640 migliaia di euro) ed accantonamenti al fondo di ripristino (+1.328 migliaia di euro).

L’**EBIT** (Risultato Operativo) del 2023 risulta **positivo per circa 26,2 milioni di euro** registrando un incremento di circa 19 milioni di euro sul 2022 quando era pari a circa 7,2 milioni di euro.

La gestione finanziaria passa da un valore negativo di 4.131 migliaia di euro del 2022 ad un valore negativo di 6.781 migliaia di euro del 2023. La variazione di -2.650 migliaia di euro è principalmente conseguente a maggiori interessi bancari (+2.964 migliaia di euro) relativi al c.d. finanziamento SACE ed a maggiori oneri finanziari generati dall’attualizzazione del fondo di ripristino (+277 migliaia di euro).

Il **Risultato ante imposte (PBT)** del 2023 si attesta su un **utile di circa 19,4 milioni di euro** facendo registrare un incremento di circa 16,3 milioni di euro rispetto al 2022 quando era pari a circa 3,1 milioni di euro.

Le imposte di esercizio sono pari a 6,3 milioni di euro.

Pertanto, alla luce di quanto esposto, il 2023 si chiude con una **Risultato da attività di funzionamento di circa 13,1 milioni di euro**, in aumento di 11,7 milioni di euro rispetto a quanto registrato nel 2022 quando era pari a circa 1,4 milioni di euro.

L’**Utile netto di periodo** del 2023, pari a 13,1 milioni di euro, si confronta con un risultato 2022 di 4,7 milioni di euro, il quale beneficiava di circa 3,3 milioni di euro sul risultato netto da attività cedute non presente nel 2023. Come già descritto in precedenza, anche l’utile netto del 2023 beneficia di alcuni elementi non usuali, il principale dei quali è il recupero di tariffe pregresse pari a circa 5,4 milioni di euro.

Al netto del risultato di pertinenza dei Terzi (pari a 448 migliaia di euro del 2023), l’**Utile netto di Gruppo** del 2023 si attesta a circa **12,6 milioni di euro** contro un utile di circa 4,7 milioni di euro dell’esercizio 2022.

9.2 Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

Di seguito il prospetto di raffronto tra i dati della **Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata** del Gruppo TA al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022.

ATTIVITA'	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali	196.956	188.339	8.617
Immobili, impianti e macchinari	23.839	26.391	(2.552)
Diritti d’uso	3.633	3.904	(271)
Partecipazioni in altre imprese	3.340	2.962	377
Partecipazioni in imprese collegate	572	572	0
Altre attività finanziarie	5.518	5.876	(358)
Crediti commerciali esigibili oltre l’anno	805	1.482	(677)
Attività fiscali differite	7.480	9.883	(2.403)
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	242.144	239.410	2.734
ATTIVITA' CORRENTI			
Attività derivanti da contratti	1.347	1.924	(578)

Crediti commerciali	22.430	16.909	5.520
Attività fiscali per imposte correnti	25	270	(244)
Altri crediti tributari	1.909	669	1.240
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	9.471	7.696	1.775
Altre attività finanziarie correnti	393	294	99
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	26.143	55.772	(29.629)
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	61.716	83.534	(21.817)
TOTALE ATTIVO	303.860	322.943	(19.084)

La variazione del totale attivo, in calo di 19,1 milioni di euro rispetto al totale attivo del 31 dicembre 2022, deriva principalmente dalla riduzione delle attività correnti (-21,8 milioni di euro) parzialmente attenuata dall'incremento delle attività non correnti per circa 2,7 milioni di euro.

In particolare, le attività non correnti si incrementano per la variazione positiva delle attività immateriali conseguenza degli importanti investimenti d'esercizio (+8,6 milioni di euro) parzialmente attenuata dalla riduzione delle attività materiali (-2,6 milioni di euro) e delle attività fiscali differite (-2,4 milioni di euro).

Nelle attività correnti hanno inciso principalmente la diminuzione della liquidità (-29,5 milioni di euro) assorbita dagli investimenti effettuati nell'esercizio (13,8 milioni di euro), il rimborso in linea capitale dei finanziamenti concessi al Gruppo (34,8 milioni di euro), la distribuzione di dividendi e riserve disponibili (7,3 milioni di euro) parzialmente attenuata dei positivi flussi della gestione operativa (26,4 milioni di euro). Nelle attività correnti si segnala l'incremento dei crediti commerciali (+5,5 milioni di euro) per effetto dei maggiori ricavi legati al maggior traffico aereo gestito dai due scali nel corso del 2023.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
TOTALE PATRIMONIO NETTO	106.500	100.756	5.744
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi rischi e oneri	1.800	1.237	563
Fondi di ripristino e sostituzione	19.334	17.887	1.446
Fondi benefici ai dipendenti	2.193	2.307	(114)
Passività finanziarie scadenti oltre un anno	43.525	66.515	(22.990)
Passività finanziarie per diritti d'uso oltre un anno	3.266	3.491	(225)
Altri debiti esigibili oltre l'anno	1.226	2.251	(1.026)
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	71.343	93.688	(22.345)
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie scadenti entro un anno	57.333	68.447	(11.114)
Passività finanziarie per diritti d'uso entro un anno	571	589	(18)
Passività fiscali per imposte correnti	2.544	673	1.871
Altri debiti tributari	8.813	7.387	1.426
Debiti Commerciali	35.595	36.703	(1.108)
Debiti verso Istituti previdenziali	1.563	1.170	393
Altri debiti esigibili entro l'anno	11.025	9.934	1.091
Fondi rischi e oneri (quota corrente)	3.434	0	3.434
Fondi di ripristino e sostituzione (quota corrente)	5.139	3.596	1.543
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	126.016	128.499	(2.482)
TOTALE PASSIVITA'	197.360	222.187	(24.827)
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	303.860	322.943	(19.084)

Il Patrimonio Netto registra un incremento di circa 5,7 milioni di euro dovuto al positivo effetto del risultato di esercizio (+13,1 milioni di euro) attenuato dalla distribuzione di dividendi e riserve di 7,3 milioni di euro.

Le Passività non correnti, diminuite di 22,3 milioni di euro, hanno risentito dell’importante decremento delle passività finanziarie a lungo termine (-23 milioni di euro).

Tra le passività correnti (-2,5 milioni di euro) si segnala la riduzione dei finanziamenti bancari a breve termine (-11,1 milioni di euro) parzialmente attenuata dai maggiori debiti fiscali e tributari (+3,3 milioni di euro), fondo rischi (+3,4 milioni di euro) e fondi di ripristino e sostituzione (+1,5 milioni di euro).

CAPITALE INVESTITO

Di seguito il prospetto di raffronto tra i dati sintetici del Capitale Investito al 31 dicembre dei due esercizi a confronto, seguito dai principali commenti alle variazioni registrate.

Valori in Euro/000 ¹	31.12.2023	31.12.2022	Var. Ass. 2023/2022
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	242.144	239.410	2.734
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(31.931)	(30.994)	(937)
PASSIVITA' A MEDIO LUNGO TERMINE	(24.089)	(22.264)	(1.825)
CAPITALE INVESTITO NETTO	186.123	186.152	(28)
PATRIMONIO NETTO	106.500	100.756	5.744
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	79.623	85.395	(5.772)

Le attività immobilizzate registrano un incremento di circa 2,7 milioni di euro sostanzialmente riconducibile alla variazione positiva delle attività immateriali conseguenza di investimenti d'esercizio pari a 16,2 milioni di euro compensati dai relativi ammortamenti (9,2 milioni di euro) e dalla riduzione delle attività materiali (-2,6 milioni di euro) e delle attività fiscali differite (-2,4 milioni di euro).

Il capitale circolante netto, negativo per circa 31,9 milioni di euro al 31 dicembre 2023, si incrementa di 937 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto principale del contemporaneo incremento dei crediti correnti (+7,7 milioni di euro) parzialmente attenuato dall'incremento dei debiti tributari (+3,3 milioni di euro) e del fondo rischi (+3,4 milioni di euro).

Le passività non finanziarie a medio lungo termine sono incrementate principalmente per l'aumento del fondo di ripristino e sostituzione (+1,4 milioni di euro) e del fondo rischi ed oneri (+563 migliaia di euro).

Conseguenza di quanto detto sopra, il Capitale Investito Netto del Gruppo TA al 31 dicembre 2023 conferma sostanzialmente lo stesso ammontare rispetto al 31 dicembre 2022, con un saldo di **186,1 milioni di euro**.

9.3 Analisi dei flussi finanziari

Il rendiconto finanziario consolidato sotto riportato è stato costruito seguendo il metodo indiretto ai sensi dello IAS 7 ed evidenzia le principali determinanti della variazione delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti intercorse nell'esercizio in esame.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

¹ Per la definizione degli indicatori alternativi di performance riportati nella presente tabella si rimanda al paragrafo 9. Indicatori alternativi di performance.

<i>migliaia di euro</i>	2023	2022
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato netto di esercizio	13.079	4.674
<i>Rettifiche per:</i>		
- Ammortamenti attività materiali, immateriali e diritti d'uso	9.892	10.493
- Svalutazioni di immobilizzazioni	861	107
- Utile / perdita da partecipazioni	(13)	242
- Variazione fondo rischi e oneri	563	150
- Variazione netta dei fondi per benefici ai dipendenti	(273)	(518)
- Variazione netta del fondo di ripristino	2.077	1.714
- Risultato della dismissione di società controllate	0	(4.002)
- Altre variazioni non monetarie	(2.548)	(105)
- Oneri finanziari diritti d'uso	118	126
- Altri Oneri (Proventi) finanziari, netti	6.676	3.787
- Variazione netta imposte (anticipate)/differite	2.414	635
- Imposte correnti	3.877	943
- (Incremento)/decremento nelle attività derivanti da contratto	578	(1.924)
- (Incremento)/decremento nei crediti commerciali	(4.841)	(5.568)
- (Incremento)/decremento in altri crediti	(2.421)	10.022
- Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	2.297	11.086
- Incremento/(decremento) in altri debiti	1.839	919
Flusso di cassa delle attività operative	34.175	32.782
- Oneri finanziari pagati	(6.029)	(2.295)
- Imposte sul reddito pagate	(1.762)	(53)
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative	26.384	30.434
ATTIVITA' D' INVESTIMENTO		
- Investimenti in attività materiali	(852)	(1.384)
- Disinvestimenti in attività materiali	8	141
- Investimenti in attività immateriali	(12.987)	(7.722)
- Investimenti in partecipazioni e altre attività finanziarie	(99)	(1.075)
- Dividendi incassati	13	13

- Acquisizione netta di società controllate	0	(1.000)
- Dismissione netta di società controllate	0	611
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività di investimento	(13.917)	(10.417)
ATTIVITA' FINANZIARIE		
- Dividendi corrisposti	(7.300)	(7.000)
- Accensione finanziamenti a breve/lungo termine	53.500	59.500
- (Rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	(87.556)	(70.006)
- (Rimborso) Passività finanziarie per diritti d'uso	(740)	(887)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	(42.096)	(18.392)
Incremento / (decremento) netto disp. liq.tà mezzi equivalenti	(29.629)	1.625
Disp. Liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	55.772	54.147
Disp. Liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	26.143	55.772

Al 31 dicembre 2023 le disponibilità liquide risultano pari a 26,1 milioni di euro con un decremento di 29,6 milioni di euro rispetto alle disponibilità liquide presenti al 31 dicembre 2022 quando erano pari a 55,8 milioni di euro.

Tra le voci del Rendiconto Finanziario Consolidato al 31 dicembre 2023, si evidenziano in particolare:

- Il flusso di cassa positivo generato dalle attività operative per 26,4 milioni di euro;
- investimenti per circa 13,8 milioni di euro in infrastrutture aeroportuali;
- la variazione netta dei finanziamenti da parte di TA per 34,1 milioni di euro derivante da accensione di nuovi finanziamenti a breve (c.d. denaro caldo) per 53,5 milioni di euro e dal rimborso di 87,6 milioni di euro di finanziamenti, di cui 59,5 milioni a breve e 28,1 a lungo termine;
- la distribuzione di dividendi e riserve di PN per 7,3 milioni di euro.

Il flusso di cassa derivante dagli investimenti in attività immateriali è inferiore per 2,4 milioni di euro agli investimenti dell'esercizio riportati al paragrafo 7.1 delle Note Illustrative al bilancio consolidato in quanto questi ultimi sono iscritti al fair value, che per gli investimenti realizzati internamente è determinato sulla base del valore di mercato di tali investimenti anziché sulla base del costo sostenuto.

Si segnala che la voce Disponibilità liquide accoglie un importo di 10 milioni di euro disponibili e depositati su un conto corrente dedicato come richiesto dagli istituti finanziatori per consentire la distribuzione di riserve disponibili di PN (avvenute nel 2022 e 2023).

9.4 Posizione Finanziaria Netta Consolidata

A completamento delle informazioni sopra esposte, si riporta di seguito l'Indebitamento Finanziario netto Consolidato ("Posizione Finanziaria Netta Consolidata") al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, in ottemperanza a quanto previsto dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 (aggregata sulla base degli orientamenti ESMA pubblicati nel 2022).

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

<i>migliaia di euro</i>	31.12.2023	31.12.2022	Var. Ass.
A. Disponibilità liquide	26.143	55.772	(29.629)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	393	294	99
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	26.535	56.065	(29.530)
E. Debito finanziario corrente	34.318	40.264	(5.947)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	24.586	29.772	5.186
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	58.904	70.036	-11.132
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	32.369	13.971	18.398
I. Debito finanziario non corrente	43.525	66.515	(22.990)
J. Strumenti di debito	-	-	-
K. Altri debiti non correnti	3.730	4.910	(1.180)
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	47.254	71.425	(24.170)
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L) (P.F.N.)	79.623	85.395	(5.772)

Al 31 dicembre 2023, i debiti bancari correnti (utilizzo di affidamenti a breve termine) sono pari a 34,3 milioni di euro a cui si aggiunge la voce “Parte corrente del debito finanziario non corrente” che include le quote scadenti entro i prossimi 12 mesi dei finanziamenti a medio-lungo termine (23.015 migliaia di euro), le passività finanziarie per diritti d’uso (571 migliaia di euro) e del debito relativo all’acquisto della partecipazione in TAC (1 milione di euro).

A questi si aggiungono i Debiti bancari non correnti per un importo di circa 47,3 milioni di euro, principalmente rappresentati dalla quota non corrente dei finanziamenti in essere (43,5 milioni di euro) e la quota non corrente delle passività finanziarie per diritti d’uso (3,3 milioni di euro).

La voce “Altri debiti non correnti” include la quota non corrente delle passività finanziarie per i diritti d’uso (3,3 milioni di euro) e del debito relativo all’acquisto della partecipazione in TAC (0,5 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2023 la liquidità del Gruppo è pari a circa 26,5 milioni di euro.

L’Indebitamento Finanziario Netto Consolidato, pertanto, alla data di chiusura del 31 dicembre 2023, risulta pari a **79,6 milioni di euro**, in calo di 5,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022.

Sulla base di quanto sopra esposto, al 31 dicembre 2023 il nuovo **rappporto “Debt/Equity”** (quoziante di indebitamento finanziario) è pari a **0,75** (0,85 al 31 dicembre 2022).

Si riporta inoltre di seguito la composizione dell’Indebitamento Finanziario Netto Adjusted (di seguito anche **“Posizione Finanziaria Netta Adjusted”**), utilizzata dalla Direzione ai fini del monitoraggio periodico dei covenant stabiliti dai contratti di finanziamento in essere che, rispetto all’indebitamento finanziario illustrato al punto precedente, non include gli altri debiti per pagamenti differiti per acquisizioni societarie e le passività finanziarie per diritti d’uso.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ADJUSTED

<i>migliaia di euro</i>	31.12.2023	31.12.2022	Var. Ass.
Totale indebitamento finanziario netto	79.623	85.395	(5.772)

(Passività per pagamenti differiti per acquisizioni societarie)	(1.464)	(2.419)	955
(Passività per pagamenti a società di leasing)	(3.837)	(4.080)	243
Totale indebitamento finanziario netto adjusted	74.323	78.897	(4.574)

La **Posizione Finanziaria Consolidata "Adjusted"**, pertanto, alla data di chiusura del 31 dicembre 2023, risulta pari a **74,3 milioni di euro**, in calo di 4,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022. Di conseguenza, al 31 dicembre 2023, il **rappporto "Debt/Equity Adjusted"** (quoziente di indebitamento finanziario) è pari a **0,70** (0,78 al 31 dicembre 2022) e rispetta il covenant pari a 1 richiesto dagli istituti bancari sui finanziamenti in corso.

9.5 Evoluzione dei principali indici di bilancio consolidato

Si riportano di seguito i principali indici di bilancio consolidato. Si ricorda al lettore che gli indici del 2022 sono stati ricalcolati sulla base delle grandezze di conto economico riesposte in applicazione dell'IFRS 5 ("Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate").

Gli indici di redditività	31.12.2023 Consolidato	31.12.2022 Consolidato
ROE Risultato netto / Patrimonio netto	12,28%	4,64%
ROE lordo Utile ante imposte / Patrimonio netto	18,19%	3,04%
ROI Risultato operativo / Capitale Investito Netto (1)	14,05%	3,87%
ROS Risultato operativo / Ricavi	21,22%	7,96%
RAPPORTO ONERI FINANZIARI SU RICAVI Oneri finanziari/Ricavi	5,85%	4,41%
RAPPORTO EBITDA SU ONERI FINANZIARI EBITDA/Oneri finanziari	5,8	5,2
Gli indici patrimoniali	31.12.2023 Consolidato	31.12.2022 Consolidato
QUOZIENTE DI DISPONIBILITÀ' Attività correnti / Passività correnti	0,49	0,65
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO Indebitamento (PFN) / Patrimonio netto	0,75	0,85
RAPPORTO INDEBITAMENTO FINANZIARIO SU EBITDA Indebitamento (PFN) / EBITDA	1,91	4,08
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA Patrimonio netto / Attività non correnti	0,44	0,42

(1) Capitale Investito Netto = Att. non correnti + CCN (Cap. Circ. Netto) - Pass. a medio/lungo (non finanziarie)
 CCN = Attività correnti - Cassa e mezzi equivalenti - Passività correnti + Scoperti bancari e fin.ti a breve

10. GLI INVESTIMENTI DEL GRUPPO

Gli investimenti di Gruppo al termine del 2023 ammontano a circa **16,2 milioni di euro**, di cui 15,4 milioni di euro relativi ad immobilizzazioni immateriali e 852 migliaia di euro ad immobilizzazioni materiali.

<i>Valori espressi in Euro/000</i>	<i>Scalo</i>	<i>Sub-tot</i>	<i>Sub-tot</i>	<i>Sub-tot</i>	<i>TOTALE</i>
Investimenti Gruppo Toscana Aeroporti esercizio 2023					16.205
A) Immobilizzazioni Immateriali					15.353
- software				136	
SVILUPPO E INTEGRAZIONI SISTEMI GESTIONALI ERP	PSA/FLR	72			
AGGIORNAMENTO SISTEMI IT	PSA/FLR	45			
ALTRI MINORI	PSA/FLR	19			
- altre Immobilizzazioni				50	
- diritti di concessione				4.577	
AMPL. E RISTRUTT. TERMINAL (OPERE PROPEDEUTICHE)	PSA	2.639			
RIQUALIFICA AREE COMMERCIALI PIANO PRIMO	PSA	909			
SELF SERVICE BAG DROP	PSA/FLR	145			
NUOVA PENSILINA MEZZI DI RAMPA	FLR	173			
SISTEMA GESTIONE PARCHEGGI	PSA	153			
RISPARMIO ENERGETICO - NUOVI CORPI ILLUMINANTI	FLR	115			
ALTRI MINORI	PSA/FLR	442			
- immobilizzazioni in corso				10.421	
AMPLIAMENTO/RISTRUTTURAZIONE TERMINAL PISA	PSA	2.905			
PROGETTO TERMINAL FIRENZE	FLR	3.641			
AGGIORNAMENTO SEZIONE GENERALE MASTERPLAN	FLR	863			
PROGETTAZIONE ESECUTIVA NUOVA PISTA VOLO 11/29	FLR	338			
PROG. ESECUT. RIASSETTO IDRAULICO ESTERNO SEDIME	FLR	263			
ISTRUTTORIA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE	FLR	252			
NUOVA PENSILINA MEZZI DI RAMPA	FLR	203			
PROG. ESEC. OPERE COMPENSAZIONE AMBIENTALE	FLR	150			
RIQUALIFICAZIONE TORRI FARO	FLR	168			
IMP. RACCOLTA E TRATTAM. ACQUE DI PRIMA PIOGGIA	FLR	137			

RIPROTEZIONE PENSILINA DE-ICING	FLR	118			
ALTRI MINORI	PSA/FLR	1.385			
- altre Immobilizzazioni in corso		10			
- software in corso	PSA				159
B) Immobilizzazioni Materiali	PSA				852
- impianti e macchinari		323			
PORTALI METAL DETECTOR	PSA/FLR	87			
APPARATI ETD, RILEVATORI DI ESPOSIVO	PSA	50			
CARRELLO PER SCORTA INTANGIBILE	FLR	44			
ALTRI MINORI	PSA/FLR	142			
- altri beni		529			
AUTOVEICOLI	PSA/FLR	194			
MACCHINE ELETTRONICHE (HW)	PSA/FLR	250			
ARREDI	PSA/FLR	80			
ALTRI MINORI	PSA/FLR	4			

11. LE RISORSE UMANE

Gli organici del Gruppo

L'organico medio dei dipendenti del Gruppo TA nel 2023 è pari a 361,8 (Full Time Equivalent o FTE), registrando un incremento in termini assoluti di 3,3 FTE (+0,9%) rispetto al 2022.

La variazione incrementale è collegata sia alla crescita del traffico gestito nei due aeroporti e sia all'acquisizione di collaboratori specializzati in nuove funzioni aziendali o che hanno implementato nuovi progetti ed aree di responsabilità, rispetto al periodo pre-Covid.

L'organico medio dei dipendenti di TA è pari a 328,8 FTE registrando un incremento in termini assoluti di 2,8 FTE (+0,9%), rispetto al 2022.

Il numero dei dipendenti della controllata Jet Fuel, società che gestisce il deposito carburanti avio all'interno dell'aeroporto di Pisa, si è attestato a 12,3 FTE registrando un decremento in termini assoluti di 0,4 FTE (-3,2%), in aggiunta si è avvalsa nel 2023 di personale somministrato. Si ricorda che anche Jet Fuel ha usufruito nel primo semestre 2022 della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria.

La controllata TAE attesta il suo organico totale a 9,4 FTE registrando un incremento in termini assoluti di 2,7 FTE (+40,5%). Si rammenta che per lo sviluppo infrastrutturale TAE si avvale anche del supporto di distacchi di personale tecnico (ingegneri, geometri, etc.) della controllante TA, oltre che di fornitori esterni specializzati.

L'organico medio dei dipendenti di TAC è pari a 11,3 FTE registrando un decremento in termini assoluti di 1,8 FTE (-14%), rispetto al 2022. Si ipotizza un incremento significativo delle risorse nel 2024, con l'avviarsi delle lavorazioni di costruzione infrastrutture, in particolare presso l'aeroporto di Pisa.

Si precisa che la controllata Parcheggi Peretola S.r.l. non ha personale in forza.

tabella FTE dipendenti	FY 2023	FY 2022	Var.	Var. %
Toscana Aeroporti	328,8	326,0	2,8	0,9%
Jet Fuel	12,3	12,7	-0,4	-3,2%
TAE	9,4	6,7	2,7	40,5%
TAC	11,3	13,1	-1,8	-14,0%
Gruppo	361,8	358,4	3,4	0,9%

N.B.: nel calcolo le unità a tempo parziale sono proporzionate in rapporto ad unità a tempo pieno (1 FTE).

Il "Costo del personale" del Gruppo nel 2023 è pari a 24,9 milioni di euro, in incremento di 3.056 migliaia di euro rispetto al dato del 2022 (+14%). Il costo del lavoro si è incrementato in modo sostanziale per effetto di una maggior presenza del personale per la cresciuta esigenza operativa (in particolare per il più intenso traffico gestito: +21,8% dei passeggeri) e di conseguenza il non utilizzo di ammortizzatori sociali, quali la Cassa Integrazione Guadagni, a differenza del 2022. Il costo del 2023 in esame ha risentito inoltre di maggiori competenze variabili rispetto al 2022 relative a premi di risultato.

Formazione e Addestramento Tecnico

Il Gruppo ha erogato un totale di 10.526 ore, di cui il 31% fruite da personale femminile e il 69% da personale maschile, contro le 9.842 ore erogate nel 2022.

Per maggiori dettagli sulla formazione e sui progetti di Gestione Risorse Umane, si rimanda alla DNF allegata al Bilancio.

12. SICUREZZA SUL LAVORO

Nel corso del 2023 il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) di TA ha continuato a mantenere il costante presidio sugli aspetti più rilevanti in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro su entrambi gli scali di Pisa e Firenze.

Sia TA che TAE hanno il medesimo RSPP, che è stato nominato dal Datore di Lavoro delle rispettive società.

Per TA e per la partecipata TAE sono pertanto presenti le seguenti figure:

- Datore di Lavoro;
- Dirigenti delegati per la sicurezza (solo in TA);
- RSPP;
- Servizio Prevenzione e Protezione (attività in service fornita da TA anche per le sue società controllate);
- Struttura per la sorveglianza sanitaria (Medico Competente, ecc.);
- Addetti per la gestione delle emergenze.

Per TA è stata conferita su entrambi i siti (Pisa e Firenze) dal Datore di Lavoro delega di funzioni (ex art. 16 D.lgs. 81/08) a due Dirigenti delegati (uno per ciascun aeroporto) al fine di garantire il costante presidio su tematiche specifiche "di sito" legate alla sicurezza.

A partire dal secondo semestre del 2022 è stato rivisto l'organigramma delle figure e dei ruoli della sicurezza con particolare riferimento alla qualifica di Dirigente ai sensi del D.lgs. 81/08, riducendo il numero di tali figure ed estendendo altresì il ruolo di Preposto a tutti coloro che hanno gestione diretta di collaboratori.

Su ogni sito sono presenti RLS (per TAE, solo su Firenze) che vengono di volta in volta coinvolti dal SPP e che partecipano attivamente a sopralluoghi, alla segnalazione di eventi o aspetti da monitorare, alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione connesse e alle riunioni periodiche (ex art. 35 D. Lgs. 81/08).

Il Servizio di Prevenzione e Protezione eroga direttamente formazione a tutto il personale (Lavoratori, Preposti e dirigenti) ai sensi del D.lgs 81/08 e dei relativi Accordi Stato Regioni.

L'*Health and Safety Board* di TA - che è un organo collegiale datoriale, per il monitoraggio del vertice aziendale sugli aspetti di prevenzione, salute e sicurezza – si è riunito in ciascun semestre dell’anno.

Al Board partecipano RSPP/ASPP, AD/Datore di Lavoro, Dirigenti Delegati, Direzione Risorse Umane, Qualità e, ove necessario, e in base agli argomenti da trattare, possono partecipare altri soggetti/funzioni (RSPP di altre società o handler, Medico Competente, RLS ecc). Tale momento di riunione e scambio oltre che essere una importante sede di informazione e decisionale, favorisce il coordinamento tra AD/Datore di Lavoro, Dirigenti Delegati e funzioni di riferimento del SGSSL e della certificazione ISO 45001.

Nel 2023 l’RSPP di Toscana Aeroporti Spa si conferma Coordinatore del Gruppo Nazionale “Salute e Sicurezza” Assaeroporti. Tale ruolo ha consentito alla Società di essere presente al massimo livello di interlocuzione nel settore della sicurezza negli aeroporti nazionali ed incrementare le attività di scambio e di benchmarking sulle buone prassi del settore,

Mantenimento della certificazione ISO 45001:2018

Nel mese di novembre 2023 TA è stata impegnata in tre giornate di audit, da parte dell’Ente certificatore DNV, al fine di ottenere nuovamente la Certificazione secondo lo standard UNI ISO 45001:2018. L’audit si è concluso con esito positivo e dallo stesso non sono emerse non conformità.

L’applicazione di tale modello consente alle società di essere “compliant” relativamente a quanto previsto dall’art 16 comma 3 e dall’art. 30 del D.lgs. 81/08, ovvero adottare e attuare un modello di verifica sui compiti del Datore di Lavoro e dei delegati, con importanti ricadute positive sugli aspetti della responsabilità amministrativa delle società per i reati inerenti alla sicurezza sul lavoro previsti dal Modello Organizzativo Gestionale D.lgs. 231/2001.

Valutazione dei rischi e dispositivi di protezione

Nel corso del 2023, il SPP è stato impegnato nell’aggiornamento della valutazione dei rischi e la stesura dell’ultima versione del **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)** di Toscana Aeroporti, che prevede una profilazione dei rischi relativi a nuove mansioni, l’aggiornamento delle valutazioni di rischio incendio, fulminazione e campi elettromagnetici, oltre ai campionamenti di rumore, vibrazioni e qualità dell’aria, per la valutazione del rischio fisico e chimico.

Le procedure operative o le misure di prevenzione e mitigazione vengono formalizzate tramite l’emanazione di informative di rischio specifiche (**INFO Sicurezza**) per focalizzare e richiamare aspetti di rilievo per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

I criteri di identificazione dei rischi tengono in considerazione le singole categorie di rischio presenti negli ambienti di lavoro e quelli derivanti dalle attività svolte dai lavoratori, accorpati in gruppi omogenei per mansione, anche in virtù della contemporanea presenza di soggetti terzi e utilizzo di attrezzature e impianti.

Relativamente alla gestione dei rischi interferenziali, oltre alla consueta attività di redazione di DUVRI specifici per i contratti di appalto o di verbali di coordinamento per altri soggetti operanti in aeroporto, il SPP è stato coinvolto nella gestione di aspetti di coordinamento su tale tipologia di rischi anche verso gli Handlers a supporto delle attività del Gestore aeroportuale.

In vista delle numerose cantierizzazioni di aree interne al sedime aeroportuale e ai progetti di ampliamento infrastrutturale su entrambi gli scali, sono state tenute (da SPP in collaborazione con i RUP e le Funzioni Tecniche) riunioni di coordinamento in materia, riunioni tecniche sulla gestione cantieri (commissionati da TA, TAE o Terzi) e sul monitoraggio dei rischi interferenziali.

In tal senso, il SPP si è confermato uno dei principali punti di riferimento aziendale e verso i terzi per la gestione dei “Permessi di Lavoro”.

Per quanto riguarda i dispositivi di protezione, vengono adottate misure di protezione collettive o individuali (DPI) in linea con gli esiti delle valutazioni E’ in fase di finalizzazione alla data di stesura del presente documento l’aggiornamento della procedura sui DPI (PR27) che rivede il processo di definizione, previsione economica (budget), approvvigionamento e consegna dei Dispositivi di Protezione Individuale, cercando per quanto possibile di uniformare i processi esistenti su Firenze e Pisa e rendere ancora più efficace la collaborazione con la funzione Acquisti.

Prove di emergenza ed evacuazione

Nel corso del 2023 è stato aggiornato il PEI (Piano di Evacuazione Interna) di Pisa.

Il 7 settembre 2023 per lo scalo di Firenze e il 5 settembre 2023 per lo scalo di Pisa, sono state effettuate da TA le prove annuali di gestione dell'emergenza ed evacuazione, in conformità al D.M. 1-2-3 settembre 2021. Le prove, che hanno simulato un principio di incendio nel Terminal arrivi, hanno evidenziato delle buone performance da parte dei soggetti coinvolti nella catena di allertamento, nel coordinamento e gestione sul campo dell'emergenza.

Infortuni

Il Servizio Prevenzione e Protezione, nel corso del 2023, ha gestito e tracciato relativamente a TA 158 eventi, tra i quali 6 *near miss* e 3 infortuni sul lavoro, oltre ad 1 in itinere. A seguito di tali eventi sono stati effettuati sopralluoghi specifici, indagini e incontri con i lavoratori coinvolti; dal *near miss*¹ tramutato in infortunio è nata l'esigenza della stesura di una nuova procedura operativa per il trattamento delle acque rivolta alla funzione Manutenzione di Pisa.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata 2023.

13. NORMATIVA SULLA SICUREZZA INFORMATICA E LA PRIVACY EX REGOLAMENTO UE 2016/679

Il DL 9 febbraio 2012 n. 5 (convertito dalla legge n. 35 del 4 aprile 2012) ha modificato alcune disposizioni in materia di misure minime di sicurezza sopprimendo in particolare il Documento Programmatico di Sicurezza. L'abolizione dell'obbligo di redazione del DPS non solleva tuttavia dall'attuazione di tutti gli altri adempimenti privacy previsti dalla legislazione.

Toscana Aeroporti, al fine di garantire il corretto trattamento dei dati personali ed la compliance normativa in materia privacy, ha adeguato la propria struttura alle prescrizioni contenute nel Regolamento UE 2016/679 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati) e nel D. Lgs. 196/2003 (c.d. Codice Privacy) integrato con le modifiche introdotte dal D Lgs. n. 101 del 1° agosto 2018.

14. RICERCA E SVILUPPO

Il gruppo Toscana Aeroporti, in continuità con quanto impostato negli ultimi due anni in risposta alle mutate esigenze aziendali in termini di lavoro da remoto (così detta modalità “smart working”) e divenuto in seguito a numerose proroghe, di fatto, una delle modalità di lavoro ordinario, ha proseguito nell'erogazione di un servizio che garantisce la piena efficienza e sicurezza informatica a fronte di un notevole sforzo, sia da parte dello staff IT interno a TA che quello dei presidi esterni (assistenza helpdesk di primo livello).

Gli investimenti tecnologici, il miglioramento dei processi, la standardizzazione, l'integrazione ed il consolidamento attuati negli anni precedenti sui sistemi informativi, hanno consentito da un lato di proseguire nella risposta rapida non solo alle perduranti e crescenti esigenze aziendali, ma anche alle minacce più recenti, via via rilevate dai vari vendor dell'infrastruttura di Toscana Aeroporti così come dall'infrastruttura SoC dedicata, capitalizzando il lavoro fatto nel passato, sfruttando la scalabilità ottenuta grazie a precedenti interventi ed innovando le soluzioni tecnologiche dove necessario.

¹ Si definisce Near Miss (il cui significato tradotto in italiano è “Quasi Infortunio”), qualsiasi evento accaduto in occasione di lavoro, generato da situazioni impreviste e improvvise, che sia potenziale causa di incidenti o infortuni, ma non comporta conseguenze negative a causa della presenza di condizioni fortuite favorevoli.

In quest'ottica, nel corso del 2023, Toscana Aeroporti ha:

- perfezionato le relazioni con il servizio SOC (Security Operation Centre) attivo H24 mirato ad identificare, classificare e notificare la presenza di minacce informatiche attive e potenziali presenti all'interno delle reti e dei sistemi informativi. Quest'ultimo servizio era stato definitivamente implementato nel corso della prima parte del 2022, sulla base dell'analisi attenta delle soluzioni tecnologiche disponibili, portando ad un livello ancor più alto la capacità di individuare le minacce Cyber già in una fase preliminare;
- completato il progetto di sostituzione dei firewall aziendali (adeguamento tecnico di sicurezza per l'accesso ad Internet dalle postazioni di lavoro degli scali mediante dispositivi di sicurezza perimetrale) con dispositivi di nuova generazione;
- progettato la realizzazione di un nuovo sistema di protocollo aziendale per la gestione delle comunicazioni in ingresso e uscita secondo principi di efficienza, riservatezza e tracciabilità delle attività;
- ampliato l'utilizzo della rete privata mobile tramite APN privato su infrastruttura WindTre per la gestione del traffico dati di cellulari aziendali che debbano accedere a risorse private di Toscana Aeroporti in condizioni di mobilità, rendendo al contempo fruibili e sicure le comunicazioni stesse ed evitando di esporre al pubblico servizi particolarmente sensibili;
- Implementato l'erogazione di servizi del gestore in modalità terminal service;
- Proseguito lo studio di fattibilità di soluzioni di verifica e segnalazione degli accodamenti tramite sistemi di rilevazione automatica già sperimentati su altri scali del gruppo Corporacion America;
- perfezionato il sistema di gestione dei dispositivi mobili aziendali (MDM) per un controllo più efficace delle configurazioni;
- predisposto e/o perfezionato analisi video delle situazioni di rischio in relazione alle recinzioni delle aree aeroportuali.

15. RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO E PARTI CORRELATE

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2023 verso le società controllanti, collegate e correlate, sono relativi a cessioni di beni o prestazioni di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo. Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6664293, sono presentate nelle note illustrate al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Alla data del 31 dicembre 2023 il Gruppo TA detiene partecipazioni nelle seguenti **società collegate e sottoposte a controllo congiunto**:

- Toscana Aeroporti Handling S.r.l.

Toscana Aeroporti Handling S.r.l., operativa dal 1° luglio 2018, ha come oggetto sociale lo svolgimento delle attività ricomprese nei servizi di cui al Decreto Legislativo del 13 gennaio 1999 n. 18, e successive modifiche ed integrazioni, nonché lo svolgimento di ulteriori attività comunque opportune ai fini delle suddette attività di handling e/o correlate alle medesime. Per handling si intende l'insieme delle attività e dei servizi di assistenza aeroportuale a terra ad aeromobili, passeggeri e merci.

La Società, in passato controllata da TA al 100%, in data 30 dicembre 2022 ha modificato assetto proprietario essendo stato ceduto il pacchetto di maggioranza delle azioni (80%). L'operazione prevede per TA il diritto di poter esercitare, a partire dal 1° gennaio 2025, un'opzione di vendita della residua quota del 20% del capitale sociale di TAH. Inoltre, al raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dal piano industriale di TAH, TA avrà titolo di ricevere un prezzo ulteriore a titolo di *earn-out*.

Alla data del 31 dicembre 2023 TAH ha in essere, in continuità con i precedenti esercizi, subconcessioni di aree per un valore di 233 migliaia di euro, utenze per 109 migliaia di euro, parcheggi per 81 migliaia di euro, attività di staff in service per 76 migliaia di euro e servizi di scalo per 146 migliaia di euro. TAH ha fornito servizi di handling a TA per un valore complessivo pari a 500 migliaia di euro nell'esercizio 2023.

- Alatoscana S.p.A.

Alatoscana S.p.A. è la società che gestisce l'Aeroporto dell'Isola d'Elba. La partecipazione detenuta da TA è pari al 13,27% (invariata rispetto al 31 dicembre 2022); la maggioranza azionaria è detenuta dalla Regione Toscana (51,05%) e dalla CCIAA di Maremma e Tirreno (34,36%).

Alla data del 31 dicembre 2023 sono in essere service per attività di staff per 11 migliaia di euro.

- AC. Quasarda S.c.a.r.l.

AC. Quasarda S.c.a.r.l. è una società consortile costituita nel 2022 da Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l. e Cemes S.r.l. per la gestione di una commessa di appalto con l'ANAS relativa a progettazione e costruzione del "new jersey" sulla superstrada Carlo Felice in Sardegna. La quota di proprietà di TAC è del 72,42% ed è stata costituita dai due soci quale veicolo per l'esecuzione di specifici appalti.

Stante le previsioni dello statuto, TAC e Cemes risultano avere il controllo congiunto della stessa.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo TA ha rilevato fra i Costi per servizi 4.019 migliaia di euro relativi all'avanzamento dei lavori oggetto di appalto. Ha inoltre rilevato 2 migliaia di euro relativi a recuperi di costo.

Di seguito i principali rapporti con le altre **società correlate** al 31 dicembre 2023:

- Corporacion America Italia S.p.A.

Dal 2016 la Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è Corporacion America Italia S.p.A. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale. Inoltre, per effetto della partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale, le società possono conferire, ai sensi dell'art. 96 del D.p.r. 917/86, l'eccedenza di interessi passivi resasi indeducibile in capo ad una di esse affinché, fino a concorrenza dell'eccedenza di Reddito Operativo Lordo (i.e. ROL) prodotto nello stesso periodo d'imposta da altri soggetti partecipanti al consolidato, possa essere portata in abbattimento del reddito complessivo di gruppo.

Al 31 dicembre 2023 TA ha un debito verso la controllante CAI, per effetto dell'IRES maturata sul risultato di esercizio, pari a 244 migliaia di euro, compensato con i crediti verso la medesima relativi alle remunerazioni per il ROL ceduto negli anni passati. Per effetto del consolidato fiscale Corporacion America Italia S.p.A. riconosce a TA un provento pari a circa 103 migliaia di euro che viene registrato come minore imposta corrente.

- ACI Engineering Uruguay S.A.

La società in questione è correlata a TA in quanto appartiene al Gruppo Corporacion America e si occupa di progettazione di infrastrutture aeroportuali ed è in essere un accordo del valore di circa 4 milioni di dollari (US) per la progettazione del nuovo Terminal Passeggeri di Firenze.

Al 31 dicembre 2023 sono stati consuntivati fra i Costi per servizi 1.330 migliaia di euro per i servizi di progettazione relativi al nuovo Terminal di Firenze.

- Cedcor S.A.

La società in questione è correlata a TA in quanto appartiene al Gruppo Corporacion America e si occupa dell'implementazione del nuovo sistema gestionale Sap 4/Hana a tutte le società del Gruppo.

Al 31 dicembre 2023 TA ha in essere un accordo con la società correlata del valore di 400 migliaia di euro di cui ne sono stati consuntivati 64 migliaia di euro fra i Costi per servizi di competenza dell'esercizio in esame.

- Pitti Immagine Srl

Società in cui il consigliere di TA Mansi ricopre il ruolo di Vice Presidente.

Al 31 dicembre 2023 TA ha consuntivato circa 13 migliaia di euro nei ricavi non aviation per l'acquisto di uno spazio espositivo presso lo scalo fiorentino.

- Sol Spa

Società in cui il consigliere di TA Mansi ricopre il ruolo di Consigliere.

Al 31 dicembre 2023 TA ha consuntivato circa 3 migliaia di euro nei costi per servizi per il noleggio di bombole di ossigeno legate al servizio di pronto soccorso aeroportuale.

- Firenze Fiera Spa

Società in cui il sindaco di TA Giacinti ricopre il ruolo di sindaco supplente.

Al 31 dicembre 2023 TA ha consuntivato 2 migliaia di euro nei ricavi non aviation per l'acquisto di uno spazio espositivo presso lo scalo fiorentino.

- Servizi alla strada Spa

Società in cui il sindaco di TA Giacinti ricopre il ruolo di sindaco.

Al 31 dicembre 2023 TA ha consuntivato 510 migliaia di euro nei costi per servizi per l'acquisto di permessi ZTL.

- Unione Industriale Pisa

Società in cui il consigliere di TA Pacini ricopre il ruolo di Vice Presidente.

Al 31 dicembre 2023 TA ha consuntivato 80 migliaia di euro negli oneri diversi di gestione per la quota associativa annua.

- Industria Servizi Srl

Società in cui il consigliere di TA Pacini ricopre il ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Al 31 dicembre 2023 TA ha consuntivato circa 76 migliaia di euro nei costi per servizi per il servizio annuale di tenuta buste paghe, circa 25 mila euro negli altri oneri diversi di gestione per l'acquisto di altri servizi relativi alla gestione del personale.

- Talento all'opera Onlus

Società in cui il consigliere di TA Pacini ricopre il ruolo di Vice Presidente.

Al 31 dicembre 2023 TA ha consuntivato 10 migliaia di euro negli oneri diversi di gestione per la quota associativa annuale.

- Industria Servizi Formazione Srl

Società in cui il consigliere di TA Pacini ricopre il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Al 31 dicembre 2023 TA ha consuntivato circa 12 migliaia di euro nei costi per servizi per l'acquisto di corsi di formazione del personale.

- Firenze Mobilità Spa

Società in cui il sindaco di TA Bresciani ricopre il ruolo di Presidente del collegio sindacale.

Al 31 dicembre 2023 TA ha consuntivato 234 migliaia di euro nei costi per servizi per i canoni di affitto delle aree presso lo scalo fiorentino (Palagio degli Spini) dedicate alle società di noleggio rent a car.

- Alha Airlines Handling Agents Spa

Società in cui il sindaco di TA Bresciani ricopre il ruolo di sindaco supplente.

Al 31 dicembre 2023 TA ha consuntivato circa 7 migliaia di euro nei ricavi non aviation per l'affitto di spazi aeroportuali.

- Firenze Parcheggi Spa

Società in cui il direttore commerciale aviation di TA Stivala ricopre il ruolo di consigliere di amministrazione. Al 31 dicembre 2023 TA ha consuntivato 204 migliaia di euro nei costi per servizi per i canoni di affitto delle aree presso lo scalo fiorentino (Palagio degli Spini) dedicate alle società di noleggio rent a car. Ha inoltre consuntivato circa 2 migliaia di euro fra gli altri ricavi per recuperi di costo.

Si precisa, infine, che nel 2023 non si sono registrate operazioni atipiche con parti correlate e che le operazioni con parti correlate sono a normali condizioni di mercato.

In merito all'informativa richiesta dall'art. 40 comma 2 lett. d) del D. Lgs. 127/91, si precisa che Toscana Aeroporti S.p.A. non possiede né ha acquistato o alienato nel corso del 2023 azioni proprie o di Società Controllanti anche tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo

Alla data del presente Bilancio si segnalano le seguenti partecipazioni nella Capogruppo TA:

- il sindaco Roberto Giacinti con 9.684 azioni;
- il consigliere Saverio Panerai con 2.403 azioni.

16. PRINCIPALI INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO, SULLE SOCIETA' CONTROLLATE E SUI RAPPORTE INTERCORSI

16.1 Toscana Aeroporti S.p.A.

Toscana Aeroporti S.p.A. gestisce l'aeroporto di Pisa G. Galilei e l'aeroporto di Firenze A. Vespucci; il Gruppo cura lo sviluppo dei due scali, sia per quanto concerne il traffico aereo di passeggeri e merci sia le infrastrutture aeroportuali ricevute in concessione da Enac ed in coerenza e rispetto dei Piani di Sviluppo Aeroportuali dei due scali toscani.

Il traffico di TA consuntivato nel corso del 2023, si allinea ai livelli dello stesso periodo 2019, con un recupero del 99,1%. Complessivamente nel 2023 il Sistema Aeroportuale Toscano ha trasportato circa **8,2 milioni di passeggeri**, registrando rispetto al 2022 una crescita del +21,8% nella componente passeggeri, del +17,8% nel tonnellaggio ed una crescita del +13,1% nei movimenti. Il traffico merci e posta ha registrato invece una riduzione del 13,2%.

I valori economici del 2023 rilevano ricavi per 114,8 milioni di euro, in incremento di 30,8 milioni di euro (+36,6%) rispetto al 2022 principalmente riconducibili ai maggiori passeggeri transitati dai due scali toscani (+21,8%).

Dal lato costi, pari a circa 79 milioni di euro nel 2023, sono in incremento del +21,1% rispetto ai 65,2 milioni del 2022 dove la componente più importante è rappresentata dai costi per servizi (46,5 milioni di euro), costi del personale (22,6 milioni di euro) e canoni aeroportuali (7 milioni di euro).

Il Margine Operativo Lordo (MOL) del 2023 è positivo per 36,5 milioni di euro, in incremento di 17 milioni di euro rispetto al 2022, ed il risultato netto di esercizio è pari ad un utile di 10,5 milioni di euro in incremento di 8,4 milioni di euro rispetto all'utile 2022 pari a 2.055 migliaia di euro.

Toscana Aeroporti ha una Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2023 negativa per 83,5 milioni di euro (87,1 milioni di euro al 31 dicembre 2022) ed un rapporto Debt/Equity pari a 0,83 (0,90 al 31 dicembre 2022).

16.2 Parcheggi Peretola S.r.l.

La società Parcheggi Peretola S.r.l. è entrata a far parte del Gruppo TA nel 2015 a seguito dell'incorporazione di A.d.F. che ne deteneva il 100% delle quote. La società ha quale attività preminente la gestione del parcheggio lunga sosta con 640 posti auto a pagamento aperti al pubblico ed antistanti il Terminal Partenze dell'aeroporto di Firenze.

Si fa presente che la società controllata redige il bilancio secondo i principi OIC. Si riporta di seguito una sintesi dei principali valori da tale bilancio. Ai soli fini del Bilancio consolidato, il bilancio della controllata è stato rettificato per tenere conto degli impatti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

I valori economici del 2023 rilevano ricavi per 2.306 migliaia di euro, in incremento di 772 migliaia di euro (+50%) rispetto al 2022 principalmente riconducibili ai maggiori passeggeri transitati dallo scalo fiorentino (+38%).

Dal lato costi, pari a 273 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, sono in incremento del +7% rispetto ai 255 migliaia di euro del 2022 dove la componente più importante è rappresentata servizio di gestione e manutenzione dei parcheggi (102 migliaia di euro), prestazioni professionali (39 migliaia di euro) ed utenze (18 migliaia di euro).

Il Margine Operativo Lordo (MOL) del 2023 è positivo per 2.033 migliaia di euro, in incremento di 753 migliaia di euro rispetto al 2022, ed il risultato netto di esercizio è pari ad un utile di 1.432 migliaia di euro in incremento di 535 migliaia di euro rispetto all'utile 2022 pari a 897 migliaia di euro.

Parcheggi Peretola ha una Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2023 positiva per 1.876 migliaia di euro (679 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

16.3 Toscana Aeroporti Engineering S.r.l.

Toscana Aeroporti Engineering (nel seguito TAE) è controllata al 100% da Toscana Aeroporti con la «mission» di fornire a Toscana Aeroporti i servizi di *engineering* necessari per l'attuazione del programma di sviluppo dei due scali aeroportuali di Firenze e Pisa.

Nello svolgimento delle attività di ingegneria finalizzate alla progettazione delle opere di Master Plan, TAE si serve, oltre che del personale proprio, del supporto di:

1. distacco di personale tecnico/ingegneristico da parte di TA (al 31 dicembre 2023 sono pari a 10);
2. personale interno (al 31 dicembre 2023 è pari a 9 dipendenti);
3. società di servizi esterne specializzate.

In continuazione con lo scorso esercizio 2022, le attività di progettazione svolte da TAE per conto di TA nel corso del 2023 hanno riguardato principalmente l'ampliamento terminal passeggeri di Pisa e le relative opere propedeutiche, la progettazione del nuovo Terminal di Firenze e la revisione progettuale, con approfondimenti tecnici delle singole opere, del Master Plan di Firenze, comprensivi degli studi specialistici afferenti al procedimento VIA-VAS in corso. Relativamente alle attuali infrastrutture, TAE ha dato il proprio supporto tecnico nella predisposizione dei due Piano di Utilizzo dell'Aerostazione, nonché nelle analisi e nelle progettazioni afferenti alle tematiche antincendio dei due esistenti terminal.

TAE nell'ambito delle sue attività ha curato gli studi preliminari e specifici per le opere del Master Plan 2035 dell'Aeroporto A. Vespucci di Firenze e gli studi/progettazioni dell'adeguamento delle aree interne di entrambi i Terminal nell'ambito della redazione dei PUA 23-24 di Firenze e Pisa.

TAE ha proseguito con le attività di Direzione Lavori del cantiere per la realizzazione del primo stralcio funzionale delle opere propedeutiche all'ampliamento ed adeguamento del terminal passeggeri dell'Aeroporto di Pisa.

Si ricorda che TAE ha effettuato fino ad oggi gran parte delle progettazioni relative ai maggiori interventi previsti per la implementazione del Master Plan dello scalo fiorentino come approvato da ENAC.

Al 31 dicembre 2023 la società ha 9 dipendenti diretti e, in continuazione con l'anno 2022, le attività di staff sono svolte dalla Capogruppo in forza di un contratto di *servicing* siglato tra le parti.

Si fa presente che la società controllata redige il bilancio secondo i principi OIC. Ai soli fini del Bilancio consolidato, il bilancio della controllata è stato rettificato per tenere conto degli impatti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

I ricavi del 2023, pari a 9.194 migliaia di euro, rappresentano la competenza di esercizio dei progetti commissionati da TA come sopra meglio descritto.

I costi totali del 2023 sono pari a 6.906 migliaia di euro fra cui le voci principali sono rappresentate dal costo del personale interno per 661 migliaia di euro, i costi esterni per studi e progettazioni pari a 5.280 migliaia di euro e dal costo del personale distaccato da TA per 600 migliaia di euro.

Il MOL di periodo è pari a 2.288 migliaia di euro ed il risultato netto di esercizio è pari ad un utile di 1.593 migliaia di euro.

TAE ha una Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2023 positiva per 279 migliaia di euro (239 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

16.4 Jet Fuel Co. S.r.l.

Jet Fuel Co. s.r.l. è la società che gestisce il deposito carburante centralizzato presso lo scalo aeroportuale di Pisa. La partecipazione detenuta da TA è pari al 51,0% agli effetti del diritto di voto mentre i diritti patrimoniali ed amministrativi sono esercitati in parti uguali con gli altri soci Refuelling S.r.l. ed Air BP Italia S.p.A. Pertanto, ai fini del Consolidamento è stata considerata al 33% tale quota di patrimonio e di risultato come di pertinenza del Gruppo TA.

Nel corso del 2023 sono transitati nel deposito 102.416 metri cubi di carburante avio registrando una maggiore gestione di volumi pari al 16,5% rispetto ai 87.911 metri cubi del 2022. La società ha effettuato servizi di *into-plane* per 102.416 metri cubi di carburante registrando un incremento del 16,5% rispetto ai 87.911 metri cubi del 2022. Inoltre, la Società ha gestito n.18.580 rifornimenti pari al +5,7% rispetto ai 17.581 movimenti del 2022, di conseguenza l'*up-lift* medio è cresciuto del +10,2%, passando dai 5.000 litri a volo a circa 5.500 litri.

Al 31 dicembre 2023, Jet Fuel ha in corso un contratto di sub-concessione con TA per la gestione del deposito carburanti centralizzato per un valore complessivo nel 2023 di 584 migliaia di euro (canone aeroportuale di JF), service amministrativo (20 migliaia di euro), affitto locali operativi per circa 14 migliaia di euro ed altri servizi (permessi aeroportuali, parcheggi, utenze, etc.) per un valore di circa 10 migliaia di euro.

Si fa presente che la società controllata redige il bilancio secondo i principi OIC. Si riporta di seguito una sintesi dei principali valori da tale bilancio. Ai soli fini del Bilancio consolidato, il bilancio della controllata è stato rettificato per tenere conto degli impatti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

I ricavi totali del 2023 di Jet Fuel sono pari a 3.151 migliaia di euro (2.864 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e riguardano principalmente il servizio di stoccaggio carburante per 1.452 migliaia di euro e per 1.245 migliaia di euro il servizio di *into-plane*.

I costi principali del 2023 sono pari a 2.135 migliaia di euro (1.809 migliaia di euro nel 2022) e sono rappresentati dal costo del personale (921 migliaia di euro), canone di sub-concessione aeroportuale (584 migliaia di euro), manutenzioni e carburante autobotti (181 migliaia di euro), manutenzione deposito (57 migliaia di euro), prestazioni professionali (142 migliaia di euro) e assicurazioni industriali (76 migliaia di euro).

Di conseguenza il risultato del 2023 registra un MOL positivo pari a 1.023 migliaia di euro (1.105 migliaia di euro nel 2022) ed un utile netto di esercizio di 635 migliaia di euro, rispetto all'utile registrato nel 2022 pari a 682 migliaia di euro.

Jet Fuel ha una Posizione Finanziaria Netta positiva al 31 dicembre 2023 per 922 migliaia di euro (527 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

16.5 Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l.

In data 26 gennaio 2021 Toscana Aeroporti S.p.A. ha sottoscritto l'accordo per l'acquisizione del 51% di Cemes Aeroporti S.r.l., società di recente costituzione (attiva dal luglio 2020) nel settore delle costruzioni, che ha assunto contestualmente la denominazione sociale di Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l. (TAC). In

particolare, la società ha per oggetto la realizzazione di costruzioni aeroportuali, stradali, ferroviarie, nonché di opere fluviali e marittime, oltre che la realizzazione di opere di mitigazione acustica e la prefabbricazione di manufatti in cemento per opere stradali aeroportuali e ferroviarie.

Nel corso del 2023 la società ha completato i lavori per lo spostamento della rete di servizi quale opera propedeutica al collegamento della rete fognaria rientrante nelle opere preliminari all'ampliamento del terminal passeggeri presso lo scalo pisano (c.d. by pass fognario).

Sono inoltre stati completati i lavori di demolizione dei fabbricati insistenti nell'area di prossima costruzione del nuovo terminal arrivi dello scalo di Pisa, la riqualifica del primo piano dell'aerostazione pisana per l'ingresso di una nuova attività food, la finalizzazione delle opere di riqualifica di spazi commerciali presso l'aerostazione di Firenze per l'apertura di nuovi spazi food.

Come per il precedente esercizio la Società ha gestito i lavori di manutenzione edile-fabbrile, piste/ piazzali e segnaletica verticale/orizzontale delle infrastrutture dei due scali toscani.

Infine, tramite la controllata AC Quasarda, sta realizzando le opere programmate della commessa Anas sulla superstrada Carlo Felice in Sardegna.

Si fa presente che la società controllata redige il bilancio secondo i principi OIC. Si riporta di seguito una sintesi dei principali valori da tale bilancio. Ai fini del Bilancio consolidato, il bilancio della controllata è opportunamente rettificato per tenere conto degli impatti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

I ricavi principali del 2023 riguardano per circa 4,9 milioni di euro la produzione realizzata nei progetti commissionati dalla Capogruppo e per 4,2 milioni di euro per lavori verso terzi. Le commesse di lavoro più significative sono state l'avanzamento della commessa esterna gestita da ACQuasarda per i lavori commissionati da ANAS (4,2 milioni euro), la predisposizione dell'area per la costruzione del nuovo Terminal arrivi di Pisa pari a circa 3,2 milioni di euro (by pass fognario, demolizioni) e la riqualificazione del primo piano dell'aerostazione di Pisa per consentire l'ingresso di nuove attività commerciali (855 migliaia di euro).

Dal lato costi, pari a circa 9 milioni di euro nel 2023 (6,9 milioni di euro nel 2022), si segnalano i costi per materie prime (598 migliaia di euro), il costo del personale (820 migliaia di euro) e la componente più importante rappresentata dal costo dei servizi per circa 7,6 milioni fra cui, in particolare, spese consortili ACQuasarda per circa 4 milioni, lavorazioni c/terzi per circa 2,1 milioni di euro, prestazioni professionali per 241 migliaia di euro; personale distaccato per 266 migliaia di euro ed assicurazioni industriali per 238 migliaia di euro.

Di conseguenza il MOL del 2023 è positivo per 290 migliaia di euro (negativo per 789 migliaia di euro nel 2022) ed il risultato di esercizio in perdita di 1.027 migliaia di euro (perdita di 2.046 migliaia di euro nel 2022).

Al 31 dicembre 2023 la Società ha un Finanziamento a breve da parte della Capogruppo per circa 703 migliaia di euro ed una Posizione Finanziaria Netta positiva per 164 migliaia di euro (negativa per 686 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

In ogni caso, la Capogruppo TA ha deliberato l'intenzione e l'impegno irrevocabile da parte della stessa a continuare a finanziare e sostenere patrimonialmente TAC, al fine di assicurare sia l'adempimento delle sue obbligazioni sia la sua regolare prosecuzione e continuità di impresa.

17. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO

- RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA E DI SETTORE

I principali fattori che possono influenzare l'andamento del settore dei trasporti nel quale il Gruppo opera sono, tra gli altri, il Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia delle imprese e dei consumatori, il tasso di disoccupazione e il prezzo del petrolio. In generale, le tensioni internazionali, la stretta del credito, l'alto tasso di disoccupazione, la flessione del reddito disponibile delle famiglie in termini reali in conseguenza al contesto macroeconomico inflattivo ed il conseguente calo dei consumi stanno continuando a condizionare la ripresa del traffico aereo. In particolare, qualora la situazione di debolezza dell'economia dovesse persistere, anche

alla luce dei conflitti tra Ucraina e Russia e fra Israele e Palestina, non si può escludere che tale contesto comporti il permanere di impatti negativi sulla situazione economica e finanziaria della Società e del Gruppo. Tali conflitti, inoltre, combinati con i picchi di domanda post-lockdown da pandemia e con le discontinuità delle catene di approvvigionamento mondiali hanno comportato l'aumento dei prezzi delle materie prime con rilevanti impatti sia sui costi per l'acquisto dell'energia e sia sugli approvvigionamenti di alcuni materiali. Ad oggi, inoltre, per le compagnie aeree, il costo del carburante in crescita e il reindirizzamento delle rotte per evitare il sorvolo dello spazio aereo russo per raggiungere l'Asia, comportano una crescita dei costi che potrebbe tradursi in un incremento del costo dei biglietti per i passeggeri.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al paragrafo "Rischio liquidità" all'interno delle Note Illustrative.

- RISCHI CONNESSI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

In riferimento ai rischi legati al cambiamento climatico, da considerarsi esogeni alla Società ed al Gruppo, la Direzione di TA sta approfondendo le valutazioni sui relativi risvolti potenziali sul business con un obiettivo di monitoraggio continuo, anche alla luce delle ulteriori informazioni che verranno acquisite nel corso del presente anno: ad oggi si ritiene che detti rischi non risultino direttamente incidenti sul core business sviluppato dal Gruppo, per lo meno nel breve termine.

Per individuare i principali rischi che derivano dalle attività di Toscana Aeroporti è stata elaborata una matrice di correlazione dove sono individuati gli aspetti ambientali e gli impatti ad essi correlati. La valutazione è effettuata utilizzando criteri parametrici che, incrociati con un indice di contribuzione, portano ad individuarne la significatività. Per ogni impatto vengono determinati sia i rischi connessi sia le attività messe in atto per minimizzarli, nonché i progetti di miglioramento, talvolta esauribili in un orizzonte temporale di breve durata talaltra pluriennale.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio dei rischi legati al cambiamento climatico, risultano di interesse le tematiche dello stress termico e delle precipitazioni intense, entrambi fenomeni legati al riscaldamento globale. Ciò in quanto la temperatura può, per taluni aspetti, influenzare le performance degli aeromobili, mentre le precipitazioni risultano potenziale causa di locali fenomeni e/o eventi di allagamento.

Sempre relativamente al riscaldamento globale, fortemente influenzato dalle emissioni di gas climalteranti in atmosfera, Toscana Aeroporti ha avviato l'esecuzione e la programmazione di una serie di interventi sinergicamente indirizzati ad un contenimento delle emissioni di CO₂ (con l'obiettivo di ottenere l'accreditamento all'ACA - Airport Carbon Accreditation Program) e la progettazione per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

Si potrebbero infine riscontrare effetti indiretti derivanti, ad esempio, dall'introduzione di adempimenti normativi che dovessero incidere sull'operatività dei vettori, o che dovessero far mutare i comportamenti dei passeggeri.

La Direzione di TA monitorerà l'evoluzione dei suddetti fenomeni al fine di recepire le relative eventuali conseguenze economico finanziarie sui piani pluriennali, sia con riferimento alla componente investimenti, sia a quella dei costi operativi correnti; non si può quindi escludere che gli effetti del cambiamento climatico in un orizzonte temporale di lungo termine possano riflettersi sui flussi di cassa futuri della Società e del Gruppo. Si precisa inoltre che l'applicazione degli indirizzi sottesi alla propria politica ambientale potrà consentire l'adozione di percorsi di sviluppo resilienti ai cambiamenti climatici e l'attuazione di azioni coerenti ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) sviluppati dalle Nazioni Unite.

- RISCHI CONNESSI ALLA CYBERSECURITY

La crescente pervasività ed efficacia degli attacchi cyber a livello globale, unite al maggior ricorso al lavoro da remoto ormai entrato sempre più in uso nel post pandemia Covid-19, possono aumentare il rischio di intrusione illecita nei sistemi informativi e tecnologici aeroportuali. Toscana Aeroporti pone grande attenzione alla protezione del proprio sistema informativo aziendale e delle proprie infrastrutture da accessi non autorizzati e da attacchi cyber che potrebbero anche causare la sospensione temporanea di servizi operativi, la potenziale perdita di dati sensibili e/o confidenziali nonché danni reputazionali. Tra i principali presidi di protezione contro i rischi informatici, si segnalano periodiche attività di *vulnerability assessment* e *penetration test* dei sistemi condotti secondo le *best practice* di settore, nonché le conseguenti attività di *remediation* degli eventuali rischi rilevati, così come le attività di continuo aggiornamento dei sistemi informativi legate alle segnalazioni periodiche degli enti preposti e dei *vendor* delle soluzioni tecnologiche.

- RISCHIO NORMATIVO

Il Gruppo, nell'ambito delle due concessioni per la gestione totale dell'aeroporto di Pisa e di Firenze, svolge la propria attività in un settore regolato da numerose disposizioni normative a livello nazionale ed internazionale. Le eventuali modifiche, ad oggi non prevedibili, dell'attuale quadro normativo potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici del Gruppo.

Un potenziale fattore di rischio del settore aeroportuale è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento nel quale il Gruppo, come le altre società di gestione aeroportuale, si trova ad agire. I risultati economici dell'azienda sono infatti influenzati dall'evolversi del quadro normativo di riferimento in particolare per quanto concerne la regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali.

Con delibera n. 38 del 9 marzo 2023, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) ha approvato i nuovi Modelli di Regolazione dei diritti aeroportuali, concludendo il procedimento di revisione degli stessi avviato a marzo 2022. Come indicato nella delibera, i nuovi Modelli sono entrati in vigore il 1° aprile 2023 e si applicano alle procedure di revisione dei diritti aeroportuali avviate a partire da tale data.

-RISCHI LEGATI A RITARDI NELLA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Il Gruppo Toscana Aeroporti potrebbe incontrare difficoltà nell'attuare nei tempi previsti gli investimenti stabiliti nel Piano degli Interventi approvato da ENAC a causa di eventi imprevedibili o comunque difficilmente preventivabili. Eventi esterni come, ad esempio, ritardi nell'iter autorizzativo e/o realizzativo delle opere, contenziosi, ricorsi possono generare maggiori spese per investimenti, necessità di maggiori risorse finanziarie nonché effetti negativi sull'ammontare delle tariffe applicabili e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. I Piani degli Interventi degli aeroporti di Firenze e Pisa sono stati predisposti sulla base degli interventi pianificati nei Master Plan secondo un criterio di modularità correlato all'andamento del traffico aereo al fine di poter rispondere adeguatamente alle nuove esigenze in termini di traffico e di permettere un'adeguata remunerazione dell'investimento e la sostenibilità finanziaria.

- RISCHI CONNESSI ALL'EVOLUZIONE DEL TRAFFICO AEREO E ALLA CONCENTRAZIONE SU ALCUNI VETTORI

Così come per gli altri operatori del settore, per il Gruppo l'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte di uno o più vettori anche in conseguenza di un'eventuale crisi economico/finanziaria degli stessi, potrebbe avere un impatto negativo sul raggiungimento degli obiettivi di traffico ed economici di TA.

Nel corso del 2023 il Sistema Aeroportuale Toscano ha trasportato circa 8,2 milioni di passeggeri, registrando una variazione complessiva del +21,8% nella componente passeggeri, del +13,1% nella componente movimenti, del +17,8% nella componente tonnellaggio e del -13,2% nella componente merce e posta rispetto ai dati aggregati di passeggeri, movimenti, tonnellaggio e merci & posta degli scali di Pisa e Firenze del 2022. L'incidenza totale dei primi tre vettori è del 59,8%. In particolare, l'incidenza del primo di essi è pari al 42,7% mentre quelli del secondo e del terzo sono pari rispettivamente al 10,3% e 6,8%.

Allo scopo di minimizzare il rischio di concentrazione del traffico su alcuni vettori Toscana Aeroporti persegue una strategia commerciale e di marketing mirata, tra l'altro, alla diversificazione delle compagnie aeree sui due scali. Tale strategia si esplica, ad esempio, attraverso continui contatti diretti con i vettori e con la partecipazione ai principali eventi mondiali del settore aeronautico e la costante analisi e monitoraggio dei mercati di riferimento.

- RISCHI AMBIENTALI

Le attività del Gruppo sono disciplinate da numerose normative dell'Unione Europea, nazionali, regionali e locali in materia ambientale. Il Gruppo ha la priorità di svolgere la propria attività nel massimo rispetto della normativa ambientale; tuttavia, essendo il rischio di responsabilità ambientale insito nell'attività del Gruppo non si può escludere che in futuro nuove normative non comportino ulteriori adempimenti da parte del Gruppo. A tal riguardo, si precisa che il Gruppo si è dotato di un sistema di gestione ambientale (SGA) certificato da parte di un ente terzo di conformità allo standard ISO 14001 su entrambi gli scali di Pisa e Firenze.

- RISCHIO INTERRUZIONE ATTIVITA' OPERATIVA

Le interruzioni di attività e servizi possono essere causate da eventi di varia natura e durata più o meno prolungata determinando impatti sull’operatività degli scali gestiti da Toscana Aeroporti e sull’andamento economico-finanziario del Gruppo. In particolare, interruzioni delle attività operative generate da eventi straordinari (es. guerre, pandemie, eruzioni vulcaniche) di lunga durata, tali da causare duraturi effetti negativi sulla domanda di trasporto aereo, possono generare impatti critici al business. Cause dell’interruzione dell’attività operativa aeroportuale possono, inoltre, essere rappresentate anche dagli eventi naturali, atmosferici e/o meteorologici nonché dall’indisponibilità di infrastrutture e/o sistemi. A tal riguardo Toscana Aeroporti è intervenuta definendo e implementando specifiche misure di sicurezza. Si segnala che, sebbene tale circostanza non si sia verificata in passato, essendo l’aeroporto di Pisa una struttura militare aperta al traffico civile, in caso di eventi bellici o eventi straordinari di particolare rilevanza, l’operatività civile potrebbe essere soggetta a limitazioni significative o sospesa. Le attività del Gruppo possono, inoltre, essere soggette a interruzioni totali o parziali anche a seguito di scioperi del proprio personale, di quello delle compagnie aeree, degli addetti ai servizi di controllo del traffico aereo o delle società terze operanti nei due scali. Al fine di mitigare i potenziali danni causati da interruzioni collegate a scioperi e alle rimostranze del personale, la società opera un continuo dialogo con le OOSSL. Inoltre, in questo anno di ripartenza “post-Covid”, nel quale si è assistito a qualche disagio nei settori dei trasporti legati all’alto traffico di passeggeri ed alla diminuzione di manodopera (in particolare in alcuni paesi europei senza duratori ammortizzatori sociali), il Gruppo ha ripristinato in servizio tutto il personale operativo, chiudendo la cassa integrazione ed ha inoltre avviato e concluso nuove selezioni per ingressi di personale stagionale, non solo prima della apertura della stagione estiva aeroportuale ma anche successivamente con l’intento di raggiungere e garantire i massimi livelli di servizio.

- RISCHI DI NATURA FINANZIARIA

Con riferimento ai Rischi di natura finanziaria si rinvia a quanto riportato nello specifico paragrafo delle Note illustrative.

18. EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2023

Principali novità operative dell’Aeroporto di Firenze

KLM: a partire dalla stagione estiva il vettore incrementerà il collegamento verso Amsterdam operando 5 voli giornalieri invece dei consueti 4.

Volotea: Il vettore ha già aperto alle vendite per la prossima stagione estiva il nuovo collegamento bisettimanale per Praga. Saliranno così a 13 le destinazioni servite sullo scalo.

British Airways: il vettore, tramite BA cityflyer, opererà nella stagione estiva il collegamento verso Londra Stansted.

SAS: incrementa le frequenze per il collegamento per CPH fino a un volo giornaliero.

Principali novità operative dell’Aeroporto di Pisa

EasyJet: il vettore ha già aperto alle vendite per la prossima stagione estiva il nuovo collegamento per Barcellona operativo dal 26 giugno con 2 frequenze settimanali.

Ryanair: Il vettore ha annunciato ed aperto alle vendite i nuovi collegamenti operativi dalla Summer 2024 per Zagabria (2 frequenze settimanali), Oslo Torp (fino a 3 frequenze settimanali) e Kaunas (2 frequenze settimanali).

Altri eventi

Con atto notarile del 12 febbraio 2024 Toscana Aeroporti ha ceduto la partecipazione in Firenze Parcheggi S.p.A. (8,16%) a Parcheggi Italia Spa.

19. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il 2023 ha confermato un livello di traffico molto vicino ai livelli pre-Covid del 2019, con una conseguente piena ripresa dell'operatività e dei margini aziendali, anche se accompagnata dalle tensioni internazionali, conseguenza dei conflitti Russo/Ucraino ed Israeliano/Palestinese tuttora in corso, che potrebbero incidere sulla mobilità dei passeggeri del 2024.

Nel 2024 la Società sarà concentrata nella prosecuzione e finalizzazione di tutte le attività connesse all'iter approvativo del Master Plan di Firenze e propedeutiche alla relativa implementazione nonché alla realizzazione del nuovo Terminal arrivi di Pisa.

20. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Proponiamo che l'**utile d'esercizio** di Toscana Aeroporti, pari a **10.469.582 euro**, sia accantonato a Riserva legale per 523.479 euro e per 9.946.103 euro a Riserva straordinaria.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio 2023 di Toscana Aeroporti S.p.A. redatto sulla base dei criteri indicati nelle relative Note Illustrative.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Marco Carrai)

BILANCIO CONSOLIDATO - GRUPPO TOSCANA AEROPORTI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Dati in migliaia di euro	Note	FY 2023	Di cui Parti Correlate	FY 2022 (*)	Di cui Parti Correlate
RICAVI					
Ricavi operativi		101.604	339	76.819	1.368
Altri ricavi		6.661	351	6.182	99
Ricavi per servizi di costruzione		14.998		7.407	
TOTALE RICAVI (A)	6.1	123.263	690	90.407	1.467
ALTRI PROVENTI (B)	6.2	657		666	
COSTI	6.3				
Materiali di consumo	6.3.1	1.708		1.236	
Costi del personale	6.3.2	24.916		21.859	
Costi per servizi	6.3.3	46.565	6.378	40.203	4.588
Oneri diversi di gestione	6.3.4	1.957	115	1.153	0
Canoni aeroportuali	6.3.5	7.047		5.712	
TOTALE COSTI (C)		82.192	6.493	70.164	4.588
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) (A+B-C)		41.729		20.909	
Ammortamenti e svalutazioni	6.4	10.754		10.113	
Accantonamento a fondo rischi e ripristini	6.5	4.812		3.484	
Svalutazioni di crediti commerciali ed altri crediti	6.6	12		115	
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		26.151		7.197	
GESTIONE FINANZIARIA					
Proventi finanziari	6.7	413		94	
Oneri finanziari	6.8	(7.207)		(3.983)	
Utile (perdita) da partecipazioni	6.9	13		(242)	
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA		(6.781)		(4.131)	
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE (PBT)		19.370		3.066	
Imposte di esercizio	6.10	(6.291)	103	(1.712)	103
RISULTATO DA ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO		13.079		1.354	
Risultato netto da attività cedute o destinate alla dismissione	6.11	0		3.320	
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		13.079		4.674	
Perdita (utile) di esercizio di pertinenza di Terzi	6.12	(448)		1	
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO DEL GRUPPO		12.631		4.675	
Utile (perdita) per azione (€) attribuibile agli azionisti della Capogruppo	6.13	0,679		0,251	
Utile (perdita) diluito per azione (€) da attività di funzionamento		0,679		0,073	
Utile (perdita) diluito per azione (€) da attività cedute o destinate alla dismissione		0,000		0,178	

(*) Si segnala che i costi per servizi di costruzione nell'esercizio 2023 sono stati classificati per natura all'interno delle relative voci di costo (costi per materiali di consumo, costi per servizi e costi del personale). Conseguentemente, anche il dato comparativo relativo all'esercizio 2022 è stato riclassificato di conseguenza.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Dati in migliaia di euro	Note	FY 2023	FY 2022
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO (A)			
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>			
- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo benefici a dipendenti al netto dell'effetto fiscale	7.16	(35)	284
- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo benefici a dipendenti al netto dell'effetto fiscale di attività cedute o destinate alla dismissione		0	174
<i>Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)</i>		(35)	458
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI ESERCIZIO (A) + (B)	7.16	13.044	5.132
Perdita (utile) complessiva di esercizio di pertinenza di Terzi		(456)	(18)
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI ESERCIZIO DEL GRUPPO		12.588	5.114

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (importi in Euro/000)

ATTIVITA'	Note	31.12.2023 (*)	31.12.2022
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali	7.1	196.956	188.339
Immobili, impianti e macchinari	7.2	23.839	26.391
Diritti d'uso	7.3	3.633	3.904
Partecipazioni in altre imprese	7.4	3.340	2.962
Partecipazioni in imprese collegate ed a controllo congiunto	7.5	572	572
Altre attività finanziarie	7.6	5.518	5.876
Crediti commerciali esigibili oltre l'anno	7.7	805	1.482
<i>di cui verso parti correlate</i>		671	1.342
Attività fiscali differite	7.8	7.480	9.883
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		242.144	239.410
ATTIVITA' CORRENTI			
Attività derivanti da contratti	7.9	1.347	1.924
Crediti commerciali	7.10	22.430	16.909
<i>di cui verso parti correlate</i>		1.917	1.026
Attività fiscali per imposte correnti	7.11	25	270
Altri crediti tributari	7.12	1.909	669
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	7.13	9.471	7.696
<i>di cui verso parti correlate</i>		53	417
Altre attività finanziarie correnti	7.14	393	294
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.15	26.143	55.772
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		61.716	83.534
TOTALE ATTIVO		303.860	322.943

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31.12.2023	31.12.2022
CAPITALE E RISERVE			
Capitale		30.710	30.710
Riserve di capitale		61.843	66.788
Riserva rettifiche IAS		(3.229)	(3.229)
Utili (perdite) portati a nuovo		3.219	642
Utile (perdita) di esercizio del Gruppo		12.631	4.675
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		105.174	99.586
Patrimonio Netto di Terzi		1.326	1.170
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.16	106.500	100.756
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi rischi e oneri	7.17	1.800	1.237
Fondi di ripristino e sostituzione	7.18	19.334	17.887
Fondi benefici ai dipendenti	7.19	2.193	2.307
Passività finanziarie scadenti oltre un anno	7.20	43.525	66.515
Passività finanziarie per diritti d'uso oltre un anno	7.21	3.266	3.491
Altri debiti esigibili oltre l'anno	7.22	1.226	2.251
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		71.343	93.688
PASSIVITA' CORRENTI			

Passività finanziarie scadenti entro un anno	7.20	57.333	68.447
Passività finanziarie per diritti d'uso entro un anno	7.21	571	589
Passività fiscali per imposte correnti	7.23	2.544	673
<i>di cui verso parti correlate</i>		409	0
Altri debiti tributari	7.24	8.813	7.387
Debiti Commerciali	7.25	35.595	36.703
<i>di cui verso parti correlate</i>		2.570	3.456
Debiti verso Istituti previdenziali	7.26	1.563	1.170
Altri debiti esigibili entro l'anno	7.27	11.025	9.934
Fondi rischi e oneri (quota corrente)	7.17	3.434	0
Fondi di ripristino e sostituzione (quota corrente)	7.18	5.139	3.596
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		126.016	128.499
TOTALE PASSIVITA'		197.360	222.187
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		303.860	322.943

(*) Si segnala che il c.d. "Valore di Subentro" al 31.12.2023 è stato riclassificato dalla voce Attività immateriali alla voce Altre attività finanziarie (non correnti). Conseguentemente, anche il dato comparativo al 31.12.2022 è stato riclassificato di conseguenza.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Dati in migliaia di euro	Note	2023	2022
ATTIVITA' OPERATIVA			
Risultato netto di esercizio		13.079	4.674
<i>Rettifiche per:</i>			
- Ammortamenti attività materiali, immateriali e diritti d'uso	6.4	9.892	10.493
- Svalutazioni di immobilizzazioni	6.4	861	107
- Utile / perdita da partecipazioni	6.9	(13)	242
- Variazione fondo rischi e oneri	7.17	563	150
- Variazione netta dei fondi per benefici ai dipendenti	7.19	(273)	(518)
- Variazione netta del fondo di ripristino	7.18	2.077	1.714
- Risultato della dismissione di società controllate		0	(4.002)
- Altre variazioni non monetarie		(2.548)	(105)
- Oneri finanziari diritti d'uso	6.8	118	126
- Altri oneri (proventi) finanziari, netti	6.8	6.676	3.787
- Variazione netta imposte (anticipate)/differite	6.10	2.414	635
- Imposte correnti	6.10	3.877	943
- (Incremento)/decremento nelle attività derivanti da contratto	7.9	578	(1.924)
- (Incremento)/decremento nei crediti commerciali	7.7 - 7.10	(4.841)	(5.568)
- (Incremento)/decremento in altri crediti	7.6 - 7.12 – 7.13	(2.421)	10.022
- Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	7.17 - 7.25	2.297	11.086
- Incremento/(decremento) in altri debiti	7.22 - 7.24 -7.26	1.839	919
Flusso di cassa delle attività operative		34.175	32.782
- Oneri finanziari pagati		(6.029)	(2.295)
- Imposte sul reddito pagate		(1.762)	(53)
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative		26.384	30.434
ATTIVITA' D' INVESTIMENTO			
- Investimenti in attività materiali	7.2	(852)	(1.384)
- Disinvestimenti in attività materiali	7.2	8	141
- Investimenti in attività immateriali	7.1	(12.987)	(7.722)

- Investimenti in partecipazioni e altre attività finanziarie	7.1	(99)	(1.075)
- Dividendi incassati	6.9	13	13
- Acquisizione netta di società controllate		0	(1.000)
- Dismissione netta di società controllate		0	611
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività di investimento		(13.917)	(10.417)
ATTIVITA' FINANZIARIE			
- Dividendi corrisposti	7.16	(7.300)	(7.000)
- Accensione finanziamenti a breve/lungo termine	7.20	53.500	59.500
- (Rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	7.20	(87.556)	(70.006)
- (Rimborso) Passività finanziarie per diritti d'uso	7.21	(740)	(887)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività di finanziamento		(42.096)	(18.392)
Incremento / (decremento) netto disp. Liq. e mezzi equivalenti		(29.629)	1.625
Disp. Liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		55.772	54.147
Disp. Liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	7.15	26.143	55.772

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
(importi in migliaia di Euro)

CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	RISERVE STATUTARIE / STRAORDINARIE	ALTRÉ RISERVE	RISERVA RETTIFICHE IAS	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	RISULTATO DI ESERCIZIO/PERIODO	TOTALE PN DI GRUPPO	PN DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO	
Nota 7.16											
PN al 31 dicembre 2021	30.710	18.941	5.369	30.938	24.585	(3.229)	13.001	18.843	101.472	1.153	102.624
UTILE (PERDITA) NETTO DI PERIODO	-	-	-	-	-	-	4.675	4.675	(1)	4.674	
ALTRI COMPON. DI C/ECON COMPLESSIVO	-	-	-	-	-	-	439	439	19	458	
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	-	5.114	5.114	18	5.132	
DESTINAZIONE UTILE	-	-	-	6.045	-	-	6.045	-	-	-	
DISTRIBUZIONE DI RISERVE	-	-	-	7.000	-	0	-	(7.000)	0	(7.000)	
TOTALE MOVIMENTI RILEVATI DIRETTAMENTE A PN	-	-	-	13.045	-	0	6.045	(7.000)	0	(7.000)	
PN al 31 dicembre 2022	30.710	18.941	5.369	17.893	24.585	(3.229)	13.001	(7.684)	99.586	1.170	100.756
UTILE (PERDITA) NETTO DI ESERCIZIO	0	0	0	0	0	0	0	12.631	12.631	448	13.079
ALTRI COMPON. DI C/ECON COMPLESSIVO	0	0	0	0	0	0	0	(43)	(43)	8	(35)
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	0	0	0	0	0	0	12.588	12.588	456	13.044	
DESTINAZIONE UTILE	0	0	103	1.952	0	0	0	(2.055)	0	0	0
DIVIDENDI	0	0	0	0	0	0	-	0	0	(300)	(300)
DISTRIBUZIONE DI RISERVE	0	0	0	(7.000)	0	0	0	(7.000)	0	(7.000)	
TOTALE MOVIMENTI RILEVATI DIRETTAMENTE A PN	0	0	103	(5.048)	0	0	(2.055)	(7.000)	(300)	(7.300)	
PN al 31 dicembre 2023	30.710	18.941	5.472	12.846	24.585	(3.229)	13.001	2.849	105.174	1.326	106.500

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO 31 DICEMBRE 2023

1. Informazioni generali

Il Gruppo Toscana Aeroporti (di seguito anche “Gruppo” o “Gruppo TA”) è formato dalla capogruppo Toscana Aeroporti S.p.A. (di seguito anche la “Capogruppo” o “TA”), società per azioni con sede legale presso l’Ufficio del Registro delle Imprese di Firenze, e dalla sue controllate, Toscana Aeroporti Engineering S.r.l., Parcheggi Peretola S.r.l., Jet Fuel Co. S.r.l. e Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l.

La Capogruppo nasce dalla fusione per incorporazione in Società Aeroporto Toscana Galileo Galilei S.p.A. (Aeroporto di Pisa) di Aeroporto di Firenze S.p.A. Per completezza si ricorda che tale fusione si è configurata come un’aggregazione aziendale tra entità sotto controllo comune, controllo esercitato da Corporacion America Italia S.p.A. Pertanto, trattandosi di *“business combination involving entities under common control”*, operazioni esplicitamente escluse dall’ambito di applicazione del principio contabile internazionale IFRS 3 “Aggregazioni aziendali”, la fusione è stata riflessa nel bilancio della società risultante dalla fusione, rilevando i valori delle attività e delle passività dell’impresa acquisita ai valori risultanti dal bilancio dell’incorporata, trattamento contabile tale da consentire al management di fornire un’informativa che fosse, al contempo, rilevante ed attendibile, ai sensi delle alla luce delle previsioni dello IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori”, par. 10.

Le principali attività svolte dal Gruppo sono descritte nella Relazione sulla gestione.

Il presente Bilancio consolidato del Gruppo TA è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni di TA e delle sue controllate.

I principi contabili internazionali sono stati applicati omogeneamente per tutte le società del Gruppo. I bilanci delle società controllate, utilizzati per il consolidamento, sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei.

L’attività di revisione contabile del Bilancio consolidato 2023 del Gruppo TA è affidata alla società KPMG S.p.A.

2. Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato 2023 del Gruppo TA è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore al 31 dicembre 2023, emessi dall’International Accounting Standards Board e omologati dall’Unione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante “Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99”, Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante “Informativa societaria richiesta ai sensi dell’art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98”). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Forma dei prospetti contabili

Relativamente alla forma dei prospetti contabili la Società ha deciso di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili consolidati: prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, prospetto di conto economico, prospetto di conto economico complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e note illustrate. A loro volta le Attività e le Passività sono state esposte nel Bilancio sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

Situazione patrimoniale-finanziaria

La situazione patrimoniale-finanziaria viene presentata classificando le attività e le passività fra correnti e non correnti.

Inoltre, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 vengono evidenziati distintamente nelle voci di attività e di passività gli effetti dei rapporti con parti correlate.

Conto Economico

Il Conto Economico viene presentato nella classificazione per natura, in quanto ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico della Società.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento gli effetti dei rapporti con parti correlate.

Conto Economico Complessivo

Per rappresentare l'integrazione di informativa sui risultati economici la Società ha optato per la predisposizione di due prospetti separati, il “Prospetto di conto economico”, che accoglie il risultato economico dell'esercizio, e il “Prospetto di conto economico complessivo” (di seguito anche “OCI”), che include sia il risultato economico dell'esercizio sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto. Il Conto Economico Complessivo è presentato con un dettaglio degli Altri utili e perdite complessivi che distingue tra utili e perdite che saranno in futuro riclassificati a conto economico e utili e perdite che non saranno mai riclassificati a conto economico.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dal Gruppo TA è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si precisa che all'interno del rendiconto finanziario non vengono evidenziati i flussi finanziari relativi a rapporti con parti correlate, in quanto non significativi.

Prospetto di variazione nei conti del Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non translati nel conto economico o nel conto economico complessivo, ma imputati direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

3. Perimetro e principi di consolidamento

Nel perimetro di consolidamento sono incluse la Capogruppo e le imprese su cui Toscana Aeroporti, direttamente o indirettamente, esercita il controllo. Il controllo di una impresa si realizza quando il Gruppo è esposto o ha il diritto a rendimenti variabili dall'investimento nell'impresa ed è in grado di influenzare tali rendimenti attraverso l'esercizio del proprio potere decisionale sulla stessa. Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale e sono elencate al paragrafo 1 delle presenti Note Illustrative 4 della Relazione sulla gestione.

Le imprese sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo, mentre sono escluse dalla data in cui il Gruppo ne perde il controllo, come sopra definito.

I principali criteri di consolidamento seguiti nella redazione del Bilancio Consolidato predisposto in conformità agli IFRS al 31 dicembre 2023 sono i seguenti:

- a. il valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo del consolidamento globale; il controllo sussiste quando il Gruppo è esposto a, od ha il diritto a, ricevere rendimenti variabili dal suo coinvolgimento nell'impresa ed ha la capacità di influenzare i suddetti rendimenti variabili attraverso il suo potere sull'impresa controllata; l'acquisizione di un'impresa controllata è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato

dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di ottenimento del controllo delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell’impresa acquisita;

- b. le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il fair value del corrispettivo più l’eventuale partecipazione di minoranza nell’acquisita (nel caso di step acquisition si somma anche il fair value alla data di acquisizione delle interessenze nell’acquisita precedentemente possedute dall’acquirente) e il fair value delle attività acquisite e delle passività assunte è classificata come Avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L’eventuale differenza negativa (“avviamento negativo”) è invece rilevata a conto economico al momento dell’acquisizione. Le quote di interessenza degli azionisti di minoranza sono rilevate in quota proporzionale alle attività nette identificabili al momento dell’acquisizione. Nel caso di acquisto di controllo di una società in cui si deteneva già un’interessenza di minoranza (step acquisition), si procede alla valutazione a fair value dell’investimento precedentemente detenuto, rilevando gli effetti di tale adeguamento a conto economico.
- c. una volta acquisito il controllo della partecipata, eventuali acquisizioni di ulteriori quote sono contabilizzate imputando la differenza tra il prezzo pagato ed il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata direttamente a riduzione del patrimonio netto consolidato. Analogamente, in caso di cessione di partecipazioni che non comporti la perdita del controllo, la plusvalenza o la minusvalenza sono imputate direttamente ad una posta del patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico solo al momento della cessione del controllo della partecipata;
- d. i risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell’esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall’effettiva data di acquisizione fino all’effettiva data di cessione;
- e. le partecipazioni in imprese collegate sono valutate sulla base del metodo del patrimonio netto; qualora l’eventuale quota di pertinenza di TA delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nella misura in cui TA abbia l’obbligo di risponderne;
- f. vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell’eventuale effetto fiscale;
- g. la quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza è determinata in base alla percentuale da essi detenuta nelle attività e passività identificate alla data dell’acquisizione e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Per le acquisizioni effettuate anteriormente alla data di prima applicazione degli IFRS, come consentito dall’IFRS 1, il consolidamento avviene sulla base dei principi previgenti.

Di seguito sono riportate le società controllate, consolidate secondo il metodo del consolidamento integrale, e le collegate e le joint venture, valutate secondo il metodo del patrimonio netto:

Società ¹	Sede	Capitale Sociale (€/000)	%
Toscana Aeroporti S.p.A.	Firenze	30.710	Capogruppo
Toscana Aeroporti Engineering S.r.l.	Firenze	80	100,00
Parcheggi Peretola S.r.l.	Firenze	50	100,00
Jet Fuel Co. S.r.l.	Pisa	150	51,00
Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l.	Pisa	1.000	51,00
Alatoscana S.p.A.	M. di Campo	2.910	13,27
Toscana Aeroporti Handling S.r.l.	Firenze	1.150	20,00
AC.Quasarda S.c.a.r.l.	Pisa	10	72,42 ²

4. Principi contabili e criteri di valutazione applicati

Di seguito vengono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023. Il criterio base di valutazione adottato nella preparazione del bilancio è il criterio del costo storico, eccetto per quelle poste contabili per le quali, come precisato nel prosieguo, si procede secondo una valutazione a fair value.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale presupponendo che il Gruppo sarà in grado di estinguere le proprie passività; in particolare ai sensi dell'art. 2423 – bis comma 1 n. 1 C.C. la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività e considerando l'azienda quale complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

In questo senso gli Amministratori hanno posto in essere una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno 12 mesi dalla data di approvazione del presente bilancio.

Gli Amministratori hanno inizialmente considerato il positivo andamento del 2023 rispetto a esercizi precedenti che ha consuntivato un utile di 12,6 milioni di euro e un flusso di cassa positivo generato dalle attività operative di 26,3 milioni di euro parzialmente assorbito dalle attività di investimento.

La situazione patrimoniale evidenzia passività correnti (126 milioni di euro) che eccedono le attività correnti (61 milioni di euro) e passività finanziarie correnti di 57 milioni di euro delle quali 19,9 milioni di euro relativi al finanziamento SACE stipulato nel periodo pandemico ed il residuo sostanzialmente relativo a linee a breve (hot money) che normalmente sono rinnovate dagli istituti di credito alla scadenza.

Si evidenziano anche disponibilità liquide per 26 milioni di euro e linee di fido non utilizzate alla data di bilancio per 15,3 milioni di euro.

In tale contesto come indicato nella nota 7.20. la Società sta completando l'iter negoziale avviato nel passato esercizio finalizzato alla ridefinizione dei propri finanziamenti con un pool di banche; la finalizzazione di tale processo consentirà di rimborsare le linee di finanziamento esistenti ed assicurerà una maggiore coerenza alla struttura patrimoniale della Società e del Gruppo.

Inoltre, come indicato nella nota 7.1, è in corso il percorso autorizzativo finalizzato alla approvazione del nuovo Master Plan dell'aeroporto di Firenze che comporterà significativi sviluppi nel traffico ed in tutti gli indicatori gestionali a fronte dell'effettuazione di significativi investimenti.

La positiva evoluzione della gestione economica e finanziaria nei prossimi esercizi è anche supportata dalle previsioni contenute nel Piano economico e finanziario del Gruppo TA sviluppato fino al termine delle concessioni (di seguito il "Business Plan") che evidenzia un progressivo miglioramento della marginalità operativa lorda e la generazione di flussi di cassa operativi positivi che consentiranno alla società ed al Gruppo un equilibrato sviluppo delle proprie attività coerentemente con le dinamiche del mercato di riferimento

Nell'effettuare la loro valutazione gli Amministratori hanno anche considerato il possibile esito dei contenziosi in essere ed in particolare del contenzioso con NIT (descritto al paragrafo 9.7) per il quale è attesa sentenza a seguito del completamento dell'iter procedurale nel Dicembre 2023 mediante il deposito delle memorie conclusionali e delle repliche; a tale riguardo, in considerazione della significatività della richiesta oggetto del contenzioso gli Amministratori hanno considerato che nonostante l'aspettativa della Società sia che le proprie

¹ Toscana Aeroporti Engineering S.r.l., Parcheggi Peretola S.r.l., Jet Fuel Co. S.r.l. e Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l. sono società controllate da Toscana Aeroporti S.p.A.; Toscana Aeroporti Handling S.r.l. e Alatoscana S.p.A. sono classificate come società collegate, mentre AC.Quasarda S.c.a.r.l. è classificata come joint venture.

² Quota posseduta da Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l.

ragioni siano riconosciute in giudizio, un esito avverso del contenzioso, anche a giudizio del legale che assiste la Società, è da ritenersi possibile nei termini della normale alea propria di ogni giudizio.

Un eventuale esito negativo per la Società comporterebbe un immediato ricorso in appello e la richiesta di sospensiva che, valutate le circostanze, anche a giudizio del legale esterno, potrebbe essere ragionevolmente concessa e consentirebbe alla Società di proseguire nella propria attività operativa che sulla base delle previsioni formulate nel Business Plan consentirebbe la realizzazione di positivi flussi di cassa. Inoltre, l'eventuale esito negativo del contenzioso potrebbe comportare un obbligo di acquisto di asset patrimoniali (i terreni oggetto del contratto con NIT) con un possibile effetto economico limitato a eventuali riduzioni di valore di tali asset.

Nel considerare il possibile scenario negativo gli Amministratori hanno infine considerato la possibilità, in caso di necessità, di richiedere il supporto da parte del Gruppo CAAP che ha manifestato nel tempo e continua a manifestare il proprio interesse a supportare lo sviluppo del Gruppo TA anche nella prospettiva di sviluppo insita nella progettualità del nuovo masterplan di Firenze.

Valutate le circostanze sopra evidenziate e tenuto conto delle previsioni contenute nel Business Plan, non sono state identificate incertezze significative che possono far sorgere dubbi sulla capacità della Società di operare in continuità aziendale e pertanto la redazione del bilancio di esercizio è stata attuata in applicazione del principio della continuità aziendale.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il fair value del corrispettivo più l'eventuale partecipazione di minoranza nell'acquisita (nel caso di step acquisition si somma anche il fair value alla data di acquisizione delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute dall'acquirente) e il fair value delle attività acquisite e delle passività assunte è classificata come Avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. Le quote di interessenza degli azionisti di minoranza sono rilevate in quota proporzionale alle attività nette identificabili al momento dell'acquisizione. Nel caso di acquisto di controllo di una società in cui si deteneva già un'interessenza di minoranza (step acquisition), si procede alla valutazione a fair value dell'investimento precedentemente detenuto, rilevando gli effetti di tale adeguamento a conto economico.

I costi relativi all'operazione di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico.

I corrispettivi potenziali, ossia le obbligazioni dell'acquirente a trasferire attività aggiuntive o azioni al venditore nel caso in cui certi eventi futuri o determinate condizioni si verifichino, sono rilevati a fair value alla data di acquisizione come parte del corrispettivo trasferito in cambio dell'acquisizione stessa. Successive modifiche nel fair value di tali accordi sono riconosciute a conto economico.

L'avviamento non è ammortizzato ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore secondo quanto previsto dallo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Diritti di concessione e fondo di ripristino e sostituzione (IFRIC 12)

Il Gruppo TA, al pari di tutte le entità che operano in regime di concessione, iscrive in bilancio i c.d. "Diritti di concessione" che rappresentano, sulla base dell'IFRIC12 "Accordi per servizi in concessione", il valore attribuito al diritto di utilizzare i beni (infrastrutture, impianti, ecc.) detenuti in regime di concessione. Un contratto di concessione ricade nell'ambito dell'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" se il soggetto pubblico concedente detiene il "controllo" dell'infrastruttura o di una porzione della stessa; il "controllo" si considera in capo al soggetto concedente se quest'ultimo: (i) controlla o regola quali servizi devono essere erogati dal concessionario, a chi devono essere forniti ed a quale prezzo; e (ii) controlla, attraverso la proprietà, il diritto del beneficio o in altro modo, qualsiasi interesse residuale nell'infrastruttura al termine dell'accordo. L'IFRIC 12 prevede che i Diritti di concessione vengano rilevati come attività immateriali in presenza del diritto della concessionaria ad addebitare una tariffa agli utilizzatori del servizio pubblico che essa rende con l'uso dell'infrastruttura, oppure come attività finanziarie nella misura in cui la concessionaria ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria dal, o su istruzioni del, concedente per i servizi di costruzione. Il Gruppo TA rileva come attività immateriali i Diritti di concessione il cui ammortamento secondo le regole della contabilità regolatoria sarà completato entro la scadenza della

concessione, e la cui remunerazione avverrà pertanto tramite il diritto di addebitare le tariffe agli utilizzatori del servizio pubblico. La quota dei diritti di concessione il cui ammortamento regolatorio eccede la durata della concessione rappresenta invece il valore che alla scadenza naturale della concessione il concessionario subentrante sarà obbligato a corrispondere al concessionario uscente, determinato secondo le regole della contabilità regolatoria. Tale valore viene classificato come attività finanziaria non corrente (c.d. "Valore di Subentro").

Considerato che l'aeroporto di Pisa è un aeroporto militare aperto al traffico civile, nei Diritti di concessione vengono rilevati anche gli investimenti effettuati dalla Capogruppo nelle infrastrutture di volo appartenenti all'Aeronautica Militare (Ministero della Difesa), previsti dai Contratti di Programma sottoscritti con Enac.

I Diritti di concessione sono iscritti in bilancio sulla base del *fair value* (stimato sulla base del costo sostenuto per le attività svolte esternamente al Gruppo e del valore di mercato per quelle svolte internamente) delle attività di costruzione ed ampliamento su beni rientranti nell'ambito dell'IFRIC 12.

In contropartita alla rilevazione dei Diritti di concessione, il Gruppo TA rileva Ricavi per servizi di costruzione. I Diritti di concessione rilevati come attività immateriali vengono ammortizzati lungo la durata delle singole concessioni (scadenza dicembre 2048 per l'aeroporto di Pisa, febbraio 2045 per l'aeroporto di Firenze), tenendo conto del valore residuo dei beni devoluti, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal concessionario.

Da contratto di concessione, inoltre, la concessionaria è obbligata a garantire il mantenimento, per tutta la durata della concessione, dei requisiti di funzionalità e sicurezza dei beni in concessione. Gli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assumono diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie:

- interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura;
- interventi di sostituzione, manutenzione programmata e ripristino ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute. I secondi, invece, vengono rilevati sulla base dello IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali", che impone:

- da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento suddiviso tra componente operativa (inclusiva degli eventuali effetti derivanti da variazioni di tasso di attualizzazione) e componente finanziaria,
- dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale ("Fondo di ripristino e sostituzione"). Tale fondo, coerentemente con gli obblighi previsti dai singoli contratti di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione in base alle informazioni disponibili alla data di formazione del bilancio.

La stima di tali oneri viene effettuata sulla base di molteplici assunzioni, descritte nel paragrafo Uso di stime.

Attività immateriali

Un'attività immateriale acquistata o prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 "Attività immateriali", solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. Come descritto al paragrafo precedente, i Diritti di concessione sono iscritti in bilancio sulla base del *fair value* (stimato sulla base del costo sostenuto per le attività svolte esternamente al Gruppo e del valore di mercato per quelle svolte internamente).

L'ammortamento è parametrato all'esercizio della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. I criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle attività immateriali sono i seguenti:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno: 2 anni;
- oneri pluriennali: 5 anni o con riferimento alla diversa durata utile, se minore;
- diritti di concessione: lungo la durata della concessione, come descritto in precedenza.

Le immobilizzazioni in corso sono valutate al *fair value* sulla base degli stati di avanzamento contrattuali definiti con il fornitore e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore dell’attività, quest’ultima viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l’attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nell’esercizio in cui sono sostenuti.

Non risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita diverse dall’avviamento.

Immobili, impianti, macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti al costo di acquisto (in particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento) e nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all’acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

Qualora le singole componenti di un’attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata (c.d. “*component approach*”).

I costi sostenuti successivamente all’acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall’esercizio nel quale entrano in funzione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Terreni:	non ammortizzati
- Immobili:	4% (25 anni)
- Impianti e macchinari:	10% (10 anni)
- Attrezzature industriali e commerciali:	10% (10 anni)
- Macchine elettroniche:	20% (5 anni)
- Mobili e dotazioni di ufficio:	12% (9 anni)
- Automezzi:	25% (4 anni)
- Autoveicoli:	20% (5 anni)

Gli investimenti sui beni gratuitamente devolvibili, effettuati precedentemente al 1997, sono stati ammortizzati in base al minore tra la durata della concessione e la vita utile dei singoli beni.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell’attività e sono imputati al conto economico dell’esercizio.

Perdite di valore (*Impairment*)

A ogni data di Bilancio, il Gruppo TA rivede il valore contabile delle proprie attività per determinare se vi siano indicazioni che queste abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l’ammontare recuperabile di tali attività per determinare l’importo dell’eventuale svalutazione (test di “*impairment*”). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di ogni singola attività, il Gruppo TA effettua la stima del valore recuperabile dell’unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit, o “CGU”) a cui l’attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento) e le attività non ancora disponibili all’uso (Immobilizzazioni in corso) sono assoggettate annualmente a test di impairment al fine di determinare se vi siano state perdite di valore indipendentemente dall’esistenza o meno di indicatori di perdita di valore.

L’ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d’uso. Nella valutazione del valore d’uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo

delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore viene rilevata nel conto economico del periodo.

Una CGU è definita dallo IAS 36 come il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività. Il Gruppo TA, a seguito dell'analisi dei propri flussi finanziari, ha indentificato quali CGU lo scalo di Firenze e lo scalo di Pisa, in quanto i due scali generano flussi finanziari in entrata largamente indipendenti fra di loro. Il Gruppo ha anche valutato se fosse possibile disaggregare ulteriormente tali flussi per tipologia di servizio Aviation o Non Aviation, concludendo che i flussi di cassa generati dagli stessi non risultano ampiamente indipendenti, principalmente in considerazione della significativa dipendenza dei flussi in entrata del settore Non Aviation dal volume di traffico e, quindi, dall'Aviation.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico del periodo.

Leasing (per il locatario)

Il Gruppo riconosce per tutti i contratti di leasing per i quali è locatario, a eccezione di quelli a breve termine (i.e. contratti di locazione con durata inferiore o uguale a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto) e di quelli con attività a modesto valore (cioè aventi un valore unitario inferiore a 5 migliaia di euro), un diritto d'uso alla data di inizio del leasing, che corrisponde alla data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso. I canoni di locazione relativi a contratti a breve termine e a basso valore sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti lungo la durata del leasing.

I diritti d'uso sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore (*impairment losses*) e rettificati a seguito di ogni rimisurazione delle passività del leasing. Il valore assegnato ai diritti d'uso corrisponde all'ammontare delle passività di leasing rilevate, oltre ai costi diretti iniziali sostenuti, ai canoni di leasing regolati alla data di inizio contratto o precedentemente, ai costi di ripristino, al netto di eventuali incentivi di leasing ricevuti. Il valore attualizzato della passività così determinata incrementa il diritto d'uso del bene sottostante, con contropartita il riconoscimento di un fondo dedicato. A meno che il Gruppo non sia ragionevolmente certo di ottenere la proprietà del bene locato alla fine della durata del leasing, i diritti d'uso sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile stimata o della durata del contratto, se inferiore.

La durata del lease è calcolata considerando il periodo non annullabile del leasing, insieme ai periodi coperti da un'opzione di estensione dell'accordo se è ragionevolmente certo che verrà esercitata, o qualsiasi periodo coperto da un'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se è ragionevolmente certo non essere esercitato. Il Gruppo valuta se sia ragionevolmente certo esercitare o meno le opzioni di estensione o di risoluzione tenendo conto di tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico afferente tali decisioni. La passività finanziaria per leasing è rilevata alla data di inizio dell'accordo per un valore complessivo pari al valore attuale dei canoni di leasing da corrispondere nel corso della durata del contratto, scontati utilizzando tassi di interesse marginali (*Incremental borrowing rate “IBR”*), quando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing non è facilmente determinabile. I pagamenti variabili di leasing rimangono contabilizzati a conto economico come costo di competenza del periodo.

L'IFRS 16 richiede da parte del management l'effettuazione di stime e di assunzioni che possono influenzare la valutazione del diritto d'uso e della passività finanziaria per leasing, incluse la determinazione di: contratti in ambito di applicazione delle nuove regole per la misurazione di attività/passività con metodo finanziario; termini del contratto; tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione dei futuri canoni di leasing.

Leasing (per il locatore)

I contratti di leasing che vedono il Gruppo come locatore sono classificati come leasing operativo o come leasing finanziario. Rientrano in tale categoria, in particolare, le subconcessioni.

Un leasing è classificato come finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà di un'attività sottostante. Un leasing è classificato come operativo se, sostanzialmente, non trasferisce tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà di un'attività sottostante.

Il Gruppo, alla data del presente Bilancio, ha unicamente leasing operativi.

Per i contratti di leasing operativo, il Gruppo deve rilevare i pagamenti dovuti per leasing operativi come proventi con un criterio a quote costanti o secondo un altro criterio sistematico.

I costi, compreso l'ammortamento, sostenuti per realizzare i proventi del leasing come costo.

Presentazione dei rapporti in essere tra Attività in funzionamento e Attività operative cedute

Si ricorda che né l'IFRS 5 né lo IAS 1 forniscono indicazioni sulle modalità di presentazione delle transazioni tra Attività in funzionamento e Attività operative cedute. Il metodo scelto ha portato a rappresentare tali transazioni tenendo conto dell'elisione delle transazioni infragruppo avvenute tra le due categorie di attività.

Partecipazioni in imprese collegate e sottoposte a controllo congiunto

Le imprese collegate e le joint venture sono incluse nel bilancio dalla data in cui inizia l'influenza notevole o il controllo congiunto e fino al momento in cui tale situazione cessa di esistere. Si definiscono collegate le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative. Si definiscono joint venture gli accordi a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata e in una joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza del Gruppo negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza del Gruppo è rilevata nel conto economico consolidato. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Le rettifiche al valore contabile della partecipazione sono dovute anche a variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata. La quota di tali variazioni, di pertinenza del Gruppo, è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo. Se la quota parte delle perdite del Gruppo in una società collegata è uguale o superiore alla propria interessenza nella società collegata, il Gruppo interrompe la rilevazione della propria quota delle ulteriori perdite. Dopo aver azzerato la partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui il Gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società collegata. Se la collegata in seguito realizza utili, il Gruppo riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha egualato la sua quota di perdite non rilevate.

Gli amministratori ritengono che il Gruppo eserciti un'influenza notevole in Alatoscana S.p.A. (gestore dell'aeroporto dell'Isola d'Elba) anche in presenza di una quota di partecipazione inferiore al 20%. In particolare, tale influenza è determinata dalla possibilità di incidere sulle politiche commerciali, finanziarie ed operative.

Attività finanziarie (incluse le partecipazioni in altre imprese)

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:

- (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche FVTOCI);
- (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito anche FVTPL).

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell’ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L’ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (attività valutate al FVTOCI).

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell’utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L’ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell’utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all’atto dell’eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un’attività finanziaria che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (attività valutate al FVTPL).

Gli strumenti finanziari non sono più esposti in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, il Gruppo non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Valutazione e gerarchia del fair value

Per tutte le transazioni i saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al fair value il Gruppo applica i seguenti criteri:

- a. identificazione della “unit of account”, vale a dire il livello al quale un’attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- b. identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l’attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- c. definizione, per le attività non finanziarie, dell’highest and best use (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l’highest and best use coincide con l’uso corrente dell’attività;
- d. definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell’attività o della passività;
- e. determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- f. inclusione del “non performance risk” nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte (CVA- credit valuation adjustment), il proprio rischio di credito (DVA – debit valuation adjustment).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al fair value, è individuata una gerarchia di fair value in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è indicato il fair value nell’informativa di bilancio:

- a. livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- b. livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: (i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; (ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; (iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- c. livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi

che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Crediti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione.

Il Gruppo valuta eventuali impairment/svalutazioni dei crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss). Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (c.d. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss (“ECL”) calcolata sull’intera vita del credito (c.d. lifetime ECL). In particolare, la policy attuata dal Gruppo prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie sulla base dei giorni di scaduto, definendo lo stanziamento basandosi sull’esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all’ambiente economico.

I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive.

Il valore contabile dell’attività viene ridotto mediante l’utilizzo di un fondo svalutazione e l’importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all’attualizzazione del credito.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda (conti correnti postali) che per loro natura sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Non comprende gli scoperti bancari rimborsabili a vista.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell’ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Le passività finanziarie sono rilevate al fair value al netto degli oneri accessori all’operazione. Dopo tale rilevazione iniziale tali passività vengono rilevate con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l’applicazione del tasso di interesse effettivo. In caso di rinegoziazione di una passività finanziaria che non qualifica come “estinzione del debito originario”, la differenza tra i) il valore contabile della passività ante modifica e ii) il valore attuale dei flussi di cassa del debito modificato, attualizzati al tasso (IRR) originario, è contabilizzata a conto economico.

Fondi rischi e oneri

Il Gruppo TA rileva fondi rischi e oneri quando ha un’obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l’impiego di risorse del Gruppo per adempiere l’obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell’esercizio in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l’effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi pensione e benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l’ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. “metodo di proiezione unitaria del credito”). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell’ambito dei costi del personale;

- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell’attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Attività fiscali e passività fiscali

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l’esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l’esistenza di sufficienti redditi imponibili, tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a conto economico complessivo, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch’esse imputate a conto economico complessivo.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nell’ordinamento del paese in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Riconoscimento dei ricavi

Sulla base del modello in cinque fasi previsto dall’IFRS 15 “Ricavi provenienti da contratti con clienti”, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

In particolare, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. Requisiti di identificazione del “contratto” con il cliente):

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b) il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale; ed
- e) è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) il Gruppo ha già trasferito il controllo dei beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che il Gruppo ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

Non rientrano nell’ambito di applicazione dell’IFRS 15 i contratti di subconcessione, rilevati in base all’IFRS 16.

Il Gruppo adempie le proprie obbligazioni di fare in relazione ai diritti aeroportuali mettendo a disposizione dei vettori le infrastrutture aeroportuali per l'atterraggio, il decollo, l'illuminazione e il parcheggio degli aeromobili, l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri e delle merci nonché per l'utilizzo delle infrastrutture centralizzate. Inoltre, in relazione alle attività di handling, il Gruppo adempie le proprie obbligazioni di fare prestando servizi di assistenza a terra ai passeggeri e agli aeromobili.

I ricavi derivanti dalle prestazioni dei servizi sopra descritti sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento considerato che il Gruppo eroga servizi a vettori e passeggeri lungo un determinato periodo di tempo, in funzione dell'utilizzo dell'infrastruttura.

Ricavi non-aviation

- I ricavi da subconcessione/locazione commerciali e non sono rappresentati dai corrispettivi per la messa a disposizione degli spazi e delle aree commerciali e operative all'interno del sedime aeroportuale e all'esterno. Rientrano in questa categoria le subconcessioni/locazioni con tariffazione commerciale (subconcessioni retail, subconcessioni posti auto, ecc) e con tariffazione amministrata (corrispettivi per l'utilizzo di beni a uso esclusivo ovvero corrispettivi per l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali dedicate ai singoli vettori o operatori, come banchi check-in, uffici, locali operativi, ecc.). I ricavi derivanti dalla categoria in questione sono rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto e/o in funzione del periodo di maturazione secondo le previsioni contrattuali, come previsto dall'IFRS 16 "Leasing".

- I ricavi da parcheggi sono rappresentati dai corrispettivi per la messa a disposizione dei posti auto all'interno ed all'esterno del sedime aeroportuale sulla base di un tariffario pubblico che viene applicato a tutte le vendite effettuate. Il Gruppo adempie le proprie obbligazioni di fare in relazione a questo servizio mettendo a disposizione dei propri clienti i posti auto. I ricavi derivanti dalle prestazioni dei servizi in questione sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento, considerato che il Gruppo eroga il servizio ai clienti lungo un determinato periodo di tempo (periodo della sosta).

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, ivi inclusi, ma non solo, programmi di incentivazione delle vendite e bonus ai clienti, oneri di sviluppo network (qualificati nella fattispecie dei corrispettivi pagati ai clienti disciplinata dall'IFRS 15), nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita delle merci o alla prestazione di servizi.

Ricavi per servizi di costruzione

I ricavi per servizi di costruzione sono relativi alla valorizzazione dei servizi di costruzione prestati dal Gruppo a favore dell'Ente Concedente¹ per la realizzazione degli investimenti in relazione ai Diritti di Concessione e sono rilevati sulla base del loro fair value. Il fair value del corrispettivo per i servizi di costruzione ed ampliamento dei beni in concessione resi dal Gruppo è determinato sulla base del fair value del corrispettivo dei servizi di costruzione ed ampliamento effettuati direttamente o prestati da terzi, per l'attività di pianificazione e coordinamento lavori svolta da un'apposita struttura interna. I ricavi in questione sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento, considerato che l'Ente concedente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua.

Altri ricavi

I ricavi derivanti da altri servizi resi dal Gruppo (service amministrativi, consulenze, ecc.) sono rilevati quando questi sono resi.

I ricavi derivanti da servizi di costruzione rilevati negli Altri ricavi sono relativi a servizi di costruzione resi a soggetti diversi dall'Ente Concedente, e sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo ritiene probabile di conseguire in cambio di tali beni o servizi. Per tali servizi il Gruppo TA adempie alle proprie obbligazioni di fare nel corso del tempo, sviluppando le commesse in portafoglio che riguardano attività complesse e integrate nel campo della progettazione e realizzazione di opere di ingegneria civile. Il corrispettivo che il Gruppo ritiene probabile di conseguire è misurato sulla base della valutazione dei progressi verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Tale valutazione è basata sugli output, ed in particolare sullo stato di avanzamento lavori che viene certificato dal committente. Si precisa a tal proposito che il Gruppo TA rileva come crediti commerciali il diritto incondizionato a percepire il corrispettivo relativo ai lavori eseguiti (fatture emesse e da

¹ Ente Nazionale Aviazione Civile.

emettere), mentre come “attività derivanti dai contratti” l’ammontare dovuto dai committenti per i lavori di commessa eseguiti al netto degli acconti e degli anticipi ricevuti.

Oneri sviluppo network

Il Gruppo TA ha come obiettivo principale quello di stimolare lo sviluppo del traffico aereo di linea passeggeri e merci presso gli scali aeroportuali toscani di Pisa (PSA – Galileo Galilei) e Firenze (FLR – Amerigo Vespucci), coerentemente con le caratteristiche del mercato toscano e le infrastrutture aeroportuali, e di incrementare il numero di collegamenti aerei di linea da e per gli aeroporti al fine di sostenere il consolidamento e lo sviluppo dei traffici aerei tali da contribuire alla crescita economica della società di gestione e soddisfare la domanda del bacino di riferimento di una migliore accessibilità.

A tal fine, la Capogruppo TA per perseguire gli obiettivi di cui sopra si avvale di un programma di incentivazione basato su contributi marketing (c.d. oneri di sviluppo network) la cui entità varia in funzione dell’entità dei servizi aerei che i vettori effettuano sullo scalo e di quanto l’operazione sia ritenuta di interesse strategico per lo scalo di riferimento ed il territorio, in considerazione della libera iniziativa imprenditoriale. Gli oneri di sviluppo network, rappresentando corrispettivi da pagare ai vettori come riduzione del prezzo dei servizi svolti in favore degli stessi, vengono rilevati a riduzione dei ricavi.

Contributi

I contributi in “conto impianti” sono iscritti in bilancio allorché sono ragionevolmente certi il rispetto delle condizioni previste ai fini dell’erogazione degli stessi e il titolo al loro incasso; vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.

I contributi in “conto esercizio” sono iscritti in bilancio allorché sono ragionevolmente certi il rispetto delle condizioni previste ai fini dell’erogazione degli stessi e il titolo all’incasso e sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell’interesse effettivo e le differenze di cambio passive. Gli oneri finanziari includono inoltre la componente finanziaria dell’accantonamento annuale al fondo ripristini.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato esercizio di tempo per rendere l’attività pronta per l’uso sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell’ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Dividendi

I dividendi iscritti al conto economico dell’esercizio, conseguiti da partecipazioni di minoranza, sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Sono iscritte nella situazione contabile le imposte stanziate sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alla legislazione nazionale vigente alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d’imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l’effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Si ricorda che la Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la Corporacion America Italia SpA. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti, i debiti ed eventuali fondi a breve termine, espressi in valuta estera, sono iscritti originariamente in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti e, qualora esistenti al 31 dicembre, sono opportunamente esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, accreditando o addebitando al conto economico gli utili o le perdite di cambio.

Le differenze di cambio hanno natura finanziaria e come tali sono rilevate a conto economico come componenti finanziari di reddito, non essendo legate alla transazione commerciale in senso stretto, ma esprimono le variazioni nel tempo – ad operazione commerciale conclusa – della valuta prescelta nella negoziazione.

Uso di stime

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio d'esercizio o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, le Attività immateriali (incluso l'avviamento), le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Fondo di ripristino e sostituzione

A fronte dei beni detenuti in regime di concessione è stato stanziato un apposito fondo necessario per le manutenzioni e gli interventi di rinnovamento che verranno effettuati sui beni in concessione iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, che dovranno essere devoluti allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione.

La stima del fondo da iscrivere in bilancio viene effettuata sulla base di molteplici assunzioni, i principali dei quali sono la stima della natura e della frequenza degli interventi da effettuare, la quantificazione degli oneri che dovranno essere sostenuti per l'esecuzione degli stessi ed il tasso di attualizzazione da utilizzare per stimare il valore attuale di tali oneri in funzione dei tempi di intervento.

Il Gruppo TA stima la natura e la frequenza degli interventi da effettuare, così come la quantificazione dei relativi oneri, sulla base di analisi storiche e con il supporto di specialisti esterni che assistono la Direzione nella definizione del piano di interventi futuri.

Il tasso di attualizzazione viene invece stimato sulla base del valore temporale del denaro e del rischio specifico della passività. Il Gruppo TA, in particolare, attualizza gli oneri futuri sulla base di risk-free rate considerati rappresentativi in funzione della stima della vita utile dei beni oggetto di manutenzione.

Recuperabilità delle attività fiscali differite

Il Gruppo ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Nella determinazione della stima del valore recuperabile il Gruppo ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale in coerenza con quelle utilizzate ai fini dei test d'impairment. Le imposte anticipate nette così stanziate si riferiscono a differenze temporanee e perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo indefinito, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione attuale di difficoltà e incertezze e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre un orizzonte temporale di breve / medio termine.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come, per esempio, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo "Fondi benefici ai dipendenti".

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Il Gruppo applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 "Strumenti finanziari" e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss – ECL).

Passività potenziali

Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. Il Gruppo monitora lo *status* delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

PRINCIPI DI RECENTE EMISSIONE

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2023:

Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Presentazione dei principi contabili

Lo IASB Board con la "Disclosure of Accounting Policies (Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2)" pubblicata in data 12 febbraio 2022 ha indicato i criteri da seguire nell'informativa in bilancio sui principi contabili ed in particolare:

- all'interno delle note al bilancio devono essere illustrati i principi contabili rilevanti, invece dei principi contabili significativi;
- sono considerate rilevanti le informazioni sui principi contabili se gli utenti ne hanno bisogno per comprendere altre informazioni rilevanti;
- le informazioni sui principi contabili non rilevanti non devono oscurare le informazioni sui principi contabili rilevanti.

Dall'applicazione di tale emendamento non sono sorti impatti significativi né nei valori, né nell'informativa finanziaria di bilancio.

Modifiche allo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione delle stime contabili

Con il documento "Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)" pubblicato il 12 febbraio 2022, lo IASB chiarisce quanto segue: (i) le stime contabili sono "importi monetari di bilancio soggetti ad incertezza di misura"; (ii) si effettuano stime contabili se i principi contabili richiedono che le voci del bilancio siano misurate in un modo che comporti una incertezza di misurazione; (iii) un cambiamento nella stima

contabile risultante da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento in un input o in una tecnica di misurazione utilizzata per elaborare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime contabili se non derivano dalla correzione di errori di esercizi precedenti; (iv) un cambiamento in una stima contabile può influenzare solo l'utile o la perdita dell'esercizio corrente, o l'utile o la perdita sia dell'esercizio corrente che di quelli futuri. L'effetto della variazione relativa all'esercizio corrente è rilevato come provento o onere nell'esercizio corrente. L'eventuale effetto su periodi futuri è rilevato come provento o onere in tali periodi futuri.

Anche dall'applicazione di tale emendamento non sono sorti impatti significativi né nei valori, né nell'informativa finanziaria di bilancio.

Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione

Con le modifiche allo IAS 12, intervenute mediante il documento “Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction (amendments to IAS 12)” pubblicato dallo IASB il 7 maggio 2022, è stato chiarito che l’eccezione (prevista dallo IAS 12.15(b) e dallo IAS 12.24(c)) alla rilevazione iniziale delle attività e passività per imposte differite non si applica qualora da una singola operazione siano rilevate in bilancio un’attività e una passività che danno luogo a differenze temporanee imponibili e deducibili di uguale valore. Alcuni esempi sono rappresentati dalla rilevazione delle imposte differite su contratti di locazione e obblighi di smantellamento. Il Gruppo Toscana Aeroporti riteneva applicabile l’eccezione alla rilevazione iniziale delle attività e delle passività per imposte differite relative ai contratti di locazione. A seguito dell’applicazione di tale emendamento, il Gruppo non ha rilevato impatti significativi sulla rilevazione delle imposte differite al 31 dicembre 2023.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Titolo documento	Publicazione IASB Board	Regolamento UE di omologazione (pubblicazione GUUE)	Entrata in vigore
Passività per leasing in un’operazione di vendita e retrolocazione (modifiche all’IFRS 16).	22.09.2022	20.11.2023	01.01.2024
Classificazione delle passività come correnti o non-correnti (Modifiche allo IAS 1).	23.01.2020	19.12.2023	01.01.2024
Passività non correnti con covenants (Modifiche allo IAS 1).	31.10.2022	In corso	01.01.2024
Accordi di ‘supplier finance’ (Modifiche allo IAS 7 e all’IFRS 7).	25.05.2023	In corso	01.01.2024

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall’Unione Europea.

5. Concessioni

Il core business del Gruppo è rappresentato dalla gestione della concessione dell’aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze e dell’Aeroporto Galileo Galilei di Pisa di cui è titolare la Capogruppo Toscana Aeroporti, aventi ad oggetto la gestione e lo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali dei due scali toscani.

Nel seguito si forniscono le informazioni essenziali relative ai contratti di concessione detenuti dalle imprese del Gruppo.

Le concessioni in vigore stabiliscono, per i concessionari di infrastrutture aeroportuali, il diritto di riscuotere i diritti di imbarco dall’utenza aeroportuale aggiornati annualmente in base ad una formula tariffaria prevista dai Modelli tariffari stabiliti dall’Autorità di Regolazione dei Trasporti (c.d. ART), a fronte dell’obbligo di

pagare i canoni concessionari, di eseguire gli interventi di ampliamento e ammodernamento della infrastruttura aeroportuale assentita in concessione e di provvedere alla manutenzione e gestione dei sedimi aeroportuali in concessione. Alla scadenza le concessioni non sono oggetto di rinnovo automatico, ma sono assegnate attraverso gara pubblica, così come stabilito dalla vigente normativa; a tal fine, tutte le infrastrutture aeroportuali realizzate (cosiddetti “beni devolvibili”) dal concessionario devono essere trasferite in buono stato di manutenzione al Concedente e prevedono il pagamento, da parte del concessionario subentrante, del valore contabile residuo dei beni devolvibili (c.d. “Valore di subentro”, così come definito dall’art. 703 del Codice della Navigazione).

6. Informazioni sulle voci del conto economico consolidato

Si riporta di seguito l’analisi dei principali saldi del conto economico. Per il dettaglio dei saldi delle voci del conto economico derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia all’Allegato C delle Note illustrative.

6.1 RICAVI

I ricavi totali consolidati, in aumento del 36,3%, sono passati da 90,4 milioni di euro del 2022 a 123,3 milioni di euro del 2023. Tale variazione è il risultato dell’incremento di 24,8 milioni di euro dei ricavi operativi, degli altri ricavi per 479 migliaia di euro e del contemporaneo aumento di 7,6 milioni di euro dei ricavi per servizi di costruzione.

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var.%
RICAVI				
Ricavi operativi				
Ricavi aviation	78.112	59.476	18.636	31,3%
Ricavi non aviation	36.870	30.709	6.160	20,1%
Oneri Sviluppo network	(13.378)	(13.367)	(11)	0,1%
Totale ricavi operativi	101.604	76.819	24.786	32,3%
Altri ricavi	6.661	6.182	479	7,8%
Ricavi per servizi di costruzione	14.998	7.407	7.591	102,5%
TOTALE RICAVI (A)	123.263	90.407	32.856	36,3%
ALTRI PROVENTI (B)	657	666	(8)	-1,2%

I ricavi operativi consolidati 2023 ammontano a 101,6 milioni di euro, in aumento del 32,3% rispetto al 2022. Di seguito l’analisi dell’andamento dei ricavi operativi dei due settori operativi, “Aviation” e “Non Aviation”, del Gruppo.

6.1.1 Ricavi Aviation

I ricavi “Aviation” 2023 ammontano a 78,1 milioni di euro, in aumento del 31,3% rispetto al 2022, quando erano pari a 59,5 milioni di euro.

Nel prospetto che segue sono riportate le voci che compongono i ricavi operativi “Aviation” 2023 e le variazioni, sia in termini assoluti che in termini percentuali, rispetto al 2022:

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var.%
RICAVI AVIATION				
Diritti imbarco passeggeri	36.145	25.734	10.411	40,5%
Diritti approdo/partenza	19.494	14.662	4.832	33,0%
Diritti sosta	1.214	1.100	114	10,4%
Diritti assistenza PRM	5.158	4.258	900	21,1%

Diritti cargo	294	322	(28)	-8,6%
Corrispettivi sicurezza passeggero	8.336	6.913	1.423	20,6%
Corrispettivi sicurezza bagaglio	3.363	2.717	646	23,8%
Handling	1.829	1.821	8	0,4%
Infrastrutture centralizzate	2.278	1.949	329	16,9%
TOTALE RICAVI AVIATION	78.112	59.476	18.636	31,3%

In particolare, i ricavi derivanti dai diritti, corrispettivi e tasse aeroportuali hanno registrato un incremento complessivo del +32,3% conseguenza diretta sia del maggior traffico gestito nel 2023 rispetto al 2022 (+21% in termini di unità di traffico) sia della positiva sentenza di secondo grado emessa dal Consiglio di Stato nel mese di settembre che ha dato ragione a TA contro il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sul mancato adeguamento delle tariffe aeroportuali al tasso di inflazione programmata nel periodo 2009-2012.

L'importo *una tantum* riconosciuto a TA, pari a 5.389 migliaia di euro, è stato opportunamente riclassificato nei vari diritti regolamentati di origine secondo la seguente ripartizione:

- diritti di imbarco passeggeri per 3.681 migliaia di euro;
- diritti di approdo e partenza per 1.612 migliaia di euro;
- diritti di sosta per 95 migliaia di euro.

Per l'analisi degli scostamenti principali sui due esercizi in esame si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla gestione al paragrafo 9.1.

6.1.2 Ricavi Non Aviation

Nel 2023, i ricavi “Non Aviation” sono pari a 36,9 milioni di euro, in aumento del 20,1% rispetto al 2022 quando erano pari a 30,7 milioni di euro.

Il prospetto che segue illustra il dettaglio dei Ricavi operativi non aviation dei due esercizi a confronto:

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var.%
RICAVI NON AVIATION				
Parcheggi	7.158	5.671	1.487	26,2%
Food	4.945	3.634	1.311	36,1%
Retail	5.983	5.588	395	7,1%
Pubblicità	1.956	1.823	133	7,3%
Real Estate	2.096	1.727	369	21,4%
Autonoleggi	7.507	6.847	660	9,6%
Altre subconcessioni	2.914	2.197	717	32,7%
Sale Vip	3.883	2.659	1.224	46,0%
Biglietteria aerea	0	156	(156)	-100,0%
Agenzia cargo	428	408	20	4,9%
TOTALE RICAVI NON AVIATION	36.870	30.709	6.160	20,1%

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo 9.1.

6.1.3 Oneri di Sviluppo Network

Gli oneri di sviluppo network nel 2023 ammontano a 13,4 milioni di euro in sostanziale conferma dell'importo speso nel 2022 (+0,1%). L'ammontare degli oneri 2023 risente di un positivo effetto di rilasci di costi di competenza di anni precedenti (sopravvenienze attive pari a 1.957 migliaia di euro) stante l'aggiornamento dell'analisi dei contratti di marketing support con le compagnie aeree.

6.1.4 Altri ricavi

Il prospetto che segue illustra il dettaglio degli “altri ricavi” del 2023 ed in quelli del 2022:

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var.%
ALTRI RICAVI				
Altri ricavi per servizi di costruzione	4.229	3.870	359	9,3%
Addebiti utenze ed altri	2.131	2.059	72	3,5%
Services e consulenze	154	98	56	57,1%
Minori	146	155	(8)	-5,4%
TOTALE ALTRI RICAVI	6.661	6.182	479	7,8%

Il dato al 31 dicembre 2023 degli “Altri ricavi” è pari a 6.661 migliaia di euro, in aumento rispetto al 2022 quando erano pari a 6.182 migliaia di euro. La differenza di circa 479 migliaia di euro deriva sostanzialmente dall’attività di progettazione e fabbricazione svolta da Gruppo TA tramite la controllata TAC nell’ambito dell’accordo quadro pluriennale sottoscritto con ANAS (4.229 migliaia di euro, 3.870 al 31 dicembre 2022). Si segnala inoltre il maggior recupero di utenze ai sub-concessionari dei due scali (+72 migliaia di euro) e maggiori servizi e consulenze (+56 migliaia di euro).

6.1.5 Ricavi per servizi di costruzione

I ricavi 2023 per servizi di costruzione ammontano a circa 15 milioni di euro, a fronte dei 7,4 milioni di euro del 2022 (+102,5%).

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto esposto in Relazione sulla gestione al paragrafo 10 “Gli investimenti del Gruppo”.

Altre informazioni sui ricavi

Si riporta di seguito la distinzione tra ricavi rientranti nell’ambito di applicazione dell’IFRS 15 e ricavi rientranti nell’ambito di altri principi.

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var. %
Ricavi non rientranti nell’ambito di applicazione dell’IFRS15 (*)	24.811	21.569	3.242	15,0%
Ricavi rientranti nell’ambito di applicazione dell’IFRS 15	98.453	68.839	29.614	43,0%
TOTALE RICAVI	123.263	90.407	32.856	36,3%

(*) Si tratta dei ricavi da contratti di leasing operativo (subconcessioni) nei quali il Gruppo ha il ruolo di locatore, rilevati sulla base dell’IFRS 16.

Per i ricavi non rientranti nell’ambito di applicazione dell’IFRS 15, si riporta di seguito la distinzione tra la componente di ricavo fissa da contratto e quella variabile, dovuta a indici e tassi o ad altre variabili.

Il dettaglio dei ricavi sotto riportati si riferisce principalmente a subconcessioni di spazi commerciali (food, retail), spazi pubblicitari ed aree destinate ad attività di autonoleggi. Tali contratti hanno durata pluriennale, in sede di rinnovo dei contratti il Gruppo definisce gli aspetti contrattuali alla luce dell’eventuale mutata evoluzione dell’infrastruttura aeroporuale. I pagamenti possono essere mensili o trimestrali; alcuni contratti prevedono anche adeguamenti annuali basati sul fatturato complessivo del cliente. Laddove ritenuto necessario per ridurre il rischio di credito, vengono richieste garanzie bancarie/assicurative per la durata del contratto di locazione.

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var. %
Fisso	3.056	2.619	437	16,7%

Variabile che dipende da un indice o tasso	20.816	18.103	2.713	15,0%
Variabile che non dipende da un indice o tasso	939	846	93	11,0%
Totale ricavi non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15	24.811	21.569	3.242	15,0%

Si fornisce di seguito la stima dei pagamenti minimi attesi da subconcessioni (leasing operativi in cui il gruppo opera come locatore) per i prossimi esercizi.

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022
Entro l'anno	6.477	11.592
Compreso fra 1 e 2 anni	4.276	3.664
Compreso fra 2 e 3 anni	1.825	2.905
Compreso fra 3 e 4 anni	1.305	1.168
Compreso fra 4 e 5 anni	530	717
Oltre 5 anni	966	85
Totali	15.380	20.132

6.2 ALTRI PROVENTI

Il prospetto che segue illustra il dettaglio degli “altri proventi” del 2023 ed in quelli del 2022:

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var.%
ALTRI PROVENTI				
Contributi	232	315	(83)	-26,4%
Plusvalenze da cessione di attività immobilizzate	23	52	(29)	-56,3%
Indennizzi e Rimborsi	192	193	(2)	-0,8%
Proventi per valore di subentro	211	105	106	n.s.
TOTALE ALTRI PROVENTI	657	666	(8)	-1,2%

La voce si compone principalmente dei contributi riconosciuti con vari provvedimenti legislativi a favore delle imprese c.d. “non gasivore” e “non energivore” a fronte dell’aumento delle materie prime energetiche (232 migliaia di euro), varie somme a titolo di indennizzo e rimborso ricevute nel 2023 (192 migliaia di euro), oltre all’adeguamento al 31 dicembre del valore di subentro delle concessioni aeroportuali (211 migliaia di euro).

Il Provento per valore di subentro pari a 211 migliaia di euro è stato rilevato per effetto delle previsioni dell’art. 703 del Codice della Navigazione, ossia il valore che alla scadenza naturale della concessione, il concessionario subentrante ha l’obbligo di corrispondere al concessionario uscente, determinato secondo le regole della contabilità analitica regolatoria. In particolare, l’importo in questione, rilevato in contropartita di attività finanziarie (credito a lungo termine), si riferisce alla quota di interventi di manutenzione programmata effettuati nell’esercizio che ai fini della contabilità analitica regolatoria rappresentano attività che non saranno completamente ammortizzate alla data di scadenza della concessione.

6.3 COSTI

Nel 2023, i costi totali ammontano a 82,2 milioni di euro, in aumento del 17,1% rispetto al 2022, quando erano pari a 70,2 milioni di euro. Di seguito lo schema delle principali voci di costo per natura a confronto nei due esercizi.

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var.%
COSTI				
Materiali di consumo	1.708	1.236	472	38,2%
Costi del personale	24.916	21.859	3.056	14,0%
Costi per servizi	46.565	40.203	6.361	15,8%
Oneri diversi di gestione	1.957	1.153	804	69,7%
Canoni aeroportuali	7.047	5.712	1.334	23,4%
TOTALE COSTI ©	82.192	70.164	12.028	17,1%

6.3.1 Materiali di consumo

Tale voce si riferisce ai costi per materiali di consumo che ammontano a 1.708 migliaia di euro (1.236 migliaia di euro nel 2022). In particolare, sono costituiti dalle seguenti voci.

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var.%
MATERIALI DI CONSUMO				
Cancelleria	21	27	(6)	-23,5%
Carburanti, lubrificanti	831	692	138	20,0%
Materiali per parcheggi auto	18	8	10	127,0%
Servizi Controlli sicurezza (materiali)	99	81	18	22,7%
Vestuario	113	92	21	23,0%
Materiali per servizi operativi	90	201	(111)	-55,5%
Materie prime per servizi di costruzione	537	134	402	299,6%
TOTALE MATERIALI DI CONSUMO	1.708	1.236	472	38,2%

L'incremento è dovuto principalmente dai maggiori acquisti di materie prime da parte della controllata TAC per l'esecuzione delle commesse di costruzione nel corso del 2023.

Si segnala inoltre l'incremento dei carburanti legato principalmente alla maggiore operatività dei due scali nonché agli incrementi dei valori unitari dei carburanti.

6.3.2 Costi del personale

Il "Costo del personale" del Gruppo nel 2023 è pari a 24,7 milioni di euro, in incremento di 3.103 migliaia di euro rispetto al dato del 2022 (+14,4%). Il costo del lavoro si è incrementato in modo sostanziale per effetto di una maggior presenza del personale per la cresciuta esigenza operativa (in particolare per il più intenso traffico gestito: +21,8% dei passeggeri) e di conseguenza il non utilizzo di ammortizzatori sociali a differenza del 2022. Il costo del 2023 in esame ha risentito inoltre di maggiori competenze variabili rispetto al 2022.

Si evidenzia di seguito la composizione di tale componente di costo.

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var.%
COSTI DEL PERSONALE				

Retribuzioni	24.683	21.580	3.103	14,4%
di cui:				
Stipendi	15.999	13.552	2.447	18,1%
Salari	2.046	2.035	11	0,6%
Oneri sociali	5.221	4.632	589	12,7%
TFR	1.417	1.362	56	4,1%
altri costi lavoro	232	279	(47)	-16,7%
di cui:				
Contributi cral	3	4	(1)	-7,9%
Benefits al personale	147	274	(126)	-46,1%
Somministrato e varie	82	2	80	n.s.
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	24.916	21.859	3.056	14,0%

La seguente tabella illustra l'organico medio annuo (espresso in *Full Time Equivalent*) relativo al 2023 e le variazioni rispetto al 2022.

Tabella FTE	2023	2022	Var	Var.%
Toscana Aeroporti	328,8	326,0	2,8	0,9%
Jet Fuel	12,3	12,7	(0,4)	(3,2)%
TAE	9,4	6,7	2,7	40,5%
TAC	11,3	13,1	(1,8)	-14,0%
Gruppo Toscana Aeroporti	361,8	358,5	3,3	0,9%

La seguente tabella illustra l'organico puntuale in essere al 31 dicembre 2023 e le variazioni rispetto al 2022.

N° dipendenti	31 / 12 / 23	31 / 12 / 22	Var.	Var.%
Toscana Aeroporti	356	347	9	2,6%
Jet Fuel	13	12	1	8,3%
TAE	9	8	1	12,5%
TAC	13	9	4	44,4%
Gruppo	391	376	15	4,0%

6.3.3 Costi per servizi

Complessivamente i costi per servizi del 2023 e 2022 sono così composti.

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var.%
COSTI PER SERVIZI				
Servizi commerciali	230	126	105	83,2%
Spese istituzionali	2.047	1.630	417	25,6%
Altri servizi	5.389	4.625	764	16,5%
Servizi per il personale	1.139	961	178	18,5%
Servizi di manutenzione	5.911	5.203	707	13,6%
Utenze	5.461	8.814	(3.353)	-38,0%
Servizi operativi	13.150	9.463	3.686	39,0%
TOTALE COSTI PER SERVIZI	46.565	40.203	6.361	15,8%

I “servizi commerciali” per 230 migliaia di euro nel 2023 (126 migliaia di euro nel 2022) comprendono i seguenti costi.

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var.%
COSTI PER SERVIZI				
Servizi commerciali	230	126	105	83,2%
<u>di cui:</u>				
Provvigioni pubblicità	39	15	25	165,5%
Gestione impianti pubblicità	42	50	(9)	-17,5%
Promozioni retail	29	0	29	n.s.
<u>Servizio dry cleaning</u>	<u>120</u>	<u>60</u>	<u>60</u>	<u>100,0%</u>

Le “spese istituzionali” nel 2023 sono state pari a circa 2 milioni di euro (1,6 milioni di euro nel 2022) comprendono principalmente i costi degli organi amministrativi e di controllo.

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var.%
COSTI PER SERVIZI				
Spese istituzionali	2.047	1.630	417	25,6%
<u>di cui:</u>				
Emolumenti amministratori	1.511	1.044	467	44,7%
Emolumenti sindaci	263	236	27	11,3%
Viaggi trasferte amministratori	184	269	(85)	-31,5%
Legali, notarili, assembleari	29	25	4	16,3%
Partecipazione congressi	60	56	4	7,0%

Gli “altri servizi” per 5,4 milioni di euro (4,6 milioni di euro nel 2022) comprendono principalmente prestazioni professionali, assicurazioni industriali e costi di comunicazione.

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var.%
COSTI PER SERVIZI				
Altri servizi	5.389	4.625	764	16,5%
<u>di cui:</u>				
Prestazioni professionali	4.052	3.452	600	17,4%
Assicurazioni industriali	774	753	21	2,7%
Comunicazione	538	400	138	34,5%
Altri minori	24	19	5	27,8%

La variazione principale di tali costi è dovuta ai maggiori costi di “Prestazioni professionali” sostenuti nell’esercizio dalla Capogruppo particolare relativi ai costi per la procedura volta all’ottenimento del nuovo finanziamento bancario del Gruppo¹ ed ai costi inerenti un importante progetto riorganizzativo interno al Gruppo conseguente all’uscita di Toscana Aeroporti Handling.

¹ Come indicato nella nota 7.19 la Società sta completando l’iter negoziale avviato nel passato esercizio finalizzato alla ridefinizione dei propri finanziamenti con un pool di banche; la finalizzazione di tale processo consentirà di rimborsare le linee di finanziamento esistenti ed assurerà una maggiore coerenza alla struttura patrimoniale della Società.

Gli “*altri servizi per il personale*” per 1.139 migliaia di euro (961 migliaia di euro nel 2022) comprendono principalmente i costi di mensa aziendale, servizio paghe, trasferte e formazione dei dipendenti.

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var.%
COSTI PER SERVIZI				
Servizi per il personale	1.139	961	178	18,5%
<u>di cui:</u>				
Mensa	564	452	112	24,7%
Assicurazioni	182	135	47	35,1%
Medicina preventiva e visite mediche	40	53	(13)	-23,9%
Formazione	83	53	31	58,4%
Selezione personale	47	53	(7)	-12,3%
Servizio paghe	71	73	(2)	-2,7%
Altri servizi al personale	48	7	40	540,1%
Trasferte	105	135	(31)	-22,7%

I “*servizi di manutenzione*” per 5,9 milioni di euro (5,2 milioni di euro nel 2022) comprendono le manutenzioni ad infrastrutture aeroportuali, impianti, attrezzature ed automezzi.

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var.%
COSTI PER SERVIZI				
Servizi di manutenzione	5.911	5.203	707	13,6%
<u>di cui:</u>				
Manutenzione Attrezzature/Automezzi	679	493	186	37,7%
Manutenzione impianto BHS	902	893	9	1,0%
Manutenzione infrastrutture	2.198	1.997	200	10,0%
Manutenzione Information Technology	2.131	1.820	312	17,1%

I “*servizi per utenze*” per 5,5 milioni di euro (8,8 milioni di euro nel 2022) sono principalmente costituite dai costi per l’energia elettrica, gas, acqua e servizi di telefonia:

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var.%
COSTI PER SERVIZI				
Utenze	5.461	8.814	(3.353)	-38,0%
<u>di cui:</u>				
Energia elettrica	2.702	4.299	(1.597)	-37,1%
Acqua	554	410	144	35,2%
Telefoni	166	199	(33)	-16,6%
Cellulari	168	167	1	0,6%
Gas	1.768	3.647	(1.879)	-51,5%
Minori	102	91	11	11,9%

I decrementi principali del costo del gas (-1.879 migliaia di euro) e di energia elettrica (-1.597 migliaia di euro) sono per la maggior parte decrementi legati alle variazioni tariffarie a seguito dell’attenuazione delle tensioni internazionali sul costo delle energie legate alla crisi russo-ucraina.

I “servizi operativi” per 13,1 milioni di euro (9,5 milioni di euro nel 2022) comprendono principalmente i costi esterni di facchinaggio, vigilanza, pulizie, noleggi, pronto soccorso ed altri servizi prettamente legati alla operatività aeropuiale. L’incremento sul 2022 è in linea con l’incrementata operatività dei due scali toscani.

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var.%
COSTI PER SERVIZI				
Servizi operativi	13.150	9.463	3.686	39,0%
<u>di cui:</u>				
Facchinaggio	1.172	1.012	160	15,8%
Pulizie aeromobili e mezzi	0	24	(24)	n.s.
Servizio Agenzia/Magazz.	353	280	73	26,0%
Pulizie locali	1.358	1.080	278	25,7%
Assistenza Passeggeri con Ridotta Mobilità (PRM)	2.083	910	1.173	128,8%
Servizio vigilanza	3.818	3.410	408	12,0%
Centro Servizi	235	92	144	156,4%
Collegamento arco az	9	10	(1)	-5,1%
Noleggio macch. E attr.	326	263	63	24,1%
Gestione parcheggi	383	291	92	31,5%
Giardinaggio	105	100	5	5,4%
Sala vip	1.283	693	590	85,2%
Servizio pronto soccorso	474	404	70	17,4%
Shuttle bus	670	537	133	24,7%
Altri servizi operativi	155	89	66	73,7%
Servizi gestione emergenze	580	269	312	116,0%
Raccolta carrelli	145	0	145	n.s.

Nell’incremento dei servizi operativi del 2023 si segnala il costo per l’assistenza PRM (+1.173 migliaia di euro), Sale Vip (+590 migliaia di euro), vigilanza (+408 migliaia di euro), servizi gestione emergenze (+312 migliaia di euro) e pulizie locali (+278 migliaia di euro) per effetto dell’aumentata operatività dei due scali nell’esercizio in esame.

I “servizi di costruzione” per 13,2 milioni di euro (9,4 milioni di euro nel 2022) sono relativi agli investimenti infrastrutturali nei due scali per i beni in concessione (9,2 milioni di euro) e quelli relativi all’avanzamento della commessa Anas realizzati dalla collegata A.C.Quasarda Scarl (4 milioni di euro).

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var.%
COSTI PER SERVIZI				
Costi per servizi di costruzione	13.238	9.381	3.857	41,1%
Costi per servizi di costruzione su beni in concessione				
Costi per servizi di costruzione su beni in concessione	9.217	5.705	3.513	61,6%
Altri costi per servizi di costruzione	4.021	3.677	345	9,4%

L’incremento dei servizi di costruzione è generato dai maggiori investimenti infrastrutturali nei due aeroporti toscani rispetto al precedente esercizio.

6.3.4 Oneri diversi di gestione

Gli “oneri diversi di gestione” per circa 2 milioni di euro (1,2 milioni nel 2022) comprendono principalmente imposte e tasse, associazioni, vari costi di natura amministrativa, costi non ricorrenti ed altri minori.

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var.%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
Pubblicazioni	3	14	(12)	-81,7%
Ass.ni enti e istituti vari	458	217	241	111,3%
Imposte e tasse	1.079	583	497	85,3%
Rappresentanza	83	64	18	28,6%
Vari amministrativi	282	249	34	13,6%
Altri	52	27	25	93,1%
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.957	1.153	804	69,7%

Si segnala in particolare che nel 2023 rispetto al 2022 nella voce “altri” la presenza di maggiori costi per associazioni enti (+241 migliaia di euro) ed un maggiore carico di imposte e tasse (+497 migliaia di euro).

6.3.5 Canoni aeroportuali

I “canoni aeroportuali” per 7 milioni di euro (5,7 milioni di euro nel 2022) comprendono i canoni per concessione ed il contributo al fondo antincendi.

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var.%
CANONI AEROPORTUALI				
Canoni per concessione e sicurezza	5.843	4.531	1.312	29,0%
Canone VVF	1.203	1.181	22	1,9%
TOTALE CANONI AEROPORTUALI	7.047	5.712	1.334	23,4%

La variazione in aumento deriva dal maggiore traffico consuntivato nel 2023 rispetto al 2022 (+21,8% in termini di passeggeri).

6.4 Ammortamenti e svalutazioni

La voce del 2023 ammonta a 10,8 milioni di euro (10,1 milioni di euro nel 2022) ed include ammortamenti attività immateriali per 6,7 milioni di euro (6,6 milioni di euro nel 2022), ammortamenti attività materiali per 2,5 milioni di euro (2,8 milioni di euro nel 2022) e ammortamento diritti d’uso per 650 migliaia di euro (662 migliaia di euro nel 2022). Il totale della voce contiene anche 861 migliaia di euro di svalutazioni (107 migliaia di euro nel 2022).

6.5 Accantonamenti a fondo rischi e ripristini

Tale voce, del valore di circa 4,8 milioni di euro (3,5 milioni di euro nel 2022), si compone dell'accantonamento a fondo rischi (766 migliaia di euro) e dell'accantonamento al fondo di ripristino (4 milioni di euro) che costituisce la competenza dell'esercizio necessaria per le future spese di manutenzione relative ad attività di ripristino e sostituzione dei beni oggetto delle due concessioni da parte di ENAC al fine di assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione.

6.6 Svalutazioni di crediti commerciali ed altri crediti

Tale voce ammonta a 12 migliaia di euro (115 migliaia di euro nel 2022) e costituisce l'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti.

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var.%
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	12	99	(87)	-87,5%
Perdite su crediti	0	15	(15)	n.s.
Rilascio fondo svalutazione crediti	0	0	0	

TOTALE 	12	115	(102)	-89,2%
-----------------	-----------	------------	--------------	---------------

6.7 Proventi finanziari

Tale voce ammonta a 413 migliaia di euro (94 migliaia di euro nel 2022) ed include principalmente rivalutazioni finanziarie (377 migliaia di euro), interessi attivi maturati sui finanziamenti non bancari (13 migliaia di euro), e interessi bancari (12 migliaia di euro).

6.8 Oneri finanziari

Tale voce ammonta a 7.207 migliaia di euro (3.983 migliaia nel 2022) e si compone principalmente di interessi passivi e commissioni sui conti correnti bancari per 5.981 migliaia (3.016 migliaia nel 2022), degli oneri finanziari su passività a benefici definiti a dipendenti per 113 migliaia di euro (119 migliaia di euro nel 2022), degli oneri finanziari relativi all’attualizzazione del fondo ripristini e sostituzioni per 912 migliaia di euro (635 migliaia di euro nel 2022) e dagli oneri finanziari su passività finanziarie per diritti d’uso per 118 migliaia di euro (126 migliaia di euro nel 2022).

6.9 Utile (perdita) da partecipazione

Tale voce evidenzia un saldo positivo di 13 migliaia di euro (valore negativo per 242 migliaia di euro nel 2022) e deriva dalla valutazione a Patrimonio Netto delle partecipazioni in imprese collegate (Alatoscana S.p.A, Toscana Aeroporti Handling S.r.l.) e in società sottoposte a controllo congiunto (AC.Quasarda S.c.a.r.l.).

6.10 Imposte sul reddito di esercizio

Il saldo evidenziato dalla voce nel 2023 per complessivi 6.291 migliaia di euro (1.712 migliaia di euro nel 2022) include:

- imposte correnti per 3.981 migliaia di euro derivanti dal reddito fiscale imponibile dell’esercizio 2023 per le società del Gruppo (di cui 2.465 migliaia di euro della Capogruppo TA);
- imposte differite attive per 2.414 migliaia di euro (di cui 2.438 migliaia di euro della Capogruppo TA);
- proventi da consolidamento fiscale con la controllante Corporacion America Italia S.p.A. per 103 migliaia di euro (103 migliaia di euro nel 2022).

Si riporta nell’Allegato E la riconciliazione rispetto all’aliquota teorica.

6.11 Risultato netto da attività cedute o destinate alla dismissione

Il Risultato netto da attività cedute o destinate alla dismissione del 2023 è zero. Lo stesso dato relativo al 2022, pari a 3,3 milioni di euro, è rappresentativo del risultato netto delle attività cedute in occasione della vendita della controllata Toscana Aeroporti Handling Srl).

6.12 Perdita (utile) di esercizio di pertinenza di Terzi

Evidenzia il risultato delle controllate Jet Fuel e TAC di pertinenza di Terzi.

In particolare tale voce include il risultato di esercizio della controllata Jet Fuel S.r.l. (633 migliaia di euro nel 2023) di pertinenza di terzi pari al 66,67% così come stabilito dai Patti Parasociali, ovvero 422 migliaia di euro (474 migliaia di euro nel 2022) e il risultato di esercizio della controllata Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l. (52 migliaia di euro nel 2023) di pertinenza di terzi (49%), ovvero, 26 migliaia di euro (perdita di 475 migliaia di euro nel 2022). L’utile complessivo di esercizio di pertinenza di terzi è di 448 migliaia di euro (perdita di 1 migliaia di euro nel 2022).

6.13 Utile (perdita) per azione / Utile (perdita) diluito per azione

L’utile (perdita) per azione attribuibile agli azionisti della capogruppo è l’utile (perdita) diluito per azione del 2023, pari ad euro 0,679 (euro 0,251 nel 2022) è stato calcolato dividendo l’utile di esercizio del Gruppo (12.631 migliaia di euro) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo (n. 18.611.966), non essendo presenti fattori diluitivi. Con lo stesso criterio si evidenzia anche l’Utile (perdita) per azione da attività di funzionamento e quello da attività cedute o destinate alla dismissione.

7. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale finanziaria consolidata

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023 indicando il confronto con i saldi al 31 dicembre 2022.

Per il dettaglio dei saldi delle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 10.4 “Rapporti con parti correlate”.

ATTIVITA' NON CORRENTI

Viene esposta di seguito la composizione delle attività non correnti al 31 dicembre 2023 ed il confronto con l'esercizio precedente.

Dati in euro/000	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	242.144	239.410	2.734

7.1 Attività immateriali

dati in euro/000	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Avviamento	3.735	3.735	0
Diritti di concessione	157.041	157.165	(124)
Diritti di brevetto e opere ingegno	550	422	127
Immobilizzazioni in corso e acconti (immat.)	35.384	26.754	8.629
Altre immobilizzazioni	247	262	(16)
Attività immateriali	196.956	188.339	8.617

Complessivamente nel 2023 sono stati effettuati investimenti in attività immateriali per circa 15,4 milioni di euro relativi a:

(importi in migliaia di euro)	FY 2023
Diritti di concessione	4.577
Immobilizzazioni in corso (Diritti di concessione)	10.421
Immobilizzazioni in corso (Software)	159
Altre immobilizzazioni minori	60
Software	136
Totale	15.353

Il valore degli investimenti dell'esercizio è superiore per 2,4 milioni di euro rispetto al relativo flusso di cassa presentato nel rendiconto finanziario, in quanto gli investimenti in Diritti di concessione (incluse le immobilizzazioni in corso) sono iscritti al fair value, che per gli investimenti realizzati internamente è determinato sulla base del valore di mercato di tali investimenti anziché sulla base del costo sostenuto.

Nel corso del 2023 sono state effettuate svalutazioni per 861 migliaia di euro principalmente legate alla svalutazione della progettazione del piazzale Apron 400 dell'aeroporto di Firenze che verrà ridefinito nel più ampio quadro di sviluppo del Master Plan fiorentino.

La movimentazione delle attività immateriali viene fornita nell'Allegato A, di seguito si riportano le informazioni sulle varie categorie di attività immateriali.

a. Avviamento

Il valore al 31 dicembre 2023 è pari a 3,7 milioni di euro (3,7 milioni al 31 dicembre 2022) ed è stato iscritto nel 2021 a seguito dell'operazione per l'acquisizione del 51% di Cemes Aeroporti S.r.l., (attiva dal luglio 2020) nel settore delle costruzioni, che ha assunto contestualmente la denominazione sociale di Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l. (TAC). TAC ha per oggetto sociale la realizzazione di costruzioni aeroportuali, stradali, ferroviarie, nonché di opere fluviali e marittime, oltre che la realizzazione di opere di mitigazione acustica e la prefabbricazione di manufatti in cemento per opere stradali aeroportuali e ferroviarie. L'operazione rientra nella strategia di TA finalizzata alla realizzazione degli investimenti necessari per lo sviluppo infrastrutturale programmato per gli scali di Firenze e Pisa attraverso un'impresa controllata.

L'avviamento rilevato è riferibile all'esperienza nel business di riferimento della società acquisita ed alla possibilità di efficientare la strategia di sviluppo infrastrutturale degli scali di Firenze e Pisa tramite la società controllata.

L'avviamento è stato oggetto di *impairment test* annuale con le modalità descritte nel prosieguo allo specifico paragrafo.

b. Diritti di concessione

Il valore al 31 dicembre 2023 è pari a 157 milioni di euro (157,2 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e registra una riduzione di 124 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto degli ammortamenti del periodo (-6,5 milioni di euro), parzialmente compensati dagli investimenti infrastrutturali (+4,6 milioni di euro) effettuati nell'esercizio e dai diritti entrati in uso (+1,8 milioni di euro). L'ammontare complessivo dei Diritti di concessione, inclusivo delle relative immobilizzazioni in corso è pari a circa 192,4 milioni di euro.

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo 10.

c. Diritti di brevetto industriale

Il valore al 31 dicembre 2023 è pari a 550 migliaia di euro (442 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e registra un incremento di 127 migliaia di euro per effetto dei maggiori investimenti rispetto agli ammortamenti di esercizio.

d. Immobilizzazioni in corso

Il valore al 31 dicembre 2023, riferito quasi esclusivamente a diritti di concessione, è pari a 35,4 milioni di euro (26,8 milioni di euro al 31 dicembre 2022); tale importo registra un incremento di 8,6 milioni di euro per effetto di nuovi investimenti in corso pari a 10,6 milioni di euro, variazione compensata dal giroconto alla voce Diritti in concessione per 1,1 milioni di euro a seguito della conclusione dei relativi progetti e di una riclassifica dalle immobilizzazioni materiali di 920 migliaia di euro.

Si rammenta come il valore delle immobilizzazioni in corso comprenda un importo pari a circa 19,3 milioni di euro relativo agli investimenti effettuati ai fini dello sviluppo del Master Plan aeroportuale dello scalo di Firenze e circa 8 milioni di investimenti per la progettazione del nuovo Terminal di Firenze.

Con riferimento a tali investimenti, si ricorda che le sentenze del TAR e del Consiglio di Stato intervenute rispettivamente nel 2019 e nel febbraio 2020, che obbligano a rinnovare il procedimento di VIA al fine di superare le carenze istruttorie, non mettono in discussione la validità tecnica del progetto e non ravvisano impedimenti normativi o ambientali alla realizzazione dello stesso, potendo, inoltre, TA riutilizzare le analisi specialistiche ed opere progettuali finora sviluppate nell'ambito della nuova procedura di approvazione dell'opera.

Nel corso del 2023 è proseguito il coordinamento con ENAC al fine della definizione del riavvio dell'iter approvativo, anche alla luce delle previsioni del Decreto Legge 76/2020 (c.d. Decreto Semplificazioni) che potrebbero consentire tempistiche autorizzative ridotte rispetto ai termini ordinari.

Impairment test

Al 31 dicembre 2023, ai sensi dello IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”, è stato condotto l'*impairment test* sui dati al 31 dicembre 2023, approvato unitamente al piano economico finanziario del Gruppo dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2024, effettuato sia sulla Cash Generating Unit (“CGU”) relativa all'aeroporto di Firenze, sia su quella relativa all'aeroporto di Pisa.

Tali CGU includono, oltre ai Diritti di concessione (incluse per l'aeroporto di Firenze le immobilizzazioni in corso per sviluppo del Master Plan) e l'avviamento, tutte le altre attività componenti il capitale investito netto dei rispettivi aeroporti identificati dagli amministratori e dedicati allo sviluppo degli scali stessi, sia per quanto concerne il traffico aereo sia per le infrastrutture ed i servizi per i passeggeri.

Ai fini dell'impairment test l'avviamento pari a 3.735 migliaia di euro è stato allocato per circa il 78% sulla CGU dello scalo di Firenze e per circa il 22% sulla CGU dello scalo di Pisa. Tali percentuali di allocazione sono invariate rispetto al 2022.

Il valore recuperabile di ciascuna CGU si basa sul suo valore d'uso, stimato sulla base dei flussi di cassa previsionali attualizzati. Sono stati quindi stimati e poi attualizzati i flussi di cassa previsionali dei due scali per la durata residua delle rispettive concessioni (2048 per Pisa e 2045 per Firenze – convenzionalmente definito al 2044 in funzione della scadenza della concessione fissata nel febbraio 2045). Il valore ottenuto (valore recuperabile) di ciascuna CGU è stato poi confrontato con il relativo valore contabile.

Gli obiettivi e le assunzioni di Piano sono stati determinati tenendo conto dei risultati storici della gestione e sono stati elaborati sulla base di stime puntuale del traffico passeggeri e dei relativi ricavi, utilizzando altresì delle crescite coerenti a quelle previste per il settore di appartenenza.

La definizione dei principali drivers di Piano, con particolare riferimento alle previsioni di sviluppo futuro del traffico, si è inoltre basata anche su informazioni esterne, quali studi realizzati da primari operatori del settore. Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa, il Gruppo ha adottato un tasso di sconto (WACC) che riflette le correnti valutazioni di mercato, del costo del denaro e che tiene conto dei rischi specifici dell'attività in cui le CGU operano: il WACC così determinato è pari al 8,81% (pari al 8,12% nel 2022).

Il Gruppo ha inoltre effettuato analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso dalle CGU, con focus in particolare sul tasso di sconto utilizzato. Anche nel caso di un incremento dell'1% e del 2% del WACC, le analisi non porterebbero ad evidenziare perdite di valore.

Nella stima dei flussi di cassa futuri il Gruppo TA ha considerato gli obiettivi di sostenibilità ed i relativi investimenti che si renderanno necessari per il raggiungimento degli stessi. La definizione degli obiettivi di sostenibilità è un percorso che Il Gruppo ha avviato nel 2022 con l'approvazione delle linee strategiche e del primo piano di sostenibilità che si è declinato con progetti di breve periodo 2023-2024. Nella stima dei flussi di cassa del 2024, quindi, il Gruppo ha considerato nei costi operativi e negli investimenti i flussi di cassa in uscita attesi per il raggiungimento degli obiettivi di breve periodo delineati dal piano di sostenibilità. In tal senso è opportuno ricordare che Toscana Aeroporti ha avviato l'esecuzione e la programmazione di una serie di interventi sinergicamente indirizzati ad un contenimento delle emissioni di CO₂ e la progettazione per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. Il piano economico finanziario include i flussi finanziari in uscita correlati alla realizzazione di tali investimenti.

Per quanto riguarda gli effetti di progetti ad oggi ancora in una fase embrionale, il Gruppo ha generalmente mantenuto un approccio conservativo, stimando quindi flussi di cassa in uscita ritenuti prudenti o non prevedendo benefici che potenzialmente potrebbero derivare dalle strategie e dagli investimenti futuri (ad esempio una riduzione dei consumi).

In tutti i casi elaborati, il valore attuale dei flussi di cassa attesi generati dalle CGU risulta superiore al valore netto contabile sottoposto a test di impairment.

Considerato che il valore recuperabile si è determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore delle attività in periodi futuri. Stante l'attuale contesto del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; il Gruppo monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

e. Altre immobilizzazioni

Il valore al 31 dicembre 2023 è pari a 247 migliaia di euro (262 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono ad investimenti su beni di terzi, in particolare sulla strada comunale di via del Termine presso lo scalo fiorentino.

7.2 Immobili, impianti e macchinari

dati in euro/000	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Terreni, Fabbricati	16.592	16.836	(244)
Altri beni	1.424	1.609	(185)
Attrez.re ind.li e comm.li	603	733	(130)
Impianti e macchinari	5.098	7.003	(1.905)
Immobilizzazioni in corso e acconti (mat.)	123	211	(89)
Immobili, impianti e macchinari	23.839	26.391	(2.552)

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2023 sono stati effettuati investimenti per 852 migliaia di euro, relativi a:

(importi in migliaia di euro)	FY 2023
Impianti e macchinari	323
Autoveicoli	194

Mobili e arredi	80
Hardware	250
Immobilizzazioni in corso	4
Totale	852

Per l'analisi di dettaglio degli investimenti suddetti effettuati nel 2023 in esame si rimanda a quanto riportato in relazione sulla gestione al paragrafo 10.

Nel corso del 2023 sono state effettuate dismissioni di cespiti per 379 migliaia di euro.

La movimentazione degli immobili, impianti e macchinari viene fornita nell'Allegato B.

7.3 Diritti d'uso

La società ha al 31 dicembre 2023 un valore dei Diritti d'uso è pari 3,6 milioni di euro. Tale voce si compone:

1. Diritti d'uso su terreni, fabbricati e migliorie per 3,2 milioni di euro, relativi a contratti a lungo termine per la concessione di aree dedicate a parcheggi auto; la durata dei contratti va dai 9 ai 20 anni;
2. Diritti d'uso su veicoli, mobili e arredi per 458 migliaia di euro, relativi a contratti a lunga durata per auto aziendali; la durata dei contratti va dai 3 ai 4 anni.

Di seguito la movimentazione dell'anno.

Dati in euro/000	31.12.2023	31.12.2022
Valori al primo gennaio	3.904	4.583
Acquisizioni	403	120
Dismissioni	(24)	0
Ammortamenti	(650)	(798)
Diritti d'uso alla fine del periodo	3.633	3.904

7.4 Partecipazioni in altre imprese

Al 31 dicembre 2023, il Gruppo TA detiene quote ed azioni in altre partecipazioni per 3.340 migliaia di euro (2.962 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), che si riferiscono a:

- Firenze Parcheggi S.p.A. (8,16% del capitale): 3,2 milioni di euro.
- I.T. Amerigo Vespucci S.p.A. (0,17 % del capitale): 40,6 migliaia di euro;
- Consorzio Turistico Area Pisana S.c.a.r.l. (2,37% del capitale): 420 euro;
- Toscana 24 Srl (3,95% del capitale): 30,0 migliaia di euro;
- Consorzio Pisa Energia S.c.r.l. (5,26% del capitale): 831 euro;
- Consorzio per l'Aeroporto di Siena (0,11% del capitale): 8,5 migliaia di euro;
- Firenze Convention Bureau S.c.r.l. (2,87% del capitale): 6,6 migliaia di euro;
- Firenze Mobilità S.p.A. (3,98% del capitale): 42,5 migliaia di euro;
- Società Esercizio Aeroporto della Maremma S.p.A. (0,39% del capitale): 10,2 migliaia di euro.
- A.C. Quasarda S.c.a.r.l. (72,42% del capitale): 7,2 migliaia di euro.

La valutazione della partecipazione in Firenze Parcheggi S.p.a. è stata rivalutata pari al valore di cessione stabilito con atto notarile il 12 febbraio 2024 a Parcheggi Italia S.p.A.

Al 31 dicembre 2023 non sono stati rilevati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle partecipazioni in altre imprese.

7.5 Partecipazioni in imprese collegate e sottoposte a controllo congiunto

Al 31 dicembre 2023, il valore delle partecipazioni della Capogruppo TA in società collegate ed a controllo congiunto (joint venture) è pari a 572 migliaia di euro (572 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), come risulta di seguito:

- Alatoscana S.p.A. per 378 migliaia di euro (376 migliaia di euro al 31 dicembre 2022);
- Toscana Aeroporti Handling S.r.l. per 188 migliaia di euro (188 al 31 dicembre nel 2022);
- AC.Quasarda S.c.a.r.l. per 7,2 migliaia di euro (7,2 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Alatoscana S.p.A. e Toscana Aeroporti Handling S.r.l. sono classificate come società collegate, mentre AC.Quasarda Sc.a.r.l. è classificata come joint venture.

Per ulteriori considerazioni relative alle caratteristiche delle società in questione si rinvia al paragrafo “Rapporti con società collegate, sottoposte a controllo congiunto e correlate” della relazione sulla gestione. Non si ravvisano indicatori di perdite di valore nelle partecipazioni in imprese collegate.

7.6 Altre attività finanziarie

dati in euro/000	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Depositi cauzionali	174	742	(568)
Crediti verso altri esigibili oltre l'anno	3.210	3.210	0
Strumenti finanziari	63	63	0
Valore di subentro	2.072	1.861	211
Altre attività finanziarie	5.518	5.876	(358)

Depositi cauzionali

Si riferiscono principalmente a depositi cauzionali rilasciati a fornitori di utenze (allacciamenti), tabacchi, fondi cassa ad operatori di biglietteria e parcheggio.

Crediti verso altri esigibili oltre l'anno

Il credito deriva principalmente dalla caparra confirmatoria in conto prezzo di 3 milioni di euro versata nel giugno 2018 in sede di sottoscrizione del contratto preliminare relativo all'acquisizione da NIT – Nuove Iniziative Toscane S.r.l. (società immobiliare controllata dal Gruppo Unipol) di un'area sita nella cosiddetta “Piana di Castello” nei pressi dell'aeroporto di Firenze ai fini dello sviluppo del Master Plan. Si vedano inoltre le ulteriori considerazioni riportate al paragrafo “8.1.d Immobilizzazioni in corso” e “10.7.3 Altre passività con rischio di soccombenza possibile”.

L'importo include inoltre la componente di corrispettivo da ricevere (earn out) per la cessione di TAH pari a 193 migliaia di euro, attività finanziaria valutata al fair value (FVTPL).

Strumenti finanziari

Per un importo di circa 63 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, la voce si riferisce al fair value del diritto di opzione vantato dalla Capogruppo TA per la vendita della quota residua del 20% ad oggi detenuta da TA nel capitale sociale di TAH così come prevista nel contratto di cessione.

Valore di subentro

Per un importo di circa 2,1 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (1,9 milioni di euro al 31 dicembre 2022), la voce si riferisce al valore di subentro rilevato per effetto delle previsioni dell'art. 703 del Codice della Navigazione, ossia il valore che alla scadenza naturale della concessione, il concessionario subentrante ha l'obbligo di corrispondere al concessionario uscente, determinato secondo le regole della contabilità analitica regolatoria.

Si segnala che il c.d. "Valore di Subentro" al 31.12.2023 è stato riclassificato dalla voce Attività immateriali alla voce Altre attività finanziarie (non correnti). Conseguentemente, anche il dato comparativo al 31.12.2022 è stato riclassificato di conseguenza.

7.7 Crediti commerciali esigibili oltre l'anno

Si riferiscono a crediti commerciali relativi a piani di rientro contrattualizzati. Il valore al 31 dicembre 2023 è pari a 805 migliaia di euro (1.482 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e si riferisce principalmente al piano di rientro di crediti verso la collegata TAH.

7.8 Attività fiscali differite

Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando compensabili nell'ambito della stessa giurisdizione. Al 31 dicembre 2023 il Gruppo presenta attività fiscali differite pari a 7.480 migliaia di euro (9.883 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Tale importo è il netto di attività fiscali differite pari a 13.669 migliaia di euro e passività fiscali differite pari a 6.189 migliaia di euro, ed è composto principalmente dalla rilevazione delle imposte anticipate sulle perdite fiscali degli esercizi precedenti della Capogruppo e dalle differenze temporanee calcolate sui fondi (fondo di ripristino, fondo svalutazione crediti, ecc.).

Per i dettagli relativi alla composizione della voce e relativa movimentazione, si rinvia all'allegato D.

Le imposte differite e anticipate sono state determinate applicando l'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

La variazione delle attività fiscali differite rispetto al 31 dicembre 2022 deriva principalmente da:

- utilizzo delle perdite fiscali pregresse a fronte del conseguimento di risultati fiscali positivi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (effetto per circa -3.661 migliaia di euro);
- variazioni sui fondi tassati e altre minori (effetto per circa 1.258 migliaia di euro).

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate relative alle perdite fiscali trova riscontro nella capacità di produrre utili fiscali nei futuri esercizi così come desumibili dal piano pluriennale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 10 marzo 2023.

ATTIVITA' CORRENTI

Viene esposta di seguito la composizione delle attività correnti al 31 dicembre 2023 ed il confronto con l'esercizio precedente.

	Dati in euro/000	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		61.716	83.534	(21.817)

7.9 Attività derivanti da contratti

Il saldo al 31 dicembre 2023, pari a 1.347 migliaia di euro ed in decremento di 578 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022, rappresenta l'ammontare dovuto dal committente ANAS nei confronti della controllata TAC per i lavori eseguiti nell'anno, al netto degli acconti e degli anticipi ricevuti, nell'ambito della commessa dei lavori che si concluderà nel 2025.

7.10 Crediti commerciali

La voce è relativa ai crediti correnti verso clienti che al 31 dicembre 2023, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 22.430 migliaia di euro (16.909 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), così come da tabella seguente.

	Dati in euro/000	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Crediti commerciali lordi		27.459	21.958	5.500
- Fondo svalutazione crediti		(5.029)	(5.049)	20
Crediti commerciali		22.430	16.909	5.520

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato incrementato nell'esercizio per effetto un accantonamento di 12 migliaia di euro e decrementato per 32 migliaia di euro per utilizzo.

La composizione dei crediti commerciali per fascia di scaduto è dettagliata dalla seguente tabella.

dati in euro/000	Totale globale	crediti a scadere	Crediti scaduti				
			0-30 gg	30-60 gg	60-90 gg	90-180 gg	> 180 gg
Crediti correnti	27.459	10.759	5.543	3.831	391	1.280	5.654
Tasso di perdita atteso		0,0%	-0,1%	-1,3%	-2,1%	-4,3%	-86,8%
Fondo svalutazione crediti	(5.029)	(2)	(4)	(51)	(8)	(55)	(4.908)
Totale al 31.12.2023	22.430	10.757	5.539	3.780	383	1.225	746

dati in euro/000	Totale globale	crediti a scadere	Crediti scaduti				
			0-30 gg	30-60 gg	60-90 gg	90-180 gg	> 180 gg
Crediti correnti	21.958	10.556	4.123	820	483	220	5.756
Tasso di perdita atteso		-0,1%	-0,2%	-4,9%	-8,8%	-27,4%	-85,0%

Fondo svalutazione crediti	(5.049)	(8)	(8)	(40)	(43)	(60)	(4.891)
Totale al 31.12.2022	16.909	10.549	4.116	780	440	160	865

I crediti commerciali includono anche i crediti verso le società collegate e sottoposte a controllo congiunto riportati nello schema seguente.

Dati in euro/000	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Toscana Aeroporti Handling	2.561	686	1.875
AC.Quasarda	25	23	2
Crediti verso società Collegate	2.586	709	1.877

7.11 Attività fiscali per imposte correnti

Tale voce, pari a 25 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (270 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si riferisce principalmente ai crediti fiscali per imposte correnti Ires e Irap.

7.12 Altri crediti tributari

Al 31 dicembre 2023 la voce è pari a circa 1.909 migliaia di euro (669 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), ed è composta principalmente da:

- credito IVA della capogruppo per 834 migliaia di euro;
- credito IVA delle controllate per 899 migliaia di euro;
- credito iva Vola Srl (ex controllata chiusa nel dicembre 2021) per 73 migliaia di euro;
- credito investimenti beni strumentali della Capogruppo TA per 21 migliaia di euro;
- ART bonus della Capogruppo per 79 migliaia di euro;
- minori per 3 migliaia di euro.

7.13 Crediti verso altri esigibili entro l'anno

Dati in euro/000	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Contributi pubblici (Stato, Regione)	71	191	(120)
Crediti verso vettori per addizionale comunale	6.873	4.864	2.008
Anticipi a fornitori	995	1.035	(40)
Ratei e Risconti attivi	954	800	155
Crediti per incassi generi di monopolio	74	52	22
Altri crediti minori	504	755	(251)
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	9.471	7.696	1.775

La voce Contributi pubblici include i crediti relativi a sovvenzioni statali e regionali, più ampiamente descritti al paragrafo 7.2 Altri proventi.

Il credito verso vettori per l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco passeggeri, istituita dall'art. 2, comma 11 della legge 24 dicembre 2003 n. 350, ha il medesimo andamento nella voce "Altri debiti tributari" delle Passività correnti in quanto l'importo riscosso viene versato allo Stato.

La voce Risconti attivi riguarda principalmente forniture con fatturazione anticipate, contributi associativi, assicurazioni.

7.14 Altre attività finanziarie correnti

Tale voce pari a 393 migliaia di euro al 31 dicembre 2023(294 al 31 dicembre 2022) include il valore di Titoli di Stato (BTP) detenuti dalla controllata Jet Fuel.

7.15 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Tale voce pari a 26.143 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (55.772 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) è rappresentata per la quasi totalità dell'importo da disponibilità presso conti correnti bancari e per la componente residua da denaro in cassa.

La variazione di liquidità deriva principalmente da;

- Il flusso di cassa positivo generato dalle attività operative per 26,4 milioni di euro;
- investimenti per circa 13,8 milioni di euro in infrastrutture aeroportuali;
- la variazione netta dei finanziamenti da parte di TA per 34,8 milioni di euro;
- la distribuzione di dividendi e riserve di PN per 7,3 milioni di euro.

Il flusso di cassa derivante dagli investimenti in attività immateriali è inferiore per 2,4 milioni di euro agli investimenti dell'esercizio riportati al paragrafo 7.1 in quanto questi ultimi sono iscritti al fair value, determinato sulla base del valore di mercato di tali investimenti anziché sulla base del costo sostenuto.

Si segnala che la voce Disponibilità liquide accoglie un importo di 10 milioni di euro disponibili e depositati su un conto corrente dedicato come richiesto dagli istituti finanziatori per consentire la distribuzione di riserve di PN (avvenute nel 2023 e 2022).

7.16 PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto registra un incremento di circa 5,7 milioni di euro dovuto al positivo effetto del risultato di esercizio (+13,1 milioni di euro) attenuato dalla distribuzione di dividendi e riserve di 7,3 milioni di euro.

Il patrimonio netto risulta costituito dalle seguenti voci.

Capitale

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, risulta costituito da n. 18.611.966 azioni ordinarie senza valore nominale (n. 18.611.966 al 31 dicembre 2022).

Per il dettaglio dei Soci si rimanda allo schema ed al paragrafo “Azionariato della Capogruppo” della relazione sulla gestione.

Riserve di capitale

Le riserve di capitale sono costituite:

- dalla riserva da sovrapprezzo azioni per 18.941 migliaia di euro venutasi a creare con l'aumento di capitale a pagamento in sede di quotazione di Borsa di Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A. nel luglio 2007.
- dalla riserva legale per un importo di 5.472 migliaia di euro (5.369 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).
- dalle riserve statutarie per un ammontare di 12.846 migliaia di euro (17.893 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Il decremento di 5.048 migliaia di euro è principalmente conseguente alla destinazione a riserva dell'utile 2022, come proposto dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 15 marzo 2023 e deliberato dall'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo in data 27 aprile 2023 nonché dalla distribuzione di 7 milioni di euro di riserve deliberato dalla suddetta assemblea degli Azionisti (importo unitario per azione pari a 0,3761 euro).
- dalle altre riserve costituite principalmente dalla Riserva derivante dalla fusione per incorporazione di Aeroporto di Firenze per 24.585 migliaia di euro. Ai sensi del punto 5 del primo comma dell'art. 2426 C.C. si precisa che non ci sono più vincoli sulle riserve disponibili.

Riserva rettifiche IAS

Tale riserva negativa per 3.229 migliaia di euro accoglie:

- la riserva di prima applicazione IAS/IFRS (negativa per 711 migliaia di euro) al netto degli impatti fiscali teorici creata alla data del 1° gennaio 2005 in fase di First Time Adoption, in modo da accogliere gli impatti a Patrimonio Netto dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali;
- la riserva IAS/IFRS (negativa per 2.618 migliaia di euro) venutasi a creare per effetto dell'applicazione del principio internazionale IFRIC 12 “Accordi per servizi in concessione”, adottato dal 1° gennaio 2011.

Utili (perdite) portati a nuovo

Accoglie gli utili portati a nuovo per 3.219 migliaia di euro (642 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). La variazione deriva dall'allocazione del risultato del 2022 e della valutazione attuariale del ricalcolo del Fondo TFR secondo l'applicazione dello IAS 19 “Benefici per i dipendenti”.

Altri componenti di conto economico complessivo

Si riporta di seguito l'effetto fiscale relativo agli altri componenti di conto economico complessivo.

SITUAZIONE 2023	Valore lordo	(Onere)/Beneficio fiscale	Valore Netto
- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo benefici a dipendenti al netto dell'effetto fiscale	(46)	11	(35)
<hr/>			
SITUAZIONE 2022	Valore lordo	(Onere)/Beneficio fiscale	Valore Netto
- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo benefici a dipendenti al netto dell'effetto fiscale	603	(145)	458

Utile (perdita) di esercizio del Gruppo

Accoglie il risultato di esercizio di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2023, pari ad un utile di 12.631 migliaia di euro (4.675 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Patrimonio Netto di Terzi

Sulla base dei rapporti patrimoniali in essere nel 2023, il Patrimonio Netto di pertinenza dei Terzi è pari a 1.326 migliaia di euro (1.170 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). La variazione è dovuta alla quota di competenza di terzi del risultato d'esercizio delle controllate Jet Fuel e TAC.

7.17 Fondi per Rischi ed Oneri

Il Fondo per rischi ed oneri è pari a 5.235 migliaia di euro (1.237 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Di seguito la movimentazione dell'anno.

	Dati in euro/000
Fondi rischi e oneri 01.01.2023	1.237
accantonamento	766
utilizzo	(203)
riclassifica debiti commerciali	3.434
Fondi rischi e oneri 31.12.2023	5.235

Il fondo al 31 dicembre 2023 è composto principalmente dai seguenti importi:

- 1) 351 migliaia relativo agli accantonamenti connessi al contenzioso “Servizio antincendio dei VV.F.” il cui status è descritto al paragrafo “Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri”;
- 2) 440 migliaia di euro relativi agli accantonamenti connessi al rischio di passività potenziale di natura giuslavoristica meglio descritti nel paragrafo “Altre informazioni”;
- 3) 215 migliaia di euro relativi a un contenzioso che vede TA citata in giudizio da alcune società petrolifere a loro volta citati in causa da alcuni vettori nazionali, in relazione all'ammontare delle royalties su carburanti applicate nei volumi gestiti nel periodo 1999-2005 (normativa di riferimento L. 245/05 c.d. Legge sui requisiti di sistema);
- 4) 717 migliaia di euro relativi a contenziosi su imposte locali in relazione alla diversa classificazione delle aree aeroportuali ai fini IMU;

- 5) 3.434 migliaia di euro relativi ad una riclassifica da debiti verso fornitori di accantonamenti di esercizi pregressi di costi di sviluppo traffico stante l'aggiornamento dell'analisi dei contratti di marketing support con le compagnie aeree.

Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo “Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri”.

Gli importi accantonati dalla Società a fronte dei potenziali rischi derivanti dai contenziosi in essere risultano congrui in relazione al prevedibile esito delle controversie.

7.18 Fondi di ripristino e sostituzione

Il valore complessivo al 31 dicembre 2023 è pari a 24.472 migliaia di euro e si incrementa di 2.989 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto dell'accantonamento del 2023, parzialmente compensato dagli utilizzi dell'esercizio, riferiti principalmente agli interventi di ripristino effettuati sulle infrastrutturali dei due scali toscani. Di seguito la relativa movimentazione.

Dati in euro/000	
Fondi di ripristino e sostituzione 01.01.2023	21.483
accantonamento	4.046
utilizzo	(1.969)
oneri finanziari	912
Fondi di ripristino e sostituzione 31.12.2023	24.472

Si segnala che l'aumento della quota di accantonamento 2023, rispetto al precedente esercizio, è derivata dalla rivisitazione del Piano di ripristini futuri in cui hanno inciso l'incremento dei costi da costruzione (causati principalmente dall'inflazione), l'ampliamento di alcuni asset aziendali di recente costruzione e dal tasso di attualizzazione utilizzato.

Tale fondo, in funzione della stima temporale del suo utilizzo, viene ripartito fra le passività non correnti (19.334 migliaia di euro) e fra le passività correnti (5.139 migliaia di euro).

L'impatto potenziale su tale Fondo in termini di incremento, in conseguenza di un'ipotetica diminuzione di 50 b.p. dei tassi di attualizzazione, sarebbe pari a 487 migliaia di euro. Invece, l'impatto potenziale sul Fondo in termini di diminuzione, in conseguenza di un'ipotetica crescita di 50 b.p. dei tassi di attualizzazione, sarebbe pari a 465 migliaia di euro.

7.19 Fondi benefici a dipendenti

La voce accoglie la valutazione del TFR che è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 “Benefici per i dipendenti”.

I parametri utilizzati per le valutazioni dei due collettivi di Pisa e Firenze al 31 dicembre 2022 sono i seguenti:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione: 3,17%;
- tasso annuo di inflazione: 2,00%;
- tasso annuo incremento TFR: 3,00%.

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporate AA con *duration* 10+; tale *duration* è commisurata alla permanenza media dei due collettivi di lavoratori oggetto di valutazione.

Il personale direttivo della società non beneficia di piani a contribuzione definita.

Il valore della passività risulta pari a 2.193 migliaia di euro (2.307 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Tale fondo viene esposto al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate nell'esercizio in esame e presenta una riduzione rispetto al 31 dicembre 2022 di 114 migliaia di euro come sotto riportato:

dati in euro/000	
Fondi benefici ai dipendenti 01.01.2023	2.307
oneri finanziari Ias	113
utilizzo	(273)
(utili)/perdite attuariali	46
Fondi benefici ai dipendenti 31.12.2023	2.193

La variazione inserita all'interno del conto economico complessivo (-35 migliaia di euro) è pari all'*actuarial loss* di 43 migliaia di euro al netto dell'effetto fiscale di 8 migliaia di euro.

La valutazione dei benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione; pertanto, al fine di ottenere la sensibilità che il valore attuale come sopra determinato presenta rispetto a tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore attuale a fronte di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi adottate che maggiormente possono influenzare il valore stesso. Di seguito viene riportata in tabella l'analisi di sensitività su tale Fondo (dati un euro migliaia).

Analisi di sensitività

<i>Gruppo Toscana Aeroporti</i>						
	tasso annuo di attualizzazione	tasso annuo di inflazione		tasso anno di turn over		
	+ 0,50 %	- 0,50 %	+ 0,25 %	- 0,25 %	+ 2,50 %	- 2,50 %
Fondo (dati in euro/000)	2.106	2.286	2.219	2.168	2.198	2.189

7.20 Passività finanziarie

Di seguito la movimentazione delle Passività finanziarie non correnti e correnti.

Dati in euro/000	31/12/2022	accensione di finanziamenti (quota capitale)	Rimborsi (quota capitale)	Riclassifiche	Altri movimenti	31/12/2023
Passività non correnti	66.515	0	0	(22.830)	(160)	43.525
Passività finanziarie correnti						
Scoperti bancari (finanz. A breve termine)	40.264	53.500	(59.500)	0	53	34.318
Quota corrente dell'indebit.to a m/l term.	28.183	0	(28.056)	22.830	58	23.015
Totale passività finanziarie correnti	68.447	53.500	(87.556)	22.830	112	57.333
Totale passività finanziarie	134.962	53.500	(87.556)	0	(49)	100.858

La voce Altri movimenti non monetari include principalmente l'effetto della rilevazione della quota interessi non ancora liquidata di competenza dell'esercizio.

L'importo di 57,3 milioni di euro relativo alle passività finanziarie correnti in essere al 31 dicembre 2023 si riferisce, per 23.015 migliaia di euro alla quota corrente dell'indebitamento a medio lungo termine relativa ai finanziamenti descritti nel prosieguo della presente nota e per 34,3 milioni di euro ai finanziamenti a breve termine (c.d. "denaro caldo").

Il decremento delle Passività finanziarie non correnti, pari a circa 34,1 milioni di euro, si riferisce alla riclassifica a breve delle quote di capitale in scadenza nell'esercizio successivo.

L'importo complessivo delle passività finanziarie non correnti e la relativa quota corrente dell'indebitamento a medio lungo termine si riferisce:

- 1) al contratto di finanziamento sottoscritto in data 30 ottobre 2020 con un pool di primari istituti finanziari costituito da Intesa Sanpaolo e BNL-Gruppo BNP Paribas per un importo complessivo di 85 milioni di euro assistito dalle garanzie SACE in base a quanto previsto dal Decreto Liquidità per un importo pari al 90% delle somme erogate in linea capitale, oltre interessi e oneri accessori (di seguito anche “finanziamento SACE”). Il debito residuo in linea capitale al 31 dicembre 2023 è pari a 54.747 migliaia di euro. Tale finanziamento SACE è stato erogato in data 6 novembre 2020 ed ha una durata di 6 anni con preammortamento di 24 mesi (prima rata ripagata nel dicembre 2022); tale contratto prevede inoltre il rispetto di un parametro finanziario, da misurarsi in occasione del bilancio consolidato annuale, rappresentato dal valore della Posizione Finanziaria Netta Consolidata, così come definita convenzionalmente nel contratto stesso, non superiore a 100 milioni di euro. Al 31 dicembre 2023 detto parametro finanziario risultava rispettato. Secondo le previsioni del contratto di finanziamento e del Decreto Liquidità, tale linea di credito è utilizzabile per sostenere le esigenze di liquidità del Gruppo in relazione al pagamento dei costi del personale, dei canoni di locazione o di affitto di ramo d’azienda, degli investimenti e del capitale circolante; il tasso di interesse applicato è parametrato all’EURIBOR maggiorato di un margine. Inoltre, il contratto prevede commissioni annuali calcolate in relazione alla componente di finanziamento garantita SACE sulla quota capitale erogata e non rimborsata, con percentuale fissa crescente lungo la durata del finanziamento; si vedano le ulteriori informazioni riportate al paragrafo “Rischio di liquidità” delle presenti note illustrate;
- 2) un finanziamento a lungo termine concesso da Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (BIIS – Gruppo Intesa San Paolo) per supportare i relativi investimenti infrastrutturali, con importo originario pari a 40 milioni di euro. Detto finanziamento prevede un tasso d’interesse variabile parametrato all’Euribor a sei mesi oltre uno “spread”. Il finanziamento sottoscritto con BIIS – Gruppo Intesa San Paolo ha scadenza nel settembre 2027 e debito residuo al 31 dicembre 2023 pari a 11,7 milioni di euro (di cui 2,9 milioni di euro entro i prossimi dodici mesi).
- 3) tre finanziamenti accesi nel 2017, nel 2018 e nel 2021 dalla controllata Jet Fuel, con debito residuo al 31 dicembre 2023 pari a 52 migliaia di euro da rimborsare entro i prossimi dodici mesi.

Il debito finanziario derivante dal contratto concesso alla Capogruppo da BIIS – Gruppo Intesa San Paolo prevede il rispetto di determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente quali Posizione Finanziaria Netta/EBITDA e Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto, secondo le definizioni concordate con le controparti finanziarie e misurati sui valori di Bilancio della Capogruppo. Le suddette misurazioni sono effettuate in sede di bilancio annuale al 31 dicembre 2023 e sono state tutte rispettate.

Il mancato rispetto dei *covenants* e degli altri impegni contrattuali applicati al finanziamento in questione, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l’obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo e/o comportare limitazione nella distribuzione dei dividendi.

Nel corso del 2023 la Capogruppo ha inoltre avviato le procedure per ottenere da un importante pool di istituti bancari la rinegoziazione del debito complessivo e per supportare la continuazione degli investimenti programmati. Nell’ambito della medesima operazione la Società ha avviato il dialogo con gli stessi istituti di credito relativo al finanziamento dei significativi investimenti legati al Master Plan di Firenze alla luce del relativo avanzamento della procedura di approvazione.

Infine, si evidenzia che, in linea con le prassi di mercato, i suddetti finanziamenti prevedono: impegni di “negative pledge” ai sensi dei quali la società non può creare diritti reali di garanzia o altri vincoli sugli asset aziendali; clausole di “pari passu”, in base alle quali i finanziamenti avranno lo stesso grado di priorità nel rimborso rispetto alle altre passività finanziarie, e clausole di “change of control”, che si attivano nel caso di perdita del controllo societario da parte dell’azionista di maggioranza; limitazioni alle operazioni straordinarie che la Capogruppo può effettuare.

Di seguito l’evoluzione delle scadenze dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2023.

Dati in migliaia di euro	quota capitale	quota interesse	totale
Entro l’anno	56.830	4.308 98	61.138

Compreso fra 1 e 2 anni	22.778	2.093	24.871
Compreso fra 2 e 3 anni	17.800	677	18.477
Compreso fra 3 e 4 anni	2.868	118	2.986
Oltre 4 anni	-	-	-
Totali	100.276	7.196	107.472

Di seguito il dettaglio degli affidamenti bancari al 31 dicembre 2023.

Dati in euro/000	31.12.2023	31.12.2022	VAR.
Fidi accordati	49.250	49.650	(400)
<i>di cui TA</i>	48.950	49.250	(300)
<i>di cui controllate</i>	300	400	(100)
Fidi utilizzati	34.000	40.000	(6.000)
<i>Utilizzato %</i>	69%	78%	
Fidi residui	15.250	9.650	5.600

I fidi utilizzati al 31 dicembre 2023 si riferiscono per 34 milioni di euro alla linea di “denaro caldo”; i fidi residui a tale data includono affidamenti a revoca per 15.250 migliaia di euro.

Gli affidamenti residui al 31 dicembre 2023 si riferiscono interamente a fidi a revoca.

Di seguito si espongono le passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2023 distinte tra quelle soggette a tasso di interesse fisso e quelle a tasso di interesse variabile.

Istituto bancario	Scadenza	tipo di interesse	tasso di interesse	debito al 31 dicembre 2023 (in euro/000)
INTESA SAN PAOLO – I tranches	settembre 2027	variabile	Euribor 6 mesi + 96 b.p.	5.076
INTESA SAN PAOLO – II tranches	settembre 2027	variabile	Euribor 6 mesi + 180 b.p.	6.664
BPM – II mutuo Jet Fuel	giugno 2024	variabile	Euribor 3 mesi + 110 b.p.	52
ISP-SACE	settembre 2026	variabile	Euribor 3 mesi + 115 b.p.	54.747
a) totale debiti per finanziamenti a medio/lungo termine				66.540
BPM	January 2023	Variable	Euribor 3M/360 + 1.25	12
BPM	August 2023	Variable	Euribor 3M/360 + 1.25	73
BPM	February 2024	Variable	Euribor 3M/360 + 1.25	3.575
Banca Intesa San Paolo	January 2024	Fixed	6,10%	11.017
Unicredit	March 2024	Variable	Euribor 3M/360 + 1.90	3.502
Unicredit	March 2024	Variable	Euribor 3M/360 + 1.90	2.501

Unicredit	March 2024	Variable	Euribor 3M/360 + 1.90 Euribor 6M/360 + 0.35	2.501 11.137
				b) totale debiti su finanziamenti a revoca (c.d. "denaro caldo")
				34.318
		a) + b)	totale debiti per passività finanziarie	100.858

Di seguito si espongono i finanziamenti al 31 dicembre 2023 al loro valore nozionale ed al *fair value*.

Istituto bancario	società	nozionale	fair value
Intesa San Paolo	TA	11.472	11.713
Intesa San Paolo – SACE	TA	54.753	55.133
Banco Popolare di Milano	Jet Fuel	52	52
Finanziamenti a breve ("denaro caldo")	TA	34.000	34.318
	Totale	100.276	101.216

L'Indebitamento Finanziario Netto (di seguito anche “**Posizione Finanziaria Netta**”) al 31 dicembre 2023, così come riportata nella Relazione sulla gestione in ossequio alla Delibera Consob prot. N. 6064293 del 28 luglio 2006, risulta dalla seguente tabella:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO			
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Var. Ass.
A. Disponibilità liquide	26.143	55.772	(29.629)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	393	294	99
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	26.535	56.065	(29.530)
E. Debito finanziario corrente	34.318	40.264	(5.947)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	24.586	29.772	5.186
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	58.904	70.036	11.132
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) – (D)	32.369	13.971	18.398
I. Debito finanziario non corrente	43.525	66.515	(22.990)
J. Strumenti di debito	-	-	-
K. Altri debiti non correnti	3.730	4.910	(1.180)
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	47.254	71.425	(24.170)
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L) (P.F.N.)	79.623	85.395	(5.772)

Al 31 dicembre 2023, i debiti bancari correnti (utilizzo di affidamenti a breve termine) sono pari a 34,3 milioni di euro a cui si aggiunge la voce “Parte corrente del debito finanziario non corrente” che include le quote scadenti entro i prossimi 12 mesi dei finanziamenti a medio-lungo termine (23.015 migliaia di euro), le passività finanziarie per diritti d’uso (571 migliaia di euro) e gli altri debiti relativi all’acquisto della partecipazione in TAC (1 milione di euro).

A questi si aggiungono i Debiti bancari non correnti per un importo di circa 47,3 milioni di euro, principalmente rappresentati dalla quota non corrente dei finanziamenti in essere e la quota non corrente delle passività finanziarie per diritti d'uso (3,3 milioni di euro).

La voce “Altri debiti non correnti” include la quota non corrente delle passività finanziarie per i diritti d'uso (3,3 milioni di euro) e gli altri debiti relativi all’acquisto della partecipazione in TAC (0,5 milioni di euro).

Si rimanda ai commenti in Relazione sulla gestione ed al “Rendiconto Finanziario” per una più approfondita analisi dell’andamento della stessa.

7.21 Passività finanziarie per diritti d'uso

Al 31 dicembre 2023 le Passività finanziarie per diritti d'uso, calcolate attualizzando il valore dei canoni di leasing a scadere, sono pari a 3,8 milioni di euro, di cui 3,3 milioni di euro classificate tra le passività non correnti e 571 migliaia di euro tra le passività correnti.

	Dati in euro/000	31.12.2023	31.12.2022
Passività finanziarie per diritti d'uso oltre un anno		3.266	3.491
Passività finanziarie per diritti d'uso entro un anno		571	589
Totale	3.837	4.080	

Di seguito la movimentazione dell’anno.

	Dati in euro/000	2023	2022
Valori al primo gennaio		4.080	4.720
Acquisizioni		403	120
Dismissioni		(24)	0
Pagamento / altre riduzioni		118	(887)
Oneri finanziari		(740)	126
Passività finanziarie per diritti d'uso alla fine dell'esercizio	3.837	4.080	

I contratti di leasing non prevedono covenant.

Di seguito la maturazione della passività finanziaria.

	quota capitale	quota interesse	€/000
< 1 anno	638	72	710
1-2 anni	535	57	592
2-3 anni	459	84	543
3-4 anni	291	72	364
4-5 anni	207	65	272
5-6 anni	201	58	259
oltre 6 anni	1.358	196	1.554
totale	3.689	604	4.293

I tassi di interesse marginale definiti dal Gruppo sono rivisti su base ricorrente e applicati a tutti i contratti aventi caratteristiche simili, che sono stati considerati come un unico portafoglio di contratti. I tassi sono determinati a partire dal tasso effettivo medio di indebitamento della Capogruppo, opportunamente rettificato per simulare un teorico tasso marginale di interesse marginale coerente con i contratti oggetto di valutazione. Gli elementi maggiormente significativi considerati nell’aggiustamento del tasso sono il “credit-risk spread” di ciascun paese osservabile sul mercato e la diversa durata dei contratti di locazione.

Di seguito i tassi utilizzati per i contratti stipulati nel 2023:

- 3,50% per i contratti di noleggio autoveicoli di durata pari a 48 mesi;
- 3,84% per i contratti di affitto a breve-medio termine.

Di seguito i tassi utilizzati per i contratti stipulati nel 2022:

- 3,85% per i contratti di noleggio autoveicoli;
- 3,71% per i contratti di affitto a lungo termine;
- 3,65% per i contratti di affitto a breve-medio termine.

7.22 Altri debiti esigibili oltre l'anno

I debiti oltre l'esercizio successivo (interamente della Capogruppo TA) sono pari a 1.226 migliaia di euro (2.251 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono a:

- 1) alla componente non corrente del debito verso Cemes per l'acquisizione del 51% delle quote di Cemes Aeroporti (oggi Toscana Aeroporti Costruzioni) per 464 migliaia di euro;
- 2) a depositi cauzionali ricevuti dai clienti a garanzia delle prestazioni effettuate nei loro confronti per 762 migliaia di euro.

La società non ha in essere debiti finanziari con scadenza superiore ai 5 anni.

7.23 Passività fiscali per imposte correnti

La voce pari a 2.544 migliaia di euro (673 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) è composta dalle imposte correnti (IRES, IRAP) a carico delle società del Gruppo calcolate sui risultati ante imposte consuntivati nel 2023. In particolare, 409 migliaia di euro sono relativi al debito IRES della Capogruppo maturato nell'ambito dell'accordo di consolidato fiscale in essere con Corporacion America Italia S.p.A. Altre 1.028 migliaia di euro sono relative al debito IRAP, sempre della capogruppo. Mentre le restanti 1.107 migliaia di euro sono riferibili ai debiti IRES e IRAP delle società controllate (Toscana Aeroporti Engineering per 635, Parcheggi Peretola per 396, Jet Fuel per 76).

7.24 Altri debiti tributari

L'ammontare complessivo di 8.813 migliaia di euro (7.387 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) è così composto:

dati in euro/000	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Erario c/addiz.le com.le diritti d'imbarco pax	7.962	6.499	1.463
Erario c/Irpef dipendenti ed autonomi	696	543	154
Erario c/magg.ne diritti A/P voli privati	11	9	2
Erario c/Iva	30	231	(201)
Imposte locali	113	105	8
Altri debiti tributari	8.813	7.387	1.426

In particolare, il debito verso l'Erario per l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco si è incrementato per effetto del cresciuto traffico gestito dai due scali nell'esercizio in esame.

7.25 Debiti commerciali

I debiti verso fornitori ammontano a 35,6 milioni di euro (36,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e registrano un decremento di 1,1 milioni di euro.

7.26 Debiti verso Istituti Previdenziali

Tale voce comprende i debiti verso gli Istituti previdenziali (INPS, INAIL) per un valore pari a 1.563 migliaia di euro (1.170 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

7.27 Altri debiti esigibili entro l'anno

Gli altri debiti entro l'anno sono pari a 11 milioni di euro (9,9 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e sono rappresentati dalle seguenti voci di debito.

Dati in euro/000	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Dipendenti/collaboratori c/competenze	2.853	1.969	884
Canoni concessori	3.423	3.575	(152)
Ratei e risconti passivi	497	612	(115)
Servizio antincendio	1.207	1.270	(63)
Incassi biglietteria aerea/bus/treno	466	468	(2)
Organi istituz. c/competenze	447	111	336
Acconti da clienti	316	245	72
Debito vs Cemes per acquisto quote TAC	1.000	1.000	0
Altri debiti minori esigibili entro l'anno	816	684	132
Altri debiti esigibili entro l'anno	11.025	9.934	1.091

In particolare:

- il Servizio antincendio rappresenta il debito verso l'Erario introdotto dalla legge finanziaria 2007. Per ulteriori considerazioni si rinvia all'apposito allegato di dettaglio del "Fondi per rischi ed oneri".
- il debito verso Cemes per acquisto quote TAC rappresenta la passività in scadenza entro i prossimi dodici mesi, sorto a seguito della relativa operazione di aggregazione aziendale;
- i risconti passivi sono riferiti principalmente a fatturazioni anticipate di ricavi *non aviation*.

8. Gestione dei rischi finanziari

Si espongono di seguito i principali fattori di rischio finanziario che possono influenzare l'andamento della gestione del Gruppo.

8.1 Rischio di credito

Il Gruppo ritiene di aver adeguatamente mitigato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e ricorrendo, in alcuni casi, a tempestive azioni legali volte alla tutela dei medesimi crediti che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti ritenuto congruo rispetto all'ammontare dei crediti stessi. Sempre con lo scopo di fronteggiare il rischio di credito la Capogruppo richiede di prassi fidejussioni a garanzia (ad esempio ai sub-concessionari) o pre-pagamenti (ad esempio a compagnie aeree non conosciute).

La Capogruppo ha affidato ad una società esterna il recupero di crediti insoluti di lunga durata. Si veda inoltre quanto riportato al paragrafo "Crediti commerciali e diversi".

La crisi economico-finanziaria in atto causata dalla riduzione del traffico ha aumentato il rischio di credito per la generale carenza di liquidità delle imprese del settore; per fronteggiare tali difficoltà il Gruppo ha opportunamente tenuto conto del maggior rischio nell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, determinato anche in funzione delle specifiche situazioni di solvibilità delle controparti; il Gruppo continuerà a monitorare e adeguare le valutazioni circa l'andamento dei clienti anche in funzione dell'andamento dei prossimi mesi e dei tempi della ripresa.

Ad oggi non si sono tuttavia registrate criticità specifiche significative.

8.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che il Gruppo non sia in grado di rispettare le proprie obbligazioni finanziarie. I fattori che principalmente influenzano la liquidità del Gruppo sono la necessità di rimborsare le quote in scadenza dei finanziamenti in essere e di rispettare i covenant previsti da tali contratti, le eventuali distribuzioni di dividendi, nonché le risorse generate o assorbite dalle attività correnti operative e di investimento.

Il Gruppo risponde a tale rischio tramite un costante monitoraggio delle proprie obbligazioni in scadenza nel breve e nel lungo periodo e tramite il ricorso a finanziamenti da parte di istituti bancari.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha una PFN negativa per 79,6 milioni di euro (85,7 milioni al 31 dicembre 2022). Essa è la risultante di una PFN corrente negativa di 32,4 milioni di euro (14,3 milioni di euro al 31 dicembre 2022) ed una PFN non corrente negativa pari a 47,3 milioni di euro (71,4 milioni di euro al 31 dicembre 2022). L'indebitamento non corrente include principalmente il finanziamento concesso alla

Capogruppo da Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (BIIS – Gruppo Intesa San Paolo con scadenza 2027) ed il finanziamento SACE (con scadenza 2026) sottoscritto nell’ottobre 2020.

Il contratto di finanziamento dalla Capogruppo con Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo prevede tassi d’interesse parametrati all’Euribor a tre mesi e sei mesi ed alcuni impegni, tra i quali il rispetto di covenants finanziari, quali Posizione Finanziaria Netta/EBITDA e Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto, secondo le definizioni concordate con le controparti finanziarie e misurati al 31 dicembre di ogni esercizio. Si ricorda che al suddetto finanziamento si è aggiunto il finanziamento sottoscritto in data 30 ottobre 2020 con un pool di primari istituti finanziari costituito da Intesa Sanpaolo e BNL-Gruppo BNP Paribas per un importo complessivo di 85 milioni di euro assistito dalle garanzie SACE in base a quanto previsto dal Decreto Liquidità per un importo pari al 90% delle somme erogate in linea capitale, oltre interessi e oneri accessori.

Il finanziamento SACE è stato erogato in data 6 novembre 2020 ed ha una durata di 6 anni con preammortamento di 24 mesi (prima rata in scadenza nel dicembre 2022); tale contratto prevede inoltre il rispetto di un parametro finanziario, da misurarsi in occasione del bilancio consolidato annuale, rappresentato dal valore della Posizione Finanziaria Netta Consolidata, così come definita convenzionalmente nel contratto stesso, non superiore a 100 milioni di euro.

Secondo le previsioni del contratto di finanziamento SACE e del Decreto Liquidità, tale linea di credito è utilizzabile per sostenere le esigenze di liquidità del Gruppo in relazione al pagamento dei costi del personale, dei canoni di locazione o di affitto di ramo d’azienda, degli investimenti e del capitale circolante; il tasso di interesse applicato è parametrato all’EURIBOR maggiorato di un margine. Inoltre, il contratto prevede commissioni annuali calcolate in relazione alla componente di finanziamento garantita SACE sulla quota capitale erogata e non rimborsata, con percentuale fissa crescente lungo la durata del finanziamento.

Si segnalano per completezza tre finanziamenti a medio lungo termine da nominali 1.200 migliaia di euro erogati dal gruppo Banco Popolare di Milano nel 2017, nel 2018 e nel 2021 alla controllata Jet Fuel per sostenere l’acquisto di otto avio-rifornitori necessari per le attività di into-plane presso l’aeroporto di Pisa.

Inoltre, il Gruppo fa ricorso a finanziamenti bancari di breve periodo a tasso fisso volti a soddisfare esigenze di breve termine.

Si evidenzia inoltre che l’ammontare degli affidamenti a revoca del Gruppo disponibili al 31 dicembre 2023 è pari a circa 15,3 milioni di euro e che la voce cassa e banche accoglie un importo minimo di 10 milioni di euro disponibili e depositati su un conto corrente dedicato come richiesto dagli istituti finanziatori per consentire la distribuzione di un dividendo avvenuta nel luglio 2023.

La Capogruppo TA ed il Gruppo nell’esercizio 2023 hanno rispettato i parametri finanziari previsti dai contratti in essere il cui debito residuo al 31 dicembre 2023 è pari a circa 68,1 milioni di euro (di cui 24,6 milioni di euro entro i prossimi dodici mesi). Per il debito a breve verso gli istituti di credito (c.d. “hot money”) pari a 34,3 milioni di euro al 31 dicembre 2023, non sono previsti covenant da rispettare.

Nel corso del 2023 la Capogruppo ha inoltre avviato le procedure per ottenere da un importante pool di istituti bancari la ristrutturazione del debito complessivo emerso anche per effetto della pandemia nonché per consentire la continuazione degli investimenti programmati e garantire la piena operatività dei due scali. Nell’ambito della medesima operazione la Società ha avviato il dialogo con gli stessi istituti di credito relativo al finanziamento dei significativi investimenti legati al Master Plan di Firenze alla luce del relativo avanzamento della procedura di approvazione.

8.3 Rischio di tasso d’interesse

L’esposizione al rischio del tasso d’interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali sia finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi d’interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e d’investimento.

La Posizione Finanziaria Netta consolidata pari al 31 dicembre 2023 a 79,6 milioni di euro ed il quoziente d’indebitamento finanziario (PFN/Patrimonio Netto) pari al 31 dicembre 2023 a 0,75 (0,85 al 31 dicembre 2022), confermano la solidità finanziaria del Gruppo.

Sulla base della Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 dicembre 2023, l’impatto potenziale in termini di crescita/diminuzione degli oneri finanziari su base annua collegato all’andamento dei tassi d’interesse, in conseguenza di un’ipotetica crescita/diminuzione di 100 b.p., sarebbe pari a +/-1.003 migliaia di euro.

Inoltre, l’impatto potenziale sul Fondo di ripristino in termini di crescita, in conseguenza di un’ipotetica diminuzione di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a +487 migliaia di euro. Invece,

l'impatto potenziale sul Fondo in termini di diminuzione, in conseguenza di un'ipotetica crescita di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a circa -465 migliaia di euro.

Non vengono fornite ulteriori analisi di sensitività in quanto ritenute non significative.

8.4 Rischio di cambio

Il Gruppo TA non è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto prevalentemente europeo in cui le transazioni sono condotte in Euro.

9. Altre informazioni

9.1 Informazioni per area geografica e settori operativi

Sono riportate di seguito le informazioni relative ai principali settori operativi, secondo quanto previsto dall'IFRS 8. Preliminary è importante sottolineare che il tipo di attività svolta dal Gruppo TA non consente di identificare settori di impresa propriamente riferiti ad attività completamente autonome, in relazione alla combinazione mercato/clienti. L'elemento "traffico", infatti, risulta essere, allo stato attuale, condizionante dei risultati di tutte le attività aziendali.

Il Gruppo dispone di dati di contabilità analitica aziendale che consentono al Chief Operating Decision Maker di monitorare le performance economiche e finanziarie secondo due viste differenti: per scalo (Firenze/Pisa) o per tipologia di servizio (Aviation/Non Aviation). Entrambe le prospettive sono rilevanti per il Gruppo, in quanto sia la vista per scalo che quella per tipologia di attività vengono utilizzate dal più alto livello decisionale operativo per la valutazione delle performance e per le decisioni di allocazione delle risorse.

Al fine di consentire una agevole comparabilità dei settori operativi con altri operatori del settore, il Gruppo TA identifica come settori operativi secondo la definizione dell'IFRS 8 il segmento Aviation ed il segmento Non Aviation, come di seguito definiti:

- **Settore Aviation:** tale settore comprende attività che si svolgono in area "air side" (oltre i varchi di sicurezza) e che rappresentano il core business dell'attività aeroportuale. Queste sono: attività di assistenza a terra ai passeggeri e agli aeromobili (handling), approdo, partenza e sosta degli aeromobili, attività di security e Safety, imbarco e sbarco passeggeri, imbarco e sbarco merci.

I ricavi del settore Aviation sono rappresentati dai corrispettivi dei servizi di assistenza alle compagnie aeree e dai ricavi generati dai diritti aeroportuali quali: diritti di approdo, partenza e sosta, diritti erariali merci, diritti imbarco passeggeri, diritti di security passeggero e bagaglio.

- **Settore Non Aviation:** tale settore comprende attività che normalmente vengono svolte in area "land side" (prima dei varchi di sicurezza) e che non sono direttamente connesse al business Aviation. Queste sono: attività di retail, ristorazione, parcheggi, noleggi auto, pubblicità, biglietteria, sala Vip.

I ricavi del settore Non Aviation sono costituiti dalle royalties sulle attività in sub-concessione, dalla gestione diretta di alcune attività (quali parcheggi, biglietteria e pubblicità) e da canoni di locazione delle sub-concessionarie.

Di seguito si riportano le principali informazioni dei settori sopra descritti, evidenziando nelle poste non allocate (Corporate) ricavi, costi, attivo patrimoniale ed investimenti non attribuibili direttamente ai due segmenti. Nell'allocazione delle varie voci di bilancio ai settori operativi, per quanto riguarda le voci di ricavo il Gruppo ha effettuato l'allocazione sulla base dei dati derivanti dalla contabilità analitica aziendale, mentre per quanto riguarda le voci di costo tale allocazione è stata effettuata sulla base della percentuale di incidenza dei costi allocati a ciascun settore sul totale costi così come determinata nei prospetti contabili di rendicontazione al 31 dicembre 2022 ex Delibera CIPE n. 38/2007¹. I principali costi non allocati riguardano il costo del lavoro del personale di staff, le prestazioni professionali, i costi per assicurazioni ed associazioni industriali, quota parte di utenze, manutenzioni ed ammortamenti, i costi amministrativi, gli accantonamenti a fondi rischi, i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo.

1 Le regole di rendicontazione ex Delibera CIPE n. 38/2007 distinguono tra costi c.d. "pertinenti" e c.d. "non pertinenti", cioè non direttamente imputabili ai settori Aviation (assimilabile alle c.d. attività regolate) e Non Aviation (assimilabile alle c.d. attività non regolate). Sebbene ai fini della contabilità regolatoria anche i costi non pertinenti vengano allocati ai due settori, sulla base di regole di imputazione definite nella delibera stessa, ai fini dell'informativa per settore operativo tali costi non sono stati allocati ai due settori, non ritenendoli attribuibili agli stessi.

Si riportano inoltre le principali informazioni per scalo e quindi per area geografica all'interno dei settori operativi come sopra identificati.

Informativa per settore di attività: BILANCIO CONSOLIDATO

(valori in €/000)	Aviation		Non Aviation		Poste non allocate (Corporate)		Totale	
	<u>FY 2023</u>	<u>FY 2022</u>	<u>FY 2023</u>	<u>FY 2022</u>	<u>FY 2023</u>	<u>FY 2022</u>	<u>FY 2023</u>	<u>FY 2022</u>
<u>Gruppo TA – Conto economico</u>								
Ricavi operativi, altri ricavi e altri proventi	78.091	58.370	26.431	19.099	4.401	6.197	108.923	83.666
di cui Pisa	37.755	33.075	10.288	7.552	2.471	3.414	50.514	44.041
di cui Firenze	40.336	25.295	16.143	11.547	1.930	2.783	58.409	39.625
Ricavi per serv. Costruz.	10.794	6.240	3.995	1.147	208	20	14.998	7.407
di cui Pisa	4.971	1.031	2.437	51	19	1	7.427	1.083
di cui Firenze	5.823	5.208	1.559	1.096	190	19	7.571	6.324
Totale Ricavi di settore	88.885	64.610	30.426	20.246	4.609	6.217	123.921	91.073
Costi operativi (*)	42.020	36.093	7.106	5.440	23.849	22.827	72.975	64.360
di cui Pisa	25.349	22.356	3.455	2.725	13.158	11.631	41.963	36.712
di cui Firenze	16.670	13.736	3.651	2.715	10.691	11.196	31.012	27.647
Costi per serv. Costruz.	6.470	4.936	2.554	849	193	20	9.217	5.805
di cui Pisa	2.634	957	1.566	50	16	1	4.216	1.007
di cui Firenze	3.836	3.979	989	799	177	19	5.002	4.798
Ammort.ti e accanton.ti	7.340	6.965	1.487	1.462	6.752	5.284	15.578	13.712
di cui Pisa	3.634	3.553	781	914	3.732	2.607	8.147	7.074
di cui Firenze	3.705	3.413	705	547	3.020	2.678	7.431	6.638
Risultato operativo	33.056	16.615	19.279	12.496	(26.185)	(21.914)	26.151	7.197
di cui Pisa	11.109	7.240	6.923	3.914	(14.416)	(10.824)	3.615	330
di cui Firenze	21.947	9.376	12.357	8.582	(11.768)	(11.090)	22.536	6.867
Gestione finanziaria	-	-	-	-	(6.781)	(4.131)	(6.781)	(4.131)
Ris. Ante imposte	33.056	16.615	19.279	12.496	(32.966)	(26.045)	19.370	3.066
Imposte di esercizio	-	-	-	-	(6.291)	(1.712)	(6.291)	(1.712)
Ris. Netto di esercizio da attività di funzionamento	33.056	16.615	19.279	12.496	(39.257)	(27.757)	13.079	1.354
Risultato netto da attività cedute o destinate alla dismissione	-	-	-	-	-	-	3.320	0
Ris. Netto di esercizio	33.056	16.615	19.279	12.496	(39.257)	(24.437)	13.079	4.674
Perdita (utile) di Terzi	-	-	-	-	(448)	1	(448)	1
Ris. Netto di Gruppo	33.056	16.615	19.279	12.496	(39.704)	(24.436)	12.631	4.675

<u>Gruppo TA – Situazione patrimoniale- finanziaria</u>	<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2022</u>	<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2022</u>	<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2022</u>	<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2022</u>
Attività correnti	20.998	18.163	10.979	5.499	29.739	59.871	61.716	83.534
Attività non correnti	156.645	157.252	42.334	32.697	43.164	49.461	242.144	239.410
<u>Gruppo TA – Altre informazioni</u>	<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2022</u>	<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2022</u>	<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2022</u>	<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2022</u>
Investimenti	11.507	6.767	4.048	1.939	650	401	16.205	9.107

(*) Fra cui Canoni aeroportuali pari ad € 7.047 migliaia nel 2023 ed € 5.712 migliaia nel 2022.

Informazioni in merito ai principali clienti

Nel corso del 2023 TA ha registrato circa 8,2 milioni passeggeri. L’incidenza totale dei primi tre vettori è del 59,8%. In particolare, l’incidenza del primo di essi è pari al 42,7% (Ryanair) mentre quelli del secondo e del terzo sono pari rispettivamente al 10,3% (Vueling) e 6,8% (easy Jet).

9.2 Impegni e Garanzie

Al 31 dicembre 2023 gli impegni e garanzie sono composte da 10.502 migliaia di euro di fidejussioni di Terzi a favore del Gruppo TA e di 11.298 migliaia di euro per fidejussioni prestate a Terzi per conto del Gruppo TA.

Dati in euro/000	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Fidejussioni di terzi a favore del Gruppo	10.502	9.310	1.192
Fidejussioni a terzi per conto del Gruppo	11.298	12.868	(1.570)

Le fideiussioni di terzi prestate a favore delle società del Gruppo TA si riferiscono principalmente a fideiussioni prestate a garanzia dei lavori appaltati dalla Capogruppo, a garanzia del rispetto dei contratti da parte dei sub-concessionari, a garanzia di tasse e diritti aeroportuali maturati sulle attività operative da parte dei vettori aerei.

Le fideiussioni prestate a terzi per conto delle società del Gruppo TA si riferiscono principalmente a fideiussioni prestate all’ENAC a garanzia del pieno ed esatto svolgimento dei compiti previsti dalle due Convenzioni quarantennali sottoscritte al Comune di Pisa ed al Comune di Firenze a garanzia del rispetto dei regolamenti comunali sui lavori di ampliamento delle infrastrutture aeroportuali da parte di TA. Nei 11,3 milioni di euro sono incluse circa 1,7 milioni di euro di garanzie a favore di ANAS per lavori gestiti dalla controllata TAC.

9.3 Compensi agli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito il dettaglio relativo ai compensi 2023.

COMPENO AMMINISTRATORI

(In migliaia di euro)		2023						
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Compensi						
		Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scade nza della carica	per la carica	per partec. a comitati	Benefici non monetari	Retrib., bonus e altri incentivi	Altri compensi percepiti da società controllate
Marco Carrai	Presidente CdA TA - Presidente Comitato Esecutivo TA	1/1/2023 - 31/12/2023	(a)	120,0	0,0	12,9	80,0	0,0 212,9

Roberto Naldi	Amministratore Delegato TA - Membro Comitato Esecutivo TA	1/1/2023 - 31/12/2023	(a)	244,0	0,0	9,0	160,0	75,0	488,0
Giorgio De Lorenzi	Amministratore TA	1/1/2023 - 31/12/2023	(a)	10,0	1,3	0,0	0,0	0,0	11,3
Ana C. Schirinian	Amministratore TA	1/1/2023 - 31/12/2023	(a)	10,0	0,0	0,0	0,0	0,0	10,0
Saverio Panerai	Amministratore TA	1/1/2023 - 31/12/2023	(a)	10,0	0,0	0,0	0,0	0,0	10,0
Stefano Bottai	Amministratore TA - Presidente Comitato Nomine e Remunerazioni TA - Presidente Comitato Controllo e Rischi TA	1/1/2023 - 31/12/2023	(a)	20,0	5,0	0,0	0,0	5,9	30,9
Elisabetta Fabri	Amministratore TA - Membro Comitato Nomine e Remunerazioni TA	1/1/2023 - 4/4/2023	(a)	2,6	0,5	0,0	0,0	0,0	3,1
Linda Stivala	Amministratore TA	1/1/2023 - 31/12/2023	(a)	6,4	0,0	0,0	0,0	0,0	6,4
Claudio Bianchi	Amministratore TA - Membro Comitato Esecutivo	1/1/2023 - 31/12/2023	(a)	10,0	0,0	0,0	0,0	0,0	10,0
Nicoletta De Francesco	Amministratore TA	1/1/2023 - 31/12/2023	(a)	10,0	0,0	0,0	0,0	0,0	10,0
Gino Mannocci	Amministratore TA - Membro Comitato Nomine e Remunerazioni TA	1/1/2023 - 31/12/2023	(a)	10,0	2,0	0,0	0,0	0,0	12,0
Antonella Mansi	Amministratore TA - Membro Comitato Esecutivo	1/1/2023 - 31/12/2023	(a)	10,0	0,0	0,0	0,0	0,0	10,0
Cristina Martelli	Amministratore TA	1/1/2023 - 31/12/2023	(a)	10,0	0,0	0,0	0,0	0,0	10,0
Mariano Andres Mobilia Santi	Amministratore TA - Membro Comitato Esecutivo	1/1/2023 - 31/12/2023	(a)	10,0	2,5	0,0	0,0	0,9	13,4
Patrizia Pacini	Amministratore TA - Membro Comitato Controllo e Rischi	1/1/2023 - 31/12/2023	(a)	10,0	2,0	0,0	0,0	0,0	12,0
Mirko Romoli Fenu	Amministratore TA - Membro Comitato Controllo e Rischi	1/1/2023 - 31/12/2023	(a)	10,0	2,0	0,0	0,0	0,0	12,0
Totale				503,0	15,3	21,9	240,0	81,8	862,0

Note:

(a) Con l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2023.

COMPENSO SINDACI

(In migliaia di euro)

2023

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Compensi per partec. a comitati	Altri compensi percepiti da società controllate	Totale
Michelo Molino	Presidente Collegio Sindacale TA	01/01/2023 - 27/04/2023	27/04/2023	10,0	6,3	0,0	16,3
Alberto Ribolla	Presidente Collegio Sindacale TA	02/05/23 - 31/12/2023	(a)	20,1	8,1	0,0	28,2
Raffaella Fantini	Sindaco effettivo TA	01/01/2023 - 27/04/2023	27/04/2023	7,5	6,0	0,0	13,5
Lara Lupi	Sindaco effettivo TA	02/05/23 - 31/12/2023	(a)	15,0	8,1	0,0	23,1
Silvia Bresciani	Sindaco effettivo TA	01/01/2023 - 31/12/2023	(a)	22,5	14,4	11,3	48,2
Antonio Martini	Sindaco effettivo TA	01/01/2023 - 27/04/2023	27/04/2023	7,5	6,0	0,0	13,5
Leonardo Comucci	Sindaco effettivo TA	02/05/23 - 31/12/2023	(a)	14,9	8,1	0,0	23,0
Roberto Giacinti	Sindaco effettivo TA	01/01/2023 - 31/12/2023	(a)	22,5	14,4	11,3	48,2
Totale				120,0	71,4	22,5	213,9

Note:

(a) Con l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2025.

COMPENSO DIRIGENTI STRATEGICI

(In migliaia di euro)	Compensi fissi	Benefici non monetari	Retrib., bonus e altri incentivi	Altri compensi percepiti da società controllate	Totale
Compenso Dirigenti Strategici	540,0	110,4	138,6	0,9	789,9

Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulle remunerazioni di cui all'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98 (pubblicata sul sito della Società).

Si evidenzia come gli Amministratori ed i Sindaci non abbiano alcun interesse in operazioni straordinarie che siano state effettuate durante l'esercizio 2023, ovvero in operazioni di uguale genere avviate nel corso di precedenti esercizi e non ancora concluse.

Alla data di chiusura del presente Bilancio d'esercizio, non sono stati concessi prestiti a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

9.4 Rapporti con parti correlate

Tra i principali rapporti intercorsi nell'esercizio con parti correlate, diverse da quelli con società collegate, si segnalano principalmente costi per attività di progettazione svolta da ACI Engineering Uruguay SA e relativa al nuovo Terminal di Firenze. Si rimanda al paragrafo in relazione ed all'apposito Allegato C del presente

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 per il riepilogo dei principali effetti sul Bilancio stesso delle operazioni effettuate con parti correlate.

9.5 Ripartizione degli strumenti finanziari per categoria di valutazione applicata

<u>31 dicembre 2023 (dati in 000/euro)</u>	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo ammortizzato	Totale
Attività			
Crediti commerciali	-	23.234	23.234
Altre attività finanziarie	3.732	-	3.732
Altri crediti	-	11.727	11.727
Strumenti finanziari derivati	63	-	63
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	26.143	26.143
Totale	3.795	61.104	64.899
<u>31 dicembre 2023 (dati in 000/euro)</u>			
Passività			
Passività finanziarie	-	100.858	100.858
Passività finanziarie per diritti d'uso	-	3.837	3.837
Debiti commerciali ed altre passività	-	44.496	44.496
Totale	-	149.190	149.190

Quanto alla classificazione degli strumenti finanziari in base alla gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value, si precisa che le “Attività valutate al “fair value” di cui alla tabella precedente rientrano nel livello 3 che utilizza input che non sono basati su dati di mercato osservabili. La categoria in questione include il valore delle partecipazioni in altre imprese (3.340 migliaia di euro) e dei titoli in portafoglio (393 migliaia di euro).

9.6 Informativa in merito a sovvenzioni pubbliche, contributi e altri vantaggi economici ricevuti (ex legge. 142/2020 art.1, comma 125)

Ai sensi della suddetta legge, il Gruppo TA nel corso del 2023 ha rilevato proventi per i seguenti contributi solo sulla Capogruppo.

Fonti normative	IMPORTO IN EURO
CREDITO D'IMPOSTA A FAVORE DELLE IMPRESE DIVERSE DA QUELLE A FORTE CONSUMO GAS NATURALE (DICEMBRE 2022) ART. 1, DEL DECRETO-LEGGE 18 NOVEMBRE 2022, N. 176	24.646,00
CREDITO D'IMPOSTA A FAVORE DELLE IMPRESE NON ENERGIVORE (DICEMBRE 2022) ART. 1, DEL DECRETO-LEGGE 18 NOVEMBRE 2022, N. 176	59.879,00
CREDITO D'IMPOSTA A FAVORE DELLE IMPRESE NON ENERGIVORE (PRIMO TRIMESTRE 2023) ART. 1, C. 3, DELLA LEGGE 29 DICEMBRE 2022, N. 197	101.728,26
CREDITO D'IMPOSTA PER FAVORIRE LE EROGAZIONI LIBERALI A SOSTEGNO DELLA CULTURA ART BONUS ART.1, DEL DECRETO LEGGE 31 MAGGIO 2014, N. 83	65.000,00

9.7 Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri

- a) Fondo rischi connessi al contezioso sul servizio antincendio dei Vigili del Fuoco in aeroporto (351 migliaia di euro)

La Legge Finanziaria 2007, al fine di ridurre il costo a carico dello Stato per l'organizzazione e l'espletamento del servizio antincendio presso gli aeroporti italiani (c.d. Fondo Antincendi), aveva introdotto un contributo annuale di 30 milioni di euro da ripartire fra tutti gli aeroporti italiani sulla base delle Unità di Traffico consuntivate.

La Capogruppo TA (allora AdF) ha promosso, nel 2012, una specifica azione giudiziale innanzi il Tribunale Civile di Roma, chiedendo sostanzialmente al Giudice di accertare e dichiarare la cessazione dell'obbligo contributivo a seguito del cambiamento delle finalità di predetto Fondo, ossia a decorrere dal primo gennaio 2009. Da tale data, difatti, le risorse afferenti al Fondo in parola sono state destinate a provvedere a generiche esigenze di soccorso pubblico e difesa civile nonché al finanziamento dei rinnovi del C.C.N.L. dei Vigili del Fuoco.

La tematica è stata caratterizzata da notevoli contrasti giurisprudenziali, dall'affermata giurisdizione sia del giudice tributario che del giudice civile, da un apposito intervento legislativo e, da ultimo, da appositi pronunciamenti dei nostri due massimi organi giurisdizionali, la Corte Costituzionale e la Corte di Cassazione a sezioni unite.

In tale contesto, si ricorda infatti che il Legislatore (tramite il comma 478, art. 1, della l. n. 208/2015 c.d. Legge di Stabilità 2016) aveva modificato retroattivamente la disciplina del Fondo Antincendi al fine incidere su tutte le controversie in favore delle Amministrazioni, imponendo una natura di corrispettivo e la giurisdizione del giudice ordinario. In seguito alla modifica legislativa introdotta dalla Legge di Stabilità 2016 sulla materia, era stata depositata apposita istanza con cui si sollevava questione di legittimità costituzionale del provvedimento in questione: la Corte Costituzionale con la sentenza n. 167/2018, depositata in data 20 luglio 2018, ha confermato la tesi di TA dichiarando l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 478, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Ciò premesso, nel primo semestre del 2020 sono state registrate diverse sentenze positive per TA, che hanno stabilito la natura di tributo del Fondo Antincendi e la non debenza di tale tributo di scopo, tali da consentire una diversa valutazione dei rischi connessi al contenzioso in questione.

In particolare, la sentenza n. 2517/19 della Commissione Tributaria Provinciale di Roma, passata in giudicato in data 10 maggio 2020, ha ammesso e approvato l'intera linea di difesa presentata dalla Società negli ultimi anni in relazione al Fondo per la protezione antincendio e, insieme alle altre recenti sentenze della Corte costituzionale e della Corte di cassazione, ha ribaltato il risultato di tutte le controversie esistenti in materia a favore della Società.

A questa si aggiungono altre positive sentenze intervenute nel 2020 tra cui la sentenza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite del primo febbraio 2020 n. 3162/19, la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma del 2 aprile 2020 n. 4874/8/19 nonché la sentenza del 23 giugno 2020 della Corte d'Appello di Firenze, che ha rigettato l'appello delle Amministrazioni contro la sentenza di primo grado n. 2975/2015 favorevole a TA.

Per completezza si evidenzia che il 19 febbraio 2020, l'Avvocatura Generale dello Stato, che agisce in nome e per conto delle Amministrazioni, ha notificato a TA il ricorso per Cassazione avverso la sentenza della CTR Lazio del 20 dicembre 2019 n. 7164/2019.

In sede civile, inoltre, il Tribunale di Roma, in data 8 febbraio 2022, ha finalmente pubblicato l'attesa sentenza relativa al giudizio instaurato nell'anno 2012, con la quale, ai sensi di tutte le argomentazioni validamente portate avanti sin dal medesimo anno 2012:

- è stato accertato che la controversia appartiene alla giurisdizione del Giudice tributario;
- le Amministrazioni sono state condannate alla metà delle spese di lite.

Toscana Aeroporti intende pertanto proseguire innanzi la Commissione Tributaria di Roma, giudice da ultimo dichiarato competente, il giudizio instaurato nel 2012 innanzi il Tribunale di Roma al fine di:

- chiedere l'annullamento della nota di accertamento ENAC relativa all'annualità 2012 e il contestuale rimborso degli importi versati in relazione alle annualità già annullate;
- precisare che le nove annualità ad oggi formalmente mai richieste dalle Amministrazioni sono da considerarsi fermamente contestate e non dovute, anche ai sensi di tutte le sentenze direttamente conseguite, al fine di evitare qualsiasi forma di acquiescenza stante i limiti del processo tributario che non consente di formulare azioni di accertamento negativo al pari del giudizio civile contemplando l'impugnazione solo di specifici atti impositivi.

In via generale Toscana Aeroporti ha già conseguito due sentenze definitive di annullamento delle annualità 2009 e 2014 e una sentenza di secondo grado di annullamento delle annualità 2007, 2008 e 2010, in relazione alla quale pende il suddetto ricorso di legittimità instaurato dalle Amministrazioni innanzi la Corte di Cassazione. Potrà inoltre essere validamente portata avanti l'impugnazione dell'annualità 2012. Per quanto attiene le ulteriori otto annualità Toscana Aeroporti ha instaurato apposite azioni di accertamento negativo innanzi al Giudice civile (cioè si è chiesto al giudice di accertare la non debenza di tali annualità e somme mai formalmente richieste).

Toscana Aeroporti, ai sensi delle positive sentenze ad oggi conseguite, può far valere l'efficacia esterna delle sentenze passate in giudicato anche nei confronti delle ulteriori annualità che versano nella medesima situazione di diritto. La stessa Corte di Cassazione ha, peraltro, statuito il principio di diritto sulla sussistenza di un giudicato esterno in relazione a tutte le annualità del Fondo Antincendio successive al 1° gennaio 2009. Toscana Aeroporti resta in sintesi validamente titolata a far valere le sentenze di merito passate in giudicato ad oggi conseguite, che statuiscono la non debenza degli importi anche futuri del Fondo Antincendio fino a quando permarrà l'accertata distrazione dalle originarie finalità previste per legge. Inoltre, nell'ipotesi di una futura e prima richiesta di tali somme (le nove annualità mai determinate) da parte delle Amministrazioni, resterà comunque salva la possibilità per la Società di impugnare tempestivamente innanzi il Giudice tributario, nei termini di legge, tali eventuali nuove note di accertamento. In tale contesto complessivo, il fondo rischi stanziato in bilancio al 31 dicembre 2023, valutato anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti, risulta congruo tenuto conto di tutti gli aggiornamenti intervenuti nel periodo.

Si segnala che nel dicembre 2023 e nel gennaio 2024 sono intervenute due sentenze della Corte di Giustizia Tributaria e della Corte di Cassazione sulla tematica del Fondo Antincendio che si sono pronunciate in termini sfavorevoli per le società di gestione aeroportuale.

La Corte di Cassazione, in particolare, nel pronunciarsi sulle annualità del Fondo 2007, 2008, 2009 e 2010 (già annullate sia in primo grado dalla Corte di Giustizia Tributaria che in secondo grado dalla Commissione Tributaria Regionale), ha sancito la debenza delle somme del Fondo Antincendi da parte delle società di gestione aeroportuale.

Si rimane però in una situazione di impasse giuridica in quanto la Corte ha mancato di pronunciarsi sul contrasto esistente tra la norma istitutiva del Fondo Antincendi Aeroportuale (art. 1, comma 1328, legge n. 296/2006) e la Novella del 2009 (l. n. 2/2009), che ha dato una differente destinazione alle risorse nella fase di impiego del gettito.

Pertanto, a fronte dell'accertamento della natura di tributo vincolato del Fondo Antincendi Aeroportuale (al fine di ridurre il costo a carico dello Stato nel servizio antincendi negli aeroporti) è proprio la Novella del 2009 che non consente per legge che possa esser rispettato tale vincolo di destinazione, soprattutto nella fase d'impiego del gettito.

Per quanto riguarda specificamente Toscana Aeroporti, posto che la società, dalla sottoscrizione dei Contratti di Programma con Enac relativi agli aeroporti di Pisa e Firenze (intervenuta rispettivamente nel 2009 e nel 2015), ha sempre provveduto a versare le somme richieste per il Fondo, l'importo complessivo delle somme che ipoteticamente la stessa Toscana Aeroporti potrebbe essere chiamata a versare – in relazione alle annualità antecedenti alla sottoscrizione dei Contratti di Programma – è pari a circa 2 Milioni di Euro.

Tenuto conto del contesto complessivo, ad avviso del legale di Toscana Aeroporti, ad eccezione di limitate circostanze il rischio di soccombenza relativo all'insieme di contenziosi relativi al Fondo Antincendio può qualificarsi tra il remoto e il possibile. In tale contesto complessivo, il fondo rischi stanziato in bilancio al 31 dicembre 2023, valutato anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti, risulta congruo tenuto conto di tutti gli aggiornamenti intervenuti nel periodo.

b) Fondo rischi e oneri per passività di natura giuslavoristica (441 migliaia di euro)

La Capogruppo TA al 31 dicembre 2023 evidenzia un fondo rischi e oneri di 441 migliaia di euro, per il permanere della probabilità che insorgano passività derivanti da contenziosi di natura giuslavoristica con personale dipendente aventi rischio di soccombenza probabile o dal completamento del processo di rinnovo del CCNL, ad oggi ancora in corso.

c) Altre passività con rischio di soccombenza “possibile”

Si segnalano infine rischi per passività potenziali, valutate anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti come “possibili”, in relazione alle seguenti controversie:

- a) contenzioso promosso da NIT – Nuove Iniziative Toscane, con atto di citazione del 10 settembre 2022, connesso agli adempimenti derivanti dal contratto preliminare di compravendita per l’acquisizione di un’area sita nella cosiddetta “Piana di Castello” dell’area Metropolitana di Firenze. L’oggetto del contenzioso in particolare verte sull’avveramento, o meno, delle condizioni sospensive cui è subordinato l’acquisto definitivo dell’area suddetta.
TA si è costituita in giudizio in data 20 gennaio 2022; all’udienza del 9 febbraio 2022 il Giudice ha disposto il rinvio al 20 giugno 2022 e, rilevato che le prove testimoniali articolate da NIT vertono, in parte, sul contenuto del contratto e in parte, hanno carattere valutativo, ha respinto dette richieste istruttorie e rinviato la causa al 22 maggio 2023 per la precisazione delle conclusioni. L’udienza del 22 maggio 2023 è stata quindi differita al 14 settembre 2023 con termine per il deposito di note scritte all’11 settembre 2023. L’11 settembre 2023 è avvenuto il deposito delle note scritte a seguito delle quali sono state depositate le conclusionali e le repliche, rispettivamente in data 7 dicembre 2023 e in data 29 dicembre 2023. Si è dunque in attesa del deposito della sentenza. Il rischio massimo per TA può consistere nell’acquisto obbligato dell’area oggetto del contenzioso con il pagamento della somma pattuita in sede contrattuale (72 milioni di euro), oltre a rivalutazione, interessi, spese legali ed eventuali oneri a titolo risarcitorio. Il rischio di soccombenza è stato valutato dal legale che assiste TA come possibile.
- b) in data 30 aprile 2020 la procedura Alitalia SAI ha instaurato innanzi al Tribunale di Civitavecchia un’azione revocatoria nei confronti di TA avente ad oggetto tutti i pagamenti ricevuti dalla Società nel periodo novembre 2016 – aprile 2017. La Società ha ampiamente provato che trattasi di pagamenti esclusi da revocatoria, ai sensi dell’art.67, comma 3, lettera a), L.F., perché strumentali ed indispensabili ai fini della continuità del servizio pubblico di trasporto aereo da parte dell’allora Alitalia SAI in bonis da e per gli aeroporti di Firenze e Pisa, corrisposti nell’esercizio dell’attività d’impresa e nei “termini d’uso”, secondo modalità e tempistiche corrispondenti a quelli di tutti i pagamenti degli anni passati. Nel corso del 2023 i Commissari straordinari di Alitalia hanno manifestato la disponibilità di una ipotesi transattiva con TA ma, dopo un apposito incontro, non hanno seguito ulteriori contatti. In data 24 aprile 2023 si è tenuta la successiva udienza in cui Il procedimento è stato rinviato alla data del 2 luglio 2024 per la precisazione delle conclusioni.
- c) contenzioso (giudizio r.g. 69546/2018) avente per oggetto la restituzione dei maggiori corrispettivi legati al rifornimento di carburante (normativa applicabile L. 248/2005, in particolare l’art. 11 terdecies royalties sui carburanti) nel periodo 1997-2005, richiesti da alcune compagnie aeree alle società petrolifere in cui la Società è stata citata come terzo. A tal riguardo il giudice ha richiesto una CTU che, dopo avere raccolto tutte le informazioni al riguardo ed incontrato le CTP dei gestori aeroportuali chiamati in causa (fra cui TA), ha depositato nel luglio 2023 la sua relazione definitiva. La Società, sulla base delle informazioni in possesso, non ritiene sia ancora definibile l’ammontare della potenziale passività di cui al contenzioso richiamato. In data 21 settembre 2023 è avvenuto il deposito di note scritte ex art.127 ter c.p.c. a seguito delle quali il giudice, ritenendo la causa matura per la decisione, ha rinviato il giudizio all’udienza del 18 aprile 2024 per la precisazione delle conclusioni. Il legale di TA ha valutato come possibile il rischio di soccombenza. Si segnala che sono in essere ulteriori contenziosi aventi oggetto analogo per i quali il legale di TA ritiene il rischio di soccombenza fra remoto e possibile e la passività potenziale a carico del Gruppo non ancora definibile in quanto il giudice al momento della sentenza stabilirà la quota eventualmente dovuta dalla Capogruppo.

9.8 Prospetto di raccordo tra il risultato e il patrimonio della Capogruppo e gli analoghi valori nel Gruppo TA

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2023 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo) con gli analoghi valori della Capogruppo.

Descrizione	Patrimonio Netto al 31.12.2023	Risultato Netto Esercizio 2023
PN e risultato della Capogruppo TA Spa	100.319	10.470
PN e risultato delle società controllate di pertinenza del Gruppo	6.636	3.712
Elisione del valore di carico delle partecipazioni	(7.666)	(448)
Risultato società consolidate a PN	6	-
Elisione dividendi infragruppo	-	(1.047)
Differenza di consolidamento (Diritti di concessione) al netto dell'effetto fiscale	2.165	(56)
Avviamento	3.735	-
Altre scritture di consolidamento minori	(20)	-
PN e risultato di pertinenza del Gruppo	105.174	12.631
PN e risultato di pertinenza di Terzi	1.326	448
PN e risultato di pertinenza del Gruppo e di Terzi	106.500	13.079

Valori in Euro/000

9.9 Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rende noto come non vi siano operazioni atipiche e/o inusuali realizzate nel corso del 2023.

9.10 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si segnala che nell'esercizio 2023 il Gruppo TA ha beneficiato della positiva sentenza di secondo grado emessa dal Consiglio di Stato nel mese di settembre che ha dato ragione a TA contro il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sul mancato adeguamento delle tariffe aeroportuali al tasso di inflazione programmata nel periodo 2009-2012. L'importo *una tantum* riconosciuto a TA, pari a 5.389 migliaia di euro, è stato opportunamente riclassificato nei vari diritti regolamentati di origine.

9.11 Eventi successivi al 31 dicembre 2023

Con atto notarile del 12 febbraio 2024 Toscana Aeroporti ha ceduto la partecipazione in Firenze Parcheggi S.p.A. (8,16%) a Parcheggi Italia Spa.

Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2024 e messo a disposizione nei termini di legge su autorizzazione del Presidente.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
 (Marco Carrai)

ALLEGATI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2023

ALLEGATO A
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE ATTIVITA' IMMATERIALI NEL 2023
(importi in migliaia di Euro)

	DIRITTI DI CONCESSIONE	AVVIAMENTO	DIRITTI BREVETTO E UTILIZZO OPERE INGEGNO	IMMOBIL.NI IN CORSO	ALTRE IMMOB.NI	TOTALE
Costo storico	225.411	3.735	16.064	26.754	1.474	273.438
Fondo ammortamento	(68.246)	-	(15.642)	-	(1.211)	(85.099)
A – Valore al 31-12-22	157.165	3.735	422	26.754	262	188.339
<i>VARIAZIONI DI ESERCIZIO</i>						
Acquisti	4.577	-	136	10.590	50	15.353
Riclassifiche	1.761	-	287	(1.099)	(29)	920
Disinvestimenti	-	-	-	-	(7)	(7)
Svalutazioni	-	-	-	(861)	-	(861)
Altre movimentazioni	-	-	(29)	-	-	(29)
Ammortamenti	(6.462)	-	(267)	-	(37)	(6.766)
Storno fondi amm. anni prec.	-	-	-	-	7	7
B – Saldo variazioni	(124)	-	127	8.629	(16)	8.617
Costo storico	231.749	3.735	16.458	35.384	1.488	288.814
Fondo ammortamento	(74.709)	-	(15.909)	-	(1.241)	(91.859)
Valore al 31.12.2023						
(A+B)	157.041	3.735	550	35.384	247	196.956

ALLEGATO B
PROSPECTTO DELLE VARIAZIONI DELLE ATTIVITA' MATERIALI NEL 2023
(importi in migliaia di Euro)

	TERRENI, FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZ.RE IND.LI E COMM.LI	IMMOB. IN CORSO	ALTRI BENI	TOTALE
Costo storico	25.463	28.247	1.801	211	19.225	74.948
Fondo ammortamento	(8.627)	(21.244)	(1.068)	-	(17.616)	(48.556)
A – Valore al 31-12-22	16.836	7.003	733	211	1.609	26.391
<i>VARIAZIONI DI ESERCIZIO</i>						
Acquisti	-	323	-	-	529	852
Riclassifiche	-	(867)	-	(89)	36	(920)
Disinvestimenti	-	(21)	-	-	(358)	(379)
Ammortamenti	(244)	(1.361)	(130)	-	(741)	(2.476)
Storno fondi amm. Anni prec.	-	21	-	-	350	371
B – Saldo variazioni	(244)	(1.905)	(130)	(89)	(185)	(2.552)
Costo storico	25.463	27.681	1.801	123	19.431	74.500
Fondo ammortamento	(8.871)	(22.584)	(1.198)	-	(18.008)	(50.661)
Valore al 31.12.2023	16.592	5.098	603	123	1.424	23.839
(A+B)						

ALLEGATO C
RAPPORTE CON LE PARTI CORRELATE

**31
DICEMBRE
E 2023**

**31
DICEMBRE
E 2022**

voce di bilancio	valori in €/000	incidenza % su voce di bilancio	voce di bilancio (€/000)	valori in €/000	incidenza % su voce di bilancio	voce di bilancio (€/000)
Società collegate						
<i>Toscana Aeroporti Handling srl</i>						
Partecipazioni in imprese collegate ed a controllo congiunto	188	32,8%	572	188	32,8%	572
Crediti commerciali esigibili oltre l'anno	671	83,4%	805	1.342	90,6%	1.482
Crediti commerciali	1.890	8,4%	22.430	686	4,1%	16.909
Debiti commerciali	521	1,5%	35.595			
Ricavi aviation	3	0,0%	78.112			
Ricavi non aviation	313	0,8%	36.870			
Altri ricavi	337	5,1%	6.661			
Costi per servizi	500	1,1%	46.565			
Oneri diversi di gestione	0,1	0,0%	1.957			
<i>Alatoscana Spa</i>						
Partecipazioni in imprese collegate ed a controllo congiunto	378	66,0%	572	378	66,0%	572
Altri ricavi	11	0,2%	6.661	32	0,5%	6.182
<i>A.C.Quasarda scarl</i>						
Partecipazioni in imprese collegate ed a controllo congiunto	7	1,3%	572	7	1,3%	572
Crediti commerciali	25	0,1%	22.430	23	0,1%	16.909
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	53	0,6%	9.471	417	5,4%	7.696
Debiti Commerciali	1.981	5,6%	35.595	2.544	6,9%	36.703
Altri ricavi	2	0,0%	6.661	23	0,4%	6.182
Costi per servizi	4.019	8,6%	46.565	3.677	9,1%	40.203
Altre parti correlate						
<i>Pitti Immagine srl</i>						
Ricavi non aviation	13	0,04%	36.870			

<i>Sol Spa</i>				
Costi per servizi	3	0,01%	46.565	
<i>Firene Fiera Spa</i>				
Ricavi non aviation	2	0,01%	36.870	
<i>ACI Engineering Uruguay S.A.</i>				
Costi per servizi	1.330	2,9%	46.565	912
				15,7% 5.805
<i>Servizi alla strada Spa</i>				
Costi per servizi	1	0,00%	46.565	
<i>Unione Industriale Pisana</i>				
Oneri diversi di gestione	80	4,1%	1.957	
<i>Industria Servizi Spa</i>				
Costi per servizi	76	0,2%	46.565	
Oneri diversi di gestione	25	1,3%	1.957	
Debiti Commerciali	2	0,0%	35.595	
<i>Talento all'opera Onlus</i>				
Oneri diversi di gestione	10	0,5%	1.957	-
<i>Corporacion America Italia srl</i>				
Crediti commerciali	1	0,0%	35.595	1
Passività fiscali per imposte correnti	409	16,08%	2.544	
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	-	0,00%	9.471	210
Imposte di periodo	103	N.S.	(6.291)	103
<i>Cedicor S.A.</i>				
Debiti Commerciali	64	0,2%	35.595	
<i>Industria Servizi Formazione Srl</i>				
Costi per servizi	12	0,02%	46.565	
Debiti Commerciali	1	0,00%	35.595	
<i>Firenze Mobilità Srl</i>				
Costi per servizi	234	0,5%	46.565	
<i>Alha Airlines Hanlding Agents Spa</i>				
Ricavi non aviation	7	0,02%	36.870	
Crediti commerciali	1	0,00%	35.595	

Firenze Parcheggi Spa

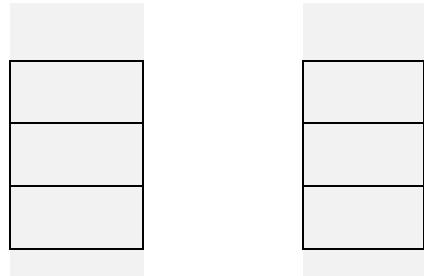
Altri ricavi

2
204
1

Costi per servizi

0,03%
6.661
0,44%
46.565
0,00%
35.595

Crediti commerciali



ALLEGATO D
PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE
ED EFFETTI CONSEGUENTI
(importi in Euro)

VOCI		IMPOSTE ANTICIPATE / DIFFERITE 31/12/2022		RIASSORBIMENTI ANNO 2023		INCREMENTI ANNO 2023		IMPOSTE ANTICIPATE / DIFFERITE 31/12/2023	
		IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPONIBILE	IMPOSTA
FONDO SVAL. CREDITI E ALTRI CREDITI	ires	5.144.533	1.234.688	0	0		0	5.144.533	1.234.688
IFRIC12 / FONDI DI RIPRISTINO E MANUT. ECCEDENTI	ires / irap	6.941.682	2.067.342	2.546.614	741.574	2.950.766	859.263	7.345.834	2.185.031
ACTUARIAL GAIN / LOSS (O.C.I.)	ires	266.533	63.968	19.195	4.607	65.303	15.673	312.641	75.034
VARIE MINORI	ires / irap	51.034	21.454	112.209	26.930	416.102	99.864	354.927	94.388
FONDI RISCHI E ONERI FUTURI	ires / irap	849.781	233.091	203.086	48.741	372.958	1.089.596	1.019.653	1.273.946
DIFFERENZE APPLICAZIONI IAS TFR	ires	(291.350)	(69.923)		0	110.802	26.593	(180.548)	(43.329)
CONSOLIDAMENTO PARCHEGGI PERETOLA	ires / irap	(3.144.902)	(919.846)	0		71.525	20.170	(3.073.378)	(899.676)
ALTRE DIFFERENZE	ires / irap	3.051.144	830.008	266.362	74.315	155.750	43.454	2.940.532	799.148
PERDITE FISCALI	ires	18.003.053	6.422.071	15.254.420	3.661.061	0	0	2.748.633	2.761.010
Totale complessivo		30.871.507	9.882.853	18.401.886	4.557.227	4.143.206	2.154.613	16.612.828	7.480.240

ALLEGATO E

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA RISULTATO D'ESERCIZIO E IMPONIBILE FISCALE
(importi in migliaia di Euro)

Dati in migliaia di euro

Riconciliazione aliquota fiscale teorica con aliquota fiscale effettiva	2023	2023
Utile ante imposte	19.370	3.066
<i>Aliquota fiscale in vigore per l'esercizio</i>	24%	24%
Onere fiscale teorico	4.649	736
Effetto IRAP	1.525	565
Svalutazioni cespiti non deducibili	207	12
Plusvalenze non interamente imponibili (PEX 95%)	(86)	(6)
Deduzione dell'IRAP dall'IRES	(74)	(2)
Altri effetti	70	407
Totale delle differenze	1.642	976
Totale Imposte	6.291	1.712
<i>Aliquota fiscale effettiva</i>	32%	56%

ALLEGATO F
CORRISPETTIVI COMPETENZA ESERCIZIO 2023 ALLA SOCIETA' DI REVISIONE
ED ALLE ENTITA' APPARTENENTI ALLA SUA RETE
(ART.149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Note	Compensi 2023 (€)
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo TA SpA	(1)	103.700
	Revisore della Capogruppo	Società controllate	(2)	22.300
Servizi di attestazione	Revisore della Capogruppo	Capogruppo TA SpA	(3)	113.000
	Revisore della Capogruppo	Capogruppo TA SpA	(4)	14.000
	Revisore della Capogruppo	Capogruppo TA SpA	(5)	15.000
Altri servizi	Rete del revisore della Capogruppo	Capogruppo TA SpA	(6)	64.300
totale €				<u>332.300</u>

Note

- (1) Corrispettivi relativi all'incarico di revisione legale del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio della Capogruppo (incluso lo svolgimento delle verifiche periodiche) e all'incarico di revisione limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.
- (2) Corrispettivi relativi all'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio delle controllate Parcheggi Peretola Srl, Jet Fuel Co. Srl, Toscana Aeroporti Costruzioni Srl e relative verifiche periodiche.
- (3) Corrispettivi relativi all'incarico di revisione contabile dei fascicoli di consolidamento per il Gruppo Corporacion America Airports.
- (4) Corrispettivi relativi all'incarico di revisione contabile dei prospetti contabili di rendicontazione ex Delibera CIPE n. 38/2007 dell'aeroporto di Pisa e dell'aeroporto di Firenze.
- (5) Corrispettivi relativi all'incarico di revisione limitata della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario ex D.Lgs. n. 254/2016.
- (6) Corrispettivi principalmente relativi ad incarichi di assistenza metodologica nelle analisi di fattibilità connesse ad un precedente piano industriale.

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2023 AI SENSI DELL'ART. 81-TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

I sottoscritti Roberto Naldi (Amministratore Delegato) e Marco Gialletti (Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari) di Toscana Aeroporti S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato dell'esercizio 2023.

Si attesta, inoltre, che il Bilancio consolidato dell'esercizio 2023:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Firenze, 12 marzo 2024

Per il Consiglio di amministrazione

L'Amministratore Delegato
Roberto Naldi

Il Dirigente Preposto
Marco Gialletti

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INIDIPENDENTE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmaudititaly@kpmg.it
PEC kpmgsp@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti di
Toscana Aeroporti S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Toscana Aeroporti (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, del conto economico e del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni di patrimonio netto e per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Toscana Aeroporti al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Toscana Aeroporti S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Il Consiglio di Amministrazione
Capitale societario
Euro 10.415.500,00 I.L.
Registrazione imprese: Ministero Gliorria (Ministero Lavori Pubblici)
R.C.I. numero N. 01720450159
R.E.A. numero N. 0129802
Partita IVA 06100160159
VAT number IT00076042019
Sede legale: via Vittorio Emanuele, 25
20124 Milano - Italy

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG, di società indipendenti affiliate a KPMG International Limited. Si consiglia di visitare il sito www.kpmg.it.



Gruppo Toscana Aeroporti
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2023

Valutazione dei fondi di ripristino e sostituzione

Note illustrate al bilancio: nota n. 4 "Principi contabili e criteri di valutazione applicati – Uso di stime e Diritti di concessione e fondo di ripristino e sostituzione (IFRIC 12)" e nota n. 7.18 "Fondi di ripristino e sostituzione"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2023 include "Fondi di ripristino e sostituzione" pari a €24,5 milioni (di cui quota non corrente pari a €19,4 milioni e quota corrente pari a €5,1 milioni). Tali fondi sono determinati sulla base della stima del valore attuale degli oneri che il Gruppo dovrà sostenere per far fronte alle obbligazioni contrattuali previste dal contratto di concessione, al fine di assicurare l'adeguata funzionalità, operatività e sicurezza delle infrastrutture aeroportuali ottenute in concessione.</p> <p>La stima dei suddetti fondi è per sua natura complessa in quanto caratterizzata sia da numerosi elementi considerati che da un elevato grado di incertezza associato a quest'ultimi. In particolare, le principali assunzioni riguardano la natura e la frequenza degli interventi da effettuare e la quantificazione degli oneri che dovranno essere sostenuti per l'esecuzione degli stessi, oltre al tasso da utilizzare per stimare il valore attuale di tali oneri in funzione dei tempi di intervento.</p> <p>Essendo tale stima influenzata da molteplici variabili e assunzioni, abbiamo considerato la valutazione dei Fondi di ripristino e sostituzione un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La comprensione del processo di stima utilizzato ai fini della determinazione dei fondi in oggetto; • L'esame della configurazione e messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; • L'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni e dei dati utilizzati per stimare la programmazione, la natura ed i costi degli interventi di manutenzione straordinaria, di ripristino e di sostituzione, anche tramite incontri con i responsabili tecnici e gli specialisti esterni coinvolti dal Gruppo per lo sviluppo di tali stime; • L'analisi della ragionevolezza del tasso applicato per stimare il valore attuale di tali oneri in funzione dei tempi di intervento; • La verifica dell'accuratezza matematica dei calcoli eseguiti per la determinazione dei fondi; • L'esame retrospettivo delle stime dei precedenti esercizi, inclusa l'analisi degli eventuali scostamenti dei costi sostenuti rispetto alle precedenti stime; • L'analisi dell'adeguatezza dell'informativa resa nelle note illustrate al bilancio e della sua conformità ai principi contabili di riferimento.

Altri aspetti

Il bilancio del Gruppo Toscana Aeroporti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 4 aprile 2023, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Toscana Aeroporti S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza



Gruppo Toscana Aeroporti
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Toscana Aeroporti S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Gruppo Toscana Aeroporti
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti di Toscana Aeroporti S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Toscana Aeroporti S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.



Gruppo Toscana Aeroporti
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrate al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Toscana Aeroporti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Toscana Aeroporti al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Toscana Aeroporti al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

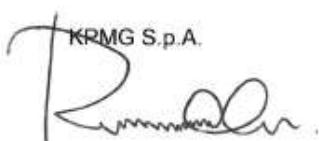
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Toscana Aeroporti al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori di Toscana Aeroporti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario redatta su base volontaria ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Firenze, 4 aprile 2024



KRMG S.p.A.
Riccardo Cecchi
Socio

BILANCIO D'ESERCIZIO – TOSCANA AEROPORTI SPA

TOSCANA AEROPORTI - CONTO ECONOMICO

Dati in migliaia di euro	Note	FY 2023	Di cui Parti Correlate	FY 2022 (*)	Di cui Parti Correlate
RICAVI					
Ricavi operativi		96.788	339	73.300	1.368
Altri ricavi		3.017	351	3.336	99
Ricavi per servizi di costruzione		14.998		7.407	
TOTALE RICAVI (A)	5.1	114.802	690	84.043	1.467
ALTRI PROVENTI (B)	5.2	651		616	
COSTI	5.3				
Materiali di consumo	5.3.1	1.005		1.011	
Costi del personale	5.3.2	22.559		19.772	
Costi per servizi	5.3.3	46.526	6.378	37.717	4.588
Oneri diversi di gestione	5.3.4	1.839	115	987	
Canoni aeroportuali	5.3.5	7.047		5.712	
TOTALE COSTI (C)		78.976	6.493	65.199	4.588
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) (A+B-C)		36.477		19.460	
Ammortamenti e svalutazioni	5.4	10.295		9.663	
Accantonamento fondo rischi e ripristini	5.5	5.234		3.531	
Svalutazioni di crediti commerciali ed altri crediti	5.6	12		115	
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		20.935		6.151	
GESTIONE FINANZIARIA					
Proventi finanziari	5.7	392		198	
Oneri finanziari	5.8	(7.117)		(3.858)	
Utile (perdita) da partecipazioni	5.9	1.059		767	
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA		(5.666)		(2.892)	
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE (PBT)		15.269		3.259	
Imposte di esercizio	6	(4.800)	103	(1.204)	103
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		10.470		2.055	
Utile (perdita) per azione (€)	6.1	0,5625		0,1104	
Utile (perdita) diluito per azione (€)		0,5625		0,1104	

(*) Si segnala che i costi per servizi di costruzione nell'esercizio 2023 sono stati classificati per natura all'interno delle relative voci di costo (costi per materiali di consumo, costi per servizi e costi del personale). Conseguentemente, anche il dato comparativo relativo all'esercizio 2022 è stato riclassificato di conseguenza.

TOSCANA AEROPORTI - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Dati in migliaia di euro	Note	FY 2023	FY 2022
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO (A)		10.470	2.055
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>			
- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo benefici a dipendenti al netto dell'effetto fiscale	7.15	(39)	227
<i>Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)</i>		(39)	227
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI ESERCIZIO (A) + (B)		10.431	2.282

TOSCANA AEROPORTI - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (importi in Euro/000)

ATTIVO	Note	31.12.2023	31.12.2022
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali	7.1	187.916	179.050
Immobili, impianti e macchinari	7.2	23.274	25.680
Diritti d'uso	7.3	3.559	3.820
Partecipazioni in altre imprese	7.4	3.340	2.962
Partecipazioni in imprese controllate	7.5	7.666	7.666
Partecipazioni in imprese collegate	7.6	480	480
Altre attività finanziarie	7.7	5.516	5.875
Crediti commerciali esigibili oltre l'anno	7.8	805	1.482
<i>di cui verso parti correlate</i>		671	1.342
Attività fiscali differite	7.9	7.584	9.990
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		240.139	237.005
ATTIVITA' CORRENTI			
Crediti commerciali	7.10	25.591	19.628
<i>di cui verso parti correlate</i>		1.917	1.026
Attività fiscali per imposte correnti	7.11	0	210
Altri crediti tributari	7.12	1.010	136
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	7.13	9.924	7.838
<i>di cui verso parti correlate</i>		53	417
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.14	22.537	54.008
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		59.062	81.820
TOTALE ATTIVO		299.201	318.825
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31.12.2023	31.12.2022
CAPITALE E RISERVE			
Capitale		30.710	30.710
Riserve di capitale		61.843	66.788
Riserva rettifiche IAS		(3.229)	(3.229)
Utili (perdite) portati a nuovo		525	564
Utile (perdita) di esercizio		10.470	2.055
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.15	100.319	96.888
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi rischi e oneri	7.16	1.735	1.156
Fondi di ripristino e sostituzione	7.17	19.334	17.887
Fondi benefici ai dipendenti	7.18	1.903	1.944
Passività finanziarie scadenti oltre un anno	7.19	43.525	66.463
Passività finanziarie per diritti d'uso oltre un anno	7.20	3.212	3.443
Altri debiti esigibili oltre l'anno	7.21	1.227	2.253
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		70.936	93.146

PASSIVITA' CORRENTI

Passività finanziarie scadenti entro un anno	7.19	57.281	68.194
Passività finanziarie per diritti d'uso entro un anno	7.20	550	554
Passività fiscali per imposte correnti	7.22	1.437	377
<i>di cui verso parti correlate</i>		409	0
Altri debiti tributari	7.23	8.738	7.308
Debiti Commerciali	7.24	39.376	37.963
<i>di cui verso parti correlate</i>		2.570	3.456
Debiti verso Istituti previdenziali	7.25	1.411	1.080
Altri debiti esigibili entro l'anno	7.26	10.581	9.719
Fondi rischi e oneri (quota corrente)	7.16	3.434	0
Fondi di ripristino e sostituzione (quota corrente)	7.17	5.139	3.596
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		127.947	128.791
TOTALE PASSIVITA'		198.882	221.937
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		299.201	318.825

TOSCANA AEROPORTI - RENDICONTO FINANZIARIO

Dati in migliaia di euro	Note	2023	2022
ATTIVITA' OPERATIVA			
Risultato netto di periodo		10.470	2.055
<i>Rettifiche per:</i>			
- Ammortamenti attività materiali, immateriali e diritti d'uso	5.4	9.433	9.556
- Svalutazioni di immobilizzazioni	5.4	861	107
- Utile / perdita da partecipazioni	5.9	(1.059)	(767)
- Variazione fondo rischi e oneri	7.16	578	136
- Variazione netta dei fondi per benefici ai dipendenti	7.18	(162)	(60)
- Variazione netta del fondo di ripristino	7.17	2.077	1.714
- Altre variazioni non monetarie		(211)	(105)
- Oneri finanziari diritti d'uso	5.8	117	126
- Altri Oneri (Proventi) finanziari, netti	5.7 – 5.8	6.608	3.534
- Variazione netta imposte (anticipate)/differite	5.10	2.418	639
- Imposte correnti	5.10	2.381	565
- (Incremento)/decremento nei crediti commerciali	7.7 - 7.10	(5.282)	(3.102)
- (Incremento)/decremento in altri crediti	7.6 - 7.12 – 7.13	(2.380)	7.774
- Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	7.16 - 7.24	4.848	5.458
- Incremento/(decremento) in altri debiti	7.23 – 7.25 - 7.26	1.552	394
Flusso di cassa delle attività operative		32.250	28.022
- Oneri finanziari pagati		(6.021)	(2.288)
- Imposte sul reddito pagate		(1.111)	0
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative		25.118	25.734
ATTIVITA' D' INVESTIMENTO			
- Investimenti in attività materiali	7.2	(840)	(1.348)
- Disinvestimenti in attività materiali	7.2	8	14
- Investimenti in attività immateriali	7.1	(15.302)	(7.555)
- Investimenti in partecipazioni e altre attività finanziarie		0	33
- Disinvestimenti in partecipazioni e altre attività finanziarie		0	4.405
- Dividendi incassati	5.9	1.059	475

- Acquisizione netta di società controllate		0	(1.000)
- Dismissione netta di società controllate		0	750
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività di investimento		(15.075)	(4.227)
ATTIVITA' FINANZIARIE			
- Dividendi corrisposti	7.15	(7.000)	(7.000)
- Accensione finanziamenti a breve/lungo termine	7.19	53.500	59.500
- (Rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	7.19	(87.303)	(69.704)
- (Rimborso) Passività finanziarie per diritti d'uso	7.20	(711)	(714)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività di finanziamento		(41.514)	(17.918)
Incremento / (decremento) netto disp. liq. e mezzi equivalenti		(31.471)	3.589
Disp. Liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		54.008	50.419
Disp. Liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	7.14	22.537	54.008

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO D'ESERCIZIO
(importi in migliaia di Euro)

Nota 7.15

CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	RISERVE STATUTARIE / STRAORDINARIE	ALTRI RISERVE	RISERVA RETTIFICHE IAS	TOTALE RISERVE DI RISULTATO	TOTALE PN
PN al 31 dicembre 2021	30.710	18.941	5.368	30.938	24.585	3.229	5.708
UTILE (PERDITA) NETTO DI ESERCIZIO	-	-	-	-	-	2.055	2.055
ALTRI COMPOS. DI C/ECON COMPLESSIVO	-	-	-	-	-	227	227
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	2.282	2.282
DESTINAZIONE UTILE	-	-	(6.045)	-	-	6.045	-
DISTRIBUZIONE DI RISERVE	-	-	(7.000)	-	-	0	(7.000)
TOTALE MOVIMENTI RILEVATI DIRETTAMENTE A PN	-	0	(13.045)	-	-	6.045	(7.000)
PN al 31 dicembre 2022	30.710	18.941	5.369	17.893	24.585	3.229	2.619
UTILE (PERDITA) NETTO DI ESERCIZIO	-	-	-	-	-	10.470	10.470
ALTRI COMPOS. DI C/ECON COMPLESSIVO	-	-	-	-	-	(39)	(39)
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	10.431	10.431
DESTINAZIONE UTILE	-	103	1.952	-	-	2.055	-
DISTRIBUZIONE DI RISERVE	-	-	(7.000)	-	-	-	(7.000)
ALTRI MOVIMENTI	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MOVIMENTI RILEVATI DIRETTAMENTE A PN	-	103	5.048	-	-	2.055	(7.000)
PN al 31 dicembre 2023	30.710	18.941	5.472	12.846	24.585	3.229	10.994
							100.319

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

31.12.2023

1. Informazioni generali

Toscana Aeroporti S.p.A. (di seguito anche “Società” o “TA”) è una società per azioni con sede legale presso l’Ufficio del Registro delle Imprese di Firenze dal 1° giugno 2015 nata dalla fusione per incorporazione in Società Aeroporto Toscana Galileo Galilei S.p.A. (Aeroporto di Pisa) con Aeroporto di Firenze S.p.A.

Per completezza si ricorda che tale fusione si è configurata come un’aggregazione aziendale tra entità sotto controllo comune, ossia Corporacion Ameria Italia SpA. Pertanto, trattandosi di *“business combination involving entities under common control”*, operazioni esplicitamente escluse dall’ambito di applicazione del principio contabile IFRS 3, la fusione è stata riflessa nel bilancio della società risultante dalla fusione, rilevando i valori delle attività e delle passività dell’impresa acquisita ai valori risultanti dal bilancio dell’incorporata, trattamento contabile tale da consentire al management di fornire un’informativa che fosse, al contempo, rilevante ed attendibile, ai sensi delle alla luce delle previsioni dello IAS 8 par. 10.

Le principali attività sono descritte nella Relazione sulla gestione.

Il presente Bilancio d’esercizio di TA è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni di TA.

L’attività di revisione contabile del Bilancio d’esercizio 2023 di TA è affidata alla società KPMG S.p.A.

2. Forma e contenuto del bilancio

Il Bilancio d’esercizio 2023 di TA è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore al 31 dicembre 2022, emessi dall’International Accounting Standards Board e omologati dall’Unione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazioni al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell’art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Forma dei prospetti contabili

Relativamente alla forma dei prospetti contabili la Società ha deciso di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili: prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto di conto economico, prospetto di conto economico complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e note illustrate. A loro volta le Attività e le Passività sono state esposte nel Bilancio sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

Situazione patrimoniale-finanziaria

La situazione patrimoniale-finanziaria viene presentata classificando le attività e le passività fra correnti e non correnti.

Inoltre, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 vengono evidenziati distintamente nelle voci di attività e di passività gli effetti dei rapporti con parti correlate.

Conto Economico

Il Conto Economico viene presentato nella classificazione per natura, in quanto ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico della Società.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento gli effetti dei rapporti con parti correlate.

Conto Economico Complessivo

Per rappresentare l'integrazione di informativa sui risultati economici la Società ha optato per la predisposizione di due prospetti separati, il "Prospetto di conto economico", che accoglie il risultato economico dell'esercizio, e il "Prospetto di conto economico complessivo", (di seguito anche "OCI"), che include, sia il risultato economico dell'esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto. Il Conto Economico Complessivo è presentato con un dettaglio degli Altri utili e perdite complessivi che distingue tra utili e perdite che saranno in futuro riclassificati a conto economico e utili e perdite che non saranno mai riclassificati a conto economico.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato da TA è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si precisa che all'interno del rendiconto finanziario non vengono evidenziati i flussi finanziari relativi a rapporti con parti correlate, in quanto non significativi.

Prospetto di variazione nei conti del Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non translati nel conto economico o nel conto economico complessivo, ma imputati direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

3. Principi contabili e criteri di valutazione applicati

Di seguito vengono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023. Il criterio base di valutazione adottato nella preparazione del bilancio è il criterio del costo storico, eccetto per quelle poste contabili per le quali, come precisato nel prosieguo, si procede secondo una valutazione a fair value.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale presupponendo che TA sarà in grado di estinguere le proprie passività; in particolare ai sensi dell'art. 2423 – bis comma 1 n. 1 C.C. la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività e considerando l'azienda quale complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

In questo senso gli Amministratori hanno posto in essere una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno 12 mesi dalla data di approvazione del presente bilancio.

Gli Amministratori hanno inizialmente considerato il positivo andamento del 2023 rispetto a esercizi precedenti che ha consuntivato un utile di 10,5 milioni di euro e un flusso di cassa positivo generato dalle attività operative di 25,1 milioni di euro parzialmente assorbito dalle attività di investimento.

La situazione patrimoniale evidenzia passività correnti (128 milioni di euro) che eccedono le attività correnti (59 milioni di euro) e passività finanziarie correnti di 71 milioni di euro delle quali 19,9 milioni di euro relativi al finanziamento SACE stipulato nel periodo pandemico ed il residuo sostanzialmente relativo a linee a breve (hot money) che normalmente sono rinnovate dagli istituti di credito alla scadenza.

Si evidenziano anche disponibilità liquide per 22,5 milioni di euro e linee di fido non utilizzate alla data di bilancio per 15 milioni di euro.

In tale contesto come indicato nella nota 7.19 la Società sta completando l'iter negoziale avviato nel passato esercizio finalizzato alla ridefinizione dei propri finanziamenti con un pool di banche; la finalizzazione di tale

processo consentirà di rimborsare le linee di finanziamento esistenti ed assicurerà una maggiore coerenza alla struttura patrimoniale della Società.

Inoltre, come indicato nella nota 7.1, è in corso il percorso autorizzativo finalizzato alla approvazione del nuovo Master Plan dell'aeroporto di Firenze che comporterà significativi sviluppi nel traffico ed in tutti gli indicatori gestionali a fronte dell'effettuazione di significativi investimenti.

La positiva evoluzione della gestione economica e finanziaria nei prossimi esercizi è anche supportata dalle previsioni contenute nel Piano economico e finanziario di TA sviluppato fino al termine delle concessioni (di seguito il "Business Plan") aggiornato che evidenzia un progressivo miglioramento della marginalità operativa lorda e la generazione di flussi di cassa operativi positivi che consentiranno alla società un equilibrato sviluppo delle proprie attività coerentemente con le dinamiche del mercato di riferimento.

Nell'effettuare la loro valutazione gli Amministratori hanno anche considerato il possibile esito dei contenziosi in essere ed in particolare del contenzioso con NIT (descritto al paragrafo 9.7 delle note illustrate del Bilancio consolidato) per il quale è attesa sentenza a seguito del completamento dell'iter procedurale nel Dicembre 2023 mediante il deposito delle memorie conclusionali e delle repliche; a tale riguardo, in considerazione della significatività della richiesta oggetto del contenzioso gli Amministratori hanno considerato che nonostante l'aspettativa della Società sia che le proprie ragioni siano riconosciute in giudizio un esito avverso del contenzioso, anche a giudizio del legale che assiste la Società, è da ritenersi possibile nei termini della normale alea propria di ogni giudizio.

Un eventuale esito negativo per la Società comporterebbe un immediato ricorso in appello e la richiesta di sospensiva che, valutate le circostanze, anche a giudizio del legale esterno, potrebbe essere ragionevolmente concessa e consentirebbe alla Società di proseguire nella propria attività operativa che sulla base delle previsioni formulate nel Business Plan consentirebbe la realizzazione di positivi flussi di cassa. Inoltre, l'eventuale esito negativo del contenzioso potrebbe comportare un obbligo di acquisto di asset patrimoniali (i terreni oggetto del contratto con NIT) con un possibile effetto economico limitato a eventuali riduzioni di valore di tali asset.

Nel considerare il possibile scenario negativo gli Amministratori hanno infine considerato la possibilità in caso di necessità di richiedere il supporto da parte del Gruppo CAAP che ha manifestato nel tempo e continua a manifestare il proprio interesse a supportare lo sviluppo di TA anche nella prospettiva di sviluppo insita nella progettualità del nuovo masterplan di Firenze.

Valutate le circostanze sopra evidenziate e tenuto conto delle previsioni contenute nel Business Plan, non sono state identificate incertezze significative che possono far sorgere dubbi sulla capacità della Società di operare in continuità aziendale e pertanto la redazione del bilancio di esercizio è stata attuata in applicazione del principio della continuità aziendale.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il fair value del corrispettivo più l'eventuale partecipazione di minoranza nell'acquisita (nel caso di step acquisition si somma anche il fair value alla data di acquisizione delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute dall'acquirente) e il fair value delle attività acquisite e delle passività assunte è classificata come Avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. Le quote di interessenza degli azionisti di minoranza sono rilevate in quota proporzionale alle attività nette identificabili al momento dell'acquisizione.

Nel caso di acquisto di controllo di una società in cui si deteneva già un'interessenza di minoranza (step acquisition), si procede alla valutazione a fair value dell'investimento precedentemente detenuto, rilevando gli effetti di tale adeguamento a conto economico.

I costi relativi all'operazione di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico.

I corrispettivi potenziali, ossia le obbligazioni dell'acquirente a trasferire attività aggiuntive o azioni al venditore nel caso in cui certi eventi futuri o determinate condizioni si verifichino, sono rilevati a fair value alla data di acquisizione come parte del corrispettivo trasferito in cambio dell'acquisizione stessa. Successive modifiche nel fair value di tali accordi sono riconosciute a conto economico.

L'avviamento non è ammortizzato ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Diritti di concessione e fondo di ripristino e sostituzione (IFRIC 12)

TA, al pari di tutte le entità che operano in regime di concessione, iscrive in bilancio i c.d. "Diritti di concessione" che rappresentano, sulla base dell'IFRIC12 "Accordi per servizi in concessione", il valore attribuito al diritto di utilizzare i beni (infrastrutture, impianti, ecc.) detenuti in regime di concessione. Un contratto di concessione ricade nell'ambito dell'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" se il soggetto pubblico concedente detiene il "controllo" dell'infrastruttura o di una porzione della stessa; il "controllo" si considera in capo al soggetto concedente se quest'ultimo: (i) controlla o regola quali servizi devono essere erogati dal concessionario, a chi devono essere forniti ed a quale prezzo; e (ii) controlla, attraverso la proprietà, il diritto del beneficio o in altro modo, qualsiasi interesse residuale nell'infrastruttura al termine dell'accordo. L'IFRIC 12 prevede che i Diritti di concessione vengano rilevati come attività immateriali in presenza del diritto della concessionaria ad addebitare una tariffa agli utilizzatori del servizio pubblico che essa rende con l'uso dell'infrastruttura, oppure come attività finanziarie nella misura in cui la concessionaria ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria dal, o su istruzioni del, concedente per i servizi di costruzione. TA rileva come attività immateriali i Diritti di concessione il cui ammortamento secondo le regole della contabilità regolatoria sarà completato entro la scadenza della concessione, e la cui remunerazione avverrà pertanto tramite il diritto di addebitare le tariffe agli utilizzatori del servizio pubblico. La quota dei diritti di concessione il cui ammortamento regolatorio eccede la durata della concessione rappresenta invece il valore che alla scadenza naturale della concessione il concessionario subentrante sarà obbligato a corrispondere al concessionario uscente, determinato secondo le regole della contabilità regolatoria. Tale valore viene classificato come attività finanziaria non corrente (c.d. "Valore di Subentro").

Considerato che l'aeroporto di Pisa è un aeroporto militare aperto al traffico civile, nei Diritti di concessione vengono rilevati anche gli investimenti effettuati dalla Capogruppo nelle infrastrutture di volo appartenenti all'Aeronautica Militare (Ministero della Difesa), previsti dai Contratti di Programma sottoscritti con Enac. I Diritti di concessione sono iscritti in bilancio sulla base del *fair value* (stimato sulla base del costo sostenuto per le attività svolte esternamente e del valore di mercato per quelle svolte internamente) delle attività di costruzione ed ampliamento su beni rientranti nell'ambito dell'IFRIC 12.

In contropartita alla rilevazione dei Diritti di concessione, TA rileva Ricavi per servizi di costruzione.

I Diritti di concessione rilevati come attività immateriali vengono ammortizzati lungo la durata delle singole concessioni (scadenza dicembre 2048 per l'aeroporto di Pisa, febbraio 2045 per l'aeroporto di Firenze), tenendo conto del valore residuo dei beni devoluti, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal concessionario.

Da contratto di concessione, inoltre, la concessionaria è obbligata a garantire il mantenimento, per tutta la durata della concessione, dei requisiti di funzionalità e sicurezza dei beni in concessione. Gli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assumono diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie:

- interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura;
- interventi di sostituzione, manutenzione programmata e ripristino ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute. I secondi, invece, vengono rilevati sulla base dello IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali", che impone:

- da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento suddiviso tra componente operativa (inclusiva degli eventuali effetti derivanti da variazioni di tasso di attualizzazione) e componente finanziaria,
- dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale ("Fondo di ripristino e sostituzione"). Tale fondo, coerentemente con gli obblighi previsti dai singoli contratti di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione in base alle informazioni disponibili alla data di formazione del bilancio.

La stima di tali oneri viene effettuata sulla base di molteplici assunzioni, descritte nel paragrafo Uso di stime.

Attività immateriali

Un'attività immateriale acquistata o prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 "Attività immateriali", solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. Come descritto al paragrafo precedente, i Diritti di concessione sono iscritti in bilancio sulla base del *fair value* (stimato sulla base del costo sostenuto per le attività svolte esternamente alla Società e del valore di mercato per quelle svolte internamente).

L'ammortamento è parametrato all'esercizio della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. I criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle attività immateriali sono i seguenti:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno: 2 anni;
- oneri pluriennali: 5 anni o con riferimento alla diversa durata utile, se minore;
- diritti di concessione: lungo la durata della concessione, come descritto in precedenza.

Le immobilizzazioni in corso sono valutate al fair value sulla base degli stati di avanzamento contrattuali definiti con il fornitore e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore dell'attività, quest'ultima viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Non risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Immobili, impianti, macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti al costo di acquisto (in particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento) e nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata (*"component approach"*).

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Terreni:	non ammortizzati
- Immobili:	4% (25 anni)
- Impianti e macchinari:	10% (10 anni)
- Attrezzature industriali e commerciali:	10% (10 anni)
- Macchine elettroniche:	20% (5 anni)
- Mobili e dotazioni di ufficio:	12% (9 anni)
- Automezzi:	25% (4 anni)
- Autoveicoli:	20% (5 anni)

Gli investimenti sui beni gratuitamente devolvibili, effettuati precedentemente al 1997, sono stati ammortizzati in base al minore tra la durata della concessione e la vita utile dei singoli beni.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Perdite di valore (*Impairment*)

A ogni data di Bilancio, TA rivede il valore contabile delle proprie attività per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione (test di "impairment"). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di ogni singola attività, TA effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit, o "CGU") a cui l'attività appartiene.

Le attività non ancora disponibili all'uso (Immobilizzazioni in corso) sono assoggettate annualmente a test di impairment al fine di determinare se vi siano state perdite di valore indipendentemente dall'esistenza o meno di indicatori di perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore viene rilevata nel conto economico del periodo.

Una CGU è definita dallo IAS 36 come il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività. TA, a seguito dell'analisi dei propri flussi finanziari, ha identificato quali CGU lo scalo di Firenze e lo scalo di Pisa, in quanto i due scali generano flussi finanziari in entrata largamente indipendenti fra di loro. TA ha anche valutato se fosse possibile disaggregare ulteriormente tali flussi per tipologia di servizio Aviation o Non Aviation, concludendo che i flussi di cassa generati dagli stessi non risultano ampiamente indipendenti, principalmente in considerazione della significativa dipendenza dei flussi in entrata del settore Non Aviation dal volume di traffico e, quindi, dall'Aviation.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico del periodo.

Leasing (per il locatario)

La Società riconosce per tutti i contratti di leasing, a eccezione di quelli a breve termine (i.e. contratti di locazione con durata inferiore o uguale a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto) e di quelli con attività a modesto valore (cioè aventi un valore unitario inferiore a 5 migliaia di euro), un diritto d'uso alla data di inizio del leasing, che corrisponde alla data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

I canoni di locazione relativi a contratti a breve termine e a basso valore sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti lungo la durata del leasing.

I diritti d'uso sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore (*impairment losses*) e rettificati a seguito di ogni rimisurazione delle passività del leasing. Il valore assegnato ai diritti d'uso corrisponde all'ammontare delle passività di leasing rilevate, oltre ai costi diretti iniziali sostenuti, ai canoni di leasing regolati alla data di inizio contratto o precedentemente, ai costi di ripristino, al netto di eventuali incentivi di leasing ricevuti. Il valore attualizzato della passività così determinata incrementa il diritto d'uso del bene sottostante, con contropartita il riconoscimento di un fondo dedicato. A meno che la Società non sia ragionevolmente certo di ottenere la proprietà del bene locato alla fine della durata del leasing, i diritti d'uso sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile stimata o della durata del contratto, se inferiore.

La durata del lease è calcolata considerando il periodo non annullabile del leasing, insieme ai periodi coperti da un'opzione di estensione dell'accordo se è ragionevolmente certo che verrà esercitata, o qualsiasi periodo coperto da un'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se è ragionevolmente certo non essere esercitato. La Società valuta se sia ragionevolmente certo esercitare o meno le opzioni di estensione o di risoluzione tenendo conto di tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico afferente tali decisioni.

La passività finanziaria per leasing è rilevata alla data di inizio dell'accordo per un valore complessivo pari al valore attuale dei canoni di leasing da corrispondere nel corso della durata del contratto, scontati utilizzando tassi di interesse marginali (*Incremental borrowing rate “IBR”*), quando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing non è facilmente determinabile. I pagamenti variabili di leasing rimangono contabilizzati a conto economico come costo di competenza del periodo.

L'IFRS 16 richiede da parte del management l'effettuazione di stime e di assunzioni che possono influenzare la valutazione del diritto d'uso e della passività finanziaria per leasing, incluse la determinazione di: contratti in ambito di applicazione delle nuove regole per la misurazione di attività/passività con metodo finanziario; termini del contratto; tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione dei futuri canoni di leasing.

Leasing (per il locatore)

I contratti di leasing che vedono TA come locatore sono classificati leasing come leasing operativo o come leasing finanziario. Rientrano in tale categoria, in particolare, le subconcessioni.

Un leasing è classificato come finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà di un'attività sottostante. Un leasing è classificato come operativo se, sostanzialmente, non trasferisce tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà di un'attività sottostante.

La società, alla data del presente Bilancio, ha unicamente leasing operativi.

Per i contratti di leasing operativo, TA deve rilevare i pagamenti dovuti per leasing operativi come proventi con un criterio a quote costanti o secondo un altro criterio sistematico.

I costi, compreso l'ammortamento, sostenuti per realizzare i proventi del leasing come costo.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto

Le partecipazioni in imprese controllate (partecipazioni in società nelle quali TA esercita il controllo), collegate (partecipazioni in società nelle quali TA esercita un'influenza notevole) e joint venture (accordi a controllo congiunto nei quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo) sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

Le partecipazioni sono sottoposte ogni anno o, se necessario, più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Qualora successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilavata a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Gli amministratori ritengono che il Gruppo eserciti un'influenza notevole in Alatoscana S.p.A. (gestore dell'aeroporto dell'Isola d'Elba) anche in presenza di una quota di partecipazione inferiore al 20%. In particolare, tale influenza è determinata dalla possibilità di incidere sulle politiche commerciali, finanziarie ed operative.

Attività finanziarie (incluse le partecipazioni in altre imprese)

La classificazione e la relativa valutazione delle attività finanziarie è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche FVTOCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito anche FVTPL).

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (attività valutate al FVTOCI).

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (attività valutate al FVTPL).

Gli strumenti finanziari non sono più esposti in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la Società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Valutazione e gerarchia del fair value

Per tutte le transazioni i saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al fair value TA applica i seguenti criteri:

- a. identificazione della “unit of account”, vale a dire il livello al quale un’attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- b. identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l’attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- c. definizione, per le attività non finanziarie, dell’highest and best use (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l’highest and best use coincide con l’uso corrente dell’attività;
- d. definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell’attività o della passività;
- e. determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- f. inclusione del “non performance risk” nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte (CVA- credit valuation adjustment), il proprio rischio di credito (DVA – debit valuation adjustment).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al fair value, è individuata una gerarchia di fair value in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è indicato il fair value nell’informativa di bilancio:

- a) livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- b) livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: (i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; (ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; (iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- c) livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione

Crediti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione.

TA valuta eventuali impairment/svalutazioni dei crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss). Per i crediti commerciali TA adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss (“ECL”) calcolata sull’intera vita del credito (cd. lifetime ECL). In particolare, la policy attuata da TA prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie sulla base dei giorni di scaduto, definendo lo stanziamento basandosi sull’esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all’ambiente economico.

I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive.

Il valore contabile dell’attività viene ridotto mediante l’utilizzo di un fondo svalutazione e l’importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all’attualizzazione del credito.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda (conti correnti postali) che per loro natura sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Non comprende gli scoperti bancari rimborsabili a vista.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell’ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Le passività finanziarie sono rilevate al fair value al netto degli oneri accessori all’operazione. Dopo tale rilevazione iniziale tali passività vengono rilevate con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l’applicazione del tasso di interesse effettivo. In caso di rinegoziazione di una passività finanziaria che non qualifica come “estinzione del debito originario”, la differenza tra i) il valore contabile della passività ante modifica e ii) il valore attuale dei flussi di cassa del debito modificato, attualizzati al tasso (IRR) originario, è contabilizzata a conto economico.

Fondi rischi e oneri

TA rileva fondi rischi e oneri quando ha un’obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l’impiego di risorse della Società per adempiere l’obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell’esercizio in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l’effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi pensione e benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l’ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. “metodo di proiezione unitaria del credito”). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell’ambito dei costi del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;

- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell’attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Attività fiscali e passività fiscali

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività non correnti. Le differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l’esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore delle imposte differite attive riportabile in Bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte differite passive sono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell’esercizio in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nell’ordinamento del paese in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Riconoscimento dei ricavi

Sulla base del modello in cinque fasi previsto dall’IFRS 15, TA procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

In particolare, TA procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del “contratto” con il cliente):

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempire le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b) TA può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) TA può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale; ed
- e) è probabile che TA riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) TA ha già trasferito il controllo dei beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che TA ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, TA applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

Non rientrano nell’ambito di applicazione dell’IFRS 15 i contratti di subconcessione, rilevati in base all’IFRS 16.

Ricavi aviation

TA adempie le proprie obbligazioni di fare in relazione ai diritti aeroportuali mettendo a disposizione dei vettori le infrastrutture aeroportuali per l’atterraggio, il decollo, l’illuminazione e il parcheggio degli aeromobili, l’imbarco e lo sbarco dei passeggeri e delle merci nonché per l’utilizzo delle infrastrutture centralizzate. Inoltre, in relazione alle attività di handling, TA adempie le proprie obbligazioni di fare prestando servizi di assistenza a terra ai passeggeri e agli aeromobili.

I ricavi derivanti dalle prestazioni dei servizi sopra descritti sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento, considerato che TA eroga servizi a vettori e passeggeri lungo un determinato periodo di tempo, in funzione dell’utilizzo dell’infrastruttura.

Ricavi non-aviation

I ricavi da subconcessione/locazione commerciali e non sono rappresentati dai corrispettivi per la messa a disposizione degli spazi e delle aree commerciali e operative all'interno del sedime aeroportuale e all'esterno. Rientrano in questa categoria le subconcessioni/locazioni con tariffazione commerciale (subconcessioni retail, subconcessioni posti auto, ecc.) e con tariffazione amministrata (corrispettivi per l'utilizzo di beni a uso esclusivo ovvero corrispettivi per l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali dedicate ai singoli vettori o operatori, come banchi check-in, uffici, locali operativi, ecc.). I ricavi derivanti dalla categoria in questione sono rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto e/o in funzione del periodo di maturazione secondo le previsioni contrattuali, come previsto dall'IFRS 16.

I ricavi da parcheggi sono rappresentati dai corrispettivi per la messa a disposizione dei posti auto all'interno ed all'esterno del sedime aeroportuale sulla base di un tariffario pubblico che viene applicato a tutte le vendite effettuate. TA adempie le proprie obbligazioni di fare in relazione a questo servizio mettendo a disposizione dei propri clienti i posti auto. I ricavi derivanti dalle prestazioni dei servizi in questione sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento, considerato che TA eroga i servizi ai clienti lungo un determinato periodo di tempo (periodo della sosta).

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, ivi inclusi, ma non solo, programmi di incentivazione delle vendite e bonus ai clienti, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita delle merci o alla prestazione di servizi.

Ricavi per servizi di costruzione

I ricavi per servizi di costruzione sono relativi alla valorizzazione dei servizi di costruzione prestati dal TA a favore dell'Ente concedente per la realizzazione degli investimenti in relazione ai Diritti di Concessione e sono rilevati sulla base del loro fair value. Il fair value del corrispettivo per i servizi di costruzione ed ampliamento dei beni in concessione resi da TA è determinato sulla base del fair value del corrispettivo dei servizi di costruzione ed ampliamento prestati da terzi, degli oneri interni ed esterni di progettazione e dei costi interni sostenuti per l'attività di pianificazione e coordinamento lavori svolta da un'apposita struttura interna. I ricavi in questione sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento, considerato che l'Ente concedente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua.

Altri ricavi

I ricavi derivanti da altri servizi resi da TA (service amministrativi, consulenze, ecc) sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.

Oneri sviluppo network

TA ha come obiettivo principale quello di stimolare lo sviluppo del traffico aereo di linea passeggeri e merci presso gli scali aeroportuali toscani di Pisa (PSA – Galileo Galilei) e Firenze (FLR – Amerigo Vespucci), coerentemente con le caratteristiche del mercato toscano e le infrastrutture aeroportuali, e di incrementare il numero di collegamenti aerei di linea da e per gli aeroporti al fine di sostenere il consolidamento e lo sviluppo dei traffici aerei tali da contribuire alla crescita economica della società di gestione e soddisfare la domanda del bacino di riferimento di una migliore accessibilità.

A tal fine, per perseguire gli obiettivi di cui sopra TA si avvale di un programma di incentivazione basato su contributi marketing (c.d. oneri di sviluppo network) la cui entità varia in funzione dell'entità dei servizi aerei che i vettori effettuano sullo scalo e di quanto l'operazione sia ritenuta di interesse strategico per lo scalo di riferimento ed il territorio, in considerazione della libera iniziativa imprenditoriale. Gli oneri di sviluppo network, rappresentando corrispettivi da pagare ai vettori come riduzione del prezzo dei servizi svolti in favore degli stessi, vengono rilevati a riduzione dei ricavi.

Contributi

I contributi in "conto impianti" sono iscritti in bilancio allorché sono ragionevolmente certi il rispetto delle condizioni previste ai fini dell'erogazione degli stessi e il titolo al loro incasso; vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.

I contributi in “conto esercizio” sono iscritti in bilancio allorché sono ragionevolmente certi il rispetto delle condizioni previste ai fini dell’erogazione degli stessi e il titolo all’incasso e sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell’interesse effettivo e le differenze di cambio passive. Gli oneri finanziari includono inoltre la componente finanziaria dell’accantonamento annuale al fondo ripristini.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato esercizio di tempo per rendere l’attività pronta per l’uso sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell’ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Dividendi

I dividendi iscritti al conto economico dell’esercizio, conseguiti da partecipazioni di minoranza, sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Sono iscritte nella situazione contabile le imposte stanziate sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alla legislazione nazionale vigente alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d’imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l’effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Si ricorda che TA ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la Corporacion America Italia SpA. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all’IRES da versare sull’imponibile positivo trasferito da quest’ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all’IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti, i debiti ed eventuali fondi a breve termine, espressi in valuta estera, sono iscritti originariamente in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti e, qualora esistenti al 31 dicembre, sono opportunamente esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura dell’esercizio, accreditando o addebitando al conto economico gli utili o le perdite di cambio.

Le differenze di cambio hanno natura finanziaria e come tali sono rilevate a conto economico come componenti finanziari di reddito, non essendo legate alla transazione commerciale in senso stretto, ma esprimono le variazioni nel tempo - ad operazione commerciale conclusa – della valuta prescelta nella negoziazione.

Uso di stime

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate da TA nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio d’esercizio o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Come già indicato in relazione sulla Gestione, in questo contesto si segnala che la situazione causata dall’attuale crisi economica e finanziaria globale ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti

l'andamento futuro caratterizzate da una significativa incertezza. Di conseguenza non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili, al valore contabile delle relative voci.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, le Altre attività immateriali (incluso l'avviamento), le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. TA rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Fondo di ripristino e sostituzione

A fronte dei beni detenuti in regime di concessione è stato stanziato un apposito fondo necessario per le manutenzioni e gli interventi di rinnovamento che verranno effettuati sui beni in concessione iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, che dovranno essere devoluti allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione.

Il Fondo di ripristino viene annualmente alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel corso del periodo. Le stime sono effettuate anche con il supporto di consulenti tecnici esterni.

Recuperabilità delle attività fiscali differite

TA ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Nella determinazione della stima del valore recuperabile Toscana Aeroporti ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale in coerenza con quelle utilizzate ai fini dei test d'impairment. Le imposte anticipate nette così stanziate si riferiscono a differenze temporanee e perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo indefinito, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione attuale di difficoltà e incertezze e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre un orizzonte temporale di breve / medio termine.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come, per esempio, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo "Fondi benefici a dipendenti".

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. TA applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (conceitto di Expected Credit Loss – ECL).

Passività potenziali

TA accetta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. La Società è soggetta a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e

le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. TA monitora lo *status* delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

PRINCIPI DI RECENTE EMISSIONE

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2023:

Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Presentazione dei principi contabili

Lo IASB Board con la "Disclosure of Accounting Policies (Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2)" pubblicata in data 12 febbraio 2022 ha indicato i criteri da seguire nell'informativa in bilancio sui principi contabili ed in particolare:

- all'interno delle note al bilancio devono essere illustrati i principi contabili rilevanti, invece dei principi contabili significativi;
- sono considerate rilevanti le informazioni sui principi contabili se gli utenti ne hanno bisogno per comprendere altre informazioni rilevanti;
- le informazioni sui principi contabili non rilevanti non devono oscurare le informazioni sui principi contabili rilevanti.

Dall'applicazione di tale emendamento non sono sorti impatti significativi né nei valori, né nell'informativa finanziaria di bilancio.

Modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione delle stime contabili

Con il documento "Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)" pubblicato il 12 febbraio 2022, lo IASB chiarisce quanto segue: (i) le stime contabili sono "importi monetari di bilancio soggetti ad incertezza di misura"; (ii) si effettuano stime contabili se i principi contabili richiedono che le voci del bilancio siano misurate in un modo che comporti una incertezza di misurazione; (iii) un cambiamento nella stima contabile risultante da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento in un input o in una tecnica di misurazione utilizzata per elaborare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime contabili se non derivano dalla correzione di errori di esercizi precedenti; (iv) un cambiamento in una stima contabile può influenzare solo l'utile o la perdita dell'esercizio corrente, o l'utile o la perdita sia dell'esercizio corrente che di quelli futuri. L'effetto della variazione relativa all'esercizio corrente è rilevato come provento o onere nell'esercizio corrente. L'eventuale effetto su periodi futuri è rilevato come provento o onere in tali periodi futuri.

Anche dall'applicazione di tale emendamento non sono sorti impatti significativi né nei valori, né nell'informativa finanziaria di bilancio.

Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione

Con le modifiche allo IAS 12, intervenute mediante il documento "Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction (amendments to IAS 12)" pubblicato dallo IASB il 7 maggio 2022, è stato chiarito che l'eccezione (prevista dallo IAS 12.15(b) e dallo IAS 12.24(c)) alla rilevazione iniziale delle attività e passività per imposte differite non si applica qualora da una singola operazione siano rilevate in bilancio un'attività e una passività che danno luogo a differenze temporanee imponibili e deducibili di uguale valore. Alcuni esempi sono rappresentati dalla rilevazione delle imposte differite su contratti di locazione e obblighi di smantellamento. Il Gruppo Toscana Aeroporti riteneva applicabile l'eccezione alla rilevazione iniziale delle attività e delle passività per imposte differite relative ai contratti di locazione. A seguito dell'applicazione di tale emendamento, il Gruppo non ha rilevato impatti significativi sulla rilevazione delle imposte differite al 31 dicembre 2023.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Titolo documento	Publicazione IASB Board	Regolamento UE di omologazione (pubblicazione GUUE)	Entrata in vigore
Passività per leasing in un’operazione di vendita e retrolocazione (modifiche all’IFRS 16).	22.09.2022	20.11.2023	01.01.2024
Classificazione delle passività come correnti o non-correnti (Modifiche allo IAS 1).	23.01.2020	19.12.2023	01.01.2024
Passività non correnti con covenants (Modifiche allo IAS 1).	31.10.2022	In corso	01.01.2024
Accordi di ‘supplier finance’ (Modifiche allo IAS 7 e all’IFRS 7).	25.05.2023	In corso	01.01.2024

Titolo documento	Publicazione IASB Board	Regolamento UE di omologazione (pubblicazione GUUE)	Entrata in vigore
Passività per leasing in un’operazione di vendita e retrolocazione (modifiche all’IFRS 16).	22.09.2022	20.11.2023	01.01.2024
Classificazione delle passività come correnti o non-correnti (Modifiche allo IAS 1).	23.01.2020	19.12.2023	01.01.2024
Passività non correnti con covenants (Modifiche allo IAS 1).	31.10.2022	In corso	01.01.2024
Accordi di ‘supplier finance’ (Modifiche allo IAS 7 e all’IFRS 7).	25.05.2023	In corso	01.01.2024

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall’Unione Europea.

4. Concessioni

Il core business della Società è rappresentato dalla gestione della concessione del l’aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze e dell’Aeroporto Galileo Galilei di Pisa di cui è titolare Toscana Aeroporti, aventi ad oggetto la gestione e lo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali dei due scali toscani.

Nel seguito si forniscono le informazioni essenziali relative ai contratti di concessione detenuti dalla Società. Le concessioni in vigore stabiliscono, per i concessionari di infrastrutture aeroportuali, il diritto di riscuotere i diritti di imbarco dall’utenza autostradale aggiornati annualmente in base ad una formula tariffaria prevista dai Modelli tariffari stabiliti dall’Autorità di Regolazione dei Trasporti (c.d. ART), a fronte dell’obbligo di pagare i canoni concessori, di eseguire gli interventi di ampliamento e ammodernamento della infrastruttura aeroportuale assentita in concessione e di provvedere alla manutenzione e gestione dei sedimi aeroportuali in concessione. Alla scadenza le concessioni non sono oggetto di rinnovo automatico, ma sono assegnate attraverso gara pubblica, così come stabilito dalla vigente normativa; a tal fine, tutte le infrastrutture aeroportuali realizzate (cosiddetti “beni devolvibili”) dal concessionario devono essere trasferite in buono stato

di manutenzione al Concedente e prevedano il pagamento, da parte del concessionario subentrante, del valore contabile residuo dei beni devolvibili (c.d Valore di subentro¹).

5. Informazioni sulle voci del conto economico

Si riporta di seguito l'analisi dei principali saldi del conto economico. Per il dettaglio dei saldi delle voci del conto economico derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia all'Allegato C delle Note illustrate al Bilancio Consolidato.

5.1 RICAVI

I ricavi totali d'esercizio, in aumento del 74,9%, sono passati da 48 milioni di euro del 2022 a 84 milioni di euro del 2023. Tale variazione è il risultato dell'incremento di 39,6 milioni di euro dei ricavi operativi e dal contemporaneo decremento di 4,1 milioni di euro dei ricavi per servizi di costruzione.

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var.%
RICAVI				
Ricavi operativi				
Ricavi aviation	75.551	57.125	18.427	32,3%
Ricavi non aviation	34.614	29.542	5.072	17,2%
Oneri Sviluppo network	(13.378)	(13.367)	(11)	0,1%
Totale ricavi operativi	96.788	73.300	23.488	32,0%
Altri ricavi	3.017	3.336	(319)	(9,6)%
Ricavi per servizi di costruzione	14.998	7.407	7.591	102,5%
TOTALE RICAVI (A)	114.802	84.043	30.759	36,6%
ALTRI PROVENTI (B)	651	616	35	5,7%

5.1.1 Ricavi Aviation

I ricavi "Aviation" del 2023 ammontano a 75,6 milioni di euro, in aumento del 32,3% rispetto al 2022, quando erano pari a 57,1 milioni di euro.

Nel prospetto che segue sono riportate le voci che compongono i ricavi operativi "Aviation" al 2023 e le variazioni, sia in termini assoluti che in termini percentuali, rispetto al 2022:

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var. %
RICAVI AVIATION				
Diritti imbarco passeggeri	36.145	25.734	10.411	40,5%
Diritti approdo/partenza	19.494	14.662	4.832	33,0%
Diritti sosta	1.214	1.100	114	10,4%
Diritti assistenza PRM	5.158	4.258	900	21,1%
Diritti cargo	294	322	(28)	(8,6)%
Corrispettivi sicurezza passeggero	8.336	6.913	1.423	20,6%
Corrispettivi sicurezza bagaglio	3.363	2.717	646	23,8%
Handling	136	220	(83)	(37,9)%
Infrastrutture centralizzate	1.410	1.199	211	17,6%
TOTALE RICAVI AVIATION	75.551	57.125	18.427	32,3%

¹ Art.703 Codice Navigazione: "Il concessionario uscente è obbligato a proseguire nell'amministrazione dell'esercizio ordinario dell'aeroporto alle stesse condizioni fissate all'atto di concessione sino al subentro del nuovo concessionario, previo pagamento del relativo valore di subentro dovuto dallo stesso, salvo diversa determinazione dell'ENAC motivata, in ordine al corretto svolgimento del servizio".

In particolare, i ricavi derivanti dai diritti, corrispettivi e tasse aeroportuali hanno registrato un incremento complessivo del +32,5% conseguenza diretta sia del maggior traffico gestito nel 2023 rispetto al 2022 (+21% in termini di unità di traffico) sia della positiva sentenza di secondo grado emessa dal Consiglio di Stato nel mese di settembre che ha dato ragione a TA contro il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sul mancato adeguamento delle tariffe aeroportuali al tasso di inflazione programmata nel periodo 2009-2012.

L'importo *una tantum* riconosciuto a TA, pari a 5.389 migliaia di euro, è stato opportunamente riclassificato nei vari diritti regolamentati di origine secondo la seguente ripartizione:

- diritti di imbarco passeggeri per 3.681 migliaia di euro;
- diritti di approdo e partenza per 1.612 migliaia di euro;
- diritti di sosta per 95 migliaia di euro.

Per l'analisi degli scostamenti principali sui due esercizi in esame si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla gestione al paragrafo 9.1.

5.1.2 Ricavi Non Aviation

Nel 2023 i ricavi “Non Aviation” sono pari a 34,6 milioni di euro, in aumento del 17,2% rispetto al 2022 quando erano pari a 29,5 milioni di euro.

Il prospetto che segue illustra il dettaglio dei Ricavi operativi non aviation dei due esercizi in esame:

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var. %
RICAVI NON AVIATION				
Parcheggi	4.922	4.272	650	15,2%
Food	4.945	3.634	1.311	36,1%
Retail	5.983	5.588	395	7,1%
Pubblicità	1.922	1.809	113	6,3%
Real Estate	2.110	1.973	137	7,0%
Autonoleggi	7.507	6.847	660	9,6%
Altre subconcessioni	2.914	2.197	717	32,7%
Sale Vip	3.883	2.659	1.224	46,0%
Biglietteria aerea	0	156	(156)	(100,0)%
Agenzia cargo	428	408	20	4,9%
TOTALE RICAVI NON AVIATION	34.614	29.542	5.072	17,2%

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo 9.1.

5.1.3 Oneri Sviluppo Network

Gli oneri di sviluppo network nel 2023 ammontano a 13,4 milioni di euro in sostanziale conferma dell'importo speso nel 2022 (+0,1%). L'ammontare degli oneri 2023 risente di un positivo effetto di rilasci di costi di competenza di anni precedenti (sopravvenienze attive pari a 1.957 migliaia di euro) stante l'aggiornamento dell'analisi dei contratti di marketing support con le compagnie aeree.

5.1.4 Altri ricavi

Il prospetto che segue illustra il dettaglio degli “altri ricavi e proventi” del 2023 ed in quelli del 2022:

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var. %
ALTRI RICAVI				
Addebiti utenze ed altri	2.575	2.681	(105)	-3,9%
Services e consulenze	294	531	(237)	-44,6%
Minori	147	124	23	18,7%
TOTALE ALTRI RICAVI	3.017	3.336	(319)	-9,6%

5.1.5 Ricavi per servizi di costruzione

I ricavi 2023 per servizi di costruzione ammontano a circa 15 milioni di euro, a fronte dei 7,4 milioni di euro del 2022 (+102,5).

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto esposto in Relazione sulla gestione al paragrafo 10 “Gli investimenti del Gruppo”.

Altre informazioni sui ricavi

Si riporta di seguito la distinzione tra ricavi rientranti nell’ambito di applicazione dell’IFRS 15 e ricavi rientranti nell’ambito di altri principi.

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var. %
Ricavi non rientranti nell’ambito di applicazione dell’IFRS15 (*)	24.791	21.800	2.991	13,7%
Ricavi rientranti nell’ambito di applicazione dell’IFRS 15	90.011	62.243	27.769	44,6%
TOTALE RICAVI	114.802	84.043	30.759	36,6%

(*) Si tratta dei ricavi da contratti di leasing operativo (subconcessioni) nei quali il Gruppo ha il ruolo di locatore, rilevati sulla base dell’IFRS 16.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi per leasing operativi con distinzione tra la componente di ricavo fissa da contratto e quella variabile, dovuta a indici e tassi o ad altre variabili.

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var. %
Fisso	3.056	2.605	451	17,3%
Variabile che dipende da un indice o tasso	20.796	18.103	2.693	14,9%
Variabile che non dipende da un indice o tasso	939	1.092	(153)	(14,0)%
Totale ricavi non rientranti nell’ambito di applicazione dell’IFRS 15	24.791	21.800	2.991	13,7%

I ricavi suddetti si riferiscono principalmente a subconcessioni di spazi commerciali (food, retail), spazi pubblicitari ed aree destinate ad attività di autonoleggi. Tali contratti hanno durata pluriennale, in sede di rinnovo dei contratti TA definisce gli aspetti contrattuali alla luce dell’eventuale mutata evoluzione dell’infrastruttura aeroportuale. I pagamenti possono essere mensili o trimestrali; alcuni contratti prevedono anche adeguamenti annuali basati sul fatturato complessivo del cliente. Laddove ritenuto necessario per ridurre il rischio di credito, vengono richieste garanzie bancarie/assicurative per la durata del contratto di locazione.

Si fornisce di seguito la stima dei pagamenti minimi attesi da leasing operativi / subconcessioni per i prossimi esercizi.

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022
Entro l’anno	6.477	11.574
Compreso fra 1 e 2 anni	4.276	3.663
Compreso fra 2 e 3 anni	1.825	2.905
Compreso fra 3 e 4 anni	1.305	1.168

Compreso fra 4 e 5 anni	530	717
Oltre 5 anni	966	85
Totale	15.380	20.112

5.2 ALTRI PROVENTI

Il prospetto che segue illustra il dettaglio degli “altri proventi” del 2023 ed in quelli del 2022:

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var. %
ALTRI PROVENTI				
Contributi	232	315	(83)	(26,4)%
Plusvalenze da cessione di attività immobilizzate	23	2	21	930,2%
Indennizzi e Rimborsi	185	193	(8)	(4,4)%
Proventi per valore di subentro	211	105	106	100,9%
TOTALE ALTRI PROVENTI	651	616	35	5,7%

La voce si compone principalmente dei contributi riconosciuti con vari provvedimenti legislativi a favore delle imprese c.d. “non gasivore” e “non energivore” a fronte dell’aumento delle materie prime energetiche (232 migliaia di euro), varie somme a titolo di indennizzo e rimborso ricevute nel 2023 (185 migliaia di euro), oltre all’adeguamento al 31 dicembre del valore di subentro delle concessioni aeroportuale (211 migliaia di euro).

Il Provento per valore di subentro pari a 211 migliaia di euro è stato rilevato per effetto delle previsioni dell’art. 703 del Codice della Navigazione, ossia il valore che alla scadenza naturale della concessione, il concessionario subentrante ha l’obbligo di corrispondere al concessionario uscente, determinato secondo le regole della contabilità analitica regolatoria. In particolare, l’importo in questione, rilevato in contropartita di attività finanziarie (credito a lungo termine), si riferisce alla quota di interventi di manutenzione programmata effettuati nell’esercizio che ai fini della contabilità analitica regolatoria rappresentano attività che non saranno completamente ammortizzate alla data di scadenza della concessione

5.3 COSTI

I Costi, pari a circa 79 milioni di euro, si incrementano del +21,1% (+13,8 milioni di euro) rispetto ai 65,2 milioni di euro consuntivati nel 2022 principalmente per effetto della maggiore operatività dei due scali in termini di traffico (+6,1 milioni di euro) nonché dei maggiori costi per servizi di costruzione consuntivati 2023 (+7,7 milioni di euro).

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var.%
COSTI				
Materiali di consumo	1.005	1.011	(5)	(0,5)%
Costi del personale	22.559	19.772	2.788	14,1%
Costi per servizi	46.526	37.717	8.809	23,4%
Oneri diversi di gestione	1.839	987	852	86,3%
Canoni aeroportuali	7.047	5.712	1.334	23,4%
TOTALE COSTI (C)	78.976	65.199	13.778	21,1%

5.3.1 Materiali di consumo

Tale voce si riferisce ai costi per materiali di consumo che ammontano a 1.005 migliaia di euro (1.011 migliaia di euro nel 2022). In particolare, sono costituiti dalle seguenti voci.

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var. % 2021/2020
MATERIALI DI CONSUMO				
Cancelleria	18	23	(6)	(24,2)%
Carburanti, lubrificanti	696	620	76	12,3%
Materiali per parcheggi auto	18	8	10	127,0%
Serv. Contr. sicurezza (mat.)	99	81	18	22,7%
Vestuario	99	83	15	18,3%
Mat. per servizi operativi	76	195	(120)	(61,3)%
TOTALE MATERIALI DI CONSUMO	1.005	1.011	(5)	(0,5)%

5.3.2 Costi del personale

Il "Costo del personale" di TA nel 2023 è pari a 22,6 milioni di euro, in incremento di 2.788 migliaia di euro rispetto al dato del 2022 (+14,1%). Il costo del lavoro si è incrementato in modo sostanziale per effetto di una maggior presenza del personale per la cresciuta esigenza operativa (in particolare per il più intenso traffico gestito: +21,8% dei passeggeri) e di conseguenza il non utilizzo di ammortizzatori sociali a differenza del 2022. Il costo del 2023 in esame ha risentito inoltre di maggiori competenze variabili rispetto al 2022.

Si evidenzia di seguito la composizione di tale componente di costo.

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var. % 2023/2022
COSTI DEL PERSONALE				
Retribuzioni	22.424	19.511	2.913	14,9%
di cui:				
Stipendi	15.380	13.049	2.330	17,9%
Salari	1.045	1.026	19	1,8%
Oneri sociali	4.636	4.099	537	13,1%
TFR	1.363	1.336	27	2,0%
altri costi lavoro	136	261	(126)	-48,1%
di cui:				
Contributi cral	3	4	(0)	-7,9%
Benefits al personale	132	258	(125)	-48,6%
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	22.559	19.772	2.788	14,1%

La seguente tabella illustra l'**organico medio** annuo (espresso in *Full Time Equivalent*) per inquadramento contrattuale relativo al 2023 e le variazioni rispetto al 2022.

tabella FTE	2023	2022	Var.	Var.%
Dirigenti	15,50	14,39	1,11	7,7%
Quadri / Impiegati	286,90	281,82	5,08	1,8%
Operai	26,42	29,75	(3,33)	(11,2)%
Totale	328,82	325,96	2,86	0,9%

Ricordiamo che nella tabella sopraesposta 2 unità a tempo parziale sono considerate 1 unità a tempo pieno.

5.3.3 Costi per servizi

Complessivamente i costi per servizi del 2022 e 2022 sono così composti.

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var. % 2023/2022
Servizi commerciali	230	129	101	78,3%
Spese istituzionali	1.643	1.290	353	27,4%
Altri servizi	4.638	4.107	531	12,9%
Servizi per il personale	1.032	867	166	19,1%
Servizi di manutenzione	5.649	5.234	415	7,9%
Utenze	5.435	8.783	(3.347)	(38,1)%
Servizi operativi	13.039	10.113	2.926	28,9%
Costi per servizi di costruzione	14.859	7.195	7.665	106,5%
TOTALE COSTI PER SERVIZI	46.526	37.717	8.809	23,4%

I “servizi commerciali” per 230 migliaia di euro (129 migliaia di euro nel 2022) comprendono i seguenti costi.

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var. % 2023/2022
COSTI PER SERVIZI				
Servizi commerciali	230	129	101	78,3%
di cui:				
Provvigioni pubblicità	39	18	21	115,7%
Gestione impianti pubblicità	42	50	(9)	(17,5)%
Promozioni retail	29	0	29	n.s.
Servizio dry cleaning	120	60	60	100,0%

Le “spese istituzionali” sono state pari a 1,6 milioni di euro (1,3 milione di euro nel 2022) comprendono principalmente i costi degli organi amministrativi e di controllo.

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var. % 2023/2022
COSTI PER SERVIZI				
Spese istituzionali	1.643	1.290	353	27,4%
di cui:				
Emolumenti amm.ri	1.156	756	401	53,0%
Emolumenti sindaci	215	187	28	15,1%
Viaggi trasferte amm.ri	183	266	(83)	-31,3%
Legali, notarili, assembleari	29	25	4	14,2%
Partecipazione congressi	60	56	4	7,0%

Gli “altri servizi” per 4,6 milioni di euro (4,1 milioni di euro nel 2022) comprendono principalmente prestazioni professionali, assicurazioni industriali e costi di comunicazione.

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var. % 2023/2022
COSTI PER SERVIZI				
Altri servizi	4.638	4.107	531	12,9%
di cui:				
Prestazioni professionali	3.644	3.176	468	14,7%
Assicurazioni industriali	431	512	(81)	(15,8)%
Comunicazione	538	400	138	34,5%
Altri minori	24	19	5	27,8%

La variazione principale di tali costi è dovuta ai maggiori costi di “Prestazioni professionali” sostenuti nell’esercizio dalla Capogruppo particolare relativi ai costi per la procedura volta all’ottenimento del nuovo finanziamento bancario del Gruppo ed ai costi inerenti un importante progetto riorganizzativo interno al Gruppo conseguente all’uscita di Toscana Aeroporti Handling.

Gli “*altri servizi per il personale*” per 867 migliaia di euro (584 migliaia di euro nel 2022) comprendono principalmente i costi di mensa aziendale, servizio paghe, trasferte e formazione dei dipendenti.

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var. % 2023/2022
COSTI PER SERVIZI				
Servizi per il personale	1.032	867	166	19,1%
di cui:				
Mensa	508	421	88	20,8%
Assicurazioni	162	122	40	33,0%
Medicina prev. e visite med.	36	43	(7)	(16,2)%
Formazione	68	50	18	36,1%
Selezione personale	47	44	3	7,4%
Servizio paghe	65	65	0	0,0%
Altri servizi al personale	47	7	40	n.a.
Trasferte	99	115	(17)	(14,4)%

I “*servizi di manutenzione*” per 5,6 milioni di euro (5,2 milioni di euro nel 2022) comprendono le manutenzioni ad infrastrutture aeroportuali, impianti, attrezzature ed automezzi.

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var. % 2023/2022
COSTI PER SERVIZI				
Servizi di manutenzione	5.649	5.234	415	7,9%
di cui:				
Man. Attrezz./Automezz.	566	392	174	44,5%
Manutenzione impianto bhs	902	893	9	1,0%
Manutenzione infrastrutture	2.173	2.169	4	0,2%
Manutenzione IT	2.008	1.781	227	12,8%

I “*servizi per utenze*” per 5,4 milioni di euro (8,8 milioni di euro nel 2022) sono principalmente costituite dai costi per l’energia elettrica, gas, acqua e servizi di telefonia:

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var. % 2023/2022
COSTI PER SERVIZI				

Utenze	5.435	8.783	(3.347)	(38,1)%
di cui:				
Energia elettrica	2.686	4.272	(1.586)	(37,1)%
Acqua	552	409	143	35,0%
Telefoni	165	197	(32)	(16,4)%
Cellulari	168	167	1	0,6%
Gas	1.768	3.647	(1.879)	(51,5)%
Minori	96	90	6	6,8%

I decrementi principali del gas (-1.879 migliaia di euro) e di energia elettrica (-1.586 migliaia di euro) sono per la maggior parte decrementi legati alle variazioni tariffarie a seguito dell'attenuazione delle tensioni internazionali sul costo delle energie legate alla crisi russo-ucraina.

I “servizi operativi” per 13 milioni di euro (10,1 milioni di euro nel 2022) comprendono principalmente i costi esterni di facchinaggio, vigilanza, pulizie, noleggi, pronto soccorso ed altri servizi prettamente legati alla operatività aeroportuale.

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var. % 2023/2022
COSTI PER SERVIZI				
Servizi operativi	13.039	10.113	2.926	28,9%
di cui:				
Facchinaggio	1.172	1.012	160	15,8%
Pulizie aeromobili e mezzi	0	24	(24)	(100,0)%
Servizio Agenzia/Magazz.	353	299	53	17,8%
Pulizie locali	1.347	1.064	283	26,6%
Assistenza PRM	2.083	1.225	858	70,0%
Servizio vigilanza	3.818	3.410	408	12,0%
Centro Servizi	235	92	144	156,4%
Collegamento arco az	9	10	(1)	(5,1)%
Noleggio macch. e attr.	290	219	71	32,2%
Gestione parcheggi	320	259	61	23,4%
Giardinaggio	105	97	8	7,9%
Sala vip	1.283	693	590	85,2%
Servizio pronto soccorso	474	404	70	17,4%
Shuttle bus	670	537	133	24,7%
Altri servizi operativi	155	157	(2)	(1,4)%
Servizi gestione emergenze	580	610	(30)	(4,9)%
Raccolta carrelli	145	0	145	n.s.

Nell’incremento dei servizi operativi del 2023 si segnala il costo per l’assistenza PRM (+858 migliaia di euro), Sale Vip (+408 migliaia di euro), vigilanza (+408 migliaia di euro), shuttle bus (+133 migliaia di euro) e pulizie locali (+283 migliaia di euro) per effetto dell’aumentata operatività dei due scali nell’esercizio in esame.

I “servizi di costruzione” per 14,9 milioni di euro (7,2 milioni di euro nel 2022) sono relativi agli investimenti infrastrutturali nei due scali per i beni in concessione.

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var. % 2023/2022
COSTI PER SERVIZI				
Costi per servizi di costruzione	14.859	7.195	7.665	106,5%

L’incremento dei servizi di costruzione è generato dai maggiori investimenti infrastrutturali nei due aeroporti toscani rispetto al precedente esercizio.

5.3.4 Oneri diversi di gestione

Gli “*oneri diversi di gestione*” per circa 1,8 milioni di euro (circa 1 milione nel 2022) comprendono principalmente imposte e tasse, associazioni, vari costi di natura amministrativa, costi non ricorrenti ed altri minori.

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var. % 2023/2022
ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
Pubblicazioni	3	14	(12)	(81,7)%
Ass.ni enti e istituti vari	457	216	241	111,9%
Imposte e tasse	1.008	470	539	114,7%
Rappresentanza	79	61	18	28,8%
Vari amministrativi	240	210	31	14,7%
Altri minori	51	16	35	211,8%
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.839	987	852	86,3%

Si segnala in particolare che nel 2023, rispetto al 2022, la presenza di maggiori costi per associazioni enti (+241 migliaia di euro) ed un maggiore carico di imposte e tasse (+539 migliaia di euro).

Si ricorda che negli “Altri minori” del 2023 hanno inciso 39 migliaia di euro di Costi straordinari.

5.3.5 Canoni aeroportuali

I “*canoni aeroportuali*” per circa 7 milioni di euro (5,7 milioni di euro nel 2022) comprendono i canoni per concessione ed il contributo al fondo antincendi.

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022	Var. Ass. 2023/2022	Var. % 2023/2022
CANONI AEROPORTUALI				
Canoni per concessione e sicurezza	5.843	4.531	1.312	29,0%
Canone VVF	1.203	1.181	22	1,9%
TOTALE CANONI AEROPORTUALI	7.047	5.712	1.334	23,4%

La variazione in aumento deriva dal maggiore traffico consuntivato nel 2023 rispetto al 2022 (+21,8% in termini di passeggeri).

5.4 Ammortamenti e svalutazioni

La voce del 2023 ammonta a 10,3 milioni di euro (9,7 milioni di euro nel 2022). Essa include ammortamenti di attività immateriali per 6,5 milioni di euro (6,3 milioni di euro nel 2022), ammortamenti materiali per 2,3 milioni di euro (2,6 milioni di euro nel 2022), ammortamento diritti d’uso per 620 migliaia di euro (620 nel 2022) e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali per 861 migliaia di euro (107 migliaia nel 2022).

5.5 Accantonamenti a fondo rischi e ripristini

Tale voce, del valore di 5,2 milioni di euro (3,5 milioni di euro nel 2022), si compone dell’accantonamento a fondo rischi (762 migliaia di euro) e dell’accantonamento al fondo di ripristino (4,5 milioni di euro) che costituisce la competenza dell’esercizio necessaria per le future spese di manutenzione relative ad attività di ripristino e sostituzione dei beni oggetto delle due concessioni da parte di ENAC al fine assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione.

5.6 Svalutazioni di crediti commerciali ed altri crediti

Tale voce ammonta a 12 migliaia di euro (115 migliaia di euro nel 2022) e costituisce l'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti e le perdite su crediti consuntivate nel corso dell'esercizio.

Dati in migliaia di euro	FY 2023	FY 2022
Acc. f.do svalutazione crediti	12	99
Perdite su crediti	-	15
totale	12	115

5.7 Proventi finanziari

Tale voce ammonta a circa 392 migliaia di euro (198 migliaia di euro nel 2022) ed include principalmente la rivalutazione al fair value della partecipazione in Firenze Parcheggi per effetto degli accordi di vendita con l'acquirente che si sono perfezionati il 12 febbraio 2024.

5.8 Oneri finanziari

Tale voce ammonta a 7.117 migliaia di euro (3.858 migliaia nel 2022) e si compone principalmente di interessi passivi e commissioni sui conti correnti bancari per circa 6 milioni di euro, degli oneri finanziari (*interest cost*) su passività a benefici definiti a dipendenti per 70 migliaia di euro, degli oneri finanziari relativi all'attualizzazione del fondo ripristini e sostituzioni per 912 migliaia di euro, dagli interessi derivanti dall'IFRS16 per 117 migliaia di euro.

5.9 Utile (perdita) da partecipazione

Tale voce ammonta ad un utile di 1.059 migliaia di euro (767 migliaia di euro nel 2022) e si riferisce ai dividendi percepiti dalla controllata Parcheggi Peretola per 897 migliaia di euro, Jet Fuel per 150 migliaia di euro e 12,5 da Immobili AOU Careggi.

5.10 Imposte sul reddito di esercizio

Il saldo evidenziato dalla voce nel 2023 per complessivi 4.800 migliaia di euro (1.204 migliaia di euro nel 2022) include:

- imposte correnti per 2.485 migliaia di euro derivanti dal reddito fiscalmente imponibile dell'esercizio 2023;
- imposte differite attive per 2.418 migliaia di euro;
- proventi da consolidamento fiscale con la controllante Corporacion America Italia S.p.A. per 103 migliaia di euro.

Si riporta nell'Allegato E la riconciliazione rispetto all'aliquota teorica.

6.0 Utile (perdita) per azione / Utile (perdita) diluito per azione

L'utile per azione e l'utile diluito per azione del 2023, pari ad euro 0,56 (euro 0,11 nel 2022) è stato calcolato dividendo l'utile d'esercizio (10.469.582 migliaia di euro) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo (n.18.611.966), non essendoci fattori dilutivi.

7. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023 indicando il confronto con i saldi al 31 dicembre 2022.

Per il dettaglio dei saldi delle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 10.4 "Rapporti con parti correlate" delle Note illustrate al Bilancio consolidato.

ATTIVITA' NON CORRENTI

Viene esposta di seguito la composizione delle attività non correnti al 31 dicembre 2023 ed il confronto con l'esercizio precedente.

	dati in euro/000	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
ATTIVITA' NON CORRENTI		240.139	237.005	3.134

7.1 Attività immateriali

Viene esposta di seguito la composizione delle attività Immateriale al 31 dicembre 2022 ed il confronto con l'esercizio precedente.

	dati in euro/000	31.12.2022	31.12.2022	VARIAZIONE
Diritti di concessione	152.174	152.188	(13)	
Diritti di brevetto e opere ingegno	207	92	114	
Immobilizzazioni in corso e acconti (immat.)	35.384	26.591	8.793	
Altre immobilizzazioni	151	179	(29)	
Attività immateriali	187.916	179.050	8.866	

Nel 2023 sono stati effettuati investimenti in attività immateriali per 15,3 milioni di euro relativi a:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	
Diritti di concessione	4.577
Immobilizzazioni in corso (Diritti di concessione)	10.421
Immobilizzazioni in corso (Sw)	159
Immobilizzazioni in corso (Altri minori)	10
Software	135
Totale	15.302

Nel corso del 2023 sono state effettuate svalutazioni per 861 migliaia di euro.

La movimentazione delle attività immateriali viene fornita nell'Allegato A, di seguito si riportano le informazioni sulle varie categorie di attività immateriali.

a. Diritti di concessione

Il valore al 31 dicembre 2023 è pari a 152,2 milioni di euro (152,2 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e registra un decremento di 13 migliaia di euro per effetto gli ammortamenti di esercizio superiori agli investimenti.

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo 10. L'ammontare complessivo dei Diritti di concessione, inclusivo delle relative immobilizzazioni in corso, è pari a circa 188 milioni di euro.

b. Diritti di brevetto industriale

Il valore al 31 dicembre 2023 è pari a 207 migliaia di euro (92 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e registra un incremento di 114 migliaia di euro per gli investimenti effettuati.

c. Immobilizzazioni in corso

Il valore al 31 dicembre 2023 è pari a 35,4 milioni di euro (26,6 milioni di euro al 31 dicembre 2022), riferito quasi esclusivamente a diritti di concessione, e registra un incremento di 8,8 milioni di euro per effetto degli investimenti dell'anno più che compensati dal completamento di progetti e relativi passaggi a cespiti.

Si rammenta come il valore delle immobilizzazioni in corso comprenda un importo pari a circa 19,3 milioni di euro relativo agli investimenti effettuati ai fini dello sviluppo del Master Plan aeroportuale dello scalo di Firenze e circa 8 milioni di investimenti per la progettazione del nuovo Terminal di Firenze.

Con riferimento a tali investimenti, si ricorda che le sentenze del TAR e del Consiglio di Stato intervenute rispettivamente nel 2019 e nel febbraio 2020, che obbligano a rinnovare il procedimento di VIA al fine di superare le carenze istruttorie, non mettono in discussione la validità tecnica del progetto e non ravvisano impedimenti normativi o ambientali alla realizzazione dello stesso, potendo, inoltre, TA riutilizzare le analisi specialistiche ed opere progettuali finora sviluppate nell'ambito della nuova procedura di approvazione dell'opera.

Nel corso del 2023 è proseguito il coordinamento con ENAC al fine della definizione del riavvio dell'iter approvativo, anche alla luce delle previsioni del Decreto Legge 76/2020 (c.d. Decreto Semplificazioni) che potrebbero consentire tempistiche autorizzative ridotte rispetto ai termini ordinari.

Impairment test

Al 31 dicembre 2023, ai sensi dello IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”, è stato condotto l'*impairment test* sui dati al 31 dicembre 2023, approvato unitamente al piano economico finanziario del Gruppo dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2024, effettuato sia sulla Cash Generating Unit (“CGU”) relativa all’aeroporto di Firenze, sia su quella relativa all’aeroporto di Pisa.

Tali CGU includono, oltre ai Diritti di concessione (incluse per l’aeroporto di Firenze le immobilizzazioni in corso per sviluppo del Master Plan), tutte le altre attività componenti il capitale investito netto dei rispettivi aeroporti identificati dagli amministratori e dedicati allo sviluppo degli scali stessi, sia per quanto concerne il traffico aereo sia per le infrastrutture ed i servizi per i passeggeri.

Il valore recuperabile di ciascuna CGU si basa sul suo valore d’uso, stimato sulla base dei flussi di cassa previsionali attualizzati. Sono stati quindi stimati e poi attualizzati i flussi di cassa previsionali dei due scali per la durata residua delle rispettive concessioni (2048 per Pisa e 2045 per Firenze – convenzionalmente definito al 2044 in funzione della scadenza della concessione fissata nel febbraio 2045). Il valore ottenuto (valore recuperabile) di ciascuna CGU è stato poi confrontato con il relativo valore contabile.

Gli obiettivi e le assunzioni di Piano sono stati determinati tenendo conto dei risultati storici della gestione e sono stati elaborati sulla base di stime puntuale del traffico passeggeri e dei relativi ricavi, utilizzando altresì delle crescite coerenti a quelle previste per il settore di appartenenza.

La definizione dei principali drivers di Piano, con particolare riferimento alle previsioni di sviluppo futuro del traffico, si è inoltre basata anche su informazioni esterne, quali studi realizzati da primari operatori del settore.

Ai fini dell’attualizzazione dei flussi di cassa, TA ha adottato un tasso di sconto (WACC) che riflette le correnti valutazioni di mercato, del costo del denaro e che tiene conto dei rischi specifici dell’attività in cui le CGU operano: il WACC così determinato è pari al 8,81% (pari al 8,12% nel 2022).

La società ha inoltre effettuato analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d’uso dalle CGU, con focus in particolare sul tasso di sconto utilizzato. Anche nel caso di un incremento dell’1% e del 2% del WACC, le analisi non porterebbero ad evidenziare perdite di valore.

Nella stima dei flussi di cassa futuri TA ha considerato gli obiettivi di sostenibilità ed i relativi investimenti che si renderanno necessari per il raggiungimento degli stessi. La definizione degli obiettivi di sostenibilità è un percorso che TA ha avviato nel 2022 con l’approvazione delle linee strategiche e del primo piano di sostenibilità che si è declinato con progetti di breve periodo 2023-2024. Nella stima dei flussi di cassa del 2024, quindi, TA ha considerato nei costi operativi e negli investimenti i flussi di cassa in uscita attesi per il raggiungimento degli obiettivi di breve periodo delineati dal piano di sostenibilità. In tal senso è opportuno ricordare che Toscana Aeroporti ha avviato l’esecuzione e la programmazione di una serie di interventi sinergicamente indirizzati ad un contenimento delle emissioni di CO2 e la progettazione per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. Il piano economico finanziario include i flussi finanziari in uscita correlati alla realizzazione di tali investimenti.

Per quanto riguarda gli effetti di progetti ad oggi ancora in una fase embrionale, TA ha generalmente mantenuto un approccio conservativo, stimando quindi flussi di cassa in uscita ritenuti prudenti o non prevedendo benefici che potenzialmente potrebbero derivare dalle strategie e dagli investimenti futuri (ad esempio una riduzione dei consumi).

In tutti i casi elaborati, il valore attuale dei flussi di cassa attesi generati dalle CGU risulta superiore al valore netto contabile sottoposto a test di impairment.

Sulla base di analoghe considerazioni è stato effettuato l’impairment test della partecipazione in Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l. (TAC). I flussi finanziari di TAC sono stati stimati come diretta conseguenza delle previsioni di investimento della controllante TA, e sono stati attualizzati utilizzando il medesimo WACC, pari all’8,81%. Ad esito del test svolto non sono emerse perdite durevoli di valore del valore della partecipazione. Considerato che il valore recuperabile si è determinato sulla base di stime, TA non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore delle attività in periodi futuri. Stante l’attuale contesto del mercato i diversi fattori utilizzati nell’elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; TA monitorerà costantemente tali fattori e l’esistenza di perdite di valore.

7.2 Immobili, impianti e macchinari

Viene esposta di seguito la composizione al 31 dicembre 2023 ed il confronto con l'esercizio precedente.

	dati in euro/000	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Terreni, Fabbricati		16.592	16.836	(244)
Altri beni		1.410	1.590	(181)
Attrez.re ind.li e comm.li		86	95	(9)
Impianti e macchinari		5.063	6.947	(1.884)
Immobilizzazioni in corso e acconti (mat.)		123	211	(89)
Immobili, impianti e macchinari		23.274	25.680	(2.406)

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2023 sono stati effettuati investimenti per circa 840 migliaia di euro, relativi a:

(importi in migliaia di euro)	FY 2023
impianti e macchinari	315
Autoveicoli	195
mobili e arredi	80
Hardware	250
Immobilizzazioni in corso	0
Totale	840

Per l'analisi di dettaglio degli investimenti suddetti effettuati nel 2023 in esame si rimanda a quanto riportato in relazione sulla gestione al paragrafo 10.

Nel corso del 2023 sono state effettuate dismissioni di cespiti per € 8 migliaia di euro.

La movimentazione degli immobili, impianti e macchinari viene fornita nell'Allegato B.

7.3 Diritti d'uso

La società ha al 31 dicembre 2023 un valore dei Diritti d'uso è pari 3,6 milioni di euro.

Tale voce si compone:

1. Diritti d'uso su parcheggi per 3,1 milioni di euro, relativi a contratti a lungo termine per la concessione di aree dedicate a parcheggi auto; la durata dei contratti va dai 9 ai 20 anni;
2. Diritti d'uso su veicoli per 413 migliaia di euro, relativi a contratti a lunga durata per auto aziendali; la durata dei contratti va dai 3 ai 4 anni.

	dati in euro/000	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Veicoli per diritti d'uso		413	296	117
Parcheggi per diritti d'uso		3.146	3.524	3.134
Diritti d'uso	3.559	3.820	3.251	

Di seguito la movimentazione dell'anno.

	dati in euro/000	31.12.2023	31.12.2022
Valori al primo gennaio		3.820	4.353
Acquisizioni		375	94
Dismissioni		(16)	0
Ammortamenti		(620)	(626)
Diritti d'uso alla fine del periodo	3.559	3.820	

7.4 Partecipazioni in altre imprese

Al 31 dicembre 2023, TA detiene quote ed azioni in altre partecipazioni per 3.340 migliaia di euro (2.962 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), che si riferiscono a:

- Firenze Parcheggi S.p.A. (8,16% del capitale): 3,2 milioni di euro.
- I.T. Amerigo Vespucci S.p.A. (0,17 % del capitale): 40,6 migliaia di euro;
- Consorzio Turistico Area Pisana S.c.a.r.l. (2,37% del capitale): 420 euro;
- Toscana 24 Srl (3,95% del capitale): 30 migliaia di euro;
- Consorzio Pisa Energia S.c.r.l. (5,26% del capitale): 831 euro;
- Consorzio per l'Aeroporto di Siena (0,11% del capitale): 8,5 migliaia di euro;
- Firenze Convention Bureau S.c.r.l. (2,87% del capitale): 6,6 migliaia di euro;
- Firenze Mobilità S.p.A. (3,98% del capitale): 42,5 migliaia di euro;
- Società Esercizio Aeroporto della Maremma S.p.a. (0,39% del capitale): 10,2 migliaia di euro.
- A.C. Quasarda S.c.a.r.l. (72,42% del capitale): 7,2 migliaia di euro.

La valutazione della partecipazione in Firenze Parcheggi S.p.A. è pari al valore di cessione stabilito con atto notarile il 12 febbraio 2024 a Parcheggi Italia Spa.

Al 31 dicembre 2023 non sono stati rilevati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle partecipazioni in altre imprese.

7.5 Partecipazioni in imprese controllate

Al 31 dicembre 2023, il valore delle partecipazioni di TA delle società controllate è pari a 7.666 migliaia di euro (7.666 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), come risulta dallo schema seguente.

dati in euro/000	31.12.2023	31.12.2022	Quota % di possesso	Patrimonio netto al 31.12.2023	Utile dell'esercizio 2023
Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l.	4.278	4.278	51,00	7.224	(1.027)
Parcheggi Peretola S.r.l.	3.251	3.251	100,00	3.686	1.432
Toscana Aeroporti Engineering S.r.l.	80	80	100,00	2.155	1.592
Jet Fuel Co. S.r.l.	57	57	51,00	1.442	635
Totale	7.666	7.666			

Si segnala inoltre che TA ha deliberato l'intenzione e l'impegno irrevocabile da parte della stessa a continuare a finanziare e sostenere patrimonialmente anche la controllata TAC, al fine di assicurare sia l'adempimento delle sue obbligazioni sia la sua regolare prosecuzione e continuità di impresa.

7.6 Partecipazioni in imprese collegate

Al 31 dicembre 2023, il valore delle partecipazioni di TA delle società collegate è pari a 480 migliaia di euro (480 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), come risulta dal dettaglio seguente:

- Alatoscana per 330 migliaia di euro (330 migliaia di euro al 31 dicembre 2022);
- Toscana Aeroporti Handling per 150 migliaia di euro (150 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

La partecipazione del 20% in TAH, rilevata in data 30 dicembre 2022, a seguito della perdita del controllo, è stata valutata al fair value.

Non si ravvisano indicatori di perdite di valore nelle partecipazioni in imprese collegate.

7.7 Altre attività finanziarie

dati in euro/000	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Depositi cauzionali	172	742	
Crediti verso altri esigibili oltre l'anno	3.210	3.210	0
Strumenti finanziari	63	63	0
Valore di subentro	2.072	1.861	211

Altre attività finanziarie	5.516	5.875	(359)
-----------------------------------	--------------	--------------	--------------

a) Depositi cauzionali

Si riferiscono principalmente a depositi cauzionali rilasciati a fornitori di utenze (allacciamenti), tabacchi, fondi cassa ad operatori di biglietteria e parcheggio.

b) Crediti verso altri esigibili oltre l'anno

Il credito deriva principalmente dalla caparra confirmatoria in conto prezzo di 3 milioni di euro versata nel giugno 2018 in sede di sottoscrizione del contratto preliminare relativo all'acquisizione da NIT – Nuove Iniziative Toscane S.r.l. (società immobiliare controllata dal Gruppo Unipol) di un'area sita nella cosiddetta "Piana di Castello" nei pressi dell'aeroporto di Firenze ai fini dello sviluppo del Master Plan. Si vedano inoltre le ulteriori considerazioni riportate al paragrafo "8.1.d Immobilizzazioni in corso" e "10.7.3 Altre passività con rischio di soccombenza possibile".

L'importo include inoltre la componente di corrispettivo da ricevere (earn out) per la cessione di TAH pari a 193 migliaia di euro, attività finanziaria valutata al fair value (FVTPL).

c) Strumenti finanziari

Per un importo di circa 63 migliaia di euro al 31 dicembre 2022, la voce si riferisce al fair value del diritto di opzione vantato dalla Capogruppo TA per la vendita della quota residua del 20% ad oggi detenuta da TA nel capitale sociale di TAH così come prevista nel contratto di cessione.

d) Valore di subentro

Per un importo di circa 2,1 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (1,9 milioni di euro al 31 dicembre 2022 nelle Immobilizzazioni immateriali), la voce si riferisce al valore di subentro rilevato per effetto delle previsioni dell'art. 703 del Codice della Navigazione, ossia il valore che alla scadenza naturale della concessione, il concessionario subentrante ha l'obbligo di corrispondere al concessionario uscente, determinato secondo le regole della contabilità analitica regolatoria.

In particolare, l'importo in questione, si riferisce alla quota di interventi di manutenzione programmata che, ai fini del bilancio sono valutati nell'ambito della determinazione del fondo di ripristino, ma che ai fini della contabilità analitica regolatoria rappresentano attività che non saranno completamente ammortizzate alla data di scadenza della concessione.

Si segnala che il c.d. "Valore di Subentro" al 31.12.2023 è stato riclassificato dalla voce Attività immateriali alla voce Altre attività finanziarie (non correnti). Conseguentemente, anche il dato comparativo al 31.12.2022 è stato riclassificato di conseguenza.

7.8 Crediti commerciali esigibili oltre l'anno

Si riferiscono a crediti commerciali relativi a piani di rientro contrattualizzati. Il valore al 31 dicembre 2023 è pari a 805 migliaia di euro (1.482 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e si riferisce principalmente al piano di rientro di crediti verso la collegata TAH.

7.9 Attività fiscali differite

Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando compensabili nell'ambito della stessa giurisdizione. Al 31 dicembre 2023 TA presenta attività fiscali differite pari a 7.584 migliaia di euro (9.990 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Tale importo è il netto di attività fiscali differite pari a 12.855 migliaia di euro e passività fiscali differite pari a 5.271 migliaia di euro, ed è composto principalmente dalla rilevazione delle imposte anticipate sulle perdite fiscali degli esercizi precedenti e dalle differenze temporanee calcolate sui fondi (fondo di ripristino, fondo svalutazione crediti, ecc.). Per i dettagli relativi alla composizione della voce e relativa movimentazione, si rinvia all'allegato D.

Le imposte differite e anticipate sono state determinate applicando l'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

La variazione delle attività fiscali differite rispetto al 31 dicembre 2022 deriva principalmente da:

- utilizzo delle perdite fiscali pregresse a fronte del conseguimento di risultati fiscali positivi (effetto per circa -3.661 migliaia di euro);
- variazioni sui fondi tassati e altre minori (effetto per circa 1.258 migliaia di euro).

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate relative alle perdite fiscali trova riscontro nella capacità di produrre utili fiscali nei futuri esercizi così come desumibili dal piano pluriennale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 12 marzo 2024, tenuto anche conto che la normativa fiscale consente l'utilizzo delle perdite fiscali pregresse lungo un orizzonte temporale illimitato.

ATTIVITA' CORRENTI

Viene esposta di seguito la composizione delle attività correnti al 31 dicembre 2023 ed il confronto con l'esercizio precedente.

	dati in euro/000	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
ATTIVITA' CORRENTI		59.062	81.820	(22.758)

7.10 Crediti commerciali

La voce principale è composta dai crediti verso clienti della Società che al 31 dicembre 2023, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 26.396 migliaia di euro (21.110 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) così come da tabella seguente.

	dati in euro/000	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Crediti verso i clienti		25.090	20.816	4.274
Crediti verso società controllate		3.774	3.174	599
Crediti verso società collegate		2.561	686	1.875
Crediti commerciali lordi		31.425	26.159	5.267
- Fondo svalutazione crediti		(5.029)	(5.049)	20
Crediti commerciali		26.396	21.110	5.287

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato incrementato nell'esercizio mediante un accantonamento di 99 migliaia di euro e decrementato per 49 migliaia di euro per utilizzo.

La composizione dei crediti verso clienti per fascia di scaduto è dettagliata dalla seguente tabella.

dati in euro/000	Totale globale	crediti a scadere	Crediti scaduti				
			0-30 gg	30-60 gg	60-90 gg	90-180 gg	> 180 gg
Crediti correnti	30.620	14.105	5.359	3.831	391	1.280	5.654
Tasso di perdita atteso		0,0%	-0,1%	-1,3%	-2,1%	-4,3%	-86,8%
Fondo svalutazione crediti	(5.029)	(2)	(4)	(51)	(8)	(55)	(4.908)
Totali al 31.12.2023	25.591	14.103	5.355	3.780	383	1.225	746

dati in euro/000	Totale globale	crediti a scadere	Crediti scaduti				
			0-30 gg	30-60 gg	60-90 gg	90-180 gg	> 180 gg
Crediti correnti	24.677	13.275	4.123	820	483	220	5.756
Tasso di perdita atteso		-0,1%	-0,2%	-4,9%	-8,8%	-27,4%	-85,0%
Fondo svalutazione crediti	(5.049)	(8)	(8)	(40)	(43)	(60)	(4.891)
Totali al 31.12.2022	19.628	13.267	4.116	780	440	160	865

Nei crediti commerciali sono inclusi anche i crediti verso le società Collegate riportati nello schema seguente.

	dati in euro/000	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Toscana Aeroporti Handling S.r.l.		2.561	686	1.875
Crediti verso società Collegate		2.561	686	1.875

Nei crediti commerciali sono inclusi anche i crediti verso le società Controllate riportati nello schema seguente.

	dati in euro/000	31.12.2023	31.12.2022
Toscana Aeroporti Engineering S.r.l.		3.575	2.938
Jet Fuel Co. S.r.l.		114	111
Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l.		77	64
Parcheggi Peretola S.r.l.		8	62
Totale		3.774	3.174

7.11 Attività fiscali per imposte correnti

Tale voce pari a 0 migliaia di euro (210 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Si riferisce al credito verso CAI per il provento derivante dal consolidato fiscale.

7.12 Altri crediti tributari

La voce è composta principalmente dai seguenti crediti per 1.010 migliaia di euro (136 migliaia al 31 dicembre 2022):

- ART bonus per 27 migliaia di euro;
- Crediti investimenti beni strumentali: 33 migliaia di euro;
- Credito Iva derivante dalla ex controllata Vola: 73 migliaia di euro;
- Varie e minori: 3 migliaia di euro.

7.13 Crediti verso altri esigibili entro l'anno

	dati in euro/000	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Crediti finanziari esigibili entro l'anno	702	700	2	
Contributi pubblici (Stato, Regione)	0	120	(120)	
Crediti vs vettori per addizionale comunale	6.873	4.864	2.008	
Anticipi a fornitori	939	652	287	
Ratei e Risconti attivi	896	746	150	
Crediti per incassi generi di monopolio	74	52	22	
Altri crediti minori	441	704	(263)	
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	9.924	7.838	2.086	

La voce crediti finanziari esigibili entro l'anno si riferisce ad un finanziamento a favore della controllata TAC. La voce Contributi pubblici include i crediti relativi a sovvenzioni statali e regionali, più ampliamente descritti al paragrafo 6.2 Altri proventi.

Il credito per l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco passeggeri, istituita dall'art.2, comma 11 della legge 24 dicembre 2003 n. 350, ha il medesimo andamento nella voce "Debiti tributari" delle Passività correnti (nota n. 46) in quanto l'importo riscosso viene versato allo Stato.

La voce "risconti attivi" riguarda principalmente forniture con fatturazione anticipate, contributi associativi, assicurazioni.

7.14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Tale voce pari a 22.537 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (54.008 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) è rappresentata per la quasi totalità dell'importo da disponibilità presso conti correnti bancari e per la componente residua da denaro in cassa.

La variazione di liquidità deriva principalmente da;

- Il flusso di cassa positivo generato dalle attività operative per 25,1 milioni di euro;
- investimenti per circa 15,1 milioni di euro in infrastrutture aeroportuali;
- la variazione netta dei finanziamenti da parte di TA per 33,8 milioni di euro;
- la distribuzione di dividendi e riserve di PN per 7 milioni di euro.

Si segnala che la voce Disponibilità liquide accoglie un importo di 10 milioni di euro disponibili e depositati su un conto corrente dedicato come richiesto dagli istituti finanziatori per consentire la distribuzione di riserve di PN (avvenute nel 2023 e 2022).

7.15 PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ'

Il Patrimonio Netto registra un incremento di 3,4 milioni di euro principalmente per effetto della diminuzione delle riserve di capitale dovute della copertura delle perdite dell'esercizio precedente (6 milioni di euro) ed alla distribuzione di riserve (7 milioni di euro) parzialmente attenuato dal positivo effetto del risultato di esercizio (+8,1 milioni di euro).

In particolare, il patrimonio netto risulta costituito dalle seguenti voci.

Capitale

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, risulta costituito da n. 18.611.966 azioni ordinarie senza valore nominale (n. 18.611.966 al 31 dicembre 2022).

Per il dettaglio dei Soci si rimanda allo schema ed al paragrafo “Azionariato della Capogruppo” della relazione sulla gestione.

Le riserve di capitale sono costituite:

- dalla riserva da sovrapprezzo azioni per 18.941 migliaia di euro venutasi a creare con l'aumento di capitale a pagamento in sede di quotazione di Borsa di Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.a. nel luglio 2007.
- dalla riserva legale per un importo di 5.472 migliaia di euro (5.369 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).
- dalle riserve statutarie per un ammontare di 12.846 migliaia di euro (17.893 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Il decremento di 5.048 migliaia di euro è conseguente alla destinazione a riserva dell'utile 2022, come proposto dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 15 marzo 2023 e deliberato dall'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo in data 27 aprile 2023 nonché dalla distribuzione di 7 milioni di euro di riserve deliberato dalla suddetta assemblea degli Azionisti (importo unitario per azione pari a 0,3761 euro).
- dalle altre riserve costituite principalmente dalla Riserva derivante dalla fusione per incorporazione di Aeroporto di Firenze per 24.585 migliaia di euro. Ai sensi del punto 5 del primo comma dell'art. 2426 C.C. si precisa che non ci sono più vincoli sulle riserve disponibili.

Riserva rettifiche IAS

Tale riserva negativa per 3.229 migliaia di euro accoglie:

- la riserva di prima applicazione IAS/IFRS (negativa per 711 migliaia di euro) al netto degli impatti fiscali teorici creati alla data del 1° gennaio 2005 in fase di First Time Adoption, in modo da accogliere gli impatti a Patrimonio Netto dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali;
- la riserva IAS/IFRS (negativa per 2.618 migliaia di euro) venutasi a creare per effetto dell'applicazione del principio internazionale IFRIC 12 “Accordi per servizi in concessione”, adottato dal 1° gennaio 2011.

Utili (perdite) portati a nuovo

Accoglie gli utili portati a nuovo per 525 migliaia di euro (564 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). La variazione deriva dall'allocazione del risultato del 2023 e della valutazione attuariale del ricalcolo del Fondo TFR secondo l'applicazione dello IAS 19 “Benefici per i dipendenti”.

Altri componenti di conto economico complessivo

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di conto economico complessivo è così composto.

SITUAZIONE AL 31.12.2023	Valore lordo	(Onere)/Beneficio fiscale	Valore Netto
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:	(51)	12	(39)

SITUAZIONE AL 31.12.2022

Valore lordo	(Onere)/Beneficio fiscale	Valore Netto
-----------------	------------------------------	-----------------

Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:

(32)	8	(24)
------	---	------

Utile (perdita) di esercizio

Accoglie il risultato di esercizio di TA al 31 dicembre 2023, pari ad un utile di 10.470 migliaia di euro (2.055 migliaia di euro nel 2022).

7.16 Fondi per Rischi ed Oneri

Il Fondo per rischi ed oneri è pari a 5.169 migliaia di euro (1.156 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Di seguito la movimentazione dell'anno.

dati in euro/000	
Fondi rischi e oneri 01.01.2022	1.156
accantonamento	762
utilizzo	(183)
riclassifica debiti commerciali	3.434
Fondi rischi e oneri 31.12.2023	5.169

Il fondo al 31 dicembre 2023 è composto principalmente dai seguenti importi:

- 1) 351 migliaia relativo agli accantonamenti connessi al contenzioso “Servizio antincendio dei VV.F.” il cui status è descritto al paragrafo “Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri”;
- 2) 440 migliaia di euro relativi agli accantonamenti connessi al rischio di passività potenziale di natura giuslavoristica meglio descritti nel paragrafo “Altre informazioni”;
- 3) 215 migliaia di euro relativi a un contenzioso che vede TA citata in giudizio da alcune società petrolifere a loro volta citati in causa da alcuni vettori nazionali, in relazione all’ammontare delle royalties su carburanti applicate nei volumi gestiti nel periodo 1999-2005 (normativa di riferimento L. 245/05 c.d. Legge sui requisiti di sistema);
- 4) 717 migliaia di euro relativi a contenziosi su imposte locali in relazione alla diversa classificazione delle aree aeroportuali ai fini IMU;
- 5) 3.434 migliaia di euro relativi ad una riclassifica da debiti verso fornitori di accantonamenti di esercizi pregressi di costi di sviluppo traffico stante l’aggiornamento dell’analisi dei contratti di marketing support con le compagnie aeree.

Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo “Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri”.

Gli importi accantonati dalla Società a fronte dei potenziali rischi derivanti dai contenziosi in essere risultano congrui in relazione al prevedibile esito delle controversie.

7.17 Fondi di ripristino e sostituzione

Tale fondo (valutato secondo la miglior stima del valore attuale della spesa richiesta per adempiere l’obbligazione alla data di riferimento del bilancio) accoglie le somme per mantenere e ripristinare le infrastrutture aeroportuali degli scali di Firenze e di Pisa che la società di gestione dovrà restituire in perfetto stato manutentivo all’Ente concedente alla fine del periodo della concessione. Il valore complessivo al 31 dicembre 2023 è pari a 24.472 migliaia di euro e si incrementa di 2.989 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto degli utilizzi dell’esercizio, riferiti principalmente agli interventi di ripristino effettuati sulle infrastrutturali dei due scali toscani, e dall’accantonamento del 2023. Di seguito la relativa movimentazione.

dati in euro/000	
Fondi di ripristino e sostituzione 01.01.2023	21.483
accantonamento	4.046

utilizzo	(1.969)
oneri finanziari	912
Fondi di ripristino e sostituzione 31.12.2023	24.472

Si segnala che l'aumento della quota di accantonamento 2023, rispetto al precedente esercizio, è derivata dalla rivisitazione del Piano di ripristini futuri in cui hanno inciso l'incremento dei costi da costruzione (causata anche dall'inflazione), l'ampliamento di alcuni asset aziendali di recente costruzione e dal tasso di attualizzazione utilizzato.

Tale fondo, in funzione della stima temporale del suo utilizzo, viene ripartito fra le passività non correnti (19.334 migliaia di euro) e fra le passività correnti (5.139 migliaia di euro).

L'impatto potenziale su tale Fondo in termini di incremento, in conseguenza di un'ipotetica diminuzione di 50 b.p. dei tassi di attualizzazione, sarebbe pari a 487 migliaia di euro. Invece, l'impatto potenziale sul Fondo in termini di diminuzione, in conseguenza di un ipotetico aumento di 50 b.p. dei tassi di attualizzazione, sarebbe pari a 465 migliaia di euro.

7.18 Fondi benefici a dipendenti

La voce accoglie la valutazione del Fondo TFR che è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 "Benefici per i dipendenti".

I parametri utilizzati per le valutazioni dei due collettivi di Pisa e Firenze al 31 dicembre 2022 sono i seguenti:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione: 3,17%;
- tasso annuo di inflazione: 2,0%;
- tasso annuo incremento TFR: 3,0%.

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporate AA con *duration* 10+; tale *duration* è commisurata alla permanenza media dei due collettivi di lavoratori oggetto di valutazione.

Il personale direttivo della società non beneficia di piani a contribuzione definita.

Il valore della passività risulta pari a 1.903 migliaia di euro (1.944 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Tale fondo viene esposto al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate nell'esercizio in esame e presenta una riduzione rispetto al 31 dicembre 2022 di 40 migliaia di euro come sotto riportato:

dati in euro/000	
Fondi benefici ai dipendenti 01.01.2023	1.944
variazione di perimetro (uscita TAH)	0
on. Fin. Ias	70
utilizzo	(162)
(utili)/perdite attuariali	51
Fondi benefici ai dipendenti 31.12.2023	1.903

La variazione inserita all'interno del conto economico complessivo (-39 migliaia di euro) è pari all'*actuarial loss* di 51 migliaia di euro al netto dell'effetto fiscale di 12 migliaia di euro.

La valutazione dei benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione; pertanto, al fine di ottenere la sensibilità che il valore attuale come sopra determinato presenta rispetto a tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore attuale a fronte di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi adottate che maggiormente possono influenzare il valore stesso.

Di seguito viene riportata in tabella l'analisi di sensitività su tale Fondo (dati un euro migliaia).

Toscana Aeroporti

Tasso annuo di attualizzazione	Tasso annuo di inflazione	Tasso annuo di turn over
- 0,50 + 0,50 %	- 0,25 + 0,25 %	- 0,25 + 2,50 %
%	%	%

Fondo TFR 1.830 1.981 1.926 1.881 1.907 1.901

Si riporta infine nella seguente tabella la previsione delle erogazioni del Fondo.

Year	TA
0 – 1	160.990
1 – 2	84.992
2 – 3	80.462
3 – 4	68.386
4 – 5	140.696
5 – 6	167.815
6 – 7	287.736
7 – 8	236.709
8 – 9	115.039
9 – 10	164.970

7.19 Passività finanziarie

Di seguito la movimentazione delle Passività finanziarie non correnti e correnti.

dati in euro/000	31/12/2022	accensione di finanziamenti (quota capitale)	Rimborsi (quota capitale)	Riclassifiche	Altri movimenti	31/12/2023
Passività non correnti	66.463	0	0	(22.778)	(160)	43.525
Passività finanziarie correnti						
Scoperti bancari (finanz. a breve termine)	40.264	53.500	(59.500)	0	53	34.318
Quota corrente dell'indebit.to a m/l term.	27.930	0	(27.854)	22.778	110	22.963
Totale passività finanziarie correnti	68.194	53.500	(87.354)	22.778	163	57.281
Totale passività finanziarie	134.657	53.500	(87.354)	0	3	100.806

La voce Altri movimenti non monetari include principalmente l'effetto della rilevazione della quota interessi non ancora liquidata di competenza dell'esercizio.

L'importo di 57,3 milioni di euro relativo alle passività finanziarie correnti in essere al 31 dicembre 2023 si riferisce, per 22.963 migliaia di euro alla quota corrente dell'indebitamento a medio lungo termine relativa ai finanziamenti descritti nel prosieguo della presente nota e per 34,3 milioni di euro ai finanziamenti a breve termine (c.d. "denaro caldo").

Il decremento delle Passività finanziarie non correnti, pari a circa 22,9 milioni di euro, si riferisce alla riclassifica a breve delle quote di capitale in scadenza nell'esercizio successivo.

L'importo complessivo delle passività finanziarie non correnti e la relativa quota corrente dell'indebitamento a medio lungo termine si riferisce:

- i. al contratto di finanziamento sottoscritto in data 30 ottobre 2020 con un pool di primari istituti finanziari costituito da Intesa Sanpaolo e BNL-Gruppo BNP Paribas per un importo complessivo di 85 milioni di euro assistito dalle garanzie SACE in base a quanto previsto dal Decreto Liquidità per un importo pari al 90% delle somme erogate in linea capitale, oltre interessi e oneri accessori (di seguito anche "finanziamento SACE"). Il debito residuo in linea capitale al 31 dicembre 2023 è pari a 54.747 migliaia di euro. Tale finanziamento SACE è stato erogato in data 6 novembre 2020 ed ha una durata di 6 anni con preammortamento di 24 mesi (prima rata ripagata nel dicembre 2022); tale contratto prevede inoltre il rispetto di un parametro finanziario, da misurarsi in occasione del bilancio consolidato annuale, rappresentato dal valore della Posizione Finanziaria Netta Consolidata, così come definita convenzionalmente nel contratto stesso, non superiore a 100 milioni di euro. Al 31 dicembre 2023 detto parametro finanziario risultava rispettato. Secondo le previsioni del contratto di finanziamento e del Decreto Liquidità, tale linea di credito è utilizzabile per sostenere le esigenze di liquidità del Gruppo in relazione al pagamento dei costi del personale, dei canoni di locazione o di affitto di ramo d'azienda, degli investimenti e del capitale circolante; il tasso di interesse applicato è parametrato all'EURIBOR maggiorato di un margine. Inoltre, il contratto prevede commissioni annuali calcolate in relazione alla componente di finanziamento garantita SACE sulla quota capitale erogata e non rimborsata, con percentuale fissa crescente lungo la durata del finanziamento; si vedano le ulteriori informazioni riportate al paragrafo "Rischio di liquidità" delle presenti note illustrate;
- ii. un finanziamento a lungo termine concesso da Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (BIIS - Gruppo Intesa San Paolo) per supportare i relativi investimenti infrastrutturali, con importo originario pari a 40 milioni di euro. Detto finanziamento prevede un tasso d'interesse variabile parametrato all'Euribor a sei mesi oltre uno "spread". Il finanziamento sottoscritto con BIIS – Gruppo Intesa San Paolo ha scadenza nel settembre 2027 e debito residuo al 31 dicembre 2023 pari a 11,7 milioni di euro (di cui 2,9 milioni di euro entro i prossimi dodici mesi).

Il debito finanziario derivante dal contratto concesso alla Capogruppo da BIIS - Gruppo Intesa San Paolo prevede il rispetto di determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente quali Posizione Finanziaria Netta/EBITDA e Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto, secondo le definizioni concordate con le controparti finanziarie e misurati sui valori di Bilancio della Capogruppo. Le suddette misurazioni sono effettuate in sede di bilancio annuale (31 dicembre).

Il mancato rispetto dei *covenants* e degli altri impegni contrattuali applicati al finanziamento in questione, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo e/o comportare limitazione nella distribuzione dei dividendi.

Nel corso del 2023 la Capogruppo ha inoltre avviato le procedure per ottenere da un importante pool di istituti bancari la rinegoziazione del debito complessivo emerso anche per effetto della pandemia nonché per consentire la continuazione oltre all'erogazione di ulteriori risorse finanziarie per supportare la continuazione degli investimenti programmati. Nell'ambito della medesima operazione la Società ha avviato il dialogo con gli stessi istituti di credito relativo al finanziamento dei significativi investimenti legati al Master Plan di Firenze alla luce del relativo avanzamento della procedura di approvazione.

Infine, si evidenzia che, in linea con le prassi di mercato, i suddetti finanziamenti possono prevedere: impegni di "negative pledge" ai sensi dei quali la società non può creare diritti reali di garanzia o altri vincoli sugli asset aziendali; clausole di "pari passu", in base alle quali i finanziamenti avranno lo stesso grado di priorità nel rimborso rispetto alle altre passività finanziarie, e clausole di "change of control", che si attivano nel caso di perdita del controllo societario da parte dell'azionista di maggioranza; limitazioni alle operazioni straordinarie che la Capogruppo può effettuare.

Di seguito l'evoluzione delle scadenze dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2023.

Dati in migliaia di euro	quota capitale	quota interesse	totale
Entro l'anno	56.778	4.307	61.085
Compreso fra 1 e 2 anni	22.778	2.093	24.871
Compreso fra 2 e 3 anni	17.800	677	18.477
Compreso fra 3 e 4 anni	2.868	118	2.986
Oltre 4 anni	-	-	-
Totali	100.224	7.195	107.419

Di seguito il dettaglio degli affidamenti bancari al 31 dicembre 2023.

dati in euro/000	31.12.2023	31.12.2022	VAR.
Fidi accordati	48.950	49.250	(300)
<i>di cui TA</i>	48.950	49.250	(300)
Fidi utilizzati	34.000	40.000	(6.000)
<i>Utilizzato %</i>	69%	81%	
Fidi residui	14.950	9.250	5.700

I fidi utilizzati al 31 dicembre 2023 si riferiscono per 34 milioni di euro alla linea di “denaro caldo”; i fidi residui a tale data includono affidamenti a revoca per 15.250 migliaia di euro.

Di seguito si espongono le passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2023 distinte tra quelle soggette a tasso di interesse fisso e quelle a tasso di interesse variabile.

Istituto bancario	Scadenza	tipo di interesse	tasso di interesse	debito al 31 dicembre 2023 (in euro/000)
INTESA SAN PAOLO - I tranches	settembre 2027	variabile	Euribor 6 mesi + 96 b.p.	5.076
INTESA SAN PAOLO - II tranches	settembre 2027	variabile	Euribor 6 mesi + 180 b.p.	6.664
ISP-SACE	settembre 2026	variabile	Euribor 3 mesi + 115 b.p.	54.747
a)	totale debiti per finanziamenti a medio/lungo termine			66.488
BPM	January 2023	Variable	Euribor 3M/360 + 1.25	12
BPM	August 2023	Variable	Euribor 3M/360 + 1.25	73
BPM	February 2024	Variable	Euribor 3M/360 + 1.25	3.575
Banca Intesa San Paolo	January 2024	Fixed	6,10%	11.017
Unicredit	March 2024	Variable	Euribor 3M/360 + 1.90	3.502

Unicredit	March 2024	Variable	Euribor 3M/360 + 1.90	2.501
Unicredit	March 2024	Variable	Euribor 3M/360 + 1.90 Euribor 6M/360	2.501
MPS	March 2024	Variable	+ 0.35	11.137
b) totale debiti su finanziamenti a revoca (c.d. "denaro caldo")				34.318
a) + b)				totale debiti per passività finanziarie
				100.806

Di seguito si espongono i finanziamenti al 31 dicembre 2023 al loro valore nozionale ed al *fair value*.

istituto bancario	società	nozionale	fair value
Intesa San Paolo	TA	11.472	11.713
Intesa San Paolo - SACE	TA	54.753	55.133
Finanziamenti a breve ("denaro caldo")	TA	34.000	34.318
Totale		100.224	101.164

Gli affidamenti residui al 31 dicembre 2023 si riferiscono interamente a fidi a revoca.

L'**Indebitamento Finanziario Netto** (di seguito anche “**Posizione Finanziaria Netta**”) al 31 dicembre 2023, così come riportata nella Relazione sulla gestione in ossequio alla Delibera Consob prot. n. 6064293 del 28 luglio 2006, risulta dalla seguente tabella:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO			
<i>migliaia di euro</i>	31.12.2023	31.12.2022	Var. Ass.
A. Disponibilità liquide	22.537	54.008	(31.471)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	22.537	54.008	(31.471)
E. Debito finanziario corrente	34.318	40.264	5.947
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	24.514	29.484	4.970
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	58.831	69.748	(10.917)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	36.295	15.740	20.554
I. Debito finanziario non corrente	43.525	66.463	(22.938)
J. Strumenti di debito	-	-	-
K. Altri debiti non correnti	3.676	4.863	1.186
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	47.201	71.325	(24.124)

M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L) (P.F.N.) **83.496** **87.066** **(3.570)**

Al 31 dicembre 2023, i debiti bancari correnti (utilizzo di affidamenti a breve termine) sono pari a 34,3 milioni di euro a cui si aggiunge la voce “Parte corrente del debito finanziario non corrente” che include le quote scadenti entro i prossimi 12 mesi dei finanziamenti a medio-lungo termine (22.963 migliaia di euro), le passività finanziarie per diritti d’uso (550 migliaia di euro) e gli altri debiti relativi all’acquisto della partecipazione in TAC (1 milione di euro).

A questi si aggiungono i Debiti bancari non correnti per un importo di circa 43,5 milioni di euro, principalmente rappresentati dalla quota non corrente dei finanziamenti in essere e la quota non corrente delle passività finanziarie per diritti d’uso (3,2 milioni di euro).

La voce “Altri debiti non correnti” include la quota non corrente delle passività finanziarie dei diritti d’uso (3,2 milioni di euro) e gli altri debiti relativi all’acquisto della partecipazione in TAC (464 migliaia di euro). Si rimanda ai commenti in Relazione sulla gestione ed al “Rendiconto Finanziario” per una più approfondita analisi dell’andamento della stessa.

7.20 Passività finanziarie per diritti d’uso

Al 31 dicembre 2023 le Passività finanziarie per diritti d’uso, calcolate attualizzando il valore dei canoni di leasing a scadere, sono pari a 3,8 milioni di euro, di cui 3,2 milioni di euro classificate tra le passività non correnti e 550 migliaia di euro tra le passività correnti.

	dati in euro/000	31.12.2023	31.12.2022
Passività finanziarie per diritti d’uso oltre un anno	3.212	3.443	
Passività finanziarie per diritti d’uso entro un anno	550	554	
Totale	3.763	3.998	

Di seguito la movimentazione dell’anno.

	dati in euro/000	31.12.2023	31.12.2022
Valori al primo gennaio	3.998	4.492	
Acquisizioni	375	94	
Dismissioni	(16)	0	
Pagamento / altre riduzioni	(711)	(714)	
Oneri finanziari	117	126	
Passività finanziarie per diritti d’uso alla fine del periodo	3.763	3.998	

I contratti di leasing non prevedono covenant.

Di seguito la maturazione della passività finanziaria.

€/000	quota capitale	quota interesse	totale
< 1 anno	574	113	687
1-2 anni	477	98	576
2-3 anni	426	84	510
3-4 anni	287	72	359
4-5 anni	207	65	272

5-6 anni	201	58	259
oltre 6 anni	1.358	196	1.554
totale	3.530	686	4.216

I tassi di interesse marginale definiti dal Gruppo sono rivisti su base ricorrente e applicati a tutti i contratti aventi caratteristiche simili, che sono stati considerati come un unico portafoglio di contratti. I tassi sono determinati a partire dal tasso effettivo medio di indebitamento della Capogruppo, opportunamente rettificato per simulare un teorico tasso marginale di interesse marginale coerente con i contratti oggetto di valutazione. Gli elementi maggiormente significativi considerati nell'aggiustamento del tasso sono il “credit-risk spread” di ciascun paese osservabile sul mercato e la diversa durata dei contratti di locazione.

Di seguito i tassi utilizzati per i contratti stipulati nel 2023:

- 3,50% per i contratti di noleggio autoveicoli di durata pari a 48 mesi;
- 3,84% per i contratti di affitto a breve-medio termine.

Di seguito i tassi utilizzati per i contratti stipulati nel 2022:

- 3,85% per i contratti di noleggio autoveicoli;
- 3,71% per i contratti di affitto a lungo termine;
- 3,65% per i contratti di affitto a breve-medio termine.

7.21 Altri debiti esigibili oltre l'anno

I debiti oltre l'esercizio successivo sono pari a 1.227 migliaia di euro (2.253 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono a:

- 1) alla componente non corrente del debito verso Cemes per l'acquisizione del 51% delle quote di Cemes Aeroporti (oggi Toscana Aeroporti Costruzioni) per 464 migliaia di euro;
- 2) a depositi cauzionali ricevuti dai clienti a garanzia delle prestazioni effettuate nei loro confronti per 763 migliaia di euro.

7.22 Passività fiscali per imposte correnti

La voce pari a 1.437 migliaia di euro (377 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) è composta dalle imposte correnti (IRES, IRAP) a carico della Società calcolate sui risultati ante imposte consuntivati nel 2023. In particolare, 409 migliaia di euro sono relativi al debito IRES maturato nell'ambito dell'accordo di consolidato fiscale in essere con Corporacion America Italia S.p.A. Altre 1.028 migliaia di euro sono relative al debito IRAP.

7.23 Altri debiti tributari

L'ammontare complessivo di 8.738 migliaia di euro (7.308 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) è così composto:

dati in euro/000	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Erario c/addiz.le com.le diritti d'imbarco pax	7.962	6.499	1.463
Erario c/Irpef dipendenti ed autonomi	652	494	158
Erario c/magg.ne diritti A/P voli privati	11	9	2
Erario c/Iva	0	201	(201)
Imposte locali	113	105	8
Altri debiti tributari	8.738	7.308	1.431

In particolare, il debito verso l'Erario per l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco è diminuito per effetto delle medesime dinamiche associate al calo dei crediti verso altri esigibili entro l'anno.

7.24 Debiti commerciali

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2023 ammontano a circa 39,4 milioni di euro (38 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e registrano un aumento di 1,4 milioni di euro.

7.25 Debiti verso Istituti Previdenziali

Tale voce comprende i debiti verso gli Istituti previdenziali (INPS, INAIL) per un valore al 31 dicembre 2023 pari a 1.411 migliaia di euro (1.080 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

7.26 Altri debiti esigibili entro l'anno

Gli altri debiti entro l'anno al 31 dicembre 2023 sono pari a 10,6 milioni di euro (9,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e sono rappresentati dalle seguenti voci di debito.

dati in euro/000	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Dipendenti/collaboratori c/competenze	2.670	1.822	847
Canoni concessionari	3.423	3.575	(152)
Ratei e risconti passivi	496	611	(115)
Servizio antincendio	1.207	1.270	(63)
Incassi biglietteria aerea/bus/treno	466	468	(2)
Organi istituz. c/competenze	366	100	266
Acconti da clienti	316	245	71
Debito vs Cemes per acquisto quote TAC	1.000	1.000	0
Altri debiti minori esigibili entro l'anno	638	628	10
Altri debiti esigibili entro l'anno	10.581	9.719	861

In particolare:

- Il Servizio antincendio rappresenta il debito verso l'Erario introdotto dalla legge finanziaria 2007. Per ulteriori considerazioni si rinvia all'apposito allegato di dettaglio del "Fondi per rischi ed oneri";
- Il debito verso Cemes per acquisto quote TAC rappresenta la passività in scadenza entro i prossimi dodici mesi, sorto a seguito della relativa operazione di aggregazione aziendale;
- I risconti passivi sono riferiti principalmente a fatturazioni anticipate di ricavi *non aviation*.

8. Altre informazioni finanziarie

8.1 Gestione dei rischi finanziari

Si espongono di seguito i principali fattori di rischio che possono influenzare l'andamento della gestione della Società.

a) Rischio di credito

Il Gruppo ritiene di aver adeguatamente mitigato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e ricorrendo, in alcuni casi, a tempestive azioni legali volte alla tutela dei medesimi crediti che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti ritenuto congruo rispetto all'ammontare dei crediti stessi. Sempre con lo scopo di fronteggiare il rischio di credito la Capogruppo richiede di prassi fidejussioni a garanzia (ad esempio ai sub-concessionari) o pre-pagamenti (ad esempio a compagnie aeree non conosciute).

La Capogruppo ha affidato ad una società esterna il recupero di crediti insoluti di lunga durata. Si veda inoltre quanto riportato al paragrafo "Crediti commerciali e diversi".

La crisi economico-finanziaria in atto causata dalla riduzione del traffico ha aumentato il rischio di credito per la generale carenza di liquidità delle imprese del settore; per fronteggiare tali difficoltà il Gruppo ha opportunamente tenuto conto del maggior rischio nell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, determinato anche in funzione delle specifiche situazioni di solvibilità delle controparti; il Gruppo continuerà a monitorare e adeguare le valutazioni circa l'andamento dei clienti anche in funzione dell'andamento dei prossimi mesi e dei tempi della ripresa.

Ad oggi non si sono tuttavia registrate criticità specifiche significative.

b) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che la Società non sia in grado di rispettare le proprie obbligazioni finanziarie. I fattori che principalmente influenzano la liquidità del Gruppo sono la necessità di rimborsare le quote in scadenza dei finanziamenti in essere e di rispettare i covenant previsti da tali contratti, le eventuali distribuzioni di dividendi, nonché le risorse generate o assorbite dalle attività correnti operative e di investimento.

TA risponde a tale rischio tramite un costante monitoraggio delle proprie obbligazioni in scadenza nel breve e nel lungo periodo e tramite il ricorso a finanziamenti da parte di istituti bancari.

Alla data del 31 dicembre 2023, TA ha una Posizione Finanziaria Netta (PFN) negativa per 83,5 milioni di euro (84,6 milioni al 31 dicembre 2022). Essa è la risultante di una PFN corrente negativa di 36,3 milioni di euro (14,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022) ed una PFN non corrente negativa pari a 47,2 milioni di euro (69,9 milioni di euro al 31 dicembre 2022). L'indebitamento non corrente include principalmente il finanziamento concesso alla Società da Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (BIIS - Gruppo Intesa San Paolo con scadenza 2027) ed il finanziamento SACE (con scadenza 2026) sottoscritto nell'ottobre 2020.

Il contratto di finanziamento dalla Capogruppo con Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo prevede tassi d'interesse parametrati all'EURIBOR a tre mesi e sei mesi ed alcuni impegni, tra i quali il rispetto di covenants finanziari, quali Posizione Finanziaria Netta/EBITDA e Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto, secondo le definizioni concordate con le controparti finanziarie e misurati al 31 dicembre di ogni esercizio. Si ricorda che al suddetto finanziamento si è aggiunto il finanziamento sottoscritto in data 30 ottobre 2020 con un pool di primari istituti finanziari costituito da Intesa Sanpaolo e BNL-Gruppo BNP Paribas per un importo complessivo di 85 milioni di euro assistito dalle garanzie SACE in base a quanto previsto dal Decreto Liquidità per un importo pari al 90% delle somme erogate in linea capitale, oltre interessi e oneri accessori.

Il finanziamento SACE è stato erogato in data 6 novembre 2020 ed ha una durata di 6 anni con preammortamento di 24 mesi (prima rata in scadenza nel dicembre 2022); tale contratto prevede inoltre il rispetto di un parametro finanziario, da misurarsi in occasione del bilancio consolidato annuale, rappresentato dal valore della Posizione Finanziaria Netta Consolidata, così come definita convenzionalmente nel contratto stesso, non superiore a 100 milioni di euro.

Secondo le previsioni del contratto di finanziamento SACE e del Decreto Liquidità, tale linea di credito è utilizzabile per sostenere le esigenze di liquidità del Gruppo in relazione al pagamento dei costi del personale, dei canoni di locazione o di affitto di ramo d'azienda, degli investimenti e del capitale circolante; il tasso di interesse applicato è parametrato all'EURIBOR maggiorato di un margine. Inoltre, il contratto prevede commissioni annuali calcolate in relazione alla componente di finanziamento garantita SACE sulla quota capitale erogata e non rimborsata, con percentuale fissa crescente lungo la durata del finanziamento.

Si evidenzia inoltre che l'ammontare degli affidamenti a revoca della Società disponibili al 31 dicembre 2023 è pari a circa 15 milioni di euro e che la voce cassa e banche accoglie un importo minimo di 10 milioni di euro disponibili e depositati su un conto corrente dedicato come richiesto dagli istituti finanziatori per consentire la distribuzione di un dividendo avvenuta nel luglio 2023.

TA nell'esercizio 2023 ha rispettato i parametri finanziari previsti dai contratti in essere il cui debito residuo al 31 dicembre 2023 è pari a circa 68,1 milioni di euro (di cui 24,6 milioni di euro entro i prossimi dodici mesi). Per il debito a breve verso gli istituti di credito (c.d. "hot money") pari a 34,3 milioni di euro al 31 dicembre 2023, non sono previsti covenant da rispettare.

Nel corso del 2023 TA ha inoltre avviato le procedure per ottenere da un importante pool di istituti bancari la ristrutturazione del debito complessivo emerso anche per effetto della pandemia nonché per consentire la continuazione degli investimenti programmati e garantire la piena operatività dei due scali. Nell'ambito della medesima operazione la Società ha avviato il dialogo con gli stessi istituti di credito relativo al finanziamento dei significativi investimenti legati al Master Plan di Firenze alla luce del relativo avanzamento della procedura di approvazione.

c) Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio del tasso d'interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali sia finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi d'interesse di

mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e d'investimento.

La Posizione Finanziaria Netta consolidata pari al 31 dicembre 2023 a 83,5 milioni di euro ed il quoziente d'indebitamento finanziario (PFN/Patrimonio Netto) pari al 31 dicembre 2023 a 0,83 (0,87 al 31 dicembre 2022), confermano la solidità finanziaria del Gruppo.

Sulla base della Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 dicembre 2023, l'impatto potenziale in termini di crescita/diminuzione degli oneri finanziari su base annua collegato all'andamento dei tassi d'interesse, in conseguenza di un'ipotetica crescita/diminuzione di 100 b.p., sarebbe pari a +/-1.000 migliaia di euro.

Inoltre, l'impatto potenziale sul Fondo di ripristino in termini di crescita, in conseguenza di un'ipotetica diminuzione di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a +487 migliaia di euro. Invece, l'impatto potenziale sul Fondo in termini di diminuzione, in conseguenza di un'ipotetica crescita di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a circa -465 migliaia di euro.

Non vengono fornite ulteriori analisi di sensitività in quanto ritenute non significative.

d) Rischio di cambio

Il Gruppo TA non è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto prevalentemente europeo in cui le transazioni sono condotte in Euro.

8.2 Informazioni per area geografica e settori operativi

Sono riportate di seguito le informazioni relative ai principali settori operativi, secondo quanto previsto dall'IFRS 8. Preliminary è importante sottolineare che il tipo di attività svolta da TA non consente di identificare settori di impresa propriamente riferiti ad attività completamente autonome, in relazione alla combinazione mercato/clienti. L'elemento "traffico", infatti, risulta essere, allo stato attuale, condizionante dei risultati di tutte le attività aziendali.

TA dispone di dati di contabilità analitica aziendale che consentono al Chief Operating Decision Maker di monitorare le performance economiche e finanziarie secondo due viste differenti: per scalo (Firenze/Pisa) o per tipologia di servizio (Aviation/Non Aviation). Entrambe le prospettive sono rilevanti per TA, in quanto sia la vista per scalo che quella per tipologia di attività vengono utilizzate dal più alto livello decisionale operativo per la valutazione delle performance e per le decisioni di allocazione delle risorse.

Al fine di consentire una agevole comparabilità dei settori operativi con altri operatori del settore, TA identifica come settori operativi secondo la definizione dell'IFRS 8 il segmento Aviation ed il segmento Non Aviation, come di seguito definiti:

- **Settore Aviation:** tale settore comprende attività che si svolgono in area "air side" (oltre i varchi di sicurezza) e che rappresentano il core business dell'attività aeroportuale. Queste sono: attività di assistenza a terra ai passeggeri e agli aeromobili (handling), approdo, partenza e sosta degli aeromobili, attività di security e Safety, imbarco e sbarco passeggeri, imbarco e sbarco merci.

I ricavi del settore Aviation sono rappresentati dai corrispettivi dei servizi di assistenza alle compagnie aeree e dai ricavi generati dai diritti aeroportuali quali: diritti di approdo, partenza e sosta, diritti erariali merci, diritti imbarco passeggeri, diritti di security passeggero e bagaglio.

- **Settore Non Aviation:** tale settore comprende attività che normalmente vengono svolte in area "land side" (prima dei varchi di sicurezza) e che non sono direttamente connesse al business Aviation. Queste sono: attività di retail, ristorazione, parcheggi, noleggi auto, pubblicità, biglietteria, sala Vip.

I ricavi del settore Non Aviation sono costituiti dalle royalties sulle attività in sub-concessione, dalla gestione diretta di alcune attività (quali parcheggi, biglietteria e pubblicità) e da canoni di locazione delle sub-concessionarie.

Di seguito si riportano le principali informazioni dei settori sopra descritti, evidenziando nelle poste non allocate (Corporate) ricavi, costi, attivo patrimoniale ed investimenti non attribuibili direttamente ai due segmenti. Nell'allocazione delle varie voci di bilancio ai settori operativi, per quanto riguarda le voci di ricavo TA ha effettuato l'allocazione sulla base dei dati derivanti dalla contabilità analitica aziendale, mentre per quanto riguarda le voci di costo tale allocazione è stata effettuata sulla base della percentuale di incidenza dei costi allocati a ciascun settore sul totale costi così come determinata nei prospetti contabili di rendicontazione

al 31 dicembre 2022 ex Delibera CIPE n. 38/2007¹. I principali costi non allocati riguardano il costo del lavoro del personale di staff, le prestazioni professionali, i costi per assicurazioni ed associazioni industriali, quota parte di utenze, manutenzioni ed ammortamenti, i costi amministrativi, gli accantonamenti a fondi rischi, i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo.

Si riportano inoltre le principali informazioni per scalo e quindi per area geografica all'interno dei settori operativi come sopra identificati.

Informativa per settore di attività: BILANCIO D'ESERCIZIO

(valori in €/000)	Aviation		Non Aviation		Poste non allocate (Corporate)		Totale	
	<i>FY 2023</i>	<i>FY 2022</i>	<i>FY 2023</i>	<i>FY 2022</i>	<i>FY 2023</i>	<i>FY 2022</i>	<i>FY 2023</i>	<i>FY 2022</i>
<i><u>TA - Conto economico</u></i>								
Ricavi operativi, altri ricavi e altri provventi	75.551	57.125	24.237	17.681	667	2.446	100.455	77.251
<i>di cui Pisa</i>	35.215	31.279	10.307	7.552	604	1.337	46.126	40.169
<i>di cui Firenze</i>	40.336	25.845	13.929	10.129	63	1.108	54.329	37.083
Ricavi per serv. costruz.	10.794	6.240	3.995	1.147	208	20	14.998	7.407
<i>di cui Pisa</i>	4.971	1.031	2.437	51	19	1	7.427	1.083
<i>di cui Firenze</i>	5.823	5.208	1.559	1.096	190	19	7.571	6.324
<i>Totale Ricavi di settore</i>	86.345	63.364	28.232	18.829	876	2.466	115.453	84.659
Costi operativi (*)	40.533	35.669	6.903	5.279	16.681	17.057	64.117	58.004
<i>di cui Pisa</i>	23.863	21.544	3.455	2.725	8.510	8.746	35.828	33.015
<i>di cui Firenze</i>	16.670	14.125	3.448	2.554	8.172	8.311	28.289	24.989
Costi per serv. costruz.	10.690	6.039	3.966	1.136	203	20	14.859	7.195
<i>di cui Pisa</i>	4.911	970	2.422	50	18	1	7.351	1.021
<i>di cui Firenze</i>	5.779	5.069	1.544	1.086,02	185	19	7.508	6.174
Ammort.ti e accanton.ti	7.195	6.818	1.392	1.367	6.954	5.124	15.541	13.309
<i>di cui Pisa</i>	3.489	3.406	781	914	3.756	2.526	8.027	6.847
<i>di cui Firenze</i>	3.705	3.413	611	453	3.198	2.597	7.514	6.463
<i>Risultato operativo</i>	27.927	14.838	15.971	11.047	(22.963)	(19.734)	20.935	6.151
<i>di cui Pisa</i>	7.923	6.391	6.086	823	(11.662)	(9.935)	2.347	(2.721)
<i>di cui Firenze</i>	20.004	8.448	9.885	7.133	(11.301)	(9.799)	18.588	5.781
Gestione finanziaria	-	-	-	-	(5.666)	(2.892)	(5.666)	(2.892)
<i>Ris. ante imposte</i>	27.927	14.838	15.971	11.047	(28.629)	(22.626)	15.269	3.259
Imposte di esercizio	-	-	-	-	(4.800)	(1.204)	(4.800)	(1.204)
<i>Ris. netto di esercizio</i>	27.927	14.838	15.971	11.047	(33.429)	(23.830)	10.470	2.055

1 Le regole di rendicontazione ex Delibera CIPE n. 38/2007 distinguono tra costi c.d. “pertinenti” e c.d. “non pertinenti”, cioè non direttamente imputabili ai settori Aviation (assimilabile alle c.d. attività regolate) e Non Aviation (assimilabile alle c.d. attività non regolate). Sebbene ai fini della contabilità regolatoria anche i costi non pertinenti vengano allocati ai due settori, sulla base di regole di imputazione definite nella delibera stessa, ai fini dell’informativa per settore operativo tali costi non sono stati allocati ai due settori, non ritenendoli attribuibili agli stessi.

<u>TA - Situazione patrimoniale-finanziaria</u>	<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2022</u>	<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2022</u>	<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2022</u>	<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2022</u>
Attività correnti	19.601	16.601	9.053	4.856	30.408	60.363	59.062	81.820
Attività non correnti	156.021	156.543	41.657	31.952	42.461	48.510	240.139	237.005
<u>TA - Altre informazioni</u>	<u>FY 2023</u>	<u>FY 2022</u>						
Investimenti	11.449	6.689	4.048	1.939	645	276	16.142	8.903

Informazioni in merito ai principali clienti

Nel corso del 2023 TA ha registrato circa 8,2 milioni passeggeri. L'incidenza totale dei primi tre vettori è del 59,8%. In particolare, l'incidenza del primo di essi è pari al 42,7% (Ryanair) mentre quelli del secondo e del terzo sono pari rispettivamente al 10,3% (Vueling) e 6,8% (easy Jet).

8.2 Impegni e Garanzie

Al 31 dicembre 2023 gli impegni e garanzie sono composte da 10.502 migliaia di euro di fidejussioni di Terzi a favore di TA e di 11.298 migliaia di euro per fidejussioni prestate da Terzi per conto di TA.

dati in euro/000	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Fidejussioni di terzi a favore di TA	10.502	9.310	1.192
Fidejussioni a terzi per conto di TA	11.298	12.868	(1.570)

Le fideiussioni di terzi prestate a favore delle società del Gruppo TA si riferiscono principalmente a fideiussioni prestate a garanzia dei lavori appaltati dalla Capogruppo, a garanzia del rispetto dei contratti da parte dei sub-concessionari ed a garanzia di tasse e diritti aeroportuali maturati sulle attività operative da parte dei vettori aerei.

Le fideiussioni prestate a terzi per conto della società si riferiscono principalmente a fideiussioni prestate all'ENAC a garanzia del pieno ed esatto svolgimento dei compiti previsti dalle due Convenzioni quarantennali sottoscritte al Comune di Pisa ed al Comune di Firenze a garanzia del rispetto dei regolamenti comunali sui lavori di ampliamento delle infrastrutture aeroportuali da parte di TA.

Nei 11,3 milioni di euro sono incluse circa 1,7 milioni di euro di garanzie a favore di ANAS per lavori gestiti dalla controllata TAC.

8.3 Ripartizione degli strumenti finanziari per categoria di valutazione applicata

<u>31 dicembre 2023 (dati in 000/euro)</u>	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo ammortizzato	Totale
Attività			
Crediti commerciali	-	26.396	26.396
Altre attività finanziarie	3.340		3.340
Altri crediti	-	12.238	12.238
Strumenti finanziari derivati	63	a	63
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	22.537	22.537
Totale	3.402	61.171	64.573

<u>31 dicembre 2023 (dati in 000/euro)</u>	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo ammortizzato	Totale
Passività			
Passività finanziarie	-	100.806	100.806
Passività finanziarie per diritti d'uso	-	3.763	3.763
Debiti commerciali ed altre passività	-	48.018	48.018
Totale	-	152.587	152.587

Quanto alla classificazione degli strumenti finanziari in base alla gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value, si precisa che le “Attività valutate al fair value” di cui alla tabella precedente rientrano nel livello 3 che utilizza input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

8.4 Compensi agli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Per quanto riguarda il relativo dettaglio si rinvia all'apposita tabella della Relazione sulle remunerazioni di cui all'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98 (pubblicata sul sito della Società).

Si evidenzia come gli Amministratori ed i Sindaci non abbiano alcun interesse in operazioni straordinarie che siano state effettuate durante l'esercizio 2023, ovvero in operazioni di uguale genere avviate nel corso di precedenti esercizi e non ancora concluse.

Alla data di chiusura del presente Bilancio d'esercizio, non sono stati concessi prestiti a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

8.5 Rapporti con parti correlate

Tra i principali rapporti intercorsi nell'esercizio con parti correlate, diverse da quelli con società collegate, si segnalano principalmente costi per attività di progettazione svolta da ACI Engineering Uruguay SA e relativa al nuovo Terminal di Firenze. Si rimanda al paragrafo in relazione ed all'apposito Allegato C del presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 per il riepilogo dei principali effetti sul Bilancio stesso delle operazioni effettuate con parti correlate.

8.6 Informativa in merito a sovvenzioni pubbliche, contributi e altri vantaggi economici ricevuti (ex legge. 142/2020 art.1, comma 125)

Ai sensi della suddetta legge, TA nel corso del 2023 ha rilevato proventi per i seguenti contributi.

Fonti normative	IMPORTO
CREDITO D'IMPOSTA A FAVORE DELLE IMPRESE DIVERSE DA QUELLE A FORTE CONSUMO GAS NATURALE (DICEMBRE 2022) ART. 1, DEL DECRETO-LEGGE 18 NOVEMBRE 2022, N. 176	24.646,00
CREDITO D'IMPOSTA A FAVORE DELLE IMPRESE NON ENERGIVORE (DICEMBRE 2022) ART. 1, DEL DECRETO-LEGGE 18 NOVEMBRE 2022, N. 176	59.879,00
CREDITO D'IMPOSTA A FAVORE DELLE IMPRESE NON ENERGIVORE (PRIMO TRIMESTRE 2023) ART. 1, C. 3, DELLA LEGGE 29 DICEMBRE 2022, N. 197	101.728,26
CREDITO D'IMPOSTA PER FAVORIRE LE EROGAZIONI LIBERALI A SOSTEGNO DELLA CULTURA ART BONUS ART.1, DEL DECRETO LEGGE 31 MAGGIO 2014, N. 83	65.000,00
CREDITO D'IMPOSTA A FAVORE DELLE IMPRESE DIVERSE DA QUELLE A FORTE CONSUMO DI GAS NATURALE (PRIMO TRIMESTRE 2023) ART. 1, C. 5, DELLA LEGGE 29 DICEMBRE 2022, N. 197	45.962,45
Totale complessivo	297.215,71

8.7 Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri

- a) Fondo rischi connessi al contezioso sul servizio antincendio dei Vigili del Fuoco in aeroporto (351 migliaia di euro)

La Legge Finanziaria 2007, al fine di ridurre il costo a carico dello Stato per l'organizzazione e l'espletamento del servizio antincendio presso gli aeroporti italiani (c.d. Fondo Antincendi), aveva introdotto un contributo annuale di 30 milioni di euro da ripartire fra tutti gli aeroporti italiani sulla base delle Unità di Traffico consuntivate.

TA (allora AdF) ha promosso, nel 2012, una specifica azione giudiziale innanzi il Tribunale Civile di Roma, chiedendo sostanzialmente al Giudice di accertare e dichiarare la cessazione dell'obbligo contributivo a seguito del cambiamento delle finalità di predetto Fondo, ossia a decorrere dal primo gennaio 2009. Da tale data, difatti, le risorse afferenti al Fondo in parola sono state destinate a provvedere a generiche esigenze di soccorso pubblico e difesa civile nonché al finanziamento dei rinnovi del C.C.N.L. dei Vigili del Fuoco.

La tematica è stata caratterizzata da notevoli contrasti giurisprudenziali, dall'affermata giurisdizione sia del giudice tributario che del giudice civile, da un apposito intervento legislativo e, da ultimo, da appositi pronunciamenti dei nostri due massimi organi giurisdizionali, la Corte Costituzionale e la Corte di Cassazione a sezioni unite.

In tale contesto, si ricorda infatti che il Legislatore (tramite il comma 478, art. 1, della l. n. 208/2015 c.d. Legge di Stabilità 2016) aveva modificato retroattivamente la disciplina del Fondo Antincendi al fine incidere su tutte le controversie in favore delle Amministrazioni, imponendo una natura di corrispettivo e la giurisdizione del giudice ordinario. In seguito alla modifica legislativa introdotta dalla Legge di Stabilità 2016 sulla materia, era stata depositata apposita istanza con cui si sollevava questione di legittimità costituzionale del provvedimento in questione: la Corte Costituzionale con la sentenza n. 167/2018, depositata in data 20 luglio 2018, ha confermato la tesi di TA dichiarando l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 478, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Ciò premesso, nel primo semestre del 2020 sono state registrate diverse sentenze positive per TA, che hanno stabilito la natura di tributo del Fondo Antincendi e la non debenza di tale tributo di scopo, tali da consentire una diversa valutazione dei rischi connessi al contenzioso in questione.

In particolare, la sentenza n. 2517/19 della Commissione Tributaria Provinciale di Roma, passata in giudicato in data 10 maggio 2020, ha ammesso e approvato l'intera linea di difesa presentata dalla Società negli ultimi anni in relazione al Fondo per la protezione antincendio e, insieme alle altre recenti sentenze della Corte costituzionale e della Corte di cassazione, ha ribaltato il risultato di tutte le controversie esistenti in materia a favore della Società.

A questa si aggiungono altre positive sentenze intervenute nel 2020 tra cui la sentenza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite del primo febbraio 2020 n. 3162/19, la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma del 2 aprile 2020 n. 4874/8/19 nonché la sentenza del 23 giugno 2020 della Corte d'Appello di Firenze, che ha rigettato l'appello delle Amministrazioni contro la sentenza di primo grado n. 2975/2015 favorevole a TA.

Per completezza si evidenzia che il 19 febbraio 2020, l'Avvocatura Generale dello Stato, che agisce in nome e per conto delle Amministrazioni, ha notificato a TA il ricorso per Cassazione avverso la sentenza della CTR Lazio del 20 dicembre 2019 n. 7164/2019.

In sede civile, inoltre, il Tribunale di Roma, in data 8 febbraio 2022, ha finalmente pubblicato l'attesa sentenza relativa al giudizio instaurato nell'anno 2012, con la quale, ai sensi di tutte le argomentazioni validamente portate avanti sin dal medesimo anno 2012:

- è stato accertato che la controversia appartiene alla giurisdizione del Giudice tributario;
- le Amministrazioni sono state condannate alla metà delle spese di lite.

Toscana Aeroporti intende pertanto proseguire innanzi la Commissione Tributaria di Roma, giudice da ultimo dichiarato competente, il giudizio instaurato nel 2012 innanzi il Tribunale di Roma al fine di:

- chiedere l'annullamento della nota di accertamento ENAC relativa all'annualità 2012 e il contestuale rimborso degli importi versati in relazione alle annualità già annullate;
- precisare che le nove annualità ad oggi formalmente mai richieste dalle Amministrazioni sono da considerarsi fermamente contestate e non dovute, anche ai sensi di tutte le sentenze direttamente conseguite, al fine di evitare qualsiasi forma di acquiescenza stante i limiti del processo tributario che

non consente di formulare azioni di accertamento negativo al pari del giudizio civile contemplando l’impugnazione solo di specifici atti impositivi.

In via generale Toscana Aeroporti ha già conseguito due sentenze definitive di annullamento delle annualità 2009 e 2014 e una sentenza di secondo grado di annullamento delle annualità 2007, 2008 e 2010, in relazione alla quale pende il suddetto ricorso di legittimità instaurato dalle Amministrazioni innanzi la Corte di Cassazione. Potrà inoltre essere validamente portata avanti l’impugnazione dell’annualità 2012. Per quanto attiene le ulteriori otto annualità Toscana Aeroporti ha instaurato apposite azioni di accertamento negativo innanzi al Giudice civile (cioè si è chiesto al giudice di accertare la non debenza di tali annualità e somme mai formalmente richieste).

Toscana Aeroporti, ai sensi delle positive sentenze ad oggi conseguite, può far valere l’efficacia esterna delle sentenze passate in giudicato anche nei confronti delle ulteriori annualità che versano nella medesima situazione di diritto. La stessa Corte di Cassazione ha, peraltro, statuito il principio di diritto sulla sussistenza di un giudicato esterno in relazione a tutte le annualità del Fondo Antincendio successive al 1° gennaio 2009. Toscana Aeroporti resta in sintesi validamente titolata a far valere le sentenze di merito passate in giudicato ad oggi conseguite, che statuiscono la non debenza degli importi anche futuri del Fondo Antincendio fino a quando permarrà l’accertata distrazione dalle originarie finalità previste per legge. Inoltre, nell’ipotesi di una futura e prima richiesta di tali somme (le nove annualità mai determinate) da parte delle Amministrazioni, resterà comunque salva la possibilità per la Società di impugnare tempestivamente innanzi il Giudice tributario, nei termini di legge, tali eventuali nuove note di accertamento. In tale contesto complessivo, il fondo rischi stanziato in bilancio al 31 dicembre 2023, valutato anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti, risulta congruo tenuto conto di tutti gli aggiornamenti intervenuti nel periodo.

Si segnala che nel dicembre 2023 e nel gennaio 2024 sono intervenute due sentenze della Corte di Giustizia Tributaria e della Corte di Cassazione sulla tematica del Fondo Antincendio che si sono pronunciate in termini sfavorevoli per le società di gestione aeroportuale.

La Corte di Cassazione, in particolare, nel pronunciarsi sulle annualità del Fondo 2007, 2008, 2009 e 2010 (già annullate sia in primo grado dalla Corte di Giustizia Tributaria che in secondo grado dalla Commissione Tributaria Regionale), ha sancito la debenza delle somme del Fondo Antincendi da parte delle società di gestione aeroportuale.

Si rimane però in una situazione di impasse giuridica in quanto la Corte ha mancato di pronunciarsi sul contrasto esistente tra la norma istitutiva del Fondo Antincendi Aeroportuale (art. 1, comma 1328, legge n. 296/2006) e la Novella del 2009 (l. n. 2/2009), che ha dato una differente destinazione alle risorse nella fase di impiego del gettito.

Pertanto, a fronte dell’accertamento della natura di tributo vincolato del Fondo Antincendi Aeroportuale (al fine di ridurre il costo a carico dello Stato nel servizio antincendi negli aeroporti) è proprio la Novella del 2009 che non consente per legge che possa esser rispettato tale vincolo di destinazione, soprattutto nella fase d’impiego del gettito.

Per quanto riguarda specificamente Toscana Aeroporti, posto che la società, dalla sottoscrizione dei Contratti di Programma con Enac relativi agli aeroporti di Pisa e Firenze (intervenuta rispettivamente nel 2009 e nel 2015), ha sempre provveduto a versare le somme richieste per il Fondo, l’importo complessivo delle somme che ipoteticamente la stessa Toscana Aeroporti potrebbe essere chiamata a versare – in relazione alle annualità antecedenti alla sottoscrizione dei Contratti di Programma – è pari a circa 2 Milioni di Euro.

Tenuto conto del contesto complessivo, ad avviso del legale di Toscana Aeroporti, ad eccezione di limitate circostanze il rischio di soccombenza relativo all’insieme di contenziosi relativi al Fondo Antincendio può qualificarsi tra il remoto e il possibile. In tale contesto complessivo, il fondo rischi stanziato in bilancio al 31 dicembre 2023, valutato anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti, risulta congruo tenuto conto di tutti gli aggiornamenti intervenuti nel periodo.

b) Fondo rischi e oneri per passività di natura giuslavoristica (441 migliaia di euro)

La Capogruppo TA al 31 dicembre 2023 evidenzia un fondo rischi e oneri di 441 migliaia di euro, per il permanere della probabilità che insorgano passività derivanti da contenziosi di natura giuslavoristica con personale dipendente aventi rischio di soccombenza probabile o dal completamento del processo di rinnovo del CCNL, ad oggi ancora in corso.

c) Altre passività con rischio di soccombenza “possibile”

Si segnalano infine rischi per passività potenziali, valutate anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti come “possibili”, in relazione alle seguenti controversie:

- contenzioso promosso da NIT – Nuove Iniziative Toscane, con atto di citazione del 10 settembre 2022, connesso agli adempimenti derivanti dal contratto preliminare di compravendita per l’acquisizione di un’area sita nella cosiddetta “Piana di Castello” dell’area Metropolitana di Firenze. L’oggetto del contenzioso in particolare verte sull’avveramento, o meno, delle condizioni sospensive cui è subordinato l’acquisto definitivo dell’area suddetta.
TA si è costituita in giudizio in data 20 gennaio 2022; all’udienza del 9 febbraio 2022 il Giudice ha disposto il rinvio al 20 giugno 2022 e, rilevato che le prove testimoniali articolate da NIT vertono, in parte, sul contenuto del contratto e in parte, hanno carattere valutativo, ha respinto dette richieste istruttorie e rinviato la causa al 22 maggio 2023 per la precisazione delle conclusioni. L’udienza del 22 maggio 2023 è stata quindi differita al 14 settembre 2023 con termine per il deposito di note scritte all’11 settembre 2023. L’11 settembre 2023 è avvenuto il deposito delle note scritte a seguito delle quali sono state depositate le conclusionali e le repliche, rispettivamente in data 7 dicembre 2023 e in data 29 dicembre 2023. Si è dunque in attesa del deposito della sentenza. Il rischio massimo per TA può consistere nell’acquisto obbligato dell’area oggetto del contenzioso con il pagamento della somma pattuita in sede contrattuale (72 milioni di euro), oltre a rivalutazione, interessi, spese legali ed eventuali oneri a titolo risarcitorio. Il rischio di soccombenza è stato valutato dal legale che assiste TA come possibile.
- in data 30 aprile 2020 la procedura Alitalia SAI ha instaurato innanzi al Tribunale di Civitavecchia un’azione revocatoria nei confronti di TA avente ad oggetto tutti i pagamenti ricevuti dalla Società nel periodo novembre 2016 – aprile 2017. La Società ha ampiamente provato che trattasi di pagamenti esclusi da revocatoria, ai sensi dell’art.67, comma 3, lettera a), L.F., perché strumentali ed indispensabili ai fini della continuità del servizio pubblico di trasporto aereo da parte dell’allora Alitalia SAI in bonis da e per gli aeroporti di Firenze e Pisa, corrisposti nell’esercizio dell’attività d’impresa e nei “termini d’uso”, secondo modalità e tempistiche corrispondenti a quelli di tutti i pagamenti degli anni passati. Nel corso del 2023 i Commissari straordinari di Alitalia hanno manifestato la disponibilità di una ipotesi transattiva con TA ma, dopo un apposito incontro, non hanno seguito ulteriori contatti. In data 24 aprile 2023 si è tenuta la successiva udienza in cui Il procedimento è stato rinviato alla data del 2 luglio 2024 per la precisazione delle conclusioni.
- contenzioso (giudizio r.g. 69546/2018) avente per oggetto la restituzione dei maggiori corrispettivi legati al rifornimento di carburante (normativa applicabile L. 248/2005, in particolare l’art. 11 terdecies royalties sui carburanti) nel periodo 1997-2005, richiesti da alcune compagnie aeree alle società petrolifere in cui la Società è stata citata come terzo. A tal riguardo il giudice ha richiesto una CTU che, dopo avere raccolto tutte le informazioni al riguardo ed incontrato le CTP dei gestori aeroportuali chiamati in causa (fra cui TA), ha depositato nel luglio 2023 la sua relazione definitiva. La Società, sulla base delle informazioni in possesso, non ritiene sia ancora definibile l’ammontare della potenziale passività di cui al contenzioso richiamato. In data 21 settembre 2023 è avvenuto il deposito di note scritte ex art.127 ter c.p.c. a seguito delle quali il giudice, ritenendo la causa matura per la decisione, ha rinviato il giudizio all’udienza del 18 aprile 2024 per la precisazione delle conclusioni. Il legale di TA ha valutato come possibile il rischio di soccombenza. Si segnala che sono in essere ulteriori contenziosi aventi oggetto analogo per i quali il legale di TA ritiene il rischio di soccombenza fra remoto e possibile e la passività potenziale a carico della società non ancora definibile in quanto il giudice al momento della sentenza stabilirà la quota eventualmente dovuta da TA.

8.8 Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rende noto che non si sono rilevate operazioni atipiche e/o inusuali accaduti nel corso del 2023.

8.9 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si segnala che nell’esercizio 2023 il Gruppo TA ha beneficiato della positiva sentenza di secondo grado emessa dal Consiglio di Stato nel mese di settembre che ha dato ragione a TA contro il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sul mancato adeguamento delle

tariffe aeroportuali al tasso di inflazione programmata nel periodo 2009-2012. L'importo *una tantum* riconosciuto a TA, pari a 5.389 migliaia di euro, è stato opportunamente riclassificato nei vari diritti regolamentati di origine.

8.10 Eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2023

Con atto notarile del 12 febbraio 2024 Toscana Aeroporti ha ceduto la partecipazione in Firenze Parcheggi S.p.A. (8,16%) a Parcheggi Italia Spa.

9. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO ALL'ASSEMBLEA DI TOSCANA AEROPORTI S.p.A.

Proponiamo che l'**utile d'esercizio di 10.469.582 euro** sia accantonato a Riserva legale per 523.479 euro e per 9.946.103 euro a Riserva straordinaria.

Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2023 e messo a disposizione nei termini di legge su autorizzazione del Presidente.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Marco Carrai)

ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

ALLEGATO A
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE ATTIVITA' IMMATERIALI NEL 2023
(importi in migliaia di Euro)

	DIRITTI DI CONCESSIONE	DIRITTI BREVETTO E UTILIZZO OPERE INGEGNO	IMMOBIL.NI IN CORSO	ALTRE IMMOB.NI	TOTALE
Costo storico	220.212	15.281	26.591	1.307	263.390
Fondo ammortamento	(68.024)	(15.188)	-	(1.127)	(84.340)
A - Valore al 31-12-22	152.188	92	26.591	179	179.050
<i>VARIAZIONI DI ESERCIZIO</i>					
Acquisti	4.577	135	10.590	-	15.302
Riclassifiche	1.761	94	(935)	-	920
Svalutazioni	-	-	(861)	-	(861)
Ammortamenti	(6.351)	(115)	-	(29)	(6.495)
B - Saldo variazioni	- 13	114	8.793	(29)	8.866
Costo storico	226.550	15.510	35.384	1.307	278.751
Fondo ammortamento	(74.376)	(15.303)	-	(1.156)	(90.835)
Valore al 31.12.2023 (A+B)	152.174	207	35.384	151	187.916

ALLEGATO B
PROSPECTTO DELLE VARIAZIONI DELLE ATTIVITA' MATERIALI NEL 2023
(importi in migliaia di Euro)

	TERRENI, FABBRICAT I	IMPIANTI E MACCHINAR I	ATTREZ.RE IND.LI E COMM.LI	IMMOB. IN CORSO	ALTRI BENI	TOTALE
Costo storico	25.463	27.882	587	211	18.893	73.036
Fondo ammortamento	(8.627)	(20.935)	(492)	-	(17.302)	(47.356)
A - Valore al 31-12-22	16.836	6.947	95	211	1.590	25.680
<i>VARIAZIONI DI ESERCIZIO</i>						
Acquisti	-	315	-	-	525	840
Riclassifiche	-	(867)	-	(89)	36	(920)
Disinvestimenti	-	(21)	-	-	(358)	(379)
Ammortamenti	(244)	(1.332)	(9)	-	(733)	(2.318)
Storno fondi amm. anni prec.	-	21	-	-	350	371
B - Saldo variazioni	(244)	(1.884)	(9)	(89)	(181)	(2.406)
Costo storico	25.463	27.309	587	123	19.095	72.576
Fondo ammortamento	(8.871)	(22.246)	(500)	-	(17.685)	(49.303)
Valore al 31.12.2023						
(A+B)	16.592	5.063	86	123	1.410	23.274

ALLEGATO C
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2023: ORIGINE, DISTRIBUIBILITA' E
UTILIZZAZIONI PRECEDENTI ESERCIZI (importi in migliaia di Euro)

NATURA	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE (*)	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
CAPITALE SOCIALE	30.710				
RISERVE DI CAPITALE:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	18.941	A, B	18.941		
Altre riserve	24.585	A, B	24.585		
<i>di cui:</i>					
<i>Riserva da avanzo di concambio (incorporazione AdF) (***)</i>	24.084		24.084		
<i>Riserva di rivalutazione ex legge 413/91</i>	435		435		
<i>Altre riserve per contributi in c/capitale ex art. 55 DPR 917</i>	66		66		
RISERVE DI UTILI:					
Riserva legale	5.472	B	5.472		
Riserva straordinaria statutaria	12.846	A, B, C	12.846	13.890	14.000
RISERVA RETTIFICHE IAS (**)	(3.229)				
Utili (perdite) a nuovo	525				
Utile (perdita) dell'esercizio	10.470	A, B, C	10.470		
Totali	100.319		72.313		

di cui:

Quota non distribuibile	48.998
Residua quota distribuibile	23.315

(*) Possibilità di utilizzazione:

A = aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = distribuzione ai soci

(**) La Riserva IAS proveniente dal PN di AdF, per un importo pari a 1.025 migliaia di euro, non è disponibile come da D.Lgs. 38/2005 art.6.

ALLEGATO D
PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE
ED EFFETTI CONSEGUENTI (importi in Euro)

VOCI		IMPOSTE ANTICIPATE / DIFFERITE 31/12/2022		RIASSORBIMENTI ANNO 2023		INCREMENTI ANNO 2023		IMPOSTE ANTICIPATE / DIFFERITE 31/12/2023	
		IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPONIBILE	IMPOSTA
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRI CREDITI	ires	5.144.533	1.234.688	0	0	0	0	5.144.533	1.234.688
IFRIC12 / FONDI DI RIPRISTINO E MANUTENZIONI ECCEDENTI	ires / irap	6.941.682	2.067.342	2.546.614	741.574	2.950.766	859.263	7.345.834	2.185.031
ACTUARIALE GAIN / LOSS (O.C.I.)	ires	288.179	69.184		0	51.345	12.323	339.524	81.506
VARIE MINORI	ires / irap	203.873	37.987	88.383	21.212	307.939	73.904	423.429	90.679
RISCHI E ONERI FUTURI	ires / irap	827.258	228.351	183.336	44.001	372.958	1.089.596	1.016.880	1.273.945
DIFFERENZE APPLICAZIONI IAS TFR	ires	(291.350)	(69.923)		0	110.802	26.593	(180.548)	(43.329)
PERDITE FISCALI	ires	26.758.632	6.422.073	15.254.420	3.661.061	0	0	11.504.211	2.761.013
Totale complessivo		39.872.807	9.989.700	18.072.753	4.467.847	3.793.811	2.061.678	25.593.865	7.583.533

ALLEGATO E
PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA RISULTATO D'ESERCIZIO E IMPONIBILE
FISCALE (importi in migliaia di Euro)

Dati in migliaia di euro

IRES	2023	2022
Utile ante imposte	15.269	3.259
<i>Aliquota fiscale in vigore per l'esercizio</i>	24,0%	24,0%
Onere fiscale teorico	3.665	782
 Imposte effettive	 3.525	 749
<i>Aliquota fiscale effettiva</i>	23,1%	23,0%
Differenza che viene spiegata da:	(140)	(33)
 Variazione in Aumento		
Svalutazioni cespiti non deducibili	207	12
Altre differenze permanenti	204	349
 Variazioni in Diminuzione		
Dividendi incassati (PEX 95%)	239	108
Svalutazioni cespiti non deducibili	86	34
Plusvalenze non interamente imponibili (PEX 95%)	72	0
Altre differenze permanenti	154	251

Dati in migliaia di euro

IRAP	2023	2022
Valore della produzione netta	26.182	9.797
<i>Aliquota fiscale in vigore per l'esercizio</i>	5,12%	5,12%
Onere fiscale teorico	1.341	502
 Imposte effettive	 1.275	 455
<i>Aliquota fiscale effettiva</i>	4,87%	4,64%
Differenza che viene spiegata da:	(66)	(47)
 Variazione in Aumento		
Costi del personale non deducibili	71	73
Altre differenze permanenti	154	111
 Variazioni in Diminuzione		
Ripristini e sostituzioni	276	201
Altre differenze permanenti	15	29

ALLEGATO F

**CORRISPETTIVI COMPETENZA ESERCIZIO 2023 ALLA SOCIETA' DI REVISIONE
ED ALLE ENTITA' APPARTENENTI ALLA SUA RETE
(ART.149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB)**

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Note	Compensi 2023 (€)
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo TA SpA	(1)	103.700
Servizi di attestazione	Revisore della Capogruppo	Capogruppo TA SpA	(2)	113.000
	Revisore della Capogruppo	Capogruppo TA SpA	(3)	14.000
	Revisore della Capogruppo	Capogruppo TA SpA	(4)	15.000
Altri servizi	Rete del revisore della Capogruppo	Capogruppo TA SpA	(5)	64.300
totale €				<u>310.000</u>

Note

- (1) Corrispettivi relativi all'incarico di revisione legale del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio della Capogruppo (incluso lo svolgimento delle verifiche periodiche) e all'incarico di revisione limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.
- (2) Corrispettivi relativi all'incarico di revisione contabile dei fascicoli di consolidamento per il Gruppo Corporacion America Airports.
- (3) Corrispettivi relativi all'incarico di revisione contabile dei prospetti contabili di rendicontazione ex Delibera CIPE n. 38/2007 dell'aeroporto di Pisa e dell'aeroporto di Firenze.
- (4) Corrispettivi relativi all'incarico di revisione limitata della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario ex D.Lgs. n. 254/2016.
- (5) Corrispettivi principalmente relativi ad incarichi di assistenza metodologica nelle analisi di fattibilità connesse ad un precedente piano industriale.

ALLEGATO G
RAPPORTE CON LE PARTI CORRELATE

31
DICEMBRE
E 2023

31
DICEMBRE
E 2022

voce di bilancio	valori in €/000	incidenza % su voce di bilancio	voce di bilancio (€/000)	valori in €/000	incidenza % su voce di bilancio	voce di bilancio (€/000)
Società controllate						
Toscana Aeroporti Engineering srl						
Partecipazioni in imprese controllate	80	1,0%	7.666	80	1,0%	7.666
Crediti commerciali	3.575	14,0%	25.591	2.938	15,0%	19.628
Debiti commerciali	8.274	21,0%	39.376	5.782	15,2%	37.963
Ricavi non aviation	3	0,0%	34.614	3	0,0%	29.542
Altri ricavi	627	20,8%	3.017	603	18,1%	3.336
Costi per servizi	8.513	18,3%	46.526	4.766	12,6%	37.717
Parcheggi peretola srl						
Partecipazioni in imprese controllate	3.251	42,4%	7.666	3.251	42,4%	7.666
Crediti commerciali	8	0,0%	25.591	62	0,3%	19.628
Debiti commerciali	506	1,3%	39.376	897	2,4%	37.963
Ricavi non aviation (*)	425	-1,2%	34.614	210	-0,7%	29.542
Altri ricavi	66	2,2%	3.017	86	2,6%	3.336
Costi per servizi	26	0,1%	46.526	30	0,1%	37.717
Utile (perdita) da partecipazioni (*) Storno ricavi incassati per conto di Parcheggi Peretola.	896,8	84,7%	1.059	462,9	60,3%	767,4
Toscana Aeroporti Costruzioni srl						
Partecipazioni in imprese controllate	4.278	55,8%	7.666	4.278	55,8%	7.666
Crediti commerciali	77	0,3%	25.591	64	0,3%	19.628
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	746		9.924	744		7.838
Debiti commerciali	1.328	3,4%	39.376	574	1,5%	37.963
Altri debiti esigibili entro l'anno	57		10.581	53		9.719
Ricavi non aviation	2	0,0%	34.614	3	0,0%	29.542
Altri ricavi	75	2,5%	3.017	33	1,0%	3.336

Proventi finanziari	2		392	2		198
Costi per servizi	4.306	9,3%	46.526	870	2,3%	37.717

Jet Fuel Co. srl

Partecipazioni in imprese controllate	57	0,7%	7.666	57	0,7%	7.666
Crediti commerciali	114	0,4%	25.591	111	0,6%	19.628
Ricavi aviation	584	0,8%	75.551	501	0,9%	57.125
Ricavi non aviation	16	0,0%	34.614	15	0,1%	29.542
Altri ricavi	38	1,2%	3.017	30	0,9%	3.336
Utile (perdita) da partecipazioni	150,0	14,2%	1.059	-	0,0%	767

Società collegate

Toscana Aeroporti Handling srl

Partecipazioni in imprese collegate ed a controllo congiunto	188	32,8%	572	188	32,8%	572
Crediti commerciali esigibili oltre l'anno	671	83,4%	805	1.342	90,6%	1.482
Crediti commerciali	1.890	8,4%	22.430	686	4,1%	16.909
Debiti commerciali	521	1,5%	35.595			
Ricavi aviation	3	0,0%	78.112			
Ricavi non aviation	313	0,8%	36.870			
Altri ricavi	337	5,1%	6.661			
Costi per servizi	500	1,1%	46.565			
Oneri diversi di gestione	0,1	0,0%	1.957			

Alatoscana Spa

Partecipazioni in imprese collegate ed a controllo congiunto	378	66,0%	572	378	66,0%	572
Altri ricavi	11	0,2%	6.661	32	0,5%	6.182

A.C.Quasarda scarl

Partecipazioni in imprese collegate ed a controllo congiunto	7	1,3%	572	7	1,3%	572
Crediti commerciali	25	0,1%	22.430	23	0,1%	16.909
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	53	0,6%	9.471	417	5,4%	7.696
Debiti Commerciali	1.981	5,6%	35.595	2.544	6,9%	36.703
Altri ricavi	2	0,0%	6.661	23	0,4%	6.182

Costi per servizi	4.019	8,6%	46.565	3.677	9,1%	40.203
<u>Altre parti correlate</u>						
<i>Pitti Immagine srl</i>						
Ricavi non aviation	13	0,04%	36.870			
<i>Sol Spa</i>						
Costi per servizi	3	0,01%	46.565			
<i>Firene Fiera SpA</i>						
Ricavi non aviation	2	0,01%	36.870			
<i>ACI Engineering Uruguay S.A.</i>						
Costi per servizi	1.330	2,9%	46.565	912	15,7%	5.805
<i>Servizi alla strada SpA</i>						
Costi per servizi	1	0,00%	46.565			
<i>Unione Industriale Pisana</i>						
Oneri diversi di gestione	80	4,1%	1.957			
<i>Industria Servizi SpA</i>						
Costi per servizi	76	0,2%	46.565			
Oneri diversi di gestione	25	1,3%	1.957			
Debiti Commerciali	2	0,0%	35.595			
<i>Talento all'opera Onlus</i>						
Oneri diversi di gestione	10	0,5%	1.957	-		
<i>Corporacion America Italia srl</i>						
Crediti commerciali	1	0,0%	35.595	1	0,0%	16.909
Passività fiscali per imposte correnti	409	16,08%	2.544			
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	-	0,00%	9.471	210	2,7%	7.696
Imposte di periodo	103	N.S.	(6.291)	103	N.S.	(1.712)
<i>Cedicor S.A.</i>						
Debiti Commerciali	64	0,2%	35.595			
<i>Industria Servizi Formazione Srl</i>						
Costi per servizi	12	0,02%	46.565			

Debiti Commerciali	1	0,00%	35.595		
<i>Firenze Mobilità Srl</i>					
Costi per servizi	234	0,5%	46.565		
<i>Alha Airlines Hanlding Agents Spa</i>					
Ricavi non aviation	7	0,02%	36.870		
Crediti commerciali	1	0,00%	35.595		
<i>Firenze Parcheggi Spa</i>					
Altri ricavi	2	0,03%	6.661		
Costi per servizi	204	0,44%	46.565		
Crediti commerciali	1	0,00%	35.595		

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2023 AI SENSI DELL'ART. 81-TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Roberto Naldi (Amministratore Delegato) e Marco Gialletti (Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari) di Toscana Aeroporti S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio 2023.

2. Si attesta, inoltre, che il Bilancio d'esercizio 2023:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Firenze, 12 marzo 2023

Per il Consiglio di amministrazione

L'Amministratore Delegato
Roberto Naldi

Il Dirigente Preposto
Marco Gialletti

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDEPENDENTE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmaudititaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt.
14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537
del 16 aprile 2014**

*Agli Azionisti di
Toscana Aeroporti S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Toscana Aeroporti S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, del conto economico e del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Toscana Aeroporti S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Toscana Aeroporti S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Artigo de p. A. é uma secção para adicionar detalhes adicionais ao quadro que se encontra no seu resumo ou introdução. A PEGC determinará qual o tipo de secção que deve ser utilizada.

Ancora Bari Breganze
Francesca Pollicino
Caterina Cane Finazzo Cammarat
Lucia Meloni Salpiet Mazzola
Pantaleo Palumbo, Patrizia Principe
Pizzatorta Renna, Tonino Tassone
Tassone, Enzo, Vittorio



Toscana Aeroporti S.p.A.
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2023

Valutazione dei fondi di ripristino e sostituzione

Note illustrate al bilancio: nota n. 3 "Principi contabili e criteri di valutazione applicati – Uso di stime e Diritti di concessione e fondo di ripristino e sostituzione (IFRIC 12)" e nota n. 7.17 "Fondi di ripristino e sostituzione"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2023 include "Fondi di ripristino e sostituzione" pari a €24,5 milioni (di cui quota non corrente pari a €19,4 milioni e quota corrente pari a €5,1 milioni). Tali fondi sono determinati sulla base della stima del valore attuale degli oneri che la Società dovrà sostenere per far fronte alle obbligazioni contrattuali previste dal contratto di concessione, al fine di assicurare l'adeguata funzionalità, operatività e sicurezza delle infrastrutture aeroportuali ottenute in concessione.</p> <p>La stima dei suddetti fondi è per sua natura complessa in quanto caratterizzata sia da numerosi elementi da valutare che da un elevato grado di incertezza associato a quelli ultimi. In particolare, le principali assunzioni riguardano la natura e la frequenza degli interventi da effettuare e la quantificazione degli oneri che dovranno essere sostenuti per l'esecuzione degli stessi, oltre al tasso da utilizzare per stimare il valore attuale di tali oneri in funzione dei tempi di intervento.</p> <p>Essendo tale stima influenzata da molteplici variabili e assunzioni, abbiamo considerato la valutazione dei Fondi di ripristino e sostituzione un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La comprensione del processo di stima utilizzato ai fini della determinazione dei fondi in oggetto; • L'esame della configurazione e messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; • L'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni e dei dati utilizzati per stimare la programmazione, la natura ed i costi degli interventi di manutenzione straordinaria, di ripristino e di sostituzione, anche tramite incontri con i responsabili tecnici e gli specialisti esterni coinvolti dalla Società per lo sviluppo di tali stime; • L'analisi della ragionevolezza del tasso applicato per stimare il valore attuale di tali oneri in funzione dei tempi di intervento; • La verifica dell'accuratezza matematica dei calcoli eseguiti per la determinazione dei fondi; • L'esame retrospettivo delle stime dei precedenti esercizi, inclusa l'analisi degli eventuali scostamenti dei costi sostenuti rispetto alle precedenti stime; • L'analisi dell'adeguatezza dell'informativa resa nelle note illustrate al bilancio e della sua conformità ai principi contabili di riferimento.

Altri aspetti

Il bilancio di Toscana Aeroporti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 4 aprile 2023, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Toscana Aeroporti S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Toscana Aeroporti S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successive possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Toscana Aeroporti S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti di Toscana Aeroporti S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Toscana Aeroporti S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.



Toscana Aeroporti S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis,
comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori di Toscana Aeroporti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Toscana Aeroporti S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

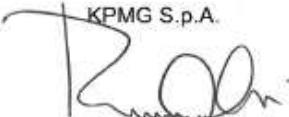
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di Toscana Aeroporti S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Toscana Aeroporti S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 4 aprile 2024

KPMG S.p.A.



Riccardo Cecchi
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO 2023
E BILANCIO CONSOLIDATO 2023**

Toscana Aeroporti S.p.a.
Via del Termine, 11 – 50127 Firenze
R.E.A. FI-637708 Capitale Sociale 30.709.743,90 i.v.
P.IVA e codice fiscale: 00403110505

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO 2023
E BILANCIO CONSOLIDATO 2023
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
(AI SENSI DELL'ART.153 D.LGS.58/1998 E DELL'ART.2429, COMMA 2, DEL C.C.)**

All'Assemblea degli azionisti di Toscana Aeroporti S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza secondo quanto previsto dalla vigente normativa e nel rispetto dei principi di Comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle disposizioni Consob, integrate con le indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance, in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Il Collegio ha verificato il possesso da parte dei propri componenti dei requisiti di onorabilità e professionalità, dell'insussistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste dall'art. 148, comma 3, del d.lgs. n.58/1998 ed il possesso dei requisiti di indipendenza secondo quanto previsto dagli artt. 2382 e 2399 Codice Civile e dalla Norma Q.1.4. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale per le società quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dal Codice di Corporate Governance, al fine di poter svolgere il proprio incarico con obiettività e integrità e in assenza di interessi, non solo economici che ne compromettano l'indipendenza. Il Collegio ha, altresì, svolto il processo di autovalutazione come previsto dalla norma Q.1.7., a seguito del quale non sono state riscontrate né carenze in ordine all'idoneità dei singoli componenti né in ordine all'adeguatezza della composizione dell'organo. La Relazione di autovalutazione, in occasione della revisione annuale, è stata trasmessa al Consiglio di Amministrazione (CdA) della seduta del 12 marzo 2024.

Sulla base delle informazioni ricevute, della documentazione acquisita e delle verifiche espletate si evidenzia quanto segue:

Operazioni di particolare rilevanza

In proposito si rinvia a quanto è stato esaustivamente riportato nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione al Bilancio 2023. Tra i principali fatti di rilievo accaduti nel 2023 si richiamano:

- In data 14 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione di Toscana Aeroporti S.p.a. comunica di aver attribuito al già esistente Comitato Controllo e Rischi specifiche funzioni in materie ambientali, sociali e di governance (ESG). Nel dettaglio, il Comitato, rinominato Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, fornisce, nell'ambito delle proprie funzioni propositive e consultive, supporto a favore delle

attività del Consiglio di Amministrazione della Società correlate alle tematiche della sostenibilità. La modifica è in linea con il percorso, intrapreso dalla Società, che mira a rafforzare l'integrazione dei fattori ESG nelle scelte operative e nelle strategie aziendali. Il Consiglio di Amministrazione ha avviato l'esame dello stato di avanzamento dei progetti relativi al Piano di Sostenibilità in data 15 marzo 2023, che sarà monitorato da un apposito Comitato di Sostenibilità. La tematica è ampliamente dettagliata nella Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario, ai sensi del DLgs 254/2016.

- Con delibera n. 38 del 9 marzo 2023, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) ha approvato i nuovi Modelli di Regolazione dei diritti aeroportuali, concludendo il procedimento di revisione degli stessi avviato a marzo 2022. Come indicato nella delibera, i nuovi Modelli sono entrati in vigore il 1º aprile 2023 e si applicano alle procedure di revisione dei diritti aeroportuali avviate a partire da tale data.
- In data 5 aprile 2023 Toscana Aeroporti comunica di aver ricevuto le dimissioni con effetto immediato da Consigliere di Amministrazione della Dott.ssa Elisabetta Fabri, nominata dalla lista presentata dal Socio "Corporacion America Italia S.p.a." nell'Assemblea del 18 maggio 2022. Tale decisione è motivata dai numerosi impegni professionali concomitanti ed indifferibili.
- In data 3 maggio 2023 Toscana Aeroporti S.p.a. ha ricevuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze la comunicazione contenente la designazione di Alberto Ribolla quale sindaco effettivo per rivestire la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Società. Pertanto, il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2023-2025 risulta composto dai seguenti componenti effettivi: Alberto Ribolla (Presidente), Silvia Bresciani, Leonardo Comucci, Roberto Giacinti e Lara Lupi nonché, in qualità di sindaci supplenti, da Maurizio Redeghieri Baroni e Francesco Rossi.
- In data 20 luglio 2023 l'assemblea dei Soci di TA ha deliberato la distribuzione di un dividendo straordinario di ammontare complessivo di 7.000.000 euro, a valere su parte della "riserva straordinaria", di importo unitario pari a 0,3761 euro e la nomina del Consigliere Linda Stivala già cooptata, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, dal Consiglio di Amministrazione in data 12 maggio 2023.
- In data 14 settembre il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti comunica alla Società la positiva sentenza di secondo grado emessa dal Consiglio di Stato (sentenza n. 04874/2023) che ha dato ragione a TA contro il Ministero stesso sul mancato adeguamento delle tariffe aeroportuali al tasso di inflazione programmata nel periodo 2009-2012. La proposta risarcitoria, quantificata nell'importo complessivo pari a € 5.388.967,81, è stata accettata da TA in data 5 ottobre 2023.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto e, in particolare si è riunito nel corso del 2023 n. 26 volte (12 nella precedente composizione e 14 nell'attuale composizione) ed ha partecipato a n. 2 Assemblea dei Soci, n. 9 Consigli di Amministrazione, n. 1 Comitato Esecutivo, n. 3 Comitati Nomine e Remunerazioni, n. 7 Comitati Controllo e Rischi e Sostenibilità.

Il Collegio dà atto che sono stati osservati gli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate richieste dalle Autorità di Vigilanza e che non ha avuto notizia di violazioni o di denunce da parte dei soci.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate dalla Società, anche per il tramite delle sue controllate, potendo ragionevolmente assicurare, per quanto sottoposto alla propria attenzione, che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate o in conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha, inoltre, acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, innanzitutto attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati e, inoltre, tramite raccolta di informazioni dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dai responsabili delle funzioni aziendali, nonché tramite il reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti ex art.150 del D.Lgs.58/1998 con la Società di Revisione legale. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, il Collegio ha vigilato sulla conformità alla legge e allo statuto sociale riguardo alle scelte gestionali assunte dagli amministratori.

Dalle informazioni ricevute dagli Amministratori e dai colloqui con i rappresentanti della Società di Revisione, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio 2023.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Dall'attività di vigilanza è emersa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, in termini di struttura, procedure, competenze, responsabilità alla dimensione della Società, alla natura ed alle modalità di perseguitamento dell'oggetto sociale.

Riferisce, altresì, di aver osservato il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati con particolare riguardo ai requisiti previsti per gli amministratori indipendenti, alla determinazione delle remunerazioni, nonché alle responsabilità connesse alle funzioni aziendali.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio, anche in veste di Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile, ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e del sistema di controllo interno, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato Controlli e Rischi e Sostenibilità. Tale organo ha dato puntuale informativa al Consiglio nel corso delle sedute sull'attività svolta, illustrando i contenuti delle proprie relazioni semestrali nelle quali ha ritenuto di poter confermare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Collegio ha parimenti monitorato l'attività svolta dal responsabile della funzione di *Internal Audit*, in applicazione a quanto previsto dal Piano di Audit 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 marzo 2023 con proposta esaminata dal Comitato Controllo e Rischi nella seduta del 8 marzo 2023, ascoltandone le osservazioni nel corso delle sedute ed esaminando i contenuti delle relazioni semestrali, nelle quali si evidenzia che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è ritenuto idoneo.

Il Collegio Sindacalc informa che gli scambi di dati e informazioni rilevanti risultano effettuati con i vari Organi di controllo.

Per quanto riguarda il *risk-assessment* si dà atto che l'attuale Organismo di Vigilanza della Società è stato nominato in data 20 maggio 2021. In data 19 giugno 2023 è stato nominato il dott. Claudio Pedrazzani quale membro dell'Odv in sostituzione del

dimissionario dott. Michele Giordano. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2016 è stato approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, successivamente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 20 dicembre 2017, del 6 agosto 2019, del 28 giugno 2021, del 14 febbraio 2023 e infine del 12 marzo 2024.

Al fine di rafforzare il sistema di controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nel 2019 è stato inoltre finalizzato un progetto di Enterprise Risk Management (ERM) le cui risultanze sono state approvate, con parere favorevole del Comitato controllo e Rischi, dal CdA in data 19 dicembre 2019; in data 12 marzo 2024 il CdA, previo parere positivo del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità del 8 marzo 2024, ha approvato l'ultimo aggiornamento del Risk Assessment quale processo correlato all'ERM.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente preposto, dai responsabili delle funzioni competenti, dagli incontri con la Società di revisione e dal rilascio da parte della stessa delle Relazioni al Bilancio di esercizio ed al Bilancio consolidato, dalle quali risulta la conformità ai principi contabili internazionali.

In allegato al bilancio d'esercizio ed al bilancio consolidato, è fornita l'attestazione di cui all'art.154-bis, comma 5, del TUF sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2) lett.a) del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260. Nel corso dell'esercizio 2023, come riportato nell'allegato F al Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob, la Capogruppo Toscana Aeroporti S.p.A. ha corrisposto a KPMG S.p.A. i seguenti compensi: euro 103.700 relativi all'incarico di revisione legale del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio della Capogruppo (incluso lo svolgimento delle verifiche periodiche) e all'incarico di revisione limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo; euro 113.000 per l'incarico di revisione contabile dei fascicoli di consolidamento del Gruppo Corporacion America Airports; euro 14.000 per l'incarico di revisione contabile dei prospetti contabili di rendicontazione ex Delibera CIPE n. 38/2007 dell'aeroporto di Pisa e dell'aeroporto di Firenze ed allo svolgimento di procedure di verifica concordate; euro 15.000 per l'incarico di revisione limitata della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario ex D.Lgs. n. 254/2016.

Le controllate Jet Fuel Srl, Parcheggi Peretola Srl, Toscana Aeroporti Costruzioni srl hanno corrisposto a KPMG S.p.A. per incarichi aventi ad oggetto servizi di revisione compensi per euro 22.300.

E' stato inoltre conferito un ulteriore incarico ad una società del gruppo KPMG relativo ad un servizio non di revisione per procedure di consulenza e assistenza in technology enablement review and assessment.

Modalità di concreta attuazione delle regole del governo societario

Il Collegio ha vigilato sulle regole di governo societario, dettate dal codice di Corporate Governance delle società quotate a cui la Società ha aderito. Il Consiglio di amministrazione ha approvato in data 12 marzo 2024 la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art.123-bis del TUF (modello di amministrazione e controllo tradizionale).

Politiche di remunerazione

Il Collegio Sindacale ha verificato i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società con particolare riferimento ai criteri di remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con responsabilità strategica fornendo, ove richiesto dalle norme di legge, i relativi pareri. Il Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2024, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazioni, ha provveduto ad approvare la "Relazione Annuale sulla Remunerazione", predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e in ottemperanza alle previsioni dell'articolo 5 del Codice di Corporate Governance. Il bilancio dell'esercizio 2023 contiene un emolumento straordinario erogato all'Amministratore Delegato, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai Dirigenti Strategici e agli altri soggetti beneficiari del sistema di retribuzione variabile di T.A approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2023.

Politiche di diversità

Fermo restando la conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile, la Società non ha ritenuto di adottare nel corso del 2023 alcuna politica di diversità ex art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis) D. Lgs. n. 58/1998, riscontrando che l'attuale composizione dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, costituisca una valida combinazione di professionalità ed in considerazione del fatto che le informative fornite agli amministratori e ai sindaci, per contenuto e frequenza, sono tali da consentire agli stessi di ricevere adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la società, della sua evoluzione nonché dei connessi processi aziendali.

Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti

Il Collegio ha svolto attività di vigilanza sui rapporti intercorsi con le società controllate e controllanti che sono tempestivamente portati all'attenzione dei Comitati e del Consiglio di Amministrazione, confermando l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate.

Le caratteristiche delle operazioni infragruppo poste in essere nell'esercizio, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono adeguatamente indicati nelle note di commento al bilancio di esercizio della Società ed al bilancio consolidato, nelle quali sono evidenziati anche i connessi rapporti di credito/debito e di costo/ricavo.

Per quanto riguarda la controllata Toscana Aeroporti Costruzioni Srl, in data 3 maggio 2023 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato di modificare l'oggetto sociale, ampliandolo a tutte le attività inerenti le attestazioni SOA.

Verifica di valore delle attività

Con riferimento all'eventuale riduzione di valore delle attività, cosiddetto *impairment test*, di cui al principio contabile IAS 36, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12 marzo 2024 ha approvato gli *impairment test* condotti da Toscana Aeroporti a livello di bilancio consolidato ed a livello di bilancio d'esercizio relativi alla Cash Generating Unit Aeroporto di Firenze e Aeroporto di Pisa.

I risultati della procedura seguita hanno confermato la recuperabilità delle attività di T.A. e delle controllate.

Attività di vigilanza sulle parti correlate

Il Collegio Sindacale ha preso atto in adempimento a quanto previsto dal Regolamento Consob n.17221 del 12 marzo 2010 e successivamente aggiornato con delibera Consob

n.19974 del 27 aprile 2017 e n. 21624 del 10 dicembre 2020, che la Società ha adottato misure volte ad assicurare che le operazioni poste in essere con le parti correlate, direttamente o per il tramite di società controllate, vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Le operazioni relative alle operazioni infragruppo e con altre parti correlate riferite all'esercizio 2023, sono state esaminate nelle riunioni del Comitati Controllo e Rischi e Sostenibilità senza rilevare difformità. Tali poste, compresa l'adesione al consolidato fiscale, sono esaurientemente descritte nel bilancio di esercizio di TA S.p.A. e nel Bilancio consolidato di gruppo.

Omissioni e fatti censurabili rilevati, pareri e iniziative intraprese

Il Collegio non ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2023 denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né sono stati presentati esposti da parte di terzi.

Il Collegio ha reso i pareri specifici richiesti dalle singole disposizioni di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di Revisione, ai sensi dell'art.150 comma 3 del D. Lgs. 58/1998, anche in occasione dei periodici incontri intrattenuti con la stessa, non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione, né sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o, comunque, fatti significativi tali da richiedere menzione.

Proposte in ordine al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato

Il Collegio Sindacale ha svolto le necessarie verifiche sull'osservanza delle norme inerenti la formazione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2024. In particolare, si dà atto che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea e che la Società ha applicato in materia di schemi di bilancio e di informativa societaria quanto stabilito dalla CONSOB.

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione nonché, ai sensi del D.Lgs. 254/2016 in attuazione della direttiva UE 2014/95, la predisposizione della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario (DNF) con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2024.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato che non sussistono incertezze significative circa la capacità della Società di fare fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei 12 mesi successivi all'approvazione del presente bilancio.

La Società di Revisione ha emesso in data odierna le relazioni sui bilanci della Società e del Gruppo e sul bilancio consolidato ai sensi degli artt.14 del D.Lgs.39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014 senza rilievi.

La Società di revisione dichiara che a suo giudizio la Relazione sulla gestione e le informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato del gruppo Toscana Aeroporti al 31 dicembre 2023.

La società di revisione ha, altresì, prodotto in data odierna al Collegio Sindacale nella veste di Comitato per il Controllo interno e la Revisione contabile, la Relazione Aggiuntiva di cui all'art.11 Regolamento UE n.537/2014 dalla quale si rileva che non sono state riscontrate significative carenze nel sistema di controllo interno in Relazione al processo di informativa finanziaria.



La Società di Revisione ha rilasciato, in base a specifico incarico conferito da Toscana Aeroporti S.p.A.. apposita Relazione di conformità al D.Lgs.254/2016 ed al Regolamento CONSOB n.20267 della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario (DNF) della Toscana Aeroporti S.p.A. relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Per i profili di propria competenza il Collegio dichiara che non esistono motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio e delle relative proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Si precisa infine che il Cda, riunitosi in data 12 marzo 2024 ha fissato per il giorno 29 aprile 2024 in unica convocazione, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti per l'approvazione del bilancio 2023.

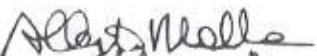
Conclusioni e proposta all'Assemblea

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale, considerato il contenuto delle relazioni redatte dalla società di revisione, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ritiene che non sussistano ragioni ostative per l'approvazione da parte dell'Assemblea del progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 che chiude con un utile di esercizio di €. 10.469.582,00, unitamente alla proposta di accantonamento di detto utile per €. 523.479,00 a riserva legale e per €. 9.946.103,00 a riserva straordinaria, così come indicato dal Consiglio di Amministrazione.

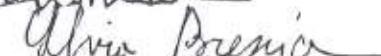
Firenze, 4 aprile 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Alberto Ribolla, Presidente



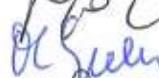
Dott.ssa Silvia Bresciani, sindaco effettivo



Dott. Leonardo Comucci, sindaco effettivo



Prof. Roberto Giacinti, sindaco effettivo



Dott.ssa Lara Lupi, sindaco effettivo

